

Tantissima gente in piazza Italia e corso Viganò nell'ultima notte dell'anno

## Il nuovo anno è stato salutato con un brindisi alle grandi fontane

**Acqui Terme.** Moltissima gente, tra acquesi e provenienti non solamente dai Comuni del circondario, alla cerimonia di inaugurazione, allo scoccare della mezzanotte del 1999, della Fontana delle Ninfe e costruita a tempo di record in piazza Italia.

Migliaia di persone, famiglie intere, hanno voluto intervenire ad un avvenimento secolare e partecipare alla «prima assoluta» della cerimonia dello sgorgare del primo zampillo dal nuovo monumento acquese e, allo stesso tempo, brindare al passaggio del secolo.

L'amministrazione comunale, per l'occasione, ha organizzato una serie di spettacoli culminati con fuochi d'artificio «sparati» dal ca-

**Red. Acquese**

• continua alla pagina 3



Per gli inconvenienti

### “Errore pari a zero vista la mole dell'opera”

**Acqui Terme.** Non sono mancate le critiche alla realizzazione del faraonico progetto in centro città. L'acqua di alcune delle trentadue vasche della cascata della Fontana delle Ninfee di corso Viganò durante la notte è ghiacciata, quindi l'acqua, straripando, è andata a finire sul marciapiede e formato ghiaccio. «Da noi, quando il termometro scende di molti gradi sotto lo zero, l'acqua diventa ghiaccio. Il comune, pur essendo riuscito a realizzare opere di grande rilievo, non è ancora riuscito a “domare” la condizione termica dell'atmosfera», hanno sottolineato gli amministratori comunali. «Comunque, per diminuire al massimo l'inconveniente, è stata aumentata la velocità di discesa dell'acqua», hanno puntualizzato. E per le aiuole danneggiate durante la

• continua alla pagina 2

Inizia il 98° anno

### I molteplici impegni culturali de L'Ancora

**Acqui Terme.** Con questo primo numero dell'anno 2000 L'Ancora inizia il suo 98° anno di attività: questa piccola editrice di provincia ha così finora pubblicato 4.656 numeri. Solo nei 48 numeri del 1999 il settimanale, stampato per complessive 2.356 pagine, con una media di 50 pagine a settimana, è entrato ogni settimana in circa 12.000 famiglie della zona topografica che si riconosce nei confini della Diocesi di Acqui Terme: da Altare di Cadibona a Sezzadio con tutti i centri piccoli e grandi della valle Bormida, da Masone di Vallestura ad Ovada, S.Cristoforo, Roccagrimalda, da Melazzo della valle Erro fino a Sassello con il monte Beigua e tutta la zona di Pa-

**G.Rovera**  
 • continua alla pagina 3

4000 pezzi per 350mila chilogrammi

## Una montagna di marmo per le Ninfe e le Ninfee

**Acqui Terme.** Quattromila pezzi. È la quantità di marmo bianco proveniente dalle cave di Carrara impiegato per realizzare la fontana di piazza Italia e quella di via Viganò, per un peso complessivo di 350 mila chilogrammi, circa. Per realizzare l'opera, progettata dall'architetto Gaspare De Fiore, hanno lavorato una decina di imprese. L'opera, iniziata durante la prima settimana di agosto, è stata costruita a tempo di primato. Poco meno di cinque mesi se si calcola che le imprese costruttrici hanno avuto un fermo di una ventina di giorni, ad ottobre e a novembre, a causa di intemperie. La Fontana delle Ninfe, quella di piazza Italia, non è ancora terminata definitivamente. Solo tra alcuni mesi verrà collocato all'interno della struttura il bassorilievo delle Ninfe, opera di uno scultore di Pietrasanta. Anche per il rifacimento della pavimentazione di parte di piazza Italia bisognerà attendere sino a fine febbraio o marzo. Scompare la zona asfaltata per lasciare posto al porfido. La Fontana delle Ninfee, che attraversa corso Viganò, è una cascata di trentadue vasche, che trasforma la via in una passeggiata. La Fontana delle Ninfe, centrale, costruita a semicerchio, con ampi spazi per il pubblico e vivacizzato dai giochi degli zam-

• continua alla pagina 2

Alle 11 del 31 dicembre

### Inaugurata la cascata di corso Viganò



**Acqui Terme.** Una benedizione storica, quella impartita dal parroco della Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano, alle 11 di venerdì 31 dicembre 1999, alla Fontana delle Ninfee, la cascata formata da 32 vasche situata in corso Viganò.

Una cerimonia che ha richiamato una gran folla interessata a vivere un momento che verrà consegnato alla storia ed inserito tra

i più significativi tra quanti vissuti nel secolo dalla città termale.

«È un avvenimento da ricordare per sempre, dobbiamo un ringraziamento all'amministrazione comunale per tutto quello che ha fatto, fa e farà per la nostra città, per renderla sempre più bella, più sicura e più accogliente, piazza Italia diventa sempre di più il cuore palpi-

• continua alla pagina 2

L'intervista di fine anno con il dott. Martiny

## Aumento di produttività all'Azienda Sanitaria Locale

**Acqui Terme.** Secondo quanto affermato dal direttore generale dottor Giorgio Martiny durante l'incontro di fine anno con i giornalisti, all'Asl «si continua a lavorare con efficacia su tutto il territorio dell'Azienda sanitaria locale». Operatività che avrebbe consentito un'inversione di tendenza per i pazienti che dalla nostra Asl andavano a farsi curare in altre realtà sanitarie. L'aumento di produttività sarebbe avvenuto costruendo una rete efficiente di servizi ed inserendovi specialità. Oggi l'Asl 22, sempre secondo quanto affermato dal dottor Martiny, «è azienda che ricovera il maggior numero di pazienti che arrivano da fuori zona, un risultato raggiunto anche per il grosso impegno del personale».

Il direttore generale, parafrasando termini sportivi, ha parlato di «squadra pensando a tutti quelli che lavorano e si impegnano nell'Asl: se si vince non è solo merito del bomber, anche se noi abbiamo la fortuna di averne più di uno, ma di tutta la compagine, una squadra capace di vincere in casa e fuori, di ottenere risultati e il vertice di una immaginaria classifica, ed in vetta l'Asl 22 c'è arrivata sul serio, come dimostrato dai dati di produttività dalla Regione in quanto il nostro

• continua alla pagina 2

Per le Terme Acqui

### Al Comune le azioni lasciate libere da Agnano

**Acqui Terme.** Con un provvedimento adottato nella riunione di lunedì 27 dicembre 1999, la giunta comunale ha deciso di sottoscrivere l'ulteriore aumento di capitale sociale delle Terme di Acqui S.p.a per un importo di 260 mila 790 lire corrispondente alle 6 azioni riservate alla Società Terme di Agnano.

Si tratta di azioni non optate nei termini previsti, che potevano quindi essere sottoscritte dagli altri soci, cioè dalla Regione Piemonte o dal Comune di Acqui Terme. L'acquisizione rappresenterebbe un elemento essenziale per la definizione dell'aumento di capitale delle Terme di Acqui deciso dall'assemblea dei soci il 30 settembre '99.

Utile segnalare che la Regione Piemonte, pur essendo l'azionista di maggioranza delle Terme, ed ente capofila dell'accordo di programma sottoscritto per promuovere e finanziare il rilancio e lo sviluppo delle terme acquesi,

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora alle pagg. 12 e 13.

- Langa Astigiana: Bertona-sco e la nuova Giunta.  
 Servizio a pag. 14

- Concessi a Grognardo stemma e gonfalone.  
 Servizio a pag. 16

- Strevi: il sindaco fa il punto e parla della minoranza.  
 Servizio a pag. 18

- Franco Piccinelli parla del futuro del pallone elastico.  
 Servizio a pag. 19

- Parla il sindaco di Ovada Enzo Robbiano.  
 Servizio a pag. 27

- Masone: progetto per la strada della Val Vezzulla.  
 Servizio a pag. 32

- Cairo: la centrale termoelettrica questione spinosa.  
 Servizio a pag. 33

- Canelli: telecamere, volontari e più contravvenzioni.  
 Servizio a pag. 37

- Nuovi uffici delle entrate in funzione a Nizza e Canelli.  
 Servizio a pag. 41

**BENZI - RAIMONDI**  
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA  
 CITROËN ganci traino “Ellebi” • antifurti • autoradio  
 VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

**MARINELLI**  
 15011 Acqui Terme (AL)  
 Via Nizza, 133  
 Tel. 0144322227  
 Fax 0144350833

TIM, Buffetti, TNT Point

**DALLA PRIMA**

**"Errore pari a zero..."**

notte di capodanno? «Niente affatto. L'erba è viva e vegeta e in primavera rigermoglierà. Se avessimo messo la ghiaia bisognava toglierla con la paletta». Logicamente la marea di gente che durante la notte del 31 dicembre si è assiepata in piazza Italia e corso Viganò non ha avuto la possibilità di non calpestare le aiuole da poco installate al bordo della cascata. Per quanto riguarda la pavimentazione, ricordano gli amministratori comunali, è stata posata «a secco» per consentirne l'asestamento e per dare modo alla gente di usufruirne sino a marzo quando, con migliori condizioni meteorologiche sarà posta definitivamente. A marzo, inoltre, avverrà una revisione e una rifinitura generale della fontana, compresa l'opera di sigillo definitivo. L'inconveniente, data l'estensione dell'opera, è da considerarsi quasi pari ad «errore zero». Attualmente, un viaggiatore che visiti il centro città, dopo un'assenza di alcuni anni, trova certamente molti miglioramenti rispetto al passato. Le due fontane sono state realizzate a tempo di record. «Le imprese che hanno lavorato per costruirle, così come i dipendenti del Comune, sono i veri artefici del successo decretato dalla folla durante l'inaugurazione, gente che sta continuando a visitare l'opera e la commenta positivamente», ha sottolineato il d.g. del Comune, Pierluigi Muschiato.

**DALLA PRIMA**

**Una montagna di marmo**



**DALLA PRIMA**

**Inaugurata la cascata**



**DALLA PRIMA**

**Aumento di produttività**

ospedale riunito nell'ambito del quadrante nord-ovest del Piemonte risulta al secondo posto, dietro solamente all'Asl di Alessandria».

L'ospedale di Acqui Terme sta dunque diventando un punto di riferimento per gli assistiti di Acqui Terme e di una cinquantina di Comuni del circondario della città termale, ma nel nostro ospedale vengono a farsi curare anche da fuori territorio.

Una dimostrazione della fiducia con cui la popolazione si rivolge alla nostra struttura ospedaliera a riconoscimento dell'impegno e della grande serietà messa a disposizione di tutti gli assistiti da tutti gli operatori. In quanto ad acquisizione di nuove strutture, è stato deciso l'acquisto per l'ospedale di Acqui Terme di una seconda Tac (spirale). Appena le condizioni climatiche lo permetteranno, inizieranno i lavori di ampliamento dell'ospedale e quelli relativi al primo lotto per le opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'ospedale, la gara d'appalto, che prevedeva un importo a base d'asta di 9 miliardi 626 milioni e 126 mila lire, se l'è aggiudicata, su 29 offerte pervenute, la ditta Lafatre Srl di Patrica (Frosinone) con un ribasso del 16.11469 per cento.

La gara di appalto per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'ospedale di Acqui Terme, importo a base d'asta 4 miliardi, 67 milioni e 673 mila lire se li è aggiudicata la ditta I.R.I.S. Srl di Genova con un ribasso d'asta del 14.35977 per cento.

**DALLA PRIMA**

**Al Comune le azioni lasciate**

non si è minimamente preoccupata di attivarsi per la sottoscrizione delle azioni.

La mancata sottoscrizione poteva comportare l'impossibilità di ratificare l'aumento di capitale deciso dall'assemblea dei soci il 30 settembre.

**L'ANCORA** Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria. Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.tte, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. <http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.html> • e-mail [lancora@acqui.mclink.it](mailto:lancora@acqui.mclink.it)

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. Necrologi L. 45.000 iva c.. Lauree e ringraziamenti L. 40.000 iva c.. Anniversari, matrimoni L. 80.000 iva c.. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

EDITRICE L'ANCORA soc. coop. a r.l.

Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

pilli intende costituire, secondo il piano degli amministratori e del progettista, un importante «segno» della città, un punto di incontro dove ritrovarsi, come già è avvenuto durante i primi giorni di attività della fontana stessa.

tante di Acqui Terme rivolto verso l'avvenire», ha sottolineato monsignor Galliano prima di recitare una preghiera che dice, tra l'altro: «Dio, padre di amore e di misericordia, che hai creato il cielo e la terra, effondi la

tua benedizione propiziatrice su queste fonti zampillanti di acqua chiara, fresca e viva».

Il sindaco, Bernardino Bosio, ha ribadito l'importanza dell'opera programmata nel contesto della nuova immagine della città, ma ha parlato anche di «inizio di un nuovo modo di ragionare sulle realizzazioni dei programmi predisposti per rendere sempre più bella Acqui Terme». Il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato, nel sottolineare l'importanza dell'opera, ha avuto parole di ammirazione e di stima per quanti, a vario titolo, hanno contribuito a concretizzare le fontane, a tempo di record. Un progetto che sembrava impossibile far passare dalla fase progettuale alla realtà.

**È Davide D'Urso il primo nato del 2000**

Acqui Terme. Il primo nato ad Acqui Terme nel terzo millennio è venuto alla luce all'ospedale di Acqui Terme poco prima delle 7 di sabato 1° gennaio 2000. Si chiama Davide D'Urso, è un bellissimo bambino. È il primo figlio di Roberto Filippo, impiegato, e di Simona Giacobbe, titolare del negozio «Cassabella» di via Moriondo. La famiglia D'Urso-Giacobbe abita in regione Loreto. A Davide viene dunque assegnato il titolo di primo acquese nato nel 2000. È da sottolineare la circostanza che ormai da parecchi anni al reparto maternità del nostro ospedale non si registravano più nascite avvenute il primo giorno dell'anno.

**I Classici**  
I viaggi dell'Inverno

**GELOSIO VIAGGI**

1-5 marzo  
**BUDAPEST**  
PROMOZIONALE a lit. 760.000

17-19 marzo  
**WEEK-END IN CORSICA**  
a lit. 470.000

**VOGLIA DI NEVE IN VALLE D'AOSTA**  
Per un fine settimana all'insegna dello sci e della buona tavola, tentando la fortuna al Casinò  
**a lit. 125.000**  
dal 22 al 23 gennaio  
dal 19 al 20 febbraio  
dal 25 al 26 marzo  
dall'8 al 9 aprile

**La quota comprende: 1 cena in ristorante tipico 1 ingresso Casinò Saint Vincent, 1 notte in pernottamento e prima colazione in hotel 4 stelle.**

**Le Offerte Boom!!!**

**GENNAIO**

**24 GENNAIO - 1 FEBBRAIO**  
**MESSICO MARE**  
**LIT. 1.990.000**  
**LA VERA VACANZA TUTTO INCLUSO**  
**TRASFERIMENTO IN BUS DA ACQUI/SAVONA**  
**CLUB 4 STELLE - VOLO DIRETTO SU CANCUN**

**FORMULA ALL INCLUSIVE**  
PENSIONE COMPLETA, CENE E TEMA,  
BEVANDE ILLIMITATE AI PASTI E NELL'ARCO  
DELLA GIORNATA, SNACKS,  
ASSISTENZA PERSONALE ITALIANO,  
SPORT ED INTRATTENIMENTI,  
TELI MARE IN SPIAGGIA E IN PISCINA

**ACQUI TERME** Corso Viganò, 9 Tel. 0144 56761  
**SAVONA** Corso Italia, 57R Tel. 019 8336337  
[gelosoviaggi@mclink.it](mailto:gelosoviaggi@mclink.it)

**I nostri speciali**

**DOMENICA A TEATRO**  
BUS DA ACQUI / SAVONA CON  
BIGLIETTO DI 1° SETTORE A LIT. 95.000

**TEATRO ALFIERI DI TORINO - 16 GENNAIO**  
E. Montesano in  
MENO MALE CHE C'È MARIA

**TEATRO ALFIERI DI TORINO - 6 FEBBRAIO**  
R. Paganini e Tosca in  
7 SPOSE PER 7 FRATELLI

**TEATRO PALAVOBIS DI MILANO - 5 MARZO**  
Gassman e Tognazzi in  
A QUALCUNO PIACE CALDO

**TEATRO NAZIONALE DI MILANO - 19 MARZO**  
Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto in  
**Cochi e Renato**

DALLA PRIMA

## Il nuovo anno è stato salutato

stello dei Paleologi, il punto più alto della città.

In piazza Italia c'era un grande schermo che ha mostrato le fasi mondiali del Capodanno 2000.

Sul palco, eretto in piazza Italia sullo spazio antistante il bar-pasticceria Voglino, è entrata in scena la star televisiva Adriana Volpe, madrina della manifestazione.

Quando il conto alla rovescia ha segnato le 24, e contemporaneamente il termometro segnava tre/quattro gradi sotto lo zero, è iniziato lo spettacolo delle fontane.

Sono state spente tutte le luci in corso Viganò, quindi si sono accese dal basso all'alto tutte le luci, vasca per vasca, della Fontana delle Ninfee, fino all'esplosione dell'illuminazione nell'ultima fontana superiore.

Contemporaneamente sono iniziati i fuochi d'artificio e nella piazza centrale della città è avvenuta l'attesa, anche se parziale, apertura del tendone della tensostruttura, posta a copertura della grande fontana.

Il che non ha permesso alle migliaia di persone rimaste fuori dal tendone di assistere allo spettacolo. Qualcuno ha detto che sarebbe stato sufficiente utilizzare un collegamento con il maxi-schermo lì vicino per far partecipare tutti alla grande festa.

L'Ancora era però in prima fila, per dovere di cronaca, e questo è il riassunto di quanto è successo all'interno del tendone: sui bordi della fontana gli organizzatori avevano messo, a disposizione del pubblico, centinaia di bicchieri colmi di spumante; le vasche contenevano moscato.

Adriana Volpe si è immersa nel vino, ovviamente riscaldato e collocato in una delle antiche vasche di marmo usate negli anni Venti per somministrare il fango. Bagno nello spumante anche da parte di due miss e di mister Padania.

Alle 3 del nuovo anno in piazza c'era ancora tantissima gente accorsa per vedere in prima assoluta la Fontana delle Ninfee.

Persone che, terminati i cenoni consumati in famiglia o nei ristoranti, prima di andare a letto hanno fatto capolino sulla piazza principale della città.

La visita alle due fontane è continuata, anche se in modo ridotto, sabato primo giorno del Duemila e domenica.

A poche decine di metri di distanza dalle nuove strutture, esattamente sotto i portici di via XX Settembre, lato edificio scolastico delle scuole elementari, è stata allestita una grande tavolata per ospitare i partecipanti ad un momento gastronomico che prevedeva, tra l'altro, un menù con risotto al brachetto e panettone, il tutto «bagnato» con spumante.

L'iniziativa non ha avuto esito positivo anche se il riso è stato considerato ottimo, certamente migliore, lungi da polemiche, di quello proposto durante il tentativo di entrare a far parte del Guinness dei primati.

Il motivo della poca affluenza di pubblico alla cena sotto i portici è senza alcun dubbio da addebitare alla temperatura nordica della serata ed al particolare momento di festa.



Dall'alto: visione generale della grande fontana con bicchieri; una parte del pubblico presente; miss e mister a bagno; anche la star Adriana Volpe si immerge.

DALLA PRIMA

## I molteplici impegni culturali

lo, Martina, Urbe, Pontinvrea, da Cortemilia a Bistagno, da Bergamasco fino a Canelli nella valle Belbo, con tutti i paesi limitrofi.

La nuova stagione de L'Ancora, giornale della gente, è iniziata nel 1974 per esplicita volontà del vescovo mons. Moizo; la costituzione della editrice in cooperativa è stata invece voluta dall'attuale vescovo mons. Maritano nel 1981: in questi 25 anni il passo importante è stato quello di uscire dal recinto della sola ecclesialità per passare a quello più ampio della comunità, nella sua globalità di interessi e problematiche. Più che un problema di uomini, tecnologie, mercato... si è trattato prima di tutto di una cultura diversa e nuova: i 160.000 abitanti delle 115 parrocchie, che operano negli 89 comuni sparsi su un territorio complessivo di 1751 kmq, dovevano conoscersi nella realtà di ogni giorno, che li coinvolge nei vari aspetti della vita quotidiana: senza una conoscenza concreta diretta e personale non è possibile nessun accordo, nessun dialogo. Per costruire il vero dialogo è necessario confrontarsi su problemi concreti, usando lo stesso linguaggio, proponendosi le stesse finalità: solo su questa base si può concretizzare una programmazione non soltanto civile ma anche cristiana. La cultura che non è concreta e popolare diventa elitaria e sterile, anche nell'ambito della vita ecclesiale.

È in questo proposito che si inseriscono gli ulteriori passi che l'editrice sta muovendo per consolidare, approfondire ed ampliare il discorso culturale del territorio, aperto al dialogo con tutti e con tutte le forze, che operano nell'ambito della Diocesi di Acqui Terme.

Due i nuovi ambiti che, da alcuni mesi, stanno assorbendo tempo e forze dell'editrice: la ristrutturazione della Biblioteca del Seminario e la ulteriore valorizzazione della Sede universitaria acquese. Anche per la Biblioteca del Seminario non si tratta di mancanza di fondi: l'Assessorato alla Cultura

della Regione Piemonte, soprattutto nella persona dell'assessore dott. Giampiero Leo e dei funzionari della Direzione regionale ai beni culturali, settore biblioteche, archivi ed istituti culturali, nelle persone delle dott.sse Erica Gay, Laura Campassi, Contillo, Roberta Fiandaca, sig. Giovanni Ceccato, per la ristrutturazione della nuova sede della Biblioteca, nel piano nobile del Seminario, sta investendo 450 milioni, con un esborso della proprietà del 10 per cento; altri 35 milioni sono stanziati dalla Regione Piemonte per il restauro delle opere antiche, che hanno urgente necessità di interventi; per la sistemazione, la catalogazione, per ora cartacea, e la collocazione definitiva dei circa 28 mila volumi, la Regione Piemonte ha stanziato un primo finanziamento di 30 milioni ed è aperta e disponibile a proseguire nella strada intrapresa. L'Ancora ha promosso in prima persona tutta la istruzione della pratica e dei rapporti con i funzionari della Regione Piemonte e, attraverso suoi dipendenti, sta curando il grande lavoro della catalogazione. In questa prospettiva un dipendente dell'editrice sta seguendo un corso di Catalogazione base e di Addestramento in SBN a Torino, per complessive 249 ore, promosso dalla Regione Piemonte; a livello regionale sono state ammesse al corso 22 persone. Partecipando alla riunione a Torino, di fine dicembre, in ordine al coordinamento delle attività e dei progetti di censimento e catalogazione delle Biblioteche ecclesiastiche dei seminari e degli ordini religiosi, i Funzionari regionali hanno comunicato il proposito che anche la Biblioteca del Seminario farà parte del grande progetto di catalogazione informatizzata in collegamento diretto non solo con il milione di volumi delle biblioteche ecclesiastiche piemontesi, ma anche con tutte le principali biblioteche nazionali. Se L'Ancora si è fatta carico di questa promozione, investendo in persone e anticipando finanzia-

menti, è soprattutto perché ha ancora una volta capito che non c'è cultura senza dialogo, collegamenti, conoscenza reciproca senza frontiere preconcette: il patrimonio culturale della Biblioteca del Seminario deve essere aperto a tutti, perché essa è la memoria culturale di tutti gli abitanti della Diocesi: la tentazione della chiusura e della fruizione elitaria è la negazione di ogni dialogo.

Il secondo nuovo ambito culturale in cui l'editrice sta operando è la sede universitaria in Acqui Terme, promossa dall'attuale Amministrazione civica acquese con l'Università di Genova, esperienza di grande respiro e livello, che sta attualmente vivendo il suo quarto anno di vita e che ha bisogno di essere ulteriormente consolidata; di qui la volontà della Amministrazione acquese di affidare la gestione del Polo universitario ad un Consorzio, con capofila il Comune di Acqui Terme, con la partecipazione dei Comuni di Alice Bel Colle, Ponzone, Melazzo, Terzo, Castelnuovo Bormida, la Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno, Langhe Monferrato e Roero Soc. Consort. arl, l'Unione Industriale della Provincia di Alessandria, la Diocesi di Acqui Terme, il prof. Geo Pistarino, mons. Pietro Principe e l'Editrice L'Ancora. Attualmente gli studenti sono 300; nei prossimi mesi otterranno il diploma di laurea, per traduttori ed interpreti in Lingue Straniere, i primi cinquanta giovani universitari della sede acquese, al termine del primo triennio di studi universitari nella nostra città. Compito del Consorzio nei prossimi mesi è di programmare un nuovo rilancio dell'esperienza, che richiede la collaborazione di tutte le forze politiche, economiche, imprenditoriali, amministrative della zona perché una valida sede universitaria non è il merito di questa o quella forza amministrativa ma il risultato delle migliori sinergie di un territorio.

Giacomo Rovera

### I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME  
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)  
Tel. 0144356130 - 0144356456

#### VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 16 e domenica 23 gennaio  
**Mangiata di pesci LERICI - LA SPEZIA**  
Domenica 30 gennaio  
**AOSTA Fiera di Sant'Orso**  
Domenica 30 gennaio  
**SANREMO Corso Fiorito**

#### GENNAIO

Dal 24 al 31 **Soggiorno mare a SHARM EL SHEIKH**  
**Hotel 5 stelle, pensione completa, bevande, L. 1.090.000** - Partenza da Acqui

#### CARNEVALE

Domenica 13 febbraio  
**MENTONE Festa dei limoni**  
Domenica 20 febbraio  
**Carnevale di NIZZA**  
Domenica 27 febbraio  
**Carnevale di VIAREGGIO**  
Domenica 5 marzo  
**Carnevale di VENEZIA**

#### FEBBRAIO

Dal 31 gennaio all'8 febbraio  
**Viaggio-soggiorno TORREMOLINOS in bus** - Visite a: Granada - Siviglia - Malaga - Marbella  
Dal 16 al 24  
**ISRAELE - GERUSALEMME GIORDANIA - PETRA**  
**bus+volo tutto compreso**  
Dal 20 al 26  
**Gran tour SICILIA bus+nave**  
Palermo - Monreale - Erice - Segesta - Selinunte - Agrigento  
Piazza Armerina - Siracusa - Catania - Etna - Messina - Paestum

#### MARZO

Dal 26 febbraio al 5 marzo  
**SPAGNA CLASSICA in bus**  
con visite: Barcellona - Valencia - Madrid - Toledo - Saragozza  
Dal 6 al 12  
**SARDEGNA nave+bus**  
Porto Torres - Alghero - Castelsardo - Bosa - Tharros - Maddalena - Nuoro - Orgosolo - Cagliari

In agenzia programmi dei viaggi  
Per vacanze e soggiorni cataloghi dei migliori tour operator

## Figure che scompaiono

Mariangela Serretta  
il ricordo di un collega

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo della professoressa Mariangela Serretta:

«Non è facile, né semplice, ricordare una collega quale fu Mariangela Serretta, anche perché, oggi, non esiste più alcuna immagine di tanta cortesia, bontà, capacità e finezza, paragonabili a quella della nostra collega.

Mariangela, nei quarant'anni di insegnamento nella più antica e gloriosa scuola, la Media Pascoli della nostra città, ha curato sempre e soltanto la formazione morale e culturale dei suoi allievi ed a lei diciamo ancor oggi il nostro grazie, noi che con lei abbiamo avuto modo di educare i giovani senza deluderli.

Un cuore grandissimo ed altrettanto sensibile, il suo, che ora ha cessato di battere.

Chi scrive ebbe il piacere di rivederla un'ultima volta in occasione della premiazione scolastica nel 1996, quando l'amministrazione comunale le conferiva la meritissima medaglia d'oro per la sua lunga e luminosa carriera.

Ora, Mariangela, la burocrazia antistorica ha cancellato la Pascoli, di cui tu fosti emblema e gloria, e noi siamo rimasti in pochi a ricordarti: tu

hai raggiunto il Padre e noi diciamo "Mala Tempora Curant" ed a te "grazie per la scuola di vita che ci hai tracciato".  
Egidio Colla

Offerte  
per il centro  
OAMI

Acqui Terme. L'O.A.M.I. San Giuseppe (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi soci, i suoi benefattori, i suoi amici volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo.

Legio Mariae: £ 100.000; una suora: £ 100.000; Vittorio di Acqui Terme: £ 300.000; N.N. £ 50.000; gruppo preghiera del Duomo: £ 42.000; N.N. di Grogardo: £ 1.000.000; N.N. per Centro Diurno: £ 1.000.000; comune di Morsasco: pacchi natalizi; Testa Ilva di Montechiaro Piana: capi abbigliamento; un sacerdote: abbonamento a "Famiglia Cristiana". Per tutti voi, che ci sostenete con la vostra concreta carità, la nostra profonda gratitudine!

## Stato civile

**Nati** - Enrico Ortu, Sara Cerosio, Davide D'Urso.

**Morti** - Margherita Morchio, Michelina Dalca, Pietrina Ricci, Anna Di Giovanni, Italia Baricchi, Luciano Ravera, Giuseppe Ghione, Maria Garbarino, Giuseppe Barisone, Antonia Abbate, Lucia Falchi, Maria Cuttita, Emilio Spalla, Giovanni Torielli, Angela Vignolo, Maria Luisa Vaulato, Luigi Ostica, Giuseppina Moietta, Carlo Brusco.

## Notizie utili

**DISTRIBUTORI dom. 9 gennaio** - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

**EDICOLE dom. 9 gennaio** - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (lunedì pomeriggio chiuse).

**TABACCHERIA dom. 9 gennaio** - Rivendita n. 11, Maria Zaccone, via Nizza, 135.

**FARMACIE da venerdì 7 a giovedì 13 gennaio** - ven. 7, Cignoli; sab. 8, Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 9, Terme; lun. 10, Albertini; mar. 11, Centrale; mer. 12, Caponnetto; gio. 13, Albertini.

## AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G.Domenico

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature  
idrodinamico  
ad alta pressionePulizia e disinfezione  
pozzi acqua sino a 30 m  
di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209  
Cell. 0336281296 - 03388205606  
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

## ANNUNCIO

Michelina DALCA  
in Durando

Mercoledì 29 dicembre 1999 è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Carlo, i figli Franca e Gianni, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

## ANNIVERSARIO



Paolo ALLEMANI

Nel quinto anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano nella preghiera con una s. messa di suffragio che sarà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

## ANNUNCIO



Ennio RIZZO

È mancato a Novi Ligure domenica 2 gennaio all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli ed i parenti tutti nell'impossibilità di poterlo fare personalmente, di cuore ringraziano chi di presenza, con fiori e scritti ha preso parte al loro grande dolore.

## ANNIVERSARIO

Concetta  
GUASTAMACCHIA

Renzo che ti pensa sempre. Nel primo anniversario della sua scomparsa la ricorda il marito, i figli e tutti quanti l'hanno conosciuta nella s. messa che verrà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

## ANNIVERSARIO

Angela  
ZUNINO  
17/01/1989Giovanni  
GALLARETO  
15/12/1996

Anche se sono trascorsi undici e tre anni dalla vostra scomparsa è sempre vivo in quanti vi conobbero e amarono il ricordo della grande bontà che vi ha contraddistinto e dell'esemplarità di una vita illuminata dalla fede cristiana. Con immutato affetto e sempre vivo cordoglio vi ricordano il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de  
**L'ANCORA**  
in piazza Duomo 7  
Acqui Terme.  
L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
**PORTE BLINDATE**  
IVALDI  
GIOVANNI  
Zona Artigianale  
Via San Lazzaro, 12  
Reg. Sottargine - Acqui T.  
Tel. 014456459

## TRIGESIMA

Teresa DANIELLI  
ved. Fossa

I familiari tutti, nel ringraziare quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza, si uniscono alla preghiera di suffragio che verrà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 18 in cattedrale. La più sentita gratitudine a coloro che si uniranno alla mesta funzione.

## ANNIVERSARIO

Angela TORIELLI  
ved. Branda

Dolce ricordarti, triste non averti più con noi. Nel primo anniversario della sua scomparsa il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti la vogliono ricordare nella s. messa in suffragio che verrà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

## ANNIVERSARIO

Caterina (Rina) MARTINO  
in Violanti  
† 12/12/1990

Il tempo passa in fretta ma il vostro ricordo è sempre vivo in noi. Tutti i giorni siete nel nostro cuore e nelle nostre preghiere. Sarà celebrata una messa di suffragio il giorno 9 gennaio 2000 alle ore 10 presso il santuario Madonna Pellegrina. I figli insieme ai familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi a loro nella funzione.

## TRIGESIMA



Riccardo RICCI

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti, nell'affettuoso ricordo del loro caro ed indimenticabile annunciano che la s. messa di suffragio sarà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 10.30 nella parrocchia di Lussito. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



Guido CHIARLO

Il nostro amore per te non avrà mai fine. L'amore è nell'anima e l'anima non muore mai. La tua famiglia, chi ti ha conosciuto e stimato, e per questo non ti dimenticherà mai, pregheranno per te e per il tuo papà Pino Chiarlo, nella s. messa che verrà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 11 nella parrocchia di San Michele Arcangelo in Strevi. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a noi.

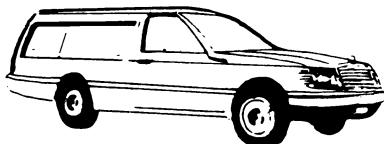
ONORANZE FUNEBRI  
BALDOVINO s.n.c.Scritta lapidi e accessori cimiteriali  
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

## ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523  
AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



TRIGESIMA



**Luisa GAGGERO**  
di anni 71

Ad un mese dalla scomparsa, il marito, i figli, mentre ringraziano quanti sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza, annunciano la messa di suffragio che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cremonino. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Cav. Uff. Stefano BOSETTI**

In occasione del tredicesimo anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con profondo affetto. La s. messa di suffragio sarà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno unirsi ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Cesina PATRONE**

Nel terzo anniversario della sua scomparsa i familiari la ricordano con rimpianto e immutato affetto nella s. messa di suffragio che verrà celebrata il giorno 8 gennaio ore 18 in cattedrale. Si ringrazia coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Rosangela VACCA**  
in Torielli

*Il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto della famiglia e dei tuoi cari, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore.* Nel 12° anniversario della sua scomparsa la ricordano il marito, i figli Lorenzo e Franco, la mamma, la sorella e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata mercoledì 12 gennaio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



**Vincenza MALFATTO**  
ved. Minucci

Nel 7° anniversario della sua scomparsa la figlia, i nipoti, i familiari e tutti i conoscenti la ricordano nella s. messa che verrà celebrata venerdì 14 gennaio alle ore 18 in Cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Tomaso MURATORE**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Margherita RAPETTI**  
ved. Mozzone  
terziaria francescana

È passato un anno e la nostalgia di te si fa più grande, di giorno in giorno. Ci manchi tanto, la tua gentile presenza ci confortava, la tua rassicurante bontà ci guidava, il tuo tenero amore ci accompagnava. Quando alziamo lo sguardo nell'azzurro del cielo ci sembra di vederti, che ci sorridi, dolce come sempre. Pregheremo insieme per te, domenica 9 gennaio, nella santa messa che verrà celebrata alle ore 10.30 nell'oratorio di Morsasco.

Si prevede deumidificazione e ritinteggiatura

Iniziati i lavori di risanamento della Basilica dell'Addolorata

**Acqui Terme.** Sono iniziati i lavori di ripristino e di risanamento conservativo della Basilica comunemente nota come l'Addolorata.

Il restauro della chiesa prevede due tipologie di lavori: da una parte opere finalizzate al risanamento della base delle murature (per circa tre metri in altezza) mediante deumidificazione e dall'altra la completa ritinteggiatura dell'interno.

L'intervento si è dimostrato indifferibile, in quanto l'ultima tinteggiatura della chiesa, risalente ormai agli anni '70, manifestava da tempo alcune vistose magagne; il riscaldamento ad aria ha accentuato purtroppo il degrado delle pareti con la circolazione forzata dell'aria.

«D'accordo con il consiglio di amministrazione - dice il rettore della Basilica, il canonico Filippo Sartore - abbiamo affidato l'incarico della progettazione dei lavori all'architetto acquese Adolfo Carozzi, la cui sensibilità per i luoghi di culto è ormai nota e consolidata. La spesa preventiva si aggira sui 230 milioni; per noi è veramente tanto, ma conoscendo l'amore degli acquesi per l'Addolorata non dubitiamo che aiuteranno generosamente questi lavori di restauro».

Durante i lavori, come i fedeli hanno già potuto constatare, la chiesa non sarà chiusa, perché saranno realizzati a settori: prima la rimozione dell'intonaco fino alla parte degradata, quindi l'applicazione di un intonaco a struttura macroporosa a base di calce per favorire la traspirazione ed evitare risalite di umidità per il futuro; questa parte dei lavori sarà la più lunga e complessa, ma importante e indispensabile. Per la tinteggiatura di tutta la chiesa si procederà gradualmente: in primo luogo si faranno debiti sondaggi per scoprire eventuali tracce di tinteggiature originali, per poter fare in proposito ricerche storiche e programmi esecutivi, in pieno accordo con le autorità diocesane e regionali preposte ai monumenti, quindi si passerà alla tinteggiatura di tutta la chiesa; se lo studio e la ricerca non testimonieranno colori originali, è facile prevedere che la tonalità bianco calce prevarrà su altre scelte.

Se sui tempi di realizzazione del restauro per ora nessuno fa previsioni, ma il rettore della Basilica, il canonico Filippo Sartore nutre positive speranze: «Vorremmo prepa-



rarci degnamente alle celebrazioni quinquennali della nostra cara Madonna per l'autunno dell'Anno Santo».

R.A.

Il rettore, pubblicando il primo elenco delle offerte ricevute per i restauri della chiesa, esprime la più viva riconoscenza ai benefattori e ricorda che nella chiesa dell'Addolorata si celebrano due messe mensili come legato in perpetuo per i benefattori vivi e defunti della chiesa.

Ai benefattori e a quanti leggeranno augura un buon anno giubilare.  
Ferrando Giovanni Battista

L. 100.000; Roati Alda 250.000; Pesce Giuseppina 50.000; N.N. 50.000; Clemen Fanaroli ved. Parigi in memoria del marito 300.000; Celestino Ernesta 100.000; Giuliano Maria 200.000; Morandi Maria 50.000; N.N. 2.000.000; Maria Rosa 50.000; Baldizzone Silvia 50.000 (Terzo); Vallone Maria 300.000; Luvarà Antonia Battaglio 100.000; N.N. 50.000; N.N. in ricordo del marito 50.000; Valosio Giovanni (Morbello) 50.000; Lazzarino Giovanni (Monastero) 50.000; Raimondi e Nadir (Lussito) 100.000; una penitente (N.N.) 1.500.000. Totale L. 5.900.000.

Appello a un atto di solidarietà

**Acqui Terme.** Il Venezuela vive ore disperate. La tragedia ha provocato 25 mila vittime. Un paese intero sconvolto dalla tragedia e dall'impresa difficile e penosa di soccorso che in ogni momento raccoglie vittime.

Ciò che impressiona di più è l'enorme quantità di persone che hanno smarrito familiari e amici, in molte zone rimaste isolate, mancano acqua e cibo e il rischio di epidemie è concreto.

L'Associazione Italia - Venezuela fa appello ai cittadini, alle associazioni, ai sindacati, alle istituzioni e agli enti locali perché si facciano promotori di iniziative concrete di sostegno e di solidarietà.

L'Associazione Italia - Venezuela intende appoggiare questa campagna in prima persona e invitando parlamentari, cittadini, a un atto di sostegno e solidarietà sottoscrivendo sul conto corrente bancario n. 24100 presso BNL ag. n. 13 ABI 1005 - CAB 3213 causale "pro-alluvionati".

A questo proposito pubblichiamo la dichiarazione del senatore Giovanni Saracco:

*"Come membro dell'associazione parlamentare di amicizia tra Italia e Venezuela, e come amico di tante persone che vivono o sono tornate dal Sudamerica, invito caldamente gli acquesi a venire incontro direttamente alle gravi necessità di una popolazione che ha molto bisogno di risollevarsi in fretta dalle conseguenze dell'alluvione. Anche perché noi, nel nostro piccolo, sappiamo com'è..."*

Offerte Aido

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute all'Aido: famiglia Lucetti L. 50.000; bar Norma, Norma, Tino, Luigi, Piero, Silvano L. 90.000 in memoria di Antonio Gaglione; Mariella Cuttica, Margherita Caratti e Pier Luigi, Fioretta Zolfino e Pinuccia L. 100.000 in memoria di Vincenzo Guacchione.

Offerte San Vincenzo Duomo

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte ricevute dalla San Vincenzo Duomo: dagli amici del Regio L. 150.000; da B.T. per onorare i propri defunti L. 250.000; dalla Pneus Acqui s.p.a. L. 500.000.

**MG Onoranze funebri**  
**Muratore Giacomo e figli**  
Produzione propria di cofani mortuari  
Servizi e trasporti diurni e notturni con auto funebri proprie  
Acqui Terme - Corso Dante 43 - Tel. 0144 322082

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**  
Pompe funebri  
Noleggio da rimessa  
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24  
**Tel. 0144321193**  
Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672  
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666  
*L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura*

**SPURGHI**  
**MONDIAL-ECO** s.r.l.  
Cavanna Cesare Tel. 014441104  
Cell. 03683795100  
Goslino Piero Tel. e fax 014441145  
Cell. 03476884692  
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello  
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile  
**PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24**

Capitolo settimo

## Il Libro Sinodale

L'1 gennaio 2000 è entrato in vigore il Libro Sinodale, promulgato dal Vescovo il 15 agosto 1999; questo l'impegno che viene richiesto alla comunità ecclesiale della Diocesi: "Il Libro Sinodale dovrà orientare la programmazione e la concreta attuazione nello spirito di comunione, del piano pastorale diocesano, per favorire il cammino di una nuova evangelizzazione".

È la settima settimana che L'Ankora pubblica brevi riassunti dei capitoli del Libro Sinodale; chiaramente il nostro servizio di divulgazione nelle famiglie della Diocesi è soltanto informativo; il vero discorso formativo, che precede l'applicazione vera e propria, è compito delle parrocchie, delle associazioni cattoliche e di tutti quei gruppi e persone che si sentono coinvolti in prima persona nella evangelizzazione.

Il primo consiglio che ci sentiamo in dovere di dare a tutti i nostri lettori è di acquistare il Libro Sinodale, leggerlo personalmente, e ad esso fare riferimento in ogni settore della pastorale che li coinvolge.

Sono trenta le pagine del settimo capitolo su "La testimonianza dell'amore fraterno"; cinque i sottocapitoli.

### La scelta fondamentale

"La persona a cui Gesù rivolge il suo appello deve scegliere tra due alternative. Nel primo caso è la persona che si propone gli obiettivi da raggiungere nel corso della vita, ossia l'insieme dei beni che intende realizzare per sé o procurare ad altre persone a cui è affezionata". "Nella seconda alternativa il credente riconosce Dio come il bene più grande e sicuro, ed è convinto che la condizione ottimale consiste nel rimanere unito a lui".

"L'alternativa è netta. C'è da chiedersi quanti ne abbiano consapevolezza ed effettuino la vera scelta cristiana. È ricorrente infatti la tentazione di cercare un impossibile compromesso tra le due alternative, riconoscendo cioè a Dio la centralità nel culto ed ai propri progetti la priorità nelle decisioni concrete".

### La fraternità evangelica

Sedici pagine del capitolo, sulle trenta complessive, sono dedicate a questo argomento: "L'amore fraterno sta al centro del Vangelo"; e ancora "Alla testimonianza della fraternità è legata l'efficacia dell'evangelizzazione: tanto che, se la Chiesa non testimonia e non evangelizza la carità di Cristo, non è la Chie-

sa di Gesù".

"Dobbiamo guardare con realismo i fatti, ancorché spiacevoli": il Libro Sinodale si sofferma in un elenco concreto dell'individualismo ed egoismo presente nei comportamenti di tanti credenti; con questa considerazione conclusiva: "Per grazia di Dio, all'egoismo di parecchi si contrappone nella comunità cristiana l'esemplare generosità di molti altri". "Un attivismo umanitario che, nell'intento di moltiplicare le prestazioni a servizio del prossimo, si lascia indurre ad omettere i tempi di spiritualità, si predispone a smarrire l'identità cristiana".

"Si costituisca la Caritas parrocchiale: è l'organismo pastorale che ha il compito di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella comunità, svolgendo una funzione prevalentemente pedagogica".

### L'assistenza agli infermi

Cinque le indicazioni pastorali concrete che il Libro Sinodale promulga: "Primo impegno della comunità sociale e cristiana è quello di lottare con il malato contro la malattia senza tralasciare nulla di quanto può essere fatto, tentato, sperimentato per recare sollievo al corpo e allo spirito di chi soffre"; "Ogni parrocchia promuova ed organizzi il servizio della carità a favore dei malati, a domicilio o in ospedale. Si tengano presenti i loro vari livelli di bisogno, dalle prestazioni più umili all'azione pastorale, animata e indirizzata dal sacerdote e culminante nell'amministrazione dei sacramenti". "Per la preparazione dei volontari si predispongano appositi incontri a livello interparrocchiale e zonale".

"Si dia incremento al provvidenziale servizio dei ministri straordinari della Comunione eucaristica, affinché tutti i fedeli infermi che lo desiderano possano partecipare in questo modo all'Eucarestia celebrata nella comunità, e ciò specialmente nei giorni festivi".

"La pastorale dei lungodegenti e dei disabili favorisca dove è possibile il loro vicendevole collegamento, rendendoli promotori di iniziative di preghiera e di altri servizi alla comunità, come le vocazioni, le missioni, i sacerdoti, ecc. I disabili disponibili vengano accolti nelle associazioni ecclesiali e, se ne hanno i requisiti, nelle commissioni e nei consigli".

"Secondo le direttive della Conferenza episcopale italia-

na (Cei), il coordinamento della pastorale della sanità viene effettuato dalla Consulta diocesana appositamente costituita".

### Il servizio nella società civile e nella comunità politica

"La coscienza retta formata richiede al cittadino e al cristiano una partecipazione consapevole e attiva al bene comune delle realtà sociali di cui fa parte". Il credente impegnato nel sociale "attinge dalla dottrina sociale della Chiesa i principi del personalismo che ravvisa nella persona umana il fondamento, il soggetto ed il fine di ogni realtà sociale; di qui i principi della pari dignità di ogni persona, della cooperazione e della sussidiarietà, della libertà e responsabilità, della giustizia nella promozione dei diritti di tutti".

"Ogni azione umana, consapevole e libera, è soggetta alle norme morali. Non fanno eccezione le attività imprenditoriali e dei lavoratori, dei legislatori e dei magistrati, dei politici e dei pubblici amministratori".

"La dottrina sociale della Chiesa non è una "terza via" tra capitalismo e collettivismo. Ha invece una parola da dire sui diritti e doveri fondamentali della persona, sulle condizioni e le finalità del suo sviluppo, sul profilo morale delle situazioni da affrontare e delle proposte che vengono prospettate".

### Il lavoro

"La comunità cristiana deve farsi più vicina a tutti i lavoratori, apprezzare il servizio da loro reso alla società, e conoscere le situazioni di bisogno o di violazione dei diritti, al fine di sostenere nell'opinione pubblica le loro legittime istanze, ed in special modo l'occupazione". "Ai lavoratori credenti la comunità cristiana è in debito di una particolare vicinanza, allo scopo di aiutarli a scoprire ed a vivere una vera spiritualità del lavoro".

"L'istruzione e la formazione dei fedeli attraverso i consueti incontri di catechesi, come pure mediante i mezzi diocesani e parrocchiali, di comunicazione sociale, deve comprendere regolarmente la dottrina sociale della Chiesa". "Le associazioni laicali si facciano parte diligente per la formazione dei rispettivi aderenti, anche sotto il profilo sociale e politico; ne riferiscano annualmente al Vescovo, presentandogli insieme eventuali segnalazioni e proposte utili per la comunità diocesana".

Giacomo Rovera

Il messaggio del Papa

## Pace agli uomini che Dio ama

"Pace in terra agli uomini, che Dio ama!" questo il tema scelto da Papa Giovanni Paolo II per la 33ª Giornata mondiale della pace che la Chiesa celebra il 1º gennaio del 2000. Ecco una sintesi del messaggio.

"Dio ama tutti gli uomini e le donne della terra e dona loro la speranza di un tempo nuovo, un tempo di pace. Il suo amore, pienamente rivelato nel Figlio fatto carne, è il fondamento della pace universale".

Accolto nell'intimo del cuore, esso riconcilia ciascun uomo con Dio e con se stesso, rinnova i rapporti tra gli uomini e suscita quella sete di fraternità capace di allontanare la tentazione della violenza e della guerra".

"La pace è possibile. Essa va implorata come un dono di Dio ma anche, con suo aiuto, costruita giorno per giorno attraverso le opere della giustizia e dell'amore. (...) Non si deve pertanto affievolire la volontà di ricercarla. A fondamento di tale ricerca deve esserci la consapevolezza che, per quanto segnata dal peccato, dall'odio e dalla violenza, l'umanità è chiamata da Dio a formare un'unica famiglia".

Con la guerra è l'umanità a perdere. "Il secolo XX ci lascia in eredità soprattutto un monito: le guerre sono spesso causate da altre guerre, perché alimentano odi profondi, creano situazioni di ingiustizia e calpestando la dignità e i diritti delle persone. Esse, in genere, non risolvono i problemi per i quali vengono combattute e pertanto, oltre ad essere spaventosamente dannose, risultano anche inutili. Con la guerra è l'umanità a perdere".

"Di fronte allo scenario di guerra del secolo XX, l'onore dell'umanità è stato salvato da coloro che hanno parlato e lavorato in nome della pace. (...) Esempi luminosi e profetici ci hanno offerto coloro che hanno improntato le loro scelte di vita al valore della non-violenza. (...) Tra coloro che hanno operato in nome della pace non vanno dimenticati gli uomini e le donne il cui impegno ha reso possibili grandi progressi in tutti i campi della scienza e della tecnica, consentendo di vincere tremende malattie, di migliorare e di prolungare la vita".

La vocazione ad essere un'unica famiglia.

"Sarà all'insegna della pace e di una ritrovata fraternità tra gli uomini e i popoli il secolo che inizia? Non possiamo certo prevedere il futuro. Possiamo però stabilire un esigente

principio: ci sarà pace nella misura in cui tutta l'umanità saprà riscoprire la sua originaria vocazione ad essere un'unica famiglia. (...)

Da tale consapevolezza può ricevere anima, senso e orientamento l'attuale contesto mondiale, contrassegnato dai dinamismi della globalizzazione".

"Occorre per questo compiere un capovolgimento di prospettiva: su tutto deve prevalere non più un bene particolare di una comunità politica, razziale o culturale, ma il bene dell'umanità".

I crimini contro l'umanità. "Chi offende i diritti umani offende la coscienza umana in quanto tale, offende l'umanità stessa. Il dovere di tutelare tali diritti trascende, pertanto, i confini geografici e politici entro cui essi sono conculcati. I crimini contro l'umanità non si possono considerare affari interni di una nazione. Lavviata istituzione di un Tribunale Penale Internazionale chiamato a giudicarli, dovunque e comunque avvengano, è un passo importante in tal senso".

Molto numerosi, nota il Papa, sono i conflitti che "si sviluppano all'interno degli Stati". "Le conseguenze più drammatiche di questi conflitti sono patite dalle popolazioni civili, a motivo anche della pratica inosservanza sia delle comuni leggi che delle stesse leggi di guerra".

Il diritto all'assistenza umanitaria. "Di fronte a situazioni tanto drammatiche quanto complesse, va affermato, contro tutte le presunte "ragioni" della guerra, il valore preminente del diritto umanitario e pertanto il dovere di garantire il diritto all'assistenza umanitaria delle popolazioni sofferenti e dei rifugiati".

"Di fronte ai moderni conflitti armati, lo strumento del negoziato tra le parti, con opportuni interventi di mediazione e pacificazione posti in atto da organismi internazionali e regionali, assume la massima rilevanza. (...) Questo convincimento sul ruolo positivo di organismi di mediazione e pacificazione va esteso alle organizzazioni umanitarie non governative e a quelle religiose".

La "ingerenza umanitaria". "Evidentemente, quando le popolazioni civili rischiano di soccombere sotto i colpi di un ingiusto aggressore e a nulla sono valse gli sforzi della politica e gli strumenti della difesa non violenta, è legittimo e persino doveroso impegnarsi con iniziative concrete per disarmare l'aggressore. (...) Occorrerà per questo fare il massimo e il migliore uso di quanto previsto della Carta delle Nazioni Unite".

"È necessario e non più procrastinabile un rinnovamento del diritto internazionale e delle istituzioni internazionali che abbia nella preminenza del bene dell'umanità e della persona umana su ogni altra cosa il punto di partenza e il criterio fondamentale di organizzazione".

Tale rinnovamento è tanto più urgente se consideriamo il paradosso della guerra nel nostro tempo, quel che emerso anche in recenti conflitti, dove al massimo della sicurezza degli eserciti corrispondevano sconcertanti condizioni di pericolo delle popolazioni civili. In nessun tipo di conflitto è legittimo trascurare il diritto dei civili all'incolumità".

La pace nella solidarietà. "Nessuno si illusa che la sem-

plice assenza di guerra, pur così auspicabile, sia sinonimo di pace duratura. Non c'è pace vera se ad essa non si accompagnano equità, giustizia e solidarietà. Resta destinato al fallimento qualsiasi progetto che tenga separati due diritti indivisibili e interdipendenti: quello alla pace e quello ad uno sviluppo integrale e solidale".

"All'inizio di un nuovo secolo, la povertà di miliardi di uomini e donne è la questione che più di ogni altra interpella la nostra coscienza umana e cristiana. (...) Guardiamo ai poveri non come ad un problema, ma come a coloro che possono diventare soggetti e protagonisti di un futuro nuovo e più umano per tutto il mondo".

Ripensare l'economia. "È forse giunto il momento di una nuova e approfondita riflessione sul senso dell'economia e dei suoi fini. (...) Un'economia che non consideri la dimensione etica e non si curi di servire il bene della persona - di ogni persona e di tutta la persona - non può di per sé dirsi neppure "economia", intesa nel senso di una razionale e benefica gestione della ricchezza materiale".

Quali modelli di sviluppo? "All'inizio del XXI secolo, più di un miliardo e quattrocento milioni di persone vivono in una situazione di estrema povertà "perciò" è particolarmente urgente una riconsiderazione dei modelli che ispirano le scelte di sviluppo. (...) Tali processi esigono un ripensamento della cooperazione internazionale, nei termini di una nuova cultura di solidarietà. (...)

Occorre, in particolare, trovare soluzioni definitive all'annoso problema del debito internazionale dei Paesi poveri, garantendo allo stesso tempo i finanziamenti necessari anche per la lotta contro la fame, la malnutrizione, le malattie, l'analfabetismo e il degrado ambientale".

La pace: impegno di tutti. "L'impegno di costruire la pace e la giustizia per i fedeli cattolici non è secondario, ma essenziale, e va assolto con animo aperto verso i fratelli delle altre Chiese e comunità ecclesiali, i credenti di altre religioni e verso tutti gli uomini e le donne di buona volontà, con cui condividono la stessa ansia di pace e di fraternità".

Il Papa rivolge un pensiero particolare anche ai giovani e chiede loro di lasciarsi guidare da un pensiero costante: "La pace dentro di voi e fuori di voi, la pace sempre, la pace con tutti, la pace per tutti".

## Comunicato della Curia Vescovile

Le Confraternite delle Diocesi d'Italia e del mondo avranno la loro celebrazione del Giubileo a Roma domenica 18 giugno 2000.

L'ufficio centrale domanda a tutti i componenti delle Confraternite della Diocesi di inviare nel più breve tempo possibile quanti saranno i partecipanti al Giubileo, onde predisporre per il soggiorno e la partecipazione alle funzioni giubilari. I dati vanno indirizzati all'ufficio Confraternite - Vicariato di Roma, piazza S. Giovanni in Laterano, Roma - fax 06 6988639.

## A VARAZZE D'INVERNO

A Villa Emmaus trascorri le festività con la famiglia nel tepore della Liguria.

Tel. 0144/323767  
Tel. 0348/6049168



Ultimo giorno di visita il 9 gennaio

## Sta per chiudere i battenti l'esposizione dei presepi

**Acqui Terme.** Si va verso il gran finale della tredicesima esposizione internazionale del presepio, manifestazione che ha travalicato lo spazio di tempo intercorso tra il secondo ed il terzo millennio. L'ultimo giorno di visita è in programma nel pomeriggio di domenica 9 gennaio in contemporanea con la consegna di premi agli espositori, alle migliori letterine e agli alunni vincitori del Concorso mini-presepi. La rassegna, organizzata dalla Pro-Loce Acqui Terme, con il patrocinio del Comune, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, ha fatto registrare un'affluenza tra le più alte di quante registrate negli ultimi anni.

Il presepe, come tradizionale ricostruzione della natività, trova ormai molti cultori tra la popolazione. Tante le famiglie,

dai più piccini ai nonni, che si sono soffermate davanti alle opere presepiistiche, interessanti capolavori realizzati con tecniche varie, spesso fantasiose, sovente costruite da artisti e quindi di gran valore. Altre, fabbricate a livello artigianale richiamano l'attenzione e procurano l'entusiasmo del visitatore. Non di rado, relativamente ai presepi esposti nella ex caserma Cesare Battisti, viene focalizzato l'aspetto scenografico effettuato in tanti modi per rappresentare la natività. Tutte le realizzazioni sono comunque legate all'antica tradizione popolare e alle festività religiose.

Il fascino dei presepi esposti nella rassegna realizzata dalla pro-Loce Acqui Terme, a cominciare dal 4 dicembre, giorno della cerimonia di inaugurazione dell'esposizione internazionale, ha illumina-

to il natale acquese contribuendo a far conoscere in modo sempre maggiore la città termale per le manifestazioni di prestigio che annualmente concretizza. L'allestimento della mostra non è facile. Comporta lavoro e idee, programmazione. Un'operosità che inizia il giorno dopo il termine di ogni edizione e continua sino all'inaugurazione della successiva. Un duro lavoro che però offre una immensa gratificazione a chi impiega tempo ed energie nell'effettuarlo, che appaga per avere realizzato una tra le manifestazioni che, senza barare sulle presenze, fa registrare il maggior numero di ospiti-visitatori. In questa classifica il primato assoluto viene detenuto dalla Festa delle feste, anche in questo caso la manifestazione viene organizzata dalla Pro-Loce Acqui Terme.

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il quinto elenco delle offerte per la parrocchia di Cristo Redentore, per il pavimento in marmo - pervenute al parroco nei mesi di ottobre e novembre 1999:

O.S. 500.000, famiglia Galliano-Berruti 50.000; in memoria di Pietro e Tersilla Orsi 35.000, in memoria di Giuseppe Toselli 100.000; nel battesimo di Vera Aceto 50.000; nel battesimo di Michele Marchisio 100.000; nel battesimo di Arianna Farina; gioielleria Negrini 50.000; Maria Cordara 85.000; nel battesimo di Federica Tommasi 100.000; nel battesimo di Chiara Diaz 50.000; Francesco Gazia 25.000; Nicolò Alaimo 85.000; nel battesimo di Roberta Migliardi 100.000; Luciano Torello per il matrimonio del figlio

200.000; in memoria di Domenico Cordara 50.000; in memoria di Lorenza Cavanna Assandri, il marito Ettore 100.000; Agnese Roveta 50.000; in memoria del dott. Raffaele Montessoro: Luisella e Marco 300.000, fam. Alberta e Bonenti 200.000, i cognati, le cognate e i nipoti 500.000, N.N. 20.000, condominio "La Fornace" 320.000, gli amici medici acquesi 500.000, famiglie Piana, Brignone, Bistolfi, Paolo Eforo e Alda Roati 250.000, fam. Ortu-Mulas 100.000; in memoria di Anna Gheltrito 35.000; N.N. 50.000; in memoria defunti fam. Sciutto 100.000; famiglia Borgioli 100.000; famiglia Zariati 50.000; Pipino Barisone 50.000; Giuseppe Marauda 50.000; Giovanni Rivotti 100.000; famiglia Rovere 20.000; un sacerdote

100.000; in memoria di Antonio Gaglione, la moglie Rosa e il fratello Giovanni 100.000; famiglia Giovanni Bocca 100.000; Pierino Capra 50.000; N.N. 35.000; la gloriosa leva del 1954 sottoscritti del parroco 350.000; geom. Cassina-CTE 300.000; rag. Gianfranco Gallo 100.000; Lino Caratti 30.000; in memoria di Pipino Barisone 200.000; Ernesta Piccardi 100.000; in memoria di Rina Cottella 35.000; i carabinieri di Acqui Terme nella festa patronale "Virgo Fidelis" 100.000; in memoria di Maria Rosa La Manna 35.000; in memoria di Rosanna Martino, un'amica 50.000; nel battesimo di Gian Luca Moretti 250.000; Augusto Gnech 30.000; in memoria di Giuseppe Gidi 50.000; in memoria di Carlo Timossi, Ada 50.000.

Un vagone di letterine

## Caro Babbo Natale...

**Acqui Terme.** Babbo Natale di piazza Bollente, nel periodo prenatalizio, ha ricevuto tantissime letterine. Dalle classi 1ª A e 1ª B delle scuole elementari «Vittorio Emanuele» di Cassine gli alunni hanno spedito al nonnino con barba bianca e vestito rosso addirittura un cestino. Un panierino ben confezionato che conteneva le missive di Andrea Semenone, Andrea Bongiovanni, Gianluca Sirio, Alessio Gotta, Davide Moretti, Roberto Merlo, Nicolò (non ha messo il cognome), Stefano Botto, Giulia Sardi, Ilaria Barberis, Andrea, Paolo Foglino, Edoardo, Martina Voci, Cristian, Alice Beccati Benedetto, Gianluca Modenesi, Francesco Ciriotti, Desiree Traver-

so, Gianmarco Gotta, Luca Branduardi, Camilla Giachero, Franca Di Dolce e Pietro Marino. Ammirabile il gesto degli alunni delle scuole 1ª A e 1ª B di Cassine e l'opera svolta dai loro insegnanti.

Altre letterine a Babbo Natale sono state spedite da Barbara Rapetti, Francesca Canobbio, Sarah Barisone, Gabriele Ravera, Mattia Gabobbe, Marco Somaglia, Valentina Boido, Luca Trinchero, Federico e Francesca Ozzimo Ilaria Cignola, Francesco Rizzolo, Paride Aime, Andrea Granata tutti di Acqui Terme. Quindi Cecilia e Lucia Pincherato di Rivalta Bormida, Sabrina Pianezze di Sessame, Genevra e Jessica Agosta di Strevi.

Alla materna di via Savonarola

## Omaggio all'infanzia di un altro tempo

**Acqui Terme.** Quest'anno la festa di Natale presso la scuola materna statale di via Savonarola è stata allietata dalla presenza attiva dei nonni.

Tra i contenuti proposti dai bambini, ha avuto particolare rilevanza l'aspetto dialettale, idioma utilizzato per una poesia ed una scenetta ambientata in una ipotetica "Lusstaria d'la Pisterina".

Questo ha assunto la duplice valenza di avvicinare i bambini alla scoperta delle proprie radici linguistiche e di omaggiare l'infanzia di un altro tempo.

Sono stati invitati i nonni originari di diverse regioni italiane a portare a conoscenza dei bambini materiale utile allo scopo.

Si elogiano pertanto i signori Franco Gazia (nonno di Francesco) ed Emilio Silanos (nonno di Roberto) che hanno recitato rispettivamente in napoletano e genovese.

Un pensiero riconoscente anche alla signora Ade-

lina Pesce (nonna di Paola) ed alla nonna di Marta Torielli, le quali hanno reperito materiale linguistico dialettale. Grazie inoltre al signor Francesco Beccaro (nonno di Isabella Timossi) autore di una bella poesia recitata dai bambini.

## Corso per sommeliers

**Acqui Terme.** L'associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato in collaborazione con l' AIS (associazione italiana sommeliers) organizza nel periodo primaverile il primo corso per sommeliers.

Il corso è aperto a tutti gli amanti dell'enogastronomia.

Dato che è previsto un numero minimo di partecipanti, gli interessati sono pregati di contattare telefonicamente lo IAT (0144 322142) o al ristorante "La Schiavina" (0144 55939).

Il costo del corso sarà di circa 500.000 lire.

LA CALZOLERIA CENTRALE

# POGGIO

C.SO ITALIA 31

ACQUI TERME

da lunedì 10 gennaio 2000  
organizza una vendita di fine stagione  
con sconti reali

## dal 30% al 60%

Vasto assortimento di calzature  
uomo e donna  
delle marche più prestigiose

MEPHISTO

ROSSETTI  
FLEXA®  
Fratelli Rossetti

HOGAN

J.P. TOD'S

VERBANO

CALZATURE DI LUSSO

INGRESSO LIBERO

A suggello dell'ultima fase dei restauri

# Una guida per l'arte e la storia della parrocchia di San Francesco

**Acqui Terme.** "Tutte le cose che appartengono agli uffici, agli usi o agli ornamenti di una chiesa sono piene di figure divine e di mistero, e ognuna in particolare trabocca di una dolcezza celeste..."

Con queste parole, nel suo *Razionale* del 1284, Guillaume Durand de Mende, specialista di diritto canonico e civile (poi professore a Bologna; quindi vescovo) ci spiega con quale profonda sensibilità l'uomo del medio evo si volgesse alla contemplazione di quei "materiali" con cui è costruita, in terra, la casa di Dio.

Occorre, per il dotto francese, che il visitatore dell'edificio sappia "trarre miele dalla pietra e olio dalla dura roccia", per far sì che la cattedrale dischiuda i suoi simboli e la sua storia.

## S. Francesco: il passato remoto

Una citazione di questo tipo, qualora fosse posta in esergo al volumetto miscelaneo *Guida storico artistica della chiesa di S. Francesco*, edita dalla parrocchia per i tipi delle Edizioni Impressioni Grafiche, potrebbe sembrare anacronistica, suonando stonata a confronto della facciata del tempio. Essa rappresenta un buon esempio delle stratificazioni (in questo caso recenti) che il gusto via via impone a quei monumenti che, per loro buona sorte, hanno la ventura di osservare l'affannarsi di qualche umana generazione.

Già dalle prime pagine - dopo la relazione tecnica con cui l'architetto Martina Tornaio ripercorre gli ultimi *Lavori di consolidamento e restauro* (già "L'Ankora" aveva proposto questo testo nel numero del 6 dicembre 1998) - attraverso le *Note storiche* di Gianni Reborà apprendiamo delle fondazioni monastiche promosse dall'ordine dei Cavalieri di S. Giovanni nel sec. XII. Questi diedero nuovo impulso ad una costruzione pa-

leocristiana (forse del VI secolo) che, situata non lontano dal tempio che noi conosciamo, accolte le spoglie del vescovo Restaldo (sec.X), passò nel 1244 ai francescani.

Se la loro chiesa, di ridotte dimensioni, non poteva assomigliare ad una cattedrale - e neppure tale paragone poteva valere per la nuova riedificazione degli inizi del Quattrocento, costruita proprio sul sito dell'odierna S. Francesco - non c'è dubbio che le decorazioni interne a fresco (perdute) non si sottraessero a quelle tipologie oggi ancora riconoscibili a Cassine (complesso conventuale) e a Sezadrio (S. Giustina), ma non più rinvenibili ad Acqui (intonaci "picti" erano oltretutto anche nei chiostri).

I guasti del tempo (in particolare modo quelli inferti durante il periodo rivoluzionario: li poté constatare direttamente anche il papa Pio VII, che nel marzo 1814 fece tappa ad Acqui, sul cammino che lo riconduceva a Roma dopo anni di esilio francese) costringono a lasciare, purtroppo, molte pagine bianche.

## S. Francesco: il passato prossimo

Accanto alle memorie perdute, ci sono quelle tramandate da una comunità che nel passato di S.Francesco riconosce le sue radici.

Ne forniscono un accurato catalogo Carlo Prosperi e Gianluigi Rapetti nella sezione dedicata ad *Altari, arredi e decorazioni*, utilissima anche perché riesce - quando possibile - ad individuare sui documenti d'archivio anche le maestranze meno note che si impegnarono nella fabbrica.

Accanto ai lavori del giovane Monteverde (portali), accanto alle opere sulla volta del Muto e alla quadreria che accoglie i contributi del Moncalvo, del Soleri, del Beccaria, il saggio cerca di inventariare l'opera dell'artigianato locale. Ecco allora i "maestri del bosco" Luigi Fasci di Ovada e Giuseppe Silla di Viso-



Il frontespizio della guida.

ne, lo scultore Brovia (o Brovida) di Nizza, i pittori Gambini di Alessandria e Laiolo d'Acqui, che non sarà difficile rintracciare in molti altri coevi cantieri parrocchiali nei piccoli paesi del circondario.

L'Ottocento è il tempo della rinascita. Gli indispensabili lavori di restauro - o di riedificazione? Verrebbe da pensare a questo termine considerato il fronte dirocato che il Gonin schizza nel 1833 con la sua penna - furono inaugurati nel 1854, ma altri danni inflisse la seconda guerra di Indipendenza, con la chiesa requisita per accogliere i prigionieri austriaci.

I tempi che seguirono sono esaminati da Massimo Archetti e Maestri. Il suo studio (*Trentasei anni di gestione laica*), è di fatto dedicato a quella che si potrebbe indicare come la "protoparrocchia".

Fu, infatti, l'antica confraternita di S. Giuseppe (fondata nel 1585) a reggere dal 1872 al 1903 l'immobile, ottenuto in permuta dal Comune (cui andò l'oratorio addossato, dalla fine del Seicento, al fianco di Palazzo Lupi).

Fu così che il santo falegname venne associato a Francesco nella denominazione della chiesa. Questa accolse tanto i confratelli (ma anche i loro familiari: ecco la protoparrocchia) che si assunsero le spese della gestione ordinaria e di quella straordinaria, tanto onerose da assorbire presto ogni risorsa finanziaria della compagnia.

Le carte d'archivio prese in esame offrono, inoltre, uno

spaccato di vita sociale cittadina. Esse registrano i meccanismi della gerarchia dei laici, individuano il ceto sociale degli appartenenti, ma divengono anche specchio di situazioni esterne (nel 1890, ad esempio, la crisi agricola e industriale bloccò i nuovi atti di beneficenza; anche le promesse d'offerta in precedenza sottoscritte non poterono essere confermate).

Completa il volume, in vendita a lire 12.000, una ricca sezione iconografica (con riproduzioni a colori a cura di Nani Grillo).

## La curiosità: Sant'Espedito, un santo "moderno"

Per ovvie ragioni S. Francesco e S. Giuseppe, con la Sacra Famiglia, godettero di particolare venerazione, variamente attestata da statue e altari. Singolare è, invece, la presenza - tra le figure oggetto di particolare venerazione nella chiesa - di Sant'Espedito, a meno che non si voglia vedere nel sacro personaggio la sopravvivenza di un culto da legare alla chiesa paleocristiana.

Sta di fatto che a questo legionario romano, di stanza a Melitene, in Armenia, martirizzato ai tempi di Diocleziano, è dedicata la prima cappella di destra.

Il nome rimanda alla velocità (e rapida era anche la *Legio -fu detta Fulminante* - presso cui il santo prestò i propri servizi).

Espedito è divenuto, così, il patrono di chi va in giudizio, invocato per affrettare i tempi dell'azione legale; il protettore dei querelanti, degli avari (per far accrescere in fretta il patrimonio), ma anche degli studenti (quando i compiti non giungono mai alla fine...).

Viene pregato anche per accelerare le pene delle Anime del Purgatorio (e proprio a queste è dedicata la vicina cappella, terza di destra, sorta di *seconda statio* di un percorso davvero ben congegnato).

L'iconografia tradizionale raffigura il santo mentre, con un piede, schiaccia un corvo. *Cras* (domani, in latino) è il verso dell'animale; *hodie* (oggi) dice il legionario in un cartiglio.

Per Espedito (festa il 19 aprile) - così come per i frenetici tempi moderni - la calma, dunque, non era la virtù dei forti.

G. Sa.

Alla materna di S. Defendente

## Festeggiamenti natalizi



**Acqui Terme.** Tre momenti dei festeggiamenti natalizi che hanno visto molto impegnati, ma anche molto soddisfatti, i

piccoli della scuola materna di San Defendente. La soddisfazione è stata condivisa dai genitori e dalle maestre.

## Protezione civile

**Acqui Terme.** Si è concluso il corso di formazione /aggiornamento per i volontari della Protezione civile di Acqui Terme. Nell'ultima lezione, il 13 dicembre, la dottoressa Pietrasanta ed il milite Levo della CRI cittadina hanno illustrato le modalità di intervento per togliere, senza danni, il casco ad un infortunato.

Di seguito ai nuovi iscritti, ben 13, è stato consegnato un questionario al quale tutti hanno brillantemente risposto. Ecco il nome dei neo volontari: Liliana Baroni, Paolo Bodini, Carla Bonifacio, Carla Curcio, Fabio Fornarino, Cristiano Gallone, Gabriella Penna, Gianguido Peretto, Davide Prato, Alessandro Repetto, Paolo Repetto, Giancarlo Traverso, Emilio Trevisonno.

Il Presidente dell'associazione volontari di Protezione civile del Comune di Acqui Terme, ricorda che per aiuti diretti ai terremotati di Umbria e Marche, con l'iniziativa *Acquisieme - Staffetta Acqui Assisi* per non dimenticare, si può utilizzare il conto corrente 16542/0 presso la Cassa di Risparmio di Alessandria, filiali di Acqui Terme.

## TRIBUNALE DI ACQUI TERME

### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 57/92 R.G.E., G.E. dr.ssa G.Cannata promossa dall'Istituto Bancario S.Paolo Torino IMI S.p.A. contro **Pistone Vittorio** è stato disposto per il **21/01/2000 ore 10.30 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni immobili in Castelletto d'Erro:

**Lotto I:** appartamento non ancora ultimato, piano primo mq 68 e box di mq. 24. Prezzo base L. 27.000.000, cauzione L. 2.700.000, spese L. 5.500.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto II:** appartamento non ancora ultimato, piano primo mq. 57,30, cantina mq. 6,60 e box di mq. 16,30. Prezzo base L. 22.000.000, cauzione L. 2.200.000, spese L. 4.500.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto III:** appartamento non ancora ultimato, piano primo mq. 67, cantina mq. 7,20 e box di mq. 13,40. Prezzo base L. 25.000.000, cauzione L. 2.500.000, spese L. 5.000.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto IV:** appartamento non ancora ultimato, piano secondo mq. 68, cantina mq. 7,20 e box di mq. 13,40. Prezzo base L. 25.300.000, cauzione L. 2.530.000, spese L. 5.060.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto V:** appartamento non ancora ultimato, piano secondo mq. 57,30, cantina mq. 6,60 e box di mq. 16,30. Prezzo base L. 22.000.000, cauzione L. 2.200.000, spese L. 4.500.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto VI:** appartamento non ancora ultimato, piano secondo mq. 67 e box di mq. 24. Prezzo base L. 25.500.000, cauzione L. 2.550.000, spese L. 5.100.000, offerte minime in aumento L. 2.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 20/01/2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

## TRIBUNALE DI ACQUI TERME

### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 54/89 R.G.E., G.E. dott. M.G. Scarzella, promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A. contro **Caccia Luigi**, è stato disposto l'incanto per il **18/02/2000 ore 9.30 e ss.**, dei seguenti beni:

**Lotto 1°:** in Rivalta Bormida reg. Marenda, v. Oberdan 72, nuda proprietà di fabbricato uso abitazione, are 3,60, due piani f.t., cantina, sedime di pertinenza e annessa bassa costruzione. Prezzo base L. 38.000.000, cauzione L. 3.800.000, spese L. 5.700.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

**Lotto 3°:** in Strevi, regione Mormorasco, terreni agricoli, are 40,60, coltivati ad orto, in due distinti appezzamenti. Prezzo base L. 12.000.000, cauzione L. 1.200.000, spese L. 1.800.000, offerte in aumento L. 1.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 17/02/2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui T.". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

## COMUNE DI VESIME - PROVINCIA DI ASTI AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il Consiglio Comunale di **Vesime (AT)** con deliberazione n. 24 del 17.12.1999 ha approvato il Progetto Preliminare della Seconda Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.). La documentazione tecnica relativa è depositata dal 12.01.2000 al 10.02.2000 presso la Segreteria Comunale e tutti potranno prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Il responsabile del servizio tecnico  
(Geom. Molinari Giacomo)

Negoziio frutta-verdura,  
centrale, buon incasso  
**vendesi licenza**

Tel. 0144 324608  
(ore pasti)

... e non dimenticate



di abbonarvi a  
**L'ANCORA**



In regione Sott'Argine

## Nuova caserma per i vigili del fuoco

**Acqui Terme.** Entro la prima settimana di marzo del 2001 i vigili del fuoco del distaccamento di Acqui Terme prenderanno possesso della nuova caserma.

Sorgerà in regione Sott'Argine, esattamente di fronte alla «Acquifer».

Il costo dell'opera si aggira sui due miliardi. A costruire la sede sarà la ditta «Brach Prever» di Torino.

L'atto ufficiale di consegna dei lavori è avvenuto a fine 1999 alla presenza dell'ingegner Del Gaudio (Provveditorato opere pubbliche del Piemonte); dell'ingegner Cerrone (Comando distaccamento provinciale dei vigili del fuoco) e di Tiziano Meroni (Rappresentante del distaccamento di Acqui Terme).

Per la città termale si

tratta di un avvenimento atteso ormai da decenni.

La sede dei vigili del fuoco da sempre è ospitata in un appartamento di via Crispi, quindi in un condominio.

Si tratta di locali inadeguati al lavoro svolto dal personale. La nuova caserma sarà dotata di tutte le strutture e della tecnologia oggi necessaria per l'attuazione dell'attività svolta dai vigili del fuoco.

Il corpo rappresenta una realtà che funziona, la città termale è loro grata per la rapidità e la prontezza con cui intervengono, per lo zelo e la professionalità impiegati in ogni loro azione.

I vigili del fuoco sono 24 ore su 24 a disposizione di tutti, spesso esposti generosamente in prima persona in casi in cui esiste il pericolo di vita.

Domenica 12 dicembre grande partecipazione

## Gli aviatori hanno festeggiato la Madonna di Loreto



**Acqui Terme.** Domenica 12 dicembre 1999 si è celebrata la ricorrenza della Madonna di Loreto patrona degli aviatori, secondo il programma predisposto dalla locale sezione della associazione Arma Aeronautica. Dopo l'alzabandiera al cippo elevato a ricordo dei caduti dell'aria

sito presso l'aviosuperficie "Città di Acqui Terme" i convenuti si sono recati presso la chiesa di Moirano dove è custodita l'effigie della Madonna di Loreto, e dove don Colla e don Botto - cappellano militare dell'A.M.I. - hanno celebrato la s. messa. Al termine della mattinata soci e simpatiz-

zanti si sono riuniti presso il ristorante Vallerana dove si è svolto il pranzo sociale. Alla cerimonia e alla riuscitissima riunione conviviale conclusiva, hanno partecipato la medaglia d'oro al V.M. Luigi Gorrini, il Col. Aprile ed il Mar. Napoli della base di Came-

retto della sezione tramite il presidente della sezione acquese A.A.A., col. Roberto Fariello, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato al successo dell'iniziativa e invita fin d'ora soci e simpatizzanti a ritrovarsi insieme, in occasione della stessa ricorrenza, nell'anno 2000.

L'avventura dello scoutismo

## Considerazioni scout nel passaggio di anno

**Acqui Terme.** Il Natale è passato, nei giorni antecedenti il 24 dicembre la "luce di Betlemme" è stata portata presso le parrocchie e presso i tre istituti di religiose residenti in città, la stessa sera del 24 in un corteo silenzioso, ove si udiva solo il chiacchiericcio dei ragazzi, la "luce" è stata portata in piazza della Bollente ove è stata accesa una lampada lasciata in loco a disposizione di chiunque. Durante la celebrazione della messa di Natale la "luce" è stata donata a S.E. il Vescovo quale simbolo di pace, fratellanza, amore.

Sono stati raccolti dei fondi dei quali diremo l'entità e la destinazione finale.

Desideriamo fare alcune considerazioni concomitanti con la fine dell'anno e che riguardano esclusivamente noi scout, ringraziando con un immaginario possente abbraccio tutti quelli che in qualsiasi modo e maniera ci hanno dato una mano a portare avanti il nostro programma, vorremmo citarli tutti, ma certamente ne dimenticheremo, alcune persone però dobbiamo citarle nello specifico, lo consideriamo più che doveroso: S.E. il Vescovo, monsignor Galliano, don Paolo Parodi, per il tempo che ci dedicano ricavando per noi sempre un poco di attenzione, un abbraccio anche al caro Massimo che con gran sacrificio ci dedica alcune ore per aiutarci ad allargare i nostri confini culturali, riuscendo a farci viaggiare nei nostri testi sacri senza pedanteria ma sempre in maniera molto interessante e documentata.

Un grazie particolare deve andare ai giovani capi che, tra le varie molteplici sollecitazioni cui sono esposti in questi giorni di festa, dedicano una bella parte delle loro energie alle attività scout.

I nostri scout (12-16 anni) hanno fatto il campo invernale, i Rover (16-21 anni) iniziano a prepararsi per l'avventura estiva che li vedrà

impegnati, fra l'altro, in servizio per un breve periodo a Roma per il Giubileo.

Nel frattempo è in corso di preparazione l'incontro annuale con i genitori di tutti i ragazzi del gruppo, tale appuntamento è per il 6 gennaio presso l'istituto Don Bosco, tutti i genitori e nonni sono invitati a partecipare, anche se malauguratamente non è loro pervenuto l'invito.

Dal momento che siamo entrati nel nuovo anno, che ha il numero fatidico di 2000, siamo indotti a fare delle riflessioni sui nostri trascorsi scout.

Sono riflessioni che ciascuno fa nel suo intimo, ma tutti quanti noi, auspicabilmente, facendo questa necessaria verifica sapremo valutare la sommatoria degli eventi positivi e di quelli negativi, tralasciando vane esaltazioni su quelli positivi e facendo tesoro di quelli negativi affinché in futuro ciascuno sappia fare meglio.

A chi pensa che lo scoutismo sia fuori dal tempo possiamo dire, senza tema di smentita che per ora nulla lo esclude dall'essere un movimento giovanile vitale e operoso che ha ancora molto da dire e da fare, che riesce a stare al passo con i tempi senza rinunciare alle sue profonde motivazioni che ne determinano la nascita.

Memento "l'espansivo di oggi è il bimbo che non trascuravamo ieri".

**Un vecchio scout, Marcello Penzone**

### Offerte all'ASM

**Acqui Terme.** Sono pervenute all'ASM di Acqui Terme le seguenti offerte: L. 150.000 dal Torino Club presso centro sportivo Mombarone di Acqui Terme; L. 50.000 dott. Ezio Cavallero dell'Asl 22; L. 50.000 la nipote Anna Martino in memoria dello zio Guido Martino. Si ringrazia sentitamente.

## ACQUI TERME CENTRO LA TORRE

# abitpel

REG. CASSAROGNA - S.S. SAVONA

# SALDISSIMI

PELLE • VISONI  
ABBIGLIAMENTO

# A MENO NON TROVI

Comunicazione al Sindaco effettuata - Legge 59, marzo 1997

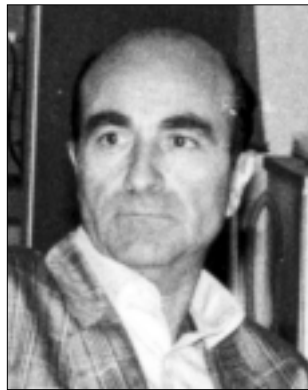
Dopo 30 anni di attività

## Per il ragioniere Caria è arrivata la pensione

Acqui Terme. Dal 1° gennaio il ragioniere Pasquale Caria, dirigente dei servizi finanziari, bilancio, tributi e programmazione del Comune di Acqui Terme, è in pensione dopo 30 anni di attività. I giorni che ci hanno separato dal terzo millennio sono stati gli ultimi trascorsi al terzo piano di Palazzo Levi, dove il ragioniere Caria ha svolto la sua operosità e tessuto, passo a passo, la sua carriera. A questo punto è però utile sottolineare che il ragioniere Caria varcherà ancora gli uffici finanziari del Comune poiché si appresta a cominciare una nuova avventura professionale: da gennaio 2000, e per almeno un anno, sarà al servizio dell'amministrazione comunale con contratto di collaboratore-consulente.

Non sarebbe possibile, e plausibile, perdere dall'oggi al domani la professionalità accumulata dal dirigente acquese in tanti anni. Caria, dunque, da gennaio 2000, salirà ancora le scale del municipio per andare negli uffici che lo hanno visto entrare per la prima volta il 7 gennaio 1969 quale giovane impiegato, ma vi farà il suo ingresso in qualità di consulente dell'amministrazione comunale. Per i Comuni, quella del dirigente degli uffici finanziari, è una figura importante in quanto ha sulle sue spalle la gestione generale del bilancio, la tenuta e la raccolta dei documenti contabili, istruisce le pratiche per l'acquisizione dei finanziamenti per realizzare opere pubbliche, gestisce in forma diretta le fasi di accertamento, iscrizione a ruolo, riscossione e controllo dei tributi comunali.

Sono decine di migliaia gli atti amministrativi-contabili che il ragioniere Caria ha visto passare sulla sua scrivania. Un lavoro delicato e non facile. Un'opera svolta dal neopensionato con spirito di servizio e mai alla ricerca di riconoscimenti o di potere. Un'opera che Caria ha svolto con il massimo impegno, indipendentemente dalle amministrazioni che si sono succedute. Un'opera che il dirigente acquese ha sempre effettuato con estremo rigore e capacità professionale, sempre in silenzio, con esemplare chiarezza e semplicità espositiva derivata da una non comune conoscenza della materia, con classe. La città deve gratitudine a Caria per come ha svolto il suo servizio durante i suoi 30 anni trascorsi alle dipendenze del Comune. Pasquale Caria ha



incontrato dipendenti, autorità comunali e amici per un brindisi nel tardo pomeriggio di giovedì 23 dicembre.

C.R.

Il 28 e 29 dicembre 1999

## Due intense giornate nel seminario vescovile

Acqui Terme. Due relatori di notevole livello, la prof.ssa Irene Kajon ebrea ed il prof. don Enzo Cortese cattolico, per due giorni hanno affascinato un uditorio attento ed interessato.

Anno sabbatico, anno del giubileo che la tradizione cristiana ha ripreso dal 1300, festa delle capanne o sukket, il sabato il primo covone, la festa delle settimane e pentecoste festa dell'espiazione e kippur, feste ebraiche, e in parte feste entrate nella tradizione cristiana. Quest'insieme di feste sono state esaminate, per quanto possibile stante la brevità dei tempi, non solo nella tradizione e nello spirito che le aveva fatte nascere e

successivamente diventare precetto per gli uni e poi per gli altri. Questo è quanto si è verificato nei giorni 28 e 29 dicembre nel seminario vescovile. Pareva che necessitasse un gran coraggio e una notevole cultura per affrontare le quattro relazioni, anche perché i titoli delle stesse erano necessariamente un po' oscuri ai non addetti ai lavori.

"Il Sabato ed il calendario festivo dell'Antico Testamento", "Il sabato in Lv 23 e storia dell'anno sabbatico", "L'anno giubilare in Lv 25", "Applicazioni e considerazioni". L'idea geniale è stata quella di offrire ai partecipanti al seminario la possibilità di pranzare e cenare insieme per cui c'è stata l'opportunità di approfondire le tematiche ascoltate, sia parlando con i relatori, sempre disponibili, sia parlando fra gli uditori. Poter dire quale argomento è stato più interessante è impossibile, almeno per me la cui conoscenza della materia è estremamente limitata, ma la grande professionalità nei relatori ha contribuito alla fluidità delle discussioni.

Durante un incontro tra il Sommo Pontefice ed il Rabbinato di Roma, S.S. Giovanni Paolo II inserì nella sua prolusione il concetto di fratelli maggiori parlando degli Ebrei, per cui scoprire che già nel 1000-1100 alcuni filosofi ebrei esprimevano il concetto che l'albero dei cristiani e quello dei musulmani erano nati dal seme di Israele e forse in un futuro lontano chi sa quante dal seme di questi due alberi con Israele sarebbe nato un nuovo momento religioso è stato fantastico.

La sera del 28 abbiamo visto insieme il film "La vita è bella" di R. Benigni, dopo la visione non c'è stata molta voglia di parlare per commentare, il film lo aveva fatto per tutti.

Tutto quanto ovviamente è da leggere in chiave odierna, la liberazione dalle proprie schiavitù, la liberazione degli schiavi moderni magari pensando ai paesi resi schiavi dei prestiti al punto che non riescono neanche a pagare gli interessi.

Ma questo aprirebbe "altri discorsi" forse è giunto il momento di parlare di questi famosi "altri discorsi" non è il caso di aspettare che ci venga chiesto, cominciamo a dare senza prendere dal piatto.

M.P.B.

Giovedì 13 e sabato 15 gennaio

## Porte aperte al Santo Spirito



Acqui Terme. Per chi desidera visitare la scuola elementare e media "Santo Spirito" e averne informazioni, la Direttrice è a disposizione in qualsiasi giorno della settimana.

Vi saranno, tuttavia, due giorni in cui anche i docenti saranno presenti in istituto espressamente per questo: siete dunque attesi, per conoscere le elementari, giovedì 13 gennaio alle ore 17.30; mentre per conoscere la media, vi attendiamo sabato 15 gennaio alle ore 17.30. Avrete modo di vedere i laboratori (informatico, artistico, musicale, scientifico, linguistico), le classi, il cortile, la mensa, la cucina, il salone-palestra, la biblioteca, il teatro... e conoscere l'offerta educativa e formativa della scuola.

Le strutture e gli ambienti sono conformi alle vigenti leggi sulla sicurezza in materia di prevenzione incendi e alla normativa igienico-sanitaria.

Per gli alunni l'istituto è aperto dalle ore 7 alle 18. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Nelle elementari, si fanno inglese ed informatica fin dalla classe 1ª. Nella media si studiano due lingue. Sia nelle elementari che nelle medie, durante le ore di educazione musicale, tutti si accostano all'uso di uno strumento ad arco o alla tastiera.

La scuola è dotata, fin dal 1994, di un'orchestra, composta dagli alunni, che ha riscosso successi in varie parti d'Italia. Si

svolgono attività sportiva e teatrale. Gli insegnanti conducono attività di recupero e doposcuola. Il servizio mensa è interno. È possibile partecipare a corsi estivi d'inglese in montagna, con docenti di madre lingua. Per ulteriori chiarimenti, potete telefonare al 0144 322075 oppure al 0144 322102, o scrivere via E-mail al seguente indirizzo: acqui.s.s@pcn.net.

## Un piano contro gli evasori

Acqui Terme. Ufficio tributi e Ufficio tecnico collaboreranno nell'ambito del progetto "Obiettivo", un piano che prevede controlli contro l'evasione fiscale, totale o parziale, relativamente all'Ici e alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Con il personale del Comune opereranno degli esperti esterni. L'intenzione di smascherare evasori è venuta dal riscontro effettuato attraverso controlli incrociati in cui sono state riscontrate discordanze in fatto di denunce.

Il compito di verifica degli immobili verrà assegnato ai dipendenti del Comune, mentre i collaboratori esterni compiranno le verifiche che si renderanno necessario caso per caso, attraverso visure catastali. La durata del programma "Obiettivo" è prevista in due anni.

Da parte dell'amministrazione comunale

## Sbadata gestione dell'informazione?

Acqui Terme. Con uno scarso comunicato, «Bruno Vespa è il nuovo presidente della giuria della sezione storico-divulgativa del Premio Acqui Storia», il 21 dicembre dell'anno appena trascorso è stato annunciato «ufficialmente» che il giornalista televisivo oggi conduttore della fortunata trasmissione «Porta a Porta» «ha accettato di presiedere la giuria offertagli dal Comune». Si è trattato di un comunicato inutile, poiché bastava saper leggere, e questo avviene verso i sei anni di età. Infatti la notizia non rappresentava più una novità, in quanto l'aveva già pubblicata un settimanale di Novi. A questo punto non rimane che chiedere al Sindaco e alla giunta, forse un poco frastornati dagli eventi della fontana, se c'è una risposta a questo problema oppure, come avviene per le Terme, "non vedo - non sento - non parlo". Sarebbe anche interessante conoscere il pensiero della Lega (di Acqui Terme, intendiamoci) come partito di maggioranza al governo della città, se è d'accordo su come vengono affrontati questi problemi. Con Vespa avrebbero dato la loro adesione a partecipare alla giuria del Premio anche il direttore di Panorama Roberto Briglia e, con riserva, il direttore de «Il Sole 24 Ore», Ernesto Auci. In serbo alla segreteria dell'Acqui Storia, quindi del Comune, ci sarebbe anche un quarto nominativo relativo ad una personalità televisiva. Per conoscerne il nome do-

vremo attenerci alla lettura scrupolosa della raccolta dell'«Eco della stampa?». Perché il Sindaco, invece che notizie su manifestazioni culturali o gastronomiche, non fa «trapelare» informazioni su quanto avviene alle Terme, società di cui il Comune detiene il 45 per cento delle azioni e della quale ancora non si conosce, tra l'altro, il vero piano industriale?

C.R.

## Mutuo per le Terme

Acqui Terme. È di 2 miliardi di 863 mila 604 lire il mutuo richiesto alla Cassa depositi e prestiti dall'amministrazione comunale quale quota spettante al Comune per partecipare all'aumento di capitale sociale delle Terme di Acqui S.p.a., deciso dall'assemblea dei soci in data 30 settembre 1999. La quota complessiva determinata a carico del Comune di Acqui Terme era stata di 5 miliardi 727 milioni 252 mila lire. La durata del mutuo è di 20 anni. Il mutuo è stato concesso il 29 novembre 1999 al tasso di interesse del 4.85 per cento. La rata annuale da restituire è di 225 milioni 278 mila e 140 lire. Le 40 rate semestrali di ammortamento del prestito comprensive del capitale e dell'interesse sono di 112 milioni 639 mila 070 lire.

### TRIBUNALE DI ACQUI TERME

#### Vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 9/93 R.G.Es., G.E. dott. G. Cannata promossa da **Credito Romagnolo S.p.A.** contro **Braca Rosalba**, è stato disposto l'incanto per il giorno **18 febbraio 2000 ore 11.30 e ss.**, in un unico lotto, dei seguenti beni in Cavatore: "fabbricato di civile abitazione, N.C.E.U. part. 81, fg. 10, mapp. 128; terreni agricoli di qualità suddivisa tra il seminativo ed il bosco ceduo, N.C.T. part. 1146, fg. 10, mapp.: 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 134, 149, 150, 151, 152, 176, 177, 179, 186, 187, 188, 189, 190, 192, 193, 194, 195, 196 e 197". Prezzo base L. 168.000.000, cauzione L. 16.800.000, spese L. 34.000.000, offerte in aumento L. 3.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.30 del 17.2.2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

### TRIBUNALE DI ACQUI TERME

#### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 1/86+21/86+59/88 R.G.E., G.E. dott. M.G. Scarzella promosse da **Istituto Mobiliare Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano e Istituto Bancario S.Paolo di Torino** contro **Bolla Marirosa e Martini Armida** è stato disposto per il **18/02/2000 ore 9.30 e ss.** l'incanto del seguente immobile pignorato:

**Lotto VI:** negozio (mq. 217) al p.t. del condominio sito in via Don Bosco 10, angolo via Fratelli Moiso, Acqui Terme. Prezzo base L. 228.000.000, cauzione L. 22.800.000, spese L. 34.200.000, offerte in aumento L. 20.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 17/02/2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

Devi scrivere un testo, una relazione?  
Ti serve **INTERNET** per ricercare dati?



Da noi puoi trovare  
**COMPUTER  
STAMPANTE LASER  
INTERNET**  
e tutto ciò che ti serve  
per dare un **aspetto  
professionale al tuo lavoro**

A partire dal mese di gennaio saranno organizzati corsi per agevolare ed ottimizzare l'utilizzo del **computer**.

**CENTRO SERVIZI ACQUESE  
VIA ALLA BOLLENTE, 18  
Tel. 0144 321924 / 0144 350707**

Verso il traguardo dei 10 milioni di bottiglie

## L'anno nuovo si apre all'insegna del Brachetto

**Acqui Terme.** Il mondo vitivinicolo si prepara alla campagna agraria e commerciale del Duemila. Mentre già si pensa al ritorno nelle vigne per la potatura, la prima operazione che precede il ritorno alla fase vegetativa della vite, a livello amministrativo si sta discutendo di un'esigenza molto sentita nel settore: il futuro del Brachetto. Un argomento che è stato trattato, a dicembre, nella sede di Acqui Terme della Coldiretti, durante una riunione tra i soci dell'associazione di categoria acquese e il presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui, Paolo Ricagno. Si è trattato, come annunciato dal capo settore vitivinicolo della Coldiretti, Alessandro Buffa, di «un momento di incontro fortemente voluto dalla base associata, rappresentata dal presidente di zona Guido Abergò». Ricagno ha presentato il mondo del Brachetto, ha esposto cifre e sottolineato che, secondo il Consorzio, la produzione del Brachetto entro pochi anni è destinata a raggiungere i 10 milioni di bottiglie. Sempre Ricagno ha ricordato la necessità per l'industria di attivarsi nel conquistare mercati dove collocare il prodotto derivato dai nuovi vigneti, ma sempre secondo il presidente del Consorzio, occorre giungere ad un blocco degli impianti, come per il Moscato, per permettere all'industria il totale assorbimento del prodotto.

Per quanto riguarda le notizie recentemente diffuse in merito all'unificazione di Doc e Docg Brachetto, Ricagno ha affermato: «Il diretto concorrente di merca-

to del Brachetto d'Acqui è il Piemonte Brachetto. L'applicazione della fascetta regionale sulle bottiglie di Piemonte Brachetto è stata utile, ma tale adempimento non basta per regimare un prodotto che è presente ormai su 89 Comuni della Regione Piemonte». Quindi una unificazione sotto un unico Consorzio di tute-

la porterebbe ad un maggior controllo del prodotto. Gli interventi degli associati sono stati basati sulla rivendicazione del diritto di zona superiore, altri hanno considerato giovevole il blocco degli impianti, altri ancora lo hanno considerato un vincolo alla libera impresa.

C.R.

## 20° concorso enologico

**Acqui Terme.** È iniziata, negli ultimi giorni del 1999, la fase organizzativa della ventesima edizione del «Concorso enologico Città di Acqui Terme», manifestazione a cui, per il terzo anno viene abbinata la «Selezione vini del Piemonte», avvenimenti in programma da giovedì 27 a sabato 29 gennaio 2000. Un concorso, come affermato dai responsabili del Comitato organizzatore, che «si propone di stimolare i viticoltori e gli operatori vinicoli al miglioramento della viticoltura e della vinificazione, nonché al perfezionamento della conservazione e della qualità del prodotto finale, e di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione». Il concorso viene realizzato dal Comune di Acqui Terme, quest'ultimo è abilitato a concedere distinzioni dal Ministero delle Politiche agricole e forestali. All'organizzazione della manifestazione enoica collaborano l'Enoteca Regio-

nale, l'Associazione enologi ed enotecnici italiani e la Regione Piemonte. Sono ammessi a partecipare, a titolo gratuito, viticoltori singoli, cantine sociali, industriali e commercianti.

Sono ammessi tutti i vini doc e docg ottenuti da uve prodotte nelle zone indicate dai rispettivi disciplinari, facenti parte del territorio piemontese.

I campioni di vino dovranno pervenire all'Enoteca regionale entro il 20 gennaio. Quindi saranno resi anonimi mediante due appositi codici: il primo attribuito al campione dagli organizzatori al momento della consegna; il secondo attribuito da un notaio o pubblico ufficiale prima della presentazione dei campioni alle commissioni di degustazione. Ogni commissione sarà costituita, per sorteggio, da cinque enologi o enotecnici di cui almeno due operanti nella Regione Piemonte. Verranno premiati tutti i vini che raggiungeranno il punteggio di 85 centesimi.

Nella serata del 31 dicembre all'Ariston

## Operetta Cin Ci Là con cin-cin di Brachetto

**Acqui Terme.** «Cin - ci - là» come operetta rappresentata nella serata del 31 dicembre 1999; cin-cin quale brindisi augurale effettuato per il nuovo anno 2000 con Brachetto d'Acqui docg durante l'intervallo dello spettacolo. Un connubio vincente fra teatro e vino di qualità, organizzato in attesa della mezzanotte, cioè del passaggio ad un nuovo secolo e ad un nuovo millennio. Ad ospitare i due momenti, «aspettando il Duemila», è stato il rinnovato teatro Ariston di piazza Matteotti. Il rinfresco e il brindisi li hanno offerti il Consorzio di tutela del Brachetto di Acqui e la ditta Vicenzi di Mombaruzzo, quest'ultima per quanto riguarda gli amaretti. Lo spettacolo è iniziato alle 20.30, un po' presto rispetto all'orario normale, ma decisivo per dare la possibilità al pubblico di andare a festeggiare il capodanno in famiglia, al ristorante o in piazza. Il cin-cin beneaugurale è avvenuto nella pausa tra il primo ed in secondo tempo. Personale del Consorzio e del cinema teatro Ariston aveva preparato in vari punti della sala dei tavoli necessari a servire in una decina di minuti gli spettatori dell'operetta. Visibile la soddisfazione per il successo della serata, tanto da parte dei titolari dell'Ariston, Mario e Danilo De Matteis, quanto da parte del presidente del Consorzio, Paolo Ricagno.

«Cin ci là», rappresentazione teatrale di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, prodotta dalla «Ags Augusto Grilli spettacoli» e dalla Compagnia stabile di operette Alfa folies Teatro di Torino, con la



regia di Cesare Goffi, ha visto la partecipazione di Manuela Viglione nel ruolo di Cin ci là, di Fabrizio Coniglio (Petit Gris), Daniela Catalano (Miosotis), Mario Gaudino (Ciclamino), Ugo De Los Rios (Fon Ki) e Antonella Liggia (Blum). Secondo il copione dello spettacolo, la storia si svolge a Macao, dove Myosotis, timida principessa, sta per sposarsi. Ma,

al contrario di quanto sarebbe lecito pensare, la giovane è triste perché deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. A convincerla a convolare a nozze è l'affascinante Cin Ci La, attrice cinematografica francese che giunge a Macao. Attraverso tanti qui pro quo e gaffe, la storia si chiude ovviamente con un lieto fine.

## Centro prenotazioni turistiche

**Acqui Terme.** La giunta municipale ha concesso in uso gratuito al Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero una parte dell'Ufficio accoglienza turistica (lat) situato nel voltone della Torre civica, il tratto che collega corso Italia con piazza Bollen-te. Lo spazio concesso al Consorzio servirà per ottenere l'apertura di un centro per la prenotazione di alberghi e ristoranti, un servizio che sarà completamente gratuito per il turista. Lo stesso Consorzio turistico provvederà alla formazione del personale addetto e si impegna a farsi carico di una parte delle spese di gestione dell'ufficio. Il servizio verrà svolto in via prioritaria nei confronti degli esercizi consorziati fino ad esaurimento della disponibilità dei posti letto e dei posti-tavola. Esauriti i posti sopra indicati, le prenotazioni verranno effettuate presso gli associati aderenti all'Associazione albergatori di Acqui Terme, secondo le richieste e le esigenze dei turisti.

PELLICOLA  
LOTTA AL CANCRO

CERCO OFFRO LAVORO

**Azienda** (zona Nizza) cerca perito meccanico od operaio con esperienza nel settore metalmeccanico. Tel. 0143 70381.

**Baby sitter** con esperienza di diversi anni cerca lavoro in Acqui Terme. Anche per giorni festivi e ore serali. Tel. 0144 324462.

**Baby sitter**, con esperienza pluriennale, cerca lavoro in Acqui Terme; anche aiuti compiti pomeridiani. Tel. 0144 324462.

**Diplomata** traduttrice inglese-francese-tedesco esegue traduzioni di qualsiasi tipo di testo ed impartisce ripetizioni. Prezzi modici. Tel. 0141 77284.

**Geometra** laureando in architettura cerca stabili di proprietà ed amministrazione nell'acquese e ovadese. Tel. 0338 9599040.

**Giovane** signora, automunita, cerca lavoro come baby sitter o commessa, o altro, anche part time. Tel. 0144 88312.

**Laureata** in lingue con esperienza nell'insegnamento impartisce lezioni di inglese tedesco e francese, a studenti di tutti i livelli. Tel. 0347 5766753.

**Laureata** in scienze biologiche impartisce lezioni di tutte le materie scientifiche (biologia, chimica, fisica e matematica). Tel. 0144 329922.

**Laureata**, in lingue, impartisce lezioni di inglese, francese e materie letterarie; zona Acqui Terme. Tel. 0347 9760255.

**Lezioni di francese** da insegnante madrelingua, ripetizioni singole o a gruppi, lezioni per principianti, recupero, conversazione; esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

**Offre** possibilità secondo reddito. Tel. 0141 856626.

**Offro** secondo lavoro. Tel. 0347 4780549.

**Ragazza** 35enne cerca lavoro purché serio, Acqui Terme o vicinanze. Tel. 0339 7840490.

**Ragazza** ventiseienne, amante dei bambini, con esperienza, cerca lavoro come baby sitter, mattino o pomeriggio, preferibilmente in Acqui Terme. Tel. 0144 324462.

**Ragazzo** 25enne militeaassolto cerca lavoro purché serio. Tel. 0337 5612324 - 0141 822041.

**Ragazzo**, 36 anni, invalido civile (riconosciuto ai sensi della legge) cerca lavoro in zona di Acqui Terme o Cairo Montenotte. Tel. 019 721144 (ore 20).

**Signora** cerca ragazza per

# MERCAT'ANCORA

salturni lavori domestici. Tel. 0144 356172.

**Signora** con esperienza cerca lavoro, assistenza anziani, collaboratrice domestica o baby sitter. Telefonare ore pomeridiane 0339 6575278.

**Signora** offresi come compagna o collaboratrice domestica a persone anziane sole. Massima serietà. Tel. 0144 41100 (ore pasti).

**Signora** volenterosa, cerca lavoro come assistenza anziani (autosufficienti) oppure come collaboratrice domestica. Tel. 0339 7960218 (ore pasti).

**Signora**, 38 anni, cerca lavoro per assistenza anziani, referenziata, lunga esperienza, libera da impegni. Tel. 0339 7711541.

**Signora**, referenziata, offresi per assistenza anziani o baby sitter. Massima serietà. Astenersi perditempo. Tel. 0347 1512307.

**Trentenne** con esperienza decennale di contabilità ordinaria e semplificata cerca lavoro come segretaria. Tel. 0349 5287130 (ore pasti).

AFFITTO VENDO CASA

**A 7 chilometri** da Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato; riscaldamento autonomo. Tel. 0144 323186 (ore pasti).

**A San Lorenzo** al mare (IM) affittasi alloggio ammobiliato con posto auto. Tel. 0183 930066 (ore pasti).

**Acqui Bagni** casa ottocentesca, due piani, grandi terrazzi, ampio giardino, orto cintati, vicinissima stabilimenti termali. Tel. 0348 5106079.

**Acqui Terme**, via Cassino, affittasi locale, piano terra, uso magazzino o negozio, luminoso, comodo parcheggio. Tel. 0144 55770 (segreteria telefonica).

**Affittasi** alloggio, arredato, due camere, soggiorno, servizi. Tel. 0144 324578 (ore pasti).

**Affittasi** locale, uso magazzino o negozio, mq. 81, in Acqui semicentrale, ottima posizione, ampio parcheggio. Tel. 0338 5919835 (segreteria telefonica).

**Affittasi** mini alloggio semiarredato al fondo di via Nizza. Tel. 0348 3043735.

**Affittasi** sale e parco del ca-

stello di Melazzo per matrimoni, rinfreschi, cerimonie, grande dehor coperto. Tel. 06 30362039.

**Affittasi**, a referenziati, alloggio in casa indipendente a 10 chilometri Acqui Terme, composto da ampio ingresso, cucina, 3 camere, bagno, box, giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 762154 - 0144 57442 (ore serali).

**Affittasi**, a referenziati, casetta 10 chilometri da Acqui Terme, composto da tinello, cucina, 1 camera da letto, bagno, box, grande terrazzo e giardino. Tel. 0144 762154 - 0144 57442 (ore serali).

**Affitto** appartamento ammobiliato in villa a 3 km. dal centro di Acqui T. composta da 6 vani + ampio terrazzo e box auto. Richiesta L. 650.000. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 0144 329925 (ore pasti).

**Bistagno** affitto capannone con uffici di metri 420. Tel. 0144 79560.

**Cerco** alloggio da acquistare in Acqui, zona tranquilla, con due camere, cucina, bagno. Inintermediari. Tel. 0144 323248 (ore 12-14).

**Ceriale** mare, affittasi anche quindicinale periodi estivi e invernali bilocale zona centrale, 5 posti letto, telefono, tv, lavatrice, posto auto e giardino cond., 3° piano con ascensore. Tel. 0182 931255.

**Compro** appartamento in Acqui Terme di 60-75 mq. composto da cucina, sala, camera da letto, bagno, con ascensore. Tel. 0339 2102427.

**Fontanile** AT vendesi casa composta da otto vani, solaio abitabile, cantina, cortile indipendente, con porticato. No agenzia. Tel. 0144 56047 (ore serali).

**Monastero B.da** - località Labraia vendo alloggio, ingresso Living, cucina grande, due camere, bagno, termoautonomo, garage 18 mq. Ottime condizioni. Tel. 0144 83396.

**Prasco** vendesi casa, ottima posizione, vicinanza stazione, riscaldamento autonomo, garage, cortile. Trattativa privata. Tel. 0339 5078816.

**Privato** affitta, solo referenziati, appartamento al 2° piano, 134 metri calpestabili, come nuovo, in palazzo d'epoca, 4 vani, ingresso, bagno, cucina abitabile, zona Suore France-

si. Tel. 0144 322204.

**Savona** quartiere residenziale in casa d'epoca, primo piano, tre arie, tre balconi. Vendo. Tel. 0348 5106079.

**Strevi** (AL) borgo superiore, centro storico, privato vende 2 case, vero affare, semindipendente 2 lati, 2 piani, 7 vani, cortiletto, box. Tel. 0144 372233 (ore 12-15).

**Vendesi** Bistagno villa bifamiliare, composto per ogni piano da 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, garage, cantina, giardino, orto con pozzo e cortile, tutto cintato. Tel. 0144 79560.

**Vendesi** casa bifamiliare con 5000 metri di terreno, ottima posizione, panoramica, a due chilometri dal centro. Tel. 0144 321082 (ore pasti).

**Vendesi**, Strevi inf. appartamento mq. 106, 4° piano, ascensore, 2 camere grandi, ingresso ampio, cucina, salone, bagno, 4 terrazzi. Ristrutturato come nuovo, cantina, porta blindata. Interessante. Tel. 0144 321120.

**Vendo** appartamento in centro, possibilità permuta con casa indipendente. Tel. 0338 9001631.

**Vendo** box in centro. Tel. 0338 9001631.

**Vendo** casa e terreno a Castelletto d'Erro. Posizione panoramica. Tel. 0144 321884.

**Vendo** casa indipendente in Molare, con alloggio (100 mq.), terreni, cantina e garage, prezzo interessante. Tel. 0144 329935.

**Vendo**, in Acqui Terme, alloggio 5° e ultimo piano, libero, con ascensore, ampia entrata, 3 camere, soggiorno, tinello, cucina, bagno, dispensa, 3 balconi, solaio, cantina, ampio garage, termocentralizzato. No intermediari. Tel. 0144 342047.

ACQUISTO AUTO MOTO

**Cercasi** moto Trial cc 50/125 BetaMotor o similare. Purché in ottimo stato di efficienza. Tel. 0144 596431 (ore pasti).

**Lancia Dedra** turbodiesel LS, anno 1997, blu met., ottima, climatizzatore-antifurto, inincidentata, sempre tagliandi Lancia. Vendo a L. 16 milioni. Tel. 0144 340938.

**Maggiolino** d'epoca impeccabile vincitore di molti concorsi,

con molte cromature da vero amatore, permuta con garage, in buono stato o altre proposte. Tel. 0144 311856.

**Piaggio** Ape Car, ribaltabile e Beta 250 Trial, occasione, vendo. Tel. 0173 65054.

**Polo 1000**, 3 porte, catalizzata, aprile '96, km. 20.000, verde met., cerchi in lega. Vendesi a L. 10 milioni, non trattabili e pagamento alla consegna. Tel. 0144 323698 (ore negozio).

**Privato** vende motoscafo Bruno Abbate "Primatist 23" semicabinato l. mt. 7,20, motore Volvo-penta 175 cv. anno '83 usato poco in ottime condizioni prezzo intervisionabile a Rapallo. Tel. 0185 230682 (ore negozio).

**Privato** vende Tigra 1600, grigio met., km. 20.000, giugno 1997, sempre in garage, no climatizzatore. L. 16 milioni, non trattabili e pagamento alla consegna. Tel. 0144 323698.

**Scoter** modello "Thunder of Road" motore Malaguti 50 cc., km. 2000, praticamente nuovo. Vendesi a L. 2.500.000. Tel. 0144 320684 (orario serale).

**Tojota** BJ 40 LV3 D anno '79 fuoristrada immatricolato autotocarro revisionato, collaudato in ottime condizioni. Vendesi. Tel. 0144 311971 (ore pasti).

**Vendesi Mercedes** 90E catalizzata ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 0144 41757.

**Vendo** "Si" Piaggio, come nuovo, con borse, pochissimi chilometri. L. 800.000, trattabili. Tel. 0144 395321 (ore pasti).

**Vendo** Ape 50 del 1991, accensione elettrica, buono stato. L. 2.500.000. Tel. 0143 831925.

**Vendo** Fiat Punto Selecta 60, cambio automatico, anno 1995, ottimo stato, km. 12.000, revisionata. Prezzo interessante. Tel. 0143 888523 (ore pasti).

**Vendo Ford Fiesta**, anno 1992, 5 porte, unico proprietario, con revisione 1999. Tel. 0144 79157.

**Vendo** miniescavatore, quintali 9, anno 1995, ottimo stato d'uso. Tel. 0338 3529059 (dopo le ore 14).

**Vendo OM 40**, patente B, centinato con aperture laterali a pistoncini, pochi chilometri. Tel. 0144 79157.

**Vendo** Pajero 25 TDI metal top GLS executiv, anno 1995, full optional, gommata nuova, km. 60.000. Tel. 0339 4841436.

**Vendo Panda 30**, ultima serie, in perfette condizioni, con revisione 1999. Tel. 0144 79157.

**Vendo** Peugeot 106 XS 1400, blu "Miami", luglio 1993, in ottimo stato. Tel. 0141 853675.

**Vendo Peugeot** 205 GTI del '90 collaudata con assetto, perfetta color bianca. Modica richiesta. Tel. 0347 4680881.

**Vendo** trattore Fiat 550 doppia trazione, servosterzo, cabina, ottimo stato. Tel. 0144 56131.

**Vendo** trattore Landimt, due ruote motrici, cv 70, fresa Meritano, 2 metri, revisionati. Prezzo interessante. Tel. 0338 3529059 (dopo le ore 14).

**Vendo** Trial Gas-Gas JT 250 cc., anno 1994, come nuovo, targato, uso pochissimo, mai gare. L. 4.300.000 trattabile. Tel. 0144 40257 (ore pasti, chiedere di Aldo).

**Vendo Uno 1700** diesel, autotocarro, in buono stato a L. 4 milioni. Tel. 0144 79157.

**Vendo Y10 Fire** grigio, dicembre '91, appena revisionata, Km. 60.000, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a L. 4.500.000. Tel. 0144 55263.

**Vendonsi** autocarri ribaltabili e fissi, furgoni ducati, fiorini, Mercedes, di vari tipi e prezzi. Tel. 0144 79157.

OCCASIONI VARIE

**Abito bianco**, da sposa, pizzo e seta, corpino con scollo a cuore di pizzo e perline, maniche corte, ideale per questa stagione, tg. 42/44, piccolo strascico, vendo a L. 1 milione. Tel. 0144 324462.

**Arredamento** componibile vendo per negozio (no alimentari) o studio, composto da vari elementi in ottimo stato: vetrinette, scaffalature, banconi, specchi, etc.. Prezzo stock. Tel. 0143 822274 (ore serali).

**Causa** trasferimento, vendo cucina a gas Gpl 4 fuochi più due piastre elettriche, 3 mesi di vita, forno acceso una volta a L. 400.000; congelatore 180 litri, 1 anno di vita a L. 350.000; frigorifero 160 litri a L. 150.000. Tel. 0360 494466.

**Causa** trasloco vendo mobilia varia anche vecchietta a prezzo da convenirsi più bilancia (bilico) q. 3 a L. 200.000; bicicletta Trarovi nera da passeggio, quasi nuova, a L. 250.000. Tel. 0360 494466.

**Deumidificatore** De Longhi, vendo, ancora in garanzia L. 500.000 (nuovo L. 900.000). Tel. 0141 760268 (ore 14).

**Fumetti** vecchi in buono stato acquisto ovunque. Tel. 0144 324434.

**Passeggino-carrozzella** inglesina, box Chicco, seggiolone brevi, seggiolino auto o 4 prental, vendo in ottime condizioni a metà prezzo. Tel. 0144 322355.

**Privato** vende n. 4 antineve, per Rand Rover o furgone; n. 052175-P 215/75/R15-M/8-Winter-Express Steel Radial. Tel. 0173 81300.

**Regalasi** due cuccioli meticcii, uno maschio ed una femmina, a pelo corto. Tel. 0144 79451.

**Regalo** 8 cuccioli meticcii marroni taglia medio-piccola nati il 5 dicembre '99. Tel. 0141 793862 e 0347 4623507.

**Regalo** affettuoso cucciolo meticcio marrone chiaro di due mesi. Tel. 0144 767135 (ore pasti).

**Vendesi** abito da sposa, modello inverno/primavera, tg. 38/40. Tel. 0347 41077913.

**Vendesi** bamboline di tante fogge in pasta al sale, modellate e dipinte a mano. Tel. 0144 41100 (ore pasti).

**Vendesi** parete mobile per ufficio: lunghezza m. 5, larghezza m. 2.50, altezza m. 2.50, vetrata con due porte. Tel. 0144 322946 - 02 33103743.

**Vendesi** tecnigrafo modello Leonar Neolt, meccanismo Zucor, dimensioni tavola 170x100, ottima precisione. Tel. 0144 311789 (dopo le ore 20).

**Vendo** asciugo De Longhi a L. 400.000 e motore a scoppio Lombardini per impastatrice a L. 250.000. Tel. 0144 56349.

**Vendo** computer Olivetti 486 DX, completo di monitori a colori, programmi e giochi, usato pochissimo. Prezzo L. 400.000 trattabili. Tel. 0144 329935.

**Vendo** congelatore, verticale, Rex, mod. RV2000 R, contenitori a cassette, come nuovo, usato 1 anno. Vero affare. Tel. 0144 323386 (ore pasti).

**Vendo** due divani a 3 posti, come nuovi, anche separatamente; una macchina da cucire Singer portatile; un comò in noce con specchiera '800 e vetrina due ante '800. Tel. 0144 322660 (ore pasti).

**Vendo** due paia di pantaloni invernali di colore nero-marrone di "Versace" taglia 48-50. Prezzo L. 50.000 cadauno. Tel. 0144 324375.

**Vendo** finestre in douglas, porte in mogano, termosifoni

• segue a pag. 13



## F.LLI BRUNO s.n.c.

DAL 1929 VENDIAMO AUTOMOBILI

### VENDITA AUTOVEICOLI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE

U S A T O D ' O C C A S I O N E			
Fiat Cinquecento SX	1996	Fiat Palio TD 70 W.E. clima	6/1999
Fiat Seicento S semestrale	6/1999	Fiat Bravo 1.2 16V clima/airb.	6/1999
Fiat Seicento 1.1 Hobby semestrale	6/1999	Fiat Marea 1.8 16V S.W. ELX clima/2 airb.	1998
Fiat Punto Star 1.2 clima/T.A.	1998	Fiat Marea 1.9 JTD ELX S.W. full opt.	6/1999
Fiat Punto TD 60 S	1998	Fiat Multipla 1.9 JTD SX clima semestrale	6/1999
Fiat Punto TD 60 S 5p semestrale	6/1999	VW Golf 2.0 GTI 16V full opt.	1993
Fiat Punto 70 TD SX 5p, clima/airb.	1997		
Fiat Punto 70 TD Stile clima semestrale	6/1999		

**ACQUI TERME - Via Moriondo, 53 - Tel. 0144/324381**

## Anno 2000: il messaggio augurale del presidente Regione Piemonte

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il messaggio augurale del presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo:

«Voglio sottolineare come quest'anno, il mio tradizionale messaggio augurale ai lettori costituisca anche un'opportunità per tracciare il bilancio della legislatura regionale che sta volgendo al termine. In questi cinque anni molte cose sono cambiate. In particolare è stato avviato il cammino delle riforme che, tra i suoi risultati concreti, vedrà l'elezione diretta del Presidente della regione da parte dei cittadini. Si tratta di un aspetto decisamente importante nel percorso di avvicinamento delle istituzioni alla collettività.

Fatta questa premessa voglio ricordare alcuni degli interventi attuati dal Governo regionale dal 1995 ad oggi.

Nel quadro delle attività produttive sottolineo la positiva applicazione dei programmi comunitari per le aree a declino industriale; l'accordo di programma con il Governo per la promozione all'estero, il Testo Unico per l'artigianato, il potenziamento del credito agevolato per le imprese commerciali e l'approvazione della legge regionale sul commercio. Invece, sul fronte lavoro e formazione sono stati varati molteplici programmi per nuovi posti in lavori socialmente utili e si sono sviluppate azioni contro la disoccupazione e per la riqualificazione dei lavoratori dipendenti.

È stata approvata, tra le prime regioni italiane, la legge di riforma del mercato del lavoro.

In materia di agricoltura sono da rimarcare la nuova legge sui consorzi di bonifica e irrigazione, e l'azione costante rivolta allo sviluppo delle zone rurali, nonché l'approvazione della nuova legge sulla caccia. Grande attenzione è stata rivolta anche alle politiche del territorio. A tale proposito sono da evidenziare l'approvazione della modifica dell'art. 17 della legge urbanistica e la sospensione dell'obbligo di redazione dei piani pluriennali di attuazione dei prg, ma soprattutto l'avvio della fase di definizione della nuova normativa. Nell'ambito dell'edilizia ricordo tra l'altro l'attivazione del fondo di rotazione per 2000 nuovi alloggi.

L'attività di pianificazione ha poi consentito l'approvazione del Piano territoriale regionale.

Gli interventi relativi allo sviluppo delle aree montane

hanno visto il Governo regionale impegnato nell'assicurare finanziamenti ai progetti delle comunità montane, nonché a garantire l'erogazione di servizi indispensabili per il mantenimento della residenzialità. L'applicazione dei programmi comunitari Leader II e Interreg è stata seguita con grande attenzione.

Sul versante trasporti ricordo il Piano regionale approvato dalla Giunta, gli interventi per il sistema aeroportuale piemontese e l'azione di tutela del territorio e delle popolazioni novaresi interessati dal caso Malpensa oltre all'impegno costante verso il Governo per la realizzazione delle grandi infrastrutture (alta capacità ferroviaria e autostrada Asti-Cuneo) hanno visto il Piemonte all'avanguardia tra le regioni italiane.

Particolarmente vivaci le politiche culturali e turistiche: da sottolineare il sostegno alla candidatura ai Giochi Olimpici invernali, il progetto di recupero strutturale e funzionale della Reggia di Venaria (si tratta del più grande intervento di restauro di beni culturali mai attuato in Europa) l'accordo di programma per il rilancio delle Terme di Acqui, il sostegno ai grandi eventi svoltisi in Piemonte (i Saloni del libro e della musica, l'Estensione della Sindone, il Giubileo, i Mondiali di sci alpino).

La Regione ha avviato l'industria del turismo trasformando il settore da voce di spesa a fonte di investimento sia per il sistema pubblico, sia per quello privato, puntando sulle nuove professioni turistiche e sul miglioramento della capacità ricettiva-turistica. Molto significativi sono stati inoltre gli interventi per il recupero dei beni culturali, le iniziative per l'Università e le sue diramazioni sul territorio e le azioni a favore dell'edilizia scolastica.

In campo ambientale è stata garantita nel corso della legislatura la piena operatività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, sono stati avviati importanti interventi di bonifica (Acna di Cengio), è stato approvato il piano di gestione dei rifiuti e quello relativo alle fasce fluviali. Inoltre sono state affrontate con estrema efficacia le problematiche connesse alla ricostruzione post-alluvione '94, è stata approvata la legge di riordino del servizio idrico, nonché quella relativa alla valutazione di impatto am-

biennale. Il tutto in una logica di semplificazione delle procedure e di azione concertata.

Per quanto concerne invece il comparto sanità e assistenza, voglio citare l'approvazione del piano sanitario, gli adempimenti connessi all'aziendalizzazione delle unità sanitarie, i programmi per la prevenzione e la lotta all'Aids, la redazione del piano per la bonifica dell'amianto, l'accensione di mutui e l'erogazione di finanziamenti per potenziare ospedali e case di riposo.

In ambito assistenziale è stata approvata la legge per le strutture socio-assistenziali per i disabili e sono state assicurate risorse per i servizi sociali.

A proposito di aiuti umanitari voglio ricordare quelli all'ex Jugoslavia, e soprattutto quelli che la protezione civile della Regione Piemonte ha reso possibili nel Kosovo.

All'interno dell'Ente è stato avviato un processo di sburocratizzazione che ha portato all'approvazione della nuova legge di riorganizzazione del personale e all'applicazione di politiche per l'efficienza che si sono concretizzate nel cablaggio degli uffici regionali, nello sviluppo del sistema

informativo regionale e soprattutto della rete unitaria della pubblica amministrazione in Piemonte. Innovativa anche l'esperienza avviata con il progetto di innovazione tecnologica che comporterà la sperimentazione di una gestione esternalizzata di una serie di servizi regionali.

La Regione ha finalmente concretizzato l'avvio del cosiddetto Palazzo Unico, che permetterà anche di ottimizzare le attività regionali anche rispetto alle esigenze di rapporto con le realtà territoriali locali.

Se gli elettori mi vorranno riconfermare alla guida del Governo regionale, sarà mia intenzione proseguire nel percorso già intrapreso a favore della diversificazione produttiva, dell'internazionalizzazione del Piemonte, della preparazione dei Giochi olimpici invernali del 2006.

Sarà inoltre mia cura lavorare per un sistema sanitario e socio-assistenziale più efficiente e per la valorizzazione della famiglia e della scuola.

È con questo impegno che rivolgo a tutti i lettori, i miei migliori auguri per un felice inizio del nuovo millennio».

**Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte**

La sintesi dei senatori del gruppo DS-L'Ulivo

## Finanziaria: interventi per il settore agricolo

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la dichiarazione dei Senatori del Gruppo Democratici di Sinistra - L'Ulivo in IX Commissione, di cui fa parte il senatore Giovanni Saracco, relativa ai risultati del settore Agricoltura conseguiti con l'approvazione della finanziaria 2000:

«Tra i risultati raggiunti, previsti dal provvedimento, sono da segnalare:

1) *Irap*: l'aliquota del 1,90% è stata riconfermata e sono stati rimodulate le aliquote applicative negli anni successivi;

2) *Iva*: il regime speciale di detrazione in base alle percentuali di compensazione è stato riconfermato per tutte le operazioni dipendenti dai rapporti contrattuali precedenti il 1° dicembre 1999, anche se le operazioni verranno effettuate in tempi successivi;

3) *Lavoro interinale*: l'emendamento presentato dal governo alla Camera modifica la legge 196/97 (che ha introdotto il lavoro temporaneo) con possibilità di estensione alle basse qualifiche e di allargamento al settore agricolo;

4) *Criteri di riallineamento*: è stata esplicitata la possi-

bilità per le imprese agricole, che abbiano recepito o che recepiscano i contratti di riallineamento entro il 30 giugno 2000, di regolarizzare gli obblighi contributivi per i periodi pregressi, nella misura della retribuzione fissata nello stesso contratto di riallineamento;

5) *Terreni di proprietà pubblica*: il piano di alienazione dei terreni ad uso agricolo di proprietà pubblica, introdotto dal Senato, è stato dalla Camera ulteriormente specificato, prevedendo l'accorpamento in lotti minimi di 10 ettari o anche di minori dimensioni purché venga garantita l'efficienza della gestione;

6) *Agevolazioni fiscali per la proprietà coltivatrice*: le agevolazioni tributarie per la formazione e l'ammodernamento della proprietà coltivatrice per l'acquisto di terreni è stata prorogata al 31 dicembre 2001.

7) *Ridelimitazione delle zone obiettivi 1,2,5b*: le agevolazioni e gli interventi disposti a favore delle zone ricadenti negli obiettivi 1,2,5b che, in base alla nuova delimitazione comunitaria, saranno annesse al regime transitorio, potranno continuare a beneficiare degli interventi stessi (come i benefici per l'imprenditoria giovanile, estensiva dei patti territoriali);

8) *Accatastamento fabbricati locali*: è stato prorogato al 31 dicembre 2000 il termine per le variazioni delle iscrizioni in catasto dei fabbricati che non posseggono più i requisiti della ruralità;

9) *Imprenditoria giovanile*: è stato costituito un apposito fondo presso il ministero del Tesoro, al quale affluiscono le risorse per l'imprenditoria giovanile.

Il gruppo Ds della commissione Agricoltura esprime inoltre la propria soddisfazione per l'approvazione definitiva del disegno di legge relativo alla "razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale". Il provvedimento, che stanziava risorse per 2.800 miliardi, detta infatti le regole per l'attuazione degli investimenti per la formazione del documento programmatico agroalimentare e per le azioni di partenariato, importanti strumenti attesi da gran parte delle imprese del settore».

Presentata dall'assessore Ennio Negri

## Operazione campagna pulita

**Acqui Terme.** L'assessore alla tutela ambientale, Ennio Negri - alla presenza dei rappresentanti del Cadir Lab, della Coldiretti, dell'Unione Agricoltori e della confederazione Italiana Agricoltori - ha presentato alla stampa il rendiconto dell'attività, nel 1999, dell'operazione Campagna Pulita, che ha la finalità di offrire una possibile soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività agricola.

L'accordo di programma era stato siglato nell'agosto 1998 fra la provincia di Alessandria con le associazioni agricole e i consorzi per la gestione dei rifiuti solidi urbani, portando alla creazione di un canale semplificato per la corretta gestione di una parte consistente dei rifiuti prodotti dal mondo agricolo.

Fino a quel momento, l'u-

nica via lecita percorribile era quella di conferire, direttamente tali rifiuti a ditte private autorizzate, con costi elevati data la modesta quantità conferibile da ogni singola azienda con consistenti costi di trasporto.

Inoltre, tali rifiuti non potevano essere consegnati ai consorzi di smaltimento rifiuti solidi urbani perché non compresi tra quelli assimilabili agli urbani.

I dati presentati nella conferenza stampa hanno evidenziato che la prima campagna di raccolta dei rifiuti agricoli può ritenersi soddisfacente.

Accanto ai volumi di rifiuti raccolti - di tutto rispetto se rapportati con i valori di raccolta differenziata degli RSU riscontrati in molti comuni italiani - particolare attenzione va rivolta anche all'aspetto qualitativo del servizio offerto.

Il controllo visivo, unitamente alle analisi condotte in laboratorio, hanno permesso agli addetti alla raccolta di verificare e di bloccare conferimenti non corretti, scoraggiando potenziali comportamenti illeciti.

L'Accordo di Programma - ha sottolineato l'assessore Ennio Negri - verrà allargato a tutta la gamma dei rifiuti prodotti dall'attività agricola, in tal modo si potranno conferire anche i fitofarmaci scaduti e i sacchi vuoti dei fitofarmaci in polvere.

Attualmente, i punti di raccolta e conferimento dei rifiuti agricoli sono a Cerrina, Frassineto Po, Casale, Valenza, Quargnento, Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Casalnoceto, Tortona, Monleale, Villaferria, S. Sebastiano Curone, Cassine, Novi, Cantalupo Ligure, Acqui e Ovada.

Il sindaco Bosio protesta

## Per le pertinenze non agevolate ci vuole integrazione all'ICI!

**Acqui Terme.** Il governo, con un emendamento alla legge finanziaria, ha annullato le agevolazioni delle aliquote Ici relativamente alle pertinenze. Ciò contrariamente a quanto indicato nella circolare del Ministero delle Finanze emanata il 25 maggio. I contribuenti acquisi, dunque, si ritrovano a dover versare un saldo dell'1 per mille sulla somma già versata con rate scadute, la prima a giugno e la seconda, recentemente, esattamente il 20 dicembre. Il saldo rappresenta la differenza tra il 6,5

per cento previsto per le abitazioni e il 5,5 per cento di aliquota ridotta. Il comunicato della non applicabilità alle pertinenze delle agevolazioni previste per le abitazioni principali è stato comunicato il 18 dicembre. Un'assurdità, considerando che la seconda rata doveva essere pagata il 20 dello stesso mese. «La provvisoria della capacità del governo di Roma e la voracità di incassare pochi miliardi a scapito delle difficoltà provocate al contribuente-cittadino sono qualcosa di inaudito, anche

perché l'Ici la paghiamo solo al Nord vista le 250 mila case abusive, dichiarate a livello governativo, esistente al Sud», ha affermato il sindaco Bosio. Quindi, secondo un comunicato dell'Ufficio finanze Tributi del Comune, «in applicazione della nuova disposizione, i contribuenti che hanno provveduto al versamento Ici 1999 applicando alle pertinenze le agevolazioni previste per l'abitazione principale dovranno integrare, con apposito versamento, l'imposta dovuta per il 1999».

## MERCAT'ANCORA

• segue da pag. 12

in ghisa, tegole doppia romana, ottimo stato. Tel. 0143 888471.

**Vendo** giaccone in ottimo stato di visone Murrel marrone scuro con garanzia, indossabile dalla 44 alla 48 a L. 500.000. Tel. 0144 57660 (dopo le ore 20).

**Vendo** lettino bambino da 0 a 4 anni più girello L. 200.000. Tel. 0144 329010.

**Vendo** lettino legno bianco Foppapedretti con materasso, in ottime condizioni. L. 380.000. Tel. 0144 324803.

**Vendo** macchina per maglieria tipo familiare completamente accessoriata doppia frontura schede, mobile le-

gno, mai usata, prezzo modico. Telefono 010 925230 (ore pasti).

**Vendo** mignon di profumi da collezione. Tel. 0347 9801316. **Vendo** orzo sfuso, anche in piccole quantità. Tel. 0144 8157 - 0347 5371754.

**Vendo** ponteggio cm. 70 con pannelli zincati; generatore diesel 5, kwL 220; botte in vetroresina, semprepiena, con porta pompa per vino, contenitori da 1000 litri, ponteggio largo 1 metro. Tel. 0144 79560.

**Vendo** salotto in pelle marrone, composto da un divano a 3 posti e due poltrone. Perfetto a metà prezzo; vendo un piccolo frigorifero nuovo a L. 230.000. Tel. 0144 79123 (ore pasti).

**Vendo** scarponi sci, doposci, giacavento e due salopette per bimbo/a di 3/4 anni. Tel. 0338 2636502.

**Vendo** specchio da bagno, tutto specchio con davanzi e luci, lampadario, abat-jour, applique, tutto a prezzi bassi. Tel. 0144 312431.

**Vendo** stufa in ghisa, fatta a colonna, alta 75x45x35, come nuova, L. 200.000; vendo n. 2 antineve, con cerchi per 128 Fiat L. 40.000. L. Tel. 0144 312431.

**Vendo** un paio di pantaloni color marrone taglia 48-50 del "Charro" a L. 50.000. Tel. 0144 324375.

**Vendo** vino da bottiglia e semidolce. Tel. 0144 83395 (ore pasti).

Un interessante libro di liriche presentato dal prof. Carlo Prosperi

## «Giorni e giorni e giorni» di Francesco Perono Cacciafoco

Francesco Perono Cacciafoco, *Giorni e giorni e giorni*, Lalli Editore, Poggibonsi 1999

*Giorni e giorni e giorni* (Lalli Editore, Poggibonsi 1999): fin dal titolo la silloge di liriche che il giovanissimo Francesco Perono Cacciafoco – classe 1980 – ha testé dato alle stampe lascia intuire che il tema del tempo nel suo ineluttabile fluire è all'origine della sua ispirazione poetica. L'accumularsi dei giorni così polisindeticamente enunciato non è tuttavia festoso rosario o diletta rassegna diaristica di eventi (e momenti) memorabili, si piuttosto uno svenarsi doloroso di clessidre, un'entropica dispersione senza rimedio e senza senso, cui la stessa poesia non riesce ad opporre credibili argini di contenimento. È dunque una lirica, questa, che non sottende alcun mistero gaudioso, ma, al contrario, l'ossessione del tempo, l'inarrestabile sua emorragia: "Stella / lontana / che ti spegni / e versi il tuo sangue, / che c'è di male, / di assurdo, lassù, / per tanto soffrire?" È questo, anzi, il mistero di fondo, dinanzi al quale si spunta inane l'investigazione (un po' leopardiana) del poeta, che avverte di non sapere, di essere "al buio delle cose", ma non sa socraticamente farsene una ragione. L'assillo delle domande senza risposta è tale da rendere, se mai, più lancinante la pena, "il male consueto". Meglio allora, con Orazio, "non chiedere, non chiedersi / la nascosta fronte / di cosa ci sovrasta"; meglio "non pensare / al domani, / che sia, / che sarà". Solo che, qui, il rimedio formulato dal vate di Venosa (il *carpe diem*) non funziona più, e se "la sera scappa troppo svelta", se i giorni si esauriscono in "un rapido sussulto", a difenderci dal vuoto e dalla consapevolezza che "all'uomo è dato morire" non vale lo spessore del vissuto, la consistenza dei momenti goduti. Crono divoria i suoi figli, senza pietà, e nessun esorcismo può raggelare la "corrente dei giorni", l'eracleiteo *panta rhei*.

E se v'è qualcosa che nel fluire del "tempo mortale" rimane ossimoricamente immobile, è solo la banalità del tedio, il trito ripetersi delle "solite parole", "lo stagionale perpetuo inferno" entro cui si consuma, mediocre, la vita di sempre. Tutto qui ha l'aspetto del *déjà vu*, dell'inautentico, cosicché ne germinano spontanee le metafore del deserto, del silenzio, del buio, del vuoto, che si distendono via via nei cerchi concentrici dei loro rispettivi campi semantici.

In mancanza di una fede positiva e di un affidabile "rosa dei venti", il poeta che ha perso l'aureola e si sente baudelairianamente *exilé sur le sol au milieu des huées* non resta che il sollievo di qualche epifania (come la "donna bionda, / giovane, / insaponata" intravista di sfuggita nella Pisterna) o il miracolo di un incontro d'anime (e di corpi) che ha, se non altro, il potere di lenire l'arsura, dissipare – per un attimo – il buio, interrompere l'afasia. L'attesa, allora, palpita dei desideri che scandiscono, metaforicamente, gli *incipit* del dettato poetico ("Portami / un filo di paglia, / quando ritornerai / portami / uno dei tuoi fiori, / il gioco dei tuoi occhi, / il respiro che vive. / Portami / qualcosa / di quello che hai visto, / un pezzo di ricordi, / qualcosa / che parli di te..."), dando insolito rilievo alle pur minime *nugae*. Quando fantasmi o presenze muliebri assumono (o surrogano) numinosi ruoli di muse ispiratrici, "celeri fontane / di parole" zampillano a placare l'arsura: "Se tu non fossi / io non sarei nemmeno deserto. / Tu sei come il vento / che reca stille d'acqua / alla mia pianta assetata..."

Altre volte, però, tutto soccombe alla forza d'inerzia della banalità che sgrana impasabile litanie d'insignificanza: "E il temporale non arrivato / e i tanti poeti / e la giornata che non credi / e io non so che ne sarà, / cosa può capitare. / E la pubblicità / del veleno contro le zanzare / e i veleni di Agrippina / e la Pina desolante / che cosa ne sarà /

e dove andare. / E son sciocchezze, lo ammetto, / e tu / che non mi stai nemmeno ad ascoltare".

Di fronte a questo "scialo di fatti triti, vano / più che crudele" (Montale), Cacciafoco sceglie allora la soluzione baudelairiana del viaggio o l'approdo visionario di matrice campaniana. In realtà, però, l'esito di questa fuga dalla "sorte / della disgrazia urbana / della storia arcana, / squallida sporca trista" è, fin dall'inizio, ineludibile, obbligato: chi voglia sottrarsi allo spleneticostillicidio dei giorni trova nella acronia del mito la sua patria d'elezione. L'alternativa sarebbe il piccolo cabotaggio, il canto in falsetto, la balzuzie del *poète impuissant*, ma è un'alternativa che non soddisfa Cacciafoco: "La coscienza magra / della finta poesia / e delle finte deità / segue il percorso fisso / delle cose quotidiane / le tue rive amene / pullulano di emozioni lontane / ... / Dammi la mano / quando scende la sera. / Là è sempre tutto uguale, / sempre terra, / sempre gioco, / non guardare più dalla finestra".

Egli aspira, dunque, a un mondo lontano, di sogno, come quello evocato in *Porto (a Genova)*: "ricordi le antiche navi persiane // che venivano un tempo al porto vecchio, / e le merci e le grida dei mercanti / e le donne d'Asia alte nello specchio / della notte, le misteriose amanti // della Luna e dei tristi naviganti, / belle, gli occhi neri di muti pianti / ..."

Un mondo, che nella sua vergine atemporalità, può talora coincidere con l'attimo – *kairòs* (il momento di grazia) o con l'infanzia (si veda qui *Giallo pipì*, ma anche *La ragazzina*: "Mia madre canta, / e la mattina invade le stanze. / Mia madre canta / e il soffio leggero della luce / si perde sui nastri / e sulle cartoline. / Che importa se sbaglia qualche accordo? / La mattina l'accompagna, / sembra una ragazzina. / Mia madre canta"; e *Lullaby*, una sorta di filastrocca o, alla lettera, di ninnananna dai toni vezzeggiati-

vi che sull'anafora di base – "Dormi" – innesta immagini e metafore di sapore fiabesco), e spesso ha le illecebre dell'immaginario: "Le ragazze che mi ricordo / non so se siano mai esistite, / le rivedo vestite / ad uno strano modo, / un po' impacciate / ... / Le ragazze che mi ricordo / non sono come quelle di mia vita, / la dolce antica visione gradita / come un sonetto / che non ho scritto io / ..."

Come si vede, la vena di Cacciafoco asseconda, di preferenza, percorsi atipici, soggettivi, senza disdegnare soluzioni ermetizzanti, come si addice, del resto, a chi non accetti di essere "poeta di corte" e, con "il sirventese", ripudi anche il canto di "grandi imprese": "parlare della morte / spesso mi compete", dichiara egli, aggiungendo: "sottile cortesia / posso dedicar soltanto all'anima mia". Non stupirà, allora, di vederlo trascorrere dal sonetto al verso libero e di scoprire, al di là delle ascendenze esibite in *limine* (Campana, Baudelaire) e della stessa asciuttezza formale di stampo ungarettiano, residui dannunziani (soprattutto nell'enunciazione tendenzialmente elencatoria che affida il suo progredire al rimbalzo a sorpresa di talune rime baciate o alla catena comparativa dei "come"), echi pascoliani (si veda in particolare *Rondini*), suggestioni lorchiene (soprattutto in *Granada*) e, forse, sanguinietiane (*Lullaby*). Né mancano ricercate allittrazioni ("balbettio di barbagli", "il battito balzubiente"), esercizi calligrammatici, preziosità lessicali ("pelago", "pallente", "desio", ecc.) che magari convivono con certe corritività da canzonetta, ma il ritmo è in genere buono, l'intonazione sicura. Il ragazzo sta cercando la sua strada e qualche volta, ad esempio in *Ho sognato di Dioniso* – dove l'assorta atmosfera onirica si risolve (e si dissolve) in esiti di spiccio realismo e di ironico *understatement* –, sembra decisamente avviato nella giusta direzione.

Carlo Prosperi

Disponibili per il prestito gratuito

## Le novità librerie per i più giovani

**Acqui Terme.** Per un 2000 piacevolmente dedicato alla lettura, per un pubblico di bambini, bambine, ragazzi e ragazze di Acqui queste le novità più belle:

Janet e Allan Ahlberg, *Guardie e ladri*, EL; Manuel L. Alonso, *L'ultima truffa*, E Elle; Altan, *Corri, pallina!*, EL; Altan, *L'elefantino bianco*, EL; Altan, *Fiocca la neve*, EL; Altan, *I puntini rossi*, EL; Altan, *L'amico pinguino*, EL; Altan, *Nuota, pesciolino*, EL; Altan, *Sveglia, ippopotamo*, EL; Altan, *Tornano le rondini*, EL; Terence Blacker, *A scuola con Susie*, EL; Terence Blacker, *Magica top-model*, EL; Terence Blacker, *Susie primo ministro*, EL; Terence Blacker, *Un topo innamorato*, EL; Songgard Bohlke, *Due cuori e una band*, EL; Ubaldo Busolino, *Corrispondenze*, EL; Glauco Maria Cantarella, *Il signore di Berzé: viaggio di un cavaliere in crociata*, Einaudi; Pinin Carpi, *Il mare in fondo al bosco*, Einaudi; Pinin Carpi, *La notte dei lupi*, Einaudi; Sara Cerri, *Tre nella notte*, EL; Aidan Chambers, *Breaktime*, E Elle; Babette Cole, *Crescere, che sballo!*, Emme; Babette Cole, *Un bambino perbenino*, Emme; Sabina Colloredo, *Buone vacanze*, Zoe, EL; Nicoletta Costa, *Storie di Margherita*, Einaudi; Francesco D'Adamo, *Lupo Omega*, EL; Lucy Daniels, *Un canguro troppo solo*, EL; Claude Delafosse, *Osservo il cielo e lo spazio*, EL; Claude Delafosse, *Osservo l'assalto al castello*, EL; Claude Delafosse, *Osservo la tomba egizia*, EL; Claude Delafosse, *Osservo le grotte*, EL; Joe Dever, *La vendetta di Sejanor*, EL; Susanne Fulscher, *Niente dolci, grazie*, EL; Lella Gandini, Roberto Piumini, *Fiabe venete*, Einaudi; Linda Giovach, *Polvere bianca*, EL; Helme Heine, *Amici Amici*, EL; Feng Jicai, *I cento fiori*, E Elle; Guillaume Le Touze, *Come sei cambiato*, EL; Giacomina Limentani, *Da lunedì a lunedì*, Einaudi; Giulio Lugh, *Cappuccetto Rosso*, Emme; Giulio Lugh, *Han-*

*sel e Gretel*, Emme; Giulio Lugh, *La bella addormentata nel bosco*, Emme; Sergio Luzzatto, *Il mondo capovolto: scene della Rivoluzione francese*, Einaudi; Ian McEwan, *L'inventore di sogni*, Einaudi; Graham McNamee, *Ti odio*, EL; Colin McNaughton, *Partita di pallone*, EL; Mino Milani, *La storia di Ulisse e Argo*, Einaudi; Renato Monteleone, *Cospiratori Guerriglieri Briganti: storie dell'altro Risorgimento*, Einaudi; Bruno Munari, *Il castello dei bambini a Tokyo*, Einaudi; Andrea Musso, *Le storie di Bernardo*, Einaudi; Rodrigo Muñoz Avia, *Ciò che non sappiamo*, EL; Maya Nahum, *Un weekend a Parigi*, E Elle; Angela Nanetti, *I randagi*, EL; Angela Nanetti, *Mistero sull'isola*, EL; Jackie Niebisch, *Il collegio dei vampiretti: il finto vampiro*, Einaudi; Christine Nostlinger, *Come due gocce d'acqua*, Einaudi; Christine Nostlinger, *Mamma e papà, me ne vado*, Einaudi; Cynthia & Brian Paterson, *Un furto a Valledichiana*, EL; Cynthia & Brian Paterson, *Rapimento a Valledichiana*, EL; Cynthia & Brian Paterson, *Il tesoro di Valledichiana*, EL; Roberto Piumini, *Zineb e i pirati*, Einaudi; Colby Rodowsky, *Tre vite, tre storie*, E Elle; Patrizia Rossi, *Il bambino della valigia verde ovvero la piccola fuga*, EL; Florence Seyvos, *Senza entusiasmo*, E Elle; Brigitte Smadja, *Ci vediamo da Gabriel*, E Elle; Brigitte Smadja, *Fughe nella notte*, E Elle; *Storie di papà*, Einaudi; Jacqueline Vallon, *La storia di Caino e Abele*, EL; Jacqueline Vallon, *La storia di Ulisse e del ciclope*, EL; Jacqueline Vallon, *La storia della torre di Babele*, EL; Jacqueline Vallon, *La storia delle dodici fatiche di Ercole*, EL; Rosemary Wells, *Il sacco magico*, EL; Donatello Ziliotto, *Un castello per sirena*, EL.

Reperibili gratuitamente per il prestito

## Tanti nuovi libri per il 2000 in biblioteca civica

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la prima parte del mese di gennaio 2000 delle novità librarie reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

### Didattica

Paolo Beneventi, *Come usare il computer con bambini e ragazzi*, Sonda.

### Diritto del lavoro

Marina Cesari, *Guida all'applicazione del nuovo C.C.N.L. 1998-2001 e dell'ordinamento professionale Regioni ed Autonomie Locali*, Maggioli.

### Economia del lavoro

Lorenzo Gianotti, *Gli operai della FIAT hanno cento anni*, Editori Riuniti.

### Educazione

Thomas Gordon, *Genitori efficaci: educare figli responsabili*, La Meridiana; Judith Rich Harris, *Non è colpa dei genitori: la nuova teoria dell'educazione: perché i figli imparano più dai coetanei che dalla*

*famiglia*, A. Mondadori.

### Filosofia

Annuario filosofico, 1995, Mursia.

### Geografia

Alto Monferrato: tra Piemonte e Liguria, tra pianura e appennino: storia arte tradizioni, Omega Edizioni; Gianni Farneti, Franco Tassi, Fulco Pratesi, *Guida alla natura d'Italia*, Euroclub; Robert Louis Stevenson, *Nei mari del Sud*, A. Mondadori.

### Gruppi razziali

Richard Breitman, *Il silenzio degli alleati: la responsabilità morale di inglesi e americani nell'Olocausto ebraico*, A. Mondadori.

### Musica

Riccardo Bertonecelli, *Una vita da mediano: Ligabue si racconta*, Giunti.

### Psicologia

Edoardo Giusti, *Ritrovare: prima di cercare l'altro*, Armando Edizioni; Silvia Vegetti Finzi,

Anna Maria Battistin, *I bambini sono cambiati: la psicologia dei bambini dai cinque ai dieci anni*, A. Mondadori.

### Religione

Piero Ottonello, *L'esordio cistercense in Italia: il mito del deserto, fra poteri feudali e nuove istituzioni comunali (1120-1250)*, ECIg.

### Storia

Vasilij Grossman, *Il'ja Erenburg, il libro nero: il genocidio nazista nei territori sovietici 1941-1945*, A. Mondadori; Bruno Vespa, *1989-2000: dieci anni che hanno sconvolto l'Italia*, Rai-Eri-A. Mondadori; Arrigo Petacco, *L'esodo: la tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia*, A. Mondadori.

### Letteratura

Isabel Allende, *La figlia della fortuna*, Feltrinelli; Alessandro Baricco, *City*, Rizzoli; François Béroalde de Verville, *L'arte di fare fortuna*, Einaudi;

Terry Brooks, *La regina degli Elfi di Shannara*, A. Mondadori; Terry Brooks, *La spada di Shannara*, A. Mondadori; Italo Calvino, *Ti con zero*, A. Mondadori; Andrea Camilleri, *Gli arancini di Montalbano*, A. Mondadori; Andrea Camilleri, *La mossa del cavallo*, Rizzoli; Paulo Coelho, *Veronika decide di morire*, Bompiani; Michael Connelly, *Il poeta*, Piemme; Joseph Conrad, *Lord Jim*, Mursia; Maurizio Costanzo, *Un paese anormale: l'Italia che non ci piace*, A. Mondadori; Andrea De Carlo, *Nel momento*, A. Mondadori; Emily Dickinson, *Tutte le poesie*, A. Mondadori; Fedor Dostoevskij, *I demoni*, A. Mondadori; Erodoto, *La battaglia di Salamina*, A. Mondadori; Thomas Harris, *Hannibal*, A. Mondadori; Stephen King, *La bambina che amava Tom Gordon*, Sperling & Kupfer; John Le Carré, *Single & sin-*

*gle*, Feltrinelli; Ann-Marie MacDonald, *Chiedi perdono*, Adelphi; Sandro Onofri, *L'amico d'infanzia*, A. Mondadori; Fabrizia Ramondino, *L'isola riflessa*, Einaudi; Mario Rigoni Stern, *Inverni lontani*, Einaudi; Varlam Salamov, *I racconti di Kolyma*, Einaudi; Bernard Simonay, *La leggenda di Imhotep: la città sacra*, Piemme; Martin Cruz Smith, *L'ala della notte*, A. Mondadori; Martin Cruz Smith, *Havana*, A. Mondadori; Osvaldo Soriano, *Futbol: storie di calcio*, Einaudi; William Styron, *La scelta di Sophie*, A. Mondadori; Paolo Volponi, *Il pianeta irritabile*, Einaudi; Paolo Volponi, *Le mosche del capitale*, Einaudi; Abraham B. Yehoshua, *Il signor Mani*, Einaudi.

### Libri per ragazzi

Pierdomenico Baccalario, *L. B.*, Percy Entertainment; James Matthew Barrie, *Peter Pan*, A. Mondadori; Walt Di-

sney, *Paperodissea e altri grandi viaggi della letteratura universale*, A. Mondadori; Walt Disney, *Tarzan*, Disney libri; Mary Shelley, *Frankenstein*, Piemme.

### Storia locale

Emilio Podestà, Francesco Augurio, Silvana Musella, *I Serra*, Testo & immagine.

### Offerte

#### Croce Bianca

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca: Enel Acqui Terme in memoria del papà di Giovanni Parodi lire 200.000; in ricordo della zia Giovanna Zunino, Armando e Angela Martinotti lire 50.000, Angela e Nucci lire 100.000; Elena Stefania e Gigi in memoria dell'adorata zia Michelina Durando lire 100.000.

Operata dall'architetto Emiliana Ferioli

## Ricerca sulla tipologia degli esercizi commerciali tra '800 e '900



Immagine d'epoca dell'inizio di via Vittorio Emanuele. Sullo sfondo la piazza centrale della città (non esisteva ancora il palazzo dell'Ariston)



Progetto di vetrina in ferro e marmo realizzata a gennaio del 1924 dalla pasticceria «Gallarotti» di via Vittorio Emanuele, ora corso Italia.

**Acqui Terme.** Attraverso una ricerca sulla tipologia degli esercizi commerciali esistenti in Acqui Terme tra l'Ottocento e il Novecento, avrà origine un tipo di riferimento per realizzare un piano di riqualificazione del tessuto commerciale e degli esercizi pubblici della città termale.

Il tutto, in sintonia con la complessa architettura della ristrutturazione del centro storico avviata nell'ultimo quinquennio dall'amministrazione comunale. La ricerca è frutto di un'opera paziente ed intelligente, lunga e laboriosa compiuta dall'architetto Emiliana Ferioli.

Le vie e le strade cittadine sono state e saranno interessate da importanti lavori di riordino. Ora si va verso la predisposizione di un progetto

specifico di arredo urbano, un piano unitario necessario a consentire una visione di insieme connessa alla scelta di evitare, per quanto riguarda i negozi e gli esercizi pubblici, assemblaggi delle forme e delle tipologie più disparate, come sottolineato dal general manager del Comune, l'ingegnere Pierluigi Muschiato. Oggi, ha recentemente affermato il sindaco Bosio, l'esterno degli edifici contribuiscono a fare bella la città, sono decorosi ed attraenti non solo all'interno, ma anche nella parte esterna.

Pertanto, l'incarico affidato all'architetto Ferioli di individuare tipologie per interventi di arredo urbano per i negozi e gli esercizi pubblici cittadini, ha il ruolo di riqualificare, di rendere più armoniosa, ordi-

nata la città nella giusta dimensione che oggi le compete.

Nel piano di Emiliana Ferioli, che nel redigere l'opera si è avvalsa della consulenza storica del professor Guido Ratti (Facoltà di scienze politiche, Università degli studi di Torino), la tipologia storica degli esercizi commerciali è completa di un'ottantina di fotografie d'epoca, in gran parte derivate dall'«Archivio Barisone», da fonti bibliografiche e da archivi storici della città, della provincia e della regione. «Dalla ricerca - afferma l'architetto Ferioli - è emersa la persistenza fino al primo Novecento, in centro quanto in periferia, di strutture mercantili con forme delle aperture ad arco piuttosto che a trave ed è certo che ad Acqui,

dal momento in cui si può fare affidamento su documentazione specifica, cioè a partire dal 1920, pare che legno e metallo convivano, con una leggera prevalenza iniziale per il secondo che man mano prevarrà nelle ristrutturazioni degli anni '30».

La ricerca frutto dello studio dell'architetto Ferioli, si è mossa in due direzioni: una di carattere documentario, la seconda riguarda un'indagine promossa sul campo.

Ambedue hanno ripercorso il tempo a ritroso, descrivendo le tappe per conservarne traccia e quindi poter ridefinire alcune delle parti di arredo urbano della città, per riqualificare quelle parti di tessuto urbano che nel tempo hanno perso identità e ruolo.

C.R.

## Babbo Natale è arrivato sul 1° binario



**Acqui Terme.** È stata confermata la simpatica tradizione acquese, in occasione del Santo Natale. Anche quest'anno infatti, mercoledì 22 dicembre i ferrovieri della stazione di Acqui Terme hanno organizzato una esemplare manifestazione in favore dei bambini delle scuole materne di Acqui Terme. Alle 15.30, in perfetto orario, sul 1° binario è giunto il treno di Babbo Natale, che ha distribuito a tutti gli intervenuti un piccolo omaggio. Al termine nella sala di at-

tesa della stazione, mons. Giovanni Galliano ha celebrato una messa natalizia alla quale ha partecipato gran parte dei ferrovieri della stazione e familiari. Hanno contribuito alla riuscita della manifestazione le ditte Berruti & Figli di Alessandria, Abbiate di Sezzadio, Arata Diffusione Stampa di Terzo e la Confederazione Libera Artigiani di Acqui Terme. Un particolare ringraziamento ai fratelli Rocco e Vito Randazzo, titolari del bar della stazione, per la loro generosa disponibilità.

Invito da parte del sindaco di Acqui Terme

## Per i proprietari dei loculi

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il seguente invito del Sindaco ai proprietari di loculi o loro eredi:

«Il Sindaco vista la nota in data 1° luglio 1999, prot. n. 2802, dell'Azienda Sanitaria Locale n. 22, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, mediante la quale sono state evidenziate le condizioni di degrado in cui si trova la Tettaia B e lato nord del Cimitero Urbano, dovute ad infiltrazioni d'acqua, sia dal tetto sia dal suolo, con conseguente corrosione delle pareti che determinano il venir meno delle condizioni di permeabilità ai liquidi ed ai gas, prescritte dal DPR 285/90 capo XV Art.

76 punto 6; vista la relazione mediante la quale l'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione a quanto rilevato dal SISP, sottolinea la necessità e l'urgenza di eseguire i necessari interventi di manutenzione straordinaria; rilevato che, secondo quanto stabilito dai contratti relativi alla concessione dei loculi cimiteriali, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle singole lapidi sia dell'intero fabbricato contenente i loculi medesimi, sono interamente a carico dei concessionari o dei loro eredi, fatta salva la facoltà del Comune di sostituirsi agli stessi, con diritto di piena rivalsa e rimborso quando, chiamati anche verbalmente, i concessionari od eredi a provvedere alla suddetta manutenzione ed al restauro, avessero a rifiutarsi o comunque non provvedessero; invita i concessionari dei loculi od i loro eredi, a presentarsi presso l'Ufficio Contratti del Comune di Acqui Terme per importanti comunicazioni inerenti quanto sopraesposto».

## Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, osserva il seguente orario invernale: lunedì e mercoledì 14.30/18; martedì, giovedì e venerdì 8.30/12 - 14.30/18; sabato 9.00/12.00.

## Offerte Anffas

**Acqui Terme.** L'associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali, sezione di Acqui Terme, ringrazia per le generose offerte: l'Unione industriale di Alessandria L. 2.000.000; Pneus Acqui spa L. 500.000; N.N. L. 300.000; "Torino Club" di Acqui Terme L. 150.000. L'associazione assicura che le somme saranno impegnate nelle varie attività che essa svolge a favore dei disabili e delle loro famiglie.

## Direttivo Ordine dei veterinari

**Acqui Terme.** A seguito delle elezioni svoltesi nei giorni 14-15-16 novembre presso l'Ordine dei veterinari di Alessandria il consiglio direttivo dell'Ordine e il Collegio dei revisori dei conti risultano così composti:

**Consiglio direttivo:** dott. Antonino Distefano (presidente); dott. Giancarlo Nervi (vice presidente); dott. Marco Colombo (segretario); dott.ssa Daniela Pastorino (tesoriere); dott. Alberto Tarducci, dott. Marco Zanoletti, dott. Marco Zunino (consiglieri).

**Collegio dei revisori dei conti:** dott. Luca Re (revisore effettivo, presidente); dott.ssa Paola Mariangela Testera (revisore effettivo); dott.ssa Elisabetta Ferrari (revisore effettivo); dott. Umberto Mazzolini (revisore supplente).

Riceviamo e pubblichiamo

## Quel grande obbrobrio che copre i reperti

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

«Per la prima volta mi permetto di rivolgermi a voi con questa lettera aperta diretta all'amministrazione comunale. Giudicherete voi se sarà il caso di renderla nota.

L'attuale amministrazione comunale, da quando regge il nostro Comune, ha fatto molte cose egregie, ha abbellito ed arricchito la città con tante innovazioni, alcune azzeccate ed apprezzate, altre meno, ma, si sa, nessuno è perfetto, ed accontentare tutti è praticamente impossibile.

Una però, a mio avviso, è enorme, un vero insulto al buon senso, ed altrettanto contraria alle leggi vigenti. Parlo di quell'obbrobrio che ricopre i resti archeologici di fianco al Municipio.

Credo esista una legge che obbliga a dare accesso ad ogni luogo pubblico agli handicappati. Tutto intorno al "monumento" ci sono tre o quattro gradini che impediscono tale accesso. Nessuno scivolo per carrozzelle!



Armiamoci di pazienza e trasportiamo la carrozzina sul ripiano sopra i gradini, e ci troviamo davanti una torretta alta oltre un metro. Niente vista dei reperti! E non solo agli handicappati, ma, ad esempio, a tutti gli alunni delle scuole elementari e anche delle medie inferiori, perché per poter sbirciare all'interno bisogna essere alti almeno un metro e sessanta o oltre.

Ma quei reperti non dovrebbero avere pure uno

scopo didattico? Ed allora perché, oltre che agli handicappati, sono esclusi ai ragazzi delle scuole?

Sarebbe bello sentire l'opinione dell'autorità preposta, o addirittura della mente che ha partorito quel capolavoro; ed addirittura assistere al ripensamento e veder riparatolo un errore così madornale.

Ma forse è sperare troppo!

Con cordialità.

Segue la firma

## Centro per l'impiego

Acqui Terme - Ovada

**Acqui Terme.** Si comunica che, a seguito del Provvedimento della Giunta provinciale di Alessandria n. 456/40143 del 10/06/1999, il Centro per l'Impiego di Acqui Terme-Ovada comprende tutti i comuni che facevano già capo alle ex sezioni per l'impiego predette (Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone).

Pertanto, a seguito della mutata organizzazione territoriale dei servizi per l'impiego, le "chiamate" per gli avviamenti a selezione presso gli enti pubblici in base all'art. 16 L. 56/87 saranno evase contemporaneamente dal Centro per l'Impiego di Acqui Terme e dallo sportello territoriale di Ovada con prenotazione degli interessati nei seguenti giorni: dal venerdì a tutto il martedì successivo. La graduatoria locale sarà esposta nel giorno di mercoledì alle ore 11. La graduatoria integrata fra i prenotati del Centro per l'Impiego di Acqui Terme e dello sportello territoriale di Ovada sarà esposta in entrambi le sedi il giorno di venerdì alle ore 11. Il rilascio dell'atto di avviamento a selezione sarà espletato dal centro per l'impiego di Acqui.

Si comunica agli iscritti nella graduatoria di cui all'art. 16 della Legge 56/87 e nelle liste di collocamento ordinario che da venerdì 7 gennaio a martedì 11 gennaio 2000 avverranno le prenotazioni per i seguenti enti pubblici:

**Direzione didattica statale, 1° circolo di Acqui Terme, per la scuola materna statale di via A.Moro:** n. 2 posti di collaboratore scolastico, 4ª qualifica funzionale, assunzione a tempo determinato non continuativo per mesi 3 con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

**Direzione didattica statale, 1° circolo di Acqui Terme, per la scuola materna statale di via Nizza:** n. 1 posto di collaboratore scolastico, 4ª qualifica funzionale, assunzione a tempo determinato non continuativo per mesi 3 con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

**Direzione didattica statale, 1° circolo di Acqui Terme, per la scuola materna statale di via Savonarola:** n. 1 posto di collaboratore scolastico, 4ª qualifica funzionale, assunzione a tempo determinato non continuativo per me-

si 3 con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

**Direzione didattica statale, 1° circolo di Acqui Terme, per la scuola elementare statale "G. Saracco":** n. 1 posto di collaboratore scolastico, 4ª qualifica funzionale, assunzione a tempo determinato non continuativo per mesi 3 con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Le graduatorie dei prenotati presso il centro per l'impiego di Acqui Terme saranno pubblicate alle ore 11 di mercoledì 12 gennaio 2000.

**Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo sportello territoriale di Ovada saranno pubblicate alle ore 11 di venerdì 14 gennaio 2000 sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello sportello di Ovada.**

Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro:

**Ditte edili nell'Acquese** ricercano: n. 1 apprendista muratore (età 18/23 anni); n. 1 muratore qualificato (o "mezza cazzuola"); n. 1 escavatorista; n. 1 caposquadra scavi; n. 1 magazziniere part-time.

**Impresa di pulizia** per la zona di Acqui e dintorni ricerca: n. 1 donna autounita - rapporto di lavoro tempo parziale (20 ore settimanali).

**Artigiano idraulico elettricista** in Acqui ricerca: n. 1 apprendista.

**Famiglia** in Visone ricerca: n. 1 donna autounita (età 40/50 anni) come collaboratrice domestica e assistenza persona anziana autosufficiente.

**Azienda agricola** in Terzo ricerca: n. 2 operai agricoli (braccianti) per palificazione vigneto.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il Centro per l'Impiego della sezione (via Dabormida 2, telefono 0144 322014) che effettua il seguente orario di apertura: *martedì*, da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; *po-meriggio*, lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; *sabato* chiuso.

## Dal mondo del lavoro

a cura della dott. Marina PALLADINO

### L'AGRITURISMO

L'agriturismo costituisce uno sbocco occupazionale sicuramente interessante a cui, sempre più frequentemente, ricorrono coloro che vogliono sfruttare le risorse e le bellezze locali destinando alla produzione agricola ed all'ospitalità.

La attività dell'agriturismo è regolamentata da una legge basilare, la legge 5 dicembre 1985 n. 730, che stabilisce quali siano le attività consentite: "a) dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori; b) somministrare per la consumazione sul posto pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico; c) organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda. Sono considerati di propria produzione le bevande e i cibi prodotti e lavorati nell'azienda agricola nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne".

Questa legge ha stabilito che l'attività agrituristica possa essere svolta dagli imprenditori agricoli, singoli o associati, e dai loro familiari nell'ambito di una azienda che svolga, in via principale o prevalente, un'attività agricola. E' imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione dei campi, all'allevamento del bestiame, alla silvicoltura, e le attività connesse.

La legge specifica che possono essere utilizzati per gli agriturismi i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicata nel fondo, nonché gli edifici o, parte di essi, esistenti nel fondo e non più necessari alla conduzione dello stesso.

Spetta alle regioni, tenuto conto delle caratteristiche dell'intero territorio regionale o di parti di esso, dettare i criteri, i limiti e gli obblighi amministrativi per lo svolgimento dell'attività agrituristica. Sempre alle regioni spetta il compito di incentivare e coordinare, attraverso idonee forme di pubblicità e propaganda, la formazione dell'offerta agrituristica e sostene-

re la realizzazione di progetti - pilota, nonché promuovere una specifica formazione professionale.

Nelle zone di prevalente interesse agricolo e turistico, le regioni concedono incentivi agli imprenditori agricoli ed ogni anno trasmettono ai Ministeri interessati una relazione sullo stato di attuazione dei programmi agrituristici regionali e sugli incentivi erogati.

Un corso gratuito alla Croce Bianca

## Allattare al seno facile e utile

**Acqui Terme.** La Leche League (leche significa "latte" in spagnolo) è una organizzazione assistenziale apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro formata da mamme volontarie che forniscono informazione e sostegno alle donne che desiderano allattare.

Le consulenti della Lega,

tutte donne che hanno allattato al seno almeno un figlio, sono state accuratamente preparate ad aiutare le madri per la normale gestione dell'allattamento.

Organizzano incontri mensili nel luogo in cui abitano e sono disponibili telefonicamente e di persona per aiutare a risolvere qualsiasi problema o dubbio riguardante l'allattamento al seno.

La Leche League è presente anche ad Acqui, con una consulente.

L'incontro, gratuito, si svolgerà, **martedì 11 gennaio** (ore 16.30), presso i locali della Croce Bianca, in via Nizza 31, e sarà trattato il tema: "I bisogni del bambino cambiano: alimentazione e svezzamento".

Saranno benvenute tutte le future mamme, e tutte le mamme interessate all'argomento (naturalmente anche con i loro bambini).

Durante l'incontro sarà possibile trovare tutte le informazioni pratiche che occorrono per affrontare al meglio l'allattamento, ma anche avere uno spazio nel quale scambiare liberamente le proprie esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia anche per i bambini.

Questo il programma dei prossimi incontri:

**8 febbraio**, ore 16.30: "Allattamento al seno, prima le mamme e i bambini".

**7 marzo**, ore 16.30: "L'esogestazione: cambiamenti e assestamenti del diventare madre".

**11 aprile**, ore 16.30: "Allattamento materno: le domande delle madri".

**9 maggio**, ore 16.30: "Perché non dormi? L'allattamento notturno".

**13 giugno**, ore 16.30: "Perché allattare oltre i tre mesi? I bisogni del bambino man mano che cresce".

Per informazioni e consigli contattare le consulenti della Lega per l'allattamento: Paola Amateis Nobile, Acqui Terme, telefono 0144 324821.

La Leche League internazionale si trova su World Wide Web at [lalecheleague.org/](http://lalecheleague.org/).

Siglato l'accordo di programma

## Le nostre ferrovie passano alla Regione

**Acqui Terme.** Le ferrovie passano alla Regione. Sono interessate al trasferimento alcune linee della provincia di Alessandria e per quanto riguarda Acqui Terme, come comunicato dal consigliere Cristiano Bussola, sono interessate le linee Asti-Acqui e Alessandria-Acqui-Ovada. È stato siglato lunedì 27 dicembre 1999, a Roma, l'accordo di programma tra Ferrovie dello Stato e Regione Piemonte in base al quale vengono delegati alla Regione i compiti e le funzioni di programmazione e di amministrazione inerenti ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale attualmente in concessione alla S.p.a. Ferrovie dello Stato. «Anche gli orari dei treni - ha sottolineato Bussola - in un prossimo futuro saranno stabiliti dalla Regione».

Sempre il consigliere provinciale Cristiano Bussola, dopo avere incontrato a Torino l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, per chiedergli informazioni in merito, ha detto: «I tempi e le modalità di trasferimento delle risorse alla Regione saranno stabiliti da un decreto attuativo dell'accordo. Successivamente verrà stipulato un contratto di servizio sperimentale nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2000 che servirà a monitorare i costi e i ricavi del servizio, in base ai quali si definiranno le risorse necessarie per il con-

tratto di servizio triennale 2001/2003». «Si può affermare - ha concluso Bussola (Forza Italia) - che si tratta di una sorta di federalismo ferroviario mirato a razionalizzare efficienza e costi del servizio reso ai cittadini».

### Corso ONAV

**Acqui Terme.** La sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino.

Il corso avrà inizio martedì 1° febbraio 2000. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso palazzo Robellini nei locali dell'enoteca - piazza Levi n. 1 Acqui Terme.

Al termine del corso i candidati che vorranno iscriversi all'ONAV dovranno sostenere un esame teorico-pratico riguardante gli argomenti trattati nelle lezioni.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La nuova enologia (corso Dante 35 Acqui Terme) telefono 0144 56939 fax 0144 323393 oppure Enoteca regionale di Acqui Terme (piazza Levi 1 Acqui Terme) telefono 0144 770274 fax 0144 350196.

Nasce il "Gigein d'or"

## Un riconoscimento al politico con l'idea più insulsa

**Acqui Terme.** Si assiste sempre più spesso alla nascita di premi di ogni genere. A questo punto, perché non istituire, ad Acqui Terme, il «Gigein d'or», riconoscimento da assegnare annualmente ad amministratori pubblici, a politici che durante l'anno si siano particolarmente segnalati, in senso simpatico, per i loro bluff, per avere avuto l'idea più insulsa, banale, ridicola, o da trasmettere alla storia della città perché determinata da irragionevolezza, mancanza di buon senso o di equilibrio, che ha né capo né coda.

L'idea di organizzare il premio «Gigein d'or» l'hanno avuta alcuni colleghi giornalisti acquesi. Prende il nome dal piatto proposto durante una delle serate gastronomiche di «Monumenta et alimenta», la cui ricetta preve-

deva di «procurarsi carne di cavallo vecchio, di colore vinoso-scuro scegliendo possibilmente la parte del collo». Secondo uno dei punti relativi ad una prima bozza di regolamento per concorrere all'assegnazione del premio, gli organizzatori del riconoscimento possono avvalersi della facoltà di non prendere in considerazione segnalazioni di amministratori/politici che vengono considerati «professionisti» nell'arte a cui il «Gigein d'or» si ispira.

Il premio deve essere considerato a livello dilettantistico. Se il politico per mentalità congenita, condizione, da sempre è considerato persona che effettua «cavolate», spunta appena vede una telecamera o una macchina fotografica anche se oggetto/giocattolo, cerca di inserirsi in

ogni iniziativa senza avere idee, partirebbe con troppo vantaggio rispetto a chi la «cavolata» la commette accidentalmente, quasi per sorte avversa.

C.R.

### Mercatino biologico

L'Associazione "Il Paniere" ricorda che sabato 8 gennaio si svolge presso il mercato coperto di piazza Foro Boario di Acqui Terme, l'ormai consueto Mercatino di Prodotti Biologici "Il Paniere", dove si può trovare frutta, verdura, pane, formaggi, cereali e altri alimenti provenienti da coltivazioni biologiche senza l'uso di additivi chimici, di pesticidi, di conservanti e altro.

Da via Moriondo a via Goito

## Per il sindacato Uil una nuova sede



**Acqui Terme.** Venerdì 17 dicembre è stata inaugurata la nuova sede del Sindacato Uil in via Goito. La precedente sede era in via Moriondo.



PELLICOLA  
C.R.ASTI  
in tipografia

Roccoverano - Comunità montana "Langa Astigiana - Val Bormida"

## Bertonasco story e la nuova giunta



**Roccoverano.** Con l'elezione di sabato 18 dicembre è iniziato il terzo mandato di Giuseppe Bertonasco alla presidenza della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Il dottor Bertonasco sindaco di Vesime dal 1982, 61 anni, medico veterinario e insegnante in pensione, era stato eletto ai vertici dell'Ente montano il 10 dicembre del 1990; in precedenza, nell'82 aveva ricoperto l'incarico di assessore all'agricoltura. Delle tre elezioni alla presidenza, questa è stata senz'altro la più scontata, infatti sin dalle elezioni amministrative della primavera scorsa, si capiva che il presidente uscente sarebbe stato il candidato più probabile alla sua successione.

Bertonasco venne eletto per la prima volta presidente, lunedì 10 dicembre del 1990 a Bubbio, nel bel salone comunale. Bubbio e non la sede a Roccoverano a seguito di una abbondante nevicata. Bertonasco con 19 voti aveva sconfitto il presidente uscente, il rag. Claudio Cocino, sindaco di Cassinasco, che aveva ottenuto 15 voti. Cocino aveva ricoperto l'incarico di presidente per quasi due legislature. Questa prima elezione di Bertonasco è stata la più politica, infatti a Bertonasco erano andati i voti dei laici (socialisti e socialdemocratici) mentre a Cocino i voti della DC. La Giunta unitaria, proposta dall'allora assessore provinciale, dr. Alessandro Teti (PSI) e sostenuta dal candidato Bertonasco, non fu possibile per la rigidità del gruppo DC.

La prima Giunta Bertonasco, vedeva, Mauro Ferro vice e assessori: Luigi Garbarino, Celeste Malerba, Eugenio Ferrero, Giovanni Simonetti e Marisa Barisone. Giunta laica con Simonetti e Barisone, assessori di consumata fede DC, non tesserati.

Bertonasco venne riconfermato presidente il 18 dicembre del 1995, con 25 voti e 11 astensioni. È il secondo mandato. Il presidente uscente è l'unico candidato in lizza. Con Bertonasco vengono riconfermati, Ferro alla vicepresidenza e l'assessore Garbarino. Gli altri componenti la giunta sono tutti di prima nomina: Giuseppe Lanero (Cessole), Carlo Leonardi (Loazzolo), Marco Listello (San Giorgio Scarampi), Ezio Roveta (Bubbio).

Giunta che ha visto l'uscita il 16 febbraio del '98 di Mauro Ferro, per motivi di salute, e l'ingresso dell'ing. Sergio Primosig (sindaco di Cassinasco). Ferro veniva sostituito alla vice presidenza da Lanero.

E siamo alla terza Giunta Bertonasco, l'odierna. Il presidente terrà la delega alla zootecnia e ai progetti integrati; il vice presidente Giuseppe Lanero (Cessole), si

occuperà di bilancio, personale, turismo (promozione del territorio); gli assessori: Ambrogio Spiota (Monastero Bormida), di sanità, servizi sociali, pubblica istruzione, sport, rapporti con la stampa; Enzo Fiore (Bubbio), di agricoltura, forestazione, indennità compensativa, assistenza aziendale, promozione prodotti tipici del territorio (vini, dolciumi, carni, formaggi); Sergio Primosig (Cassinasco), di ecologia, ambiente, gestione servizi raccolta differenziata r.s.u, gestione aree di conferimento e di risorse idriche nell'Ambito Territoriale n. 6; Franco Mondo (Olmo Gentile), di lavori pubblici, urbanistica, ufficio tecnico, viabilità; Luigi Garbarino (Roccoverano), di artigianato, industria, caccia, pesca, trasporti.

Una Giunta che vede la riconferma del vice, e degli assessori Primosig e Garbarino, entrambi sindaci e l'ingresso dei nuovi Spiota, Fiore, Mondo. Giunta che vede rappresentati i comuni più grandi che danno vita all'Ente montano e che registra una giusta e fisiologica rotazione per gli altri. Ritorna con Spiota (49 anni, ex dipendente delle Ferrovie), Monastero Bormida, il comune più grande dei 12; entra per la prima volta, con Mondo, Olmo Gentile, e c'è il cambio a Bubbio: Fiore (23 anni, perito agrotecnico) per Roveta.

Questa sembra essere delle tre giunte Bertonasco, anche la più "agguerrita". Da registrare che con questa riconferma Garbarino, è da sempre assessore in comunità, cioè dalla sua costituzione, nel '79; mentre per l'ing. Mondo, 49 anni, è un ritorno, infatti era già stato assessore nel primo esecutivo dell'Ente.

Questa nuova legislatura segna l'uscita di scena di Mauro Ferro. Ferro è stato uno dei padri costituenti della comunità, nel '79, ed ha sempre ricoperto incarichi in Giunta, quale assessore e dal '90, di vicepresidente. Ferro è stato per 4 legislature, dal '75 al '95 sindaco di Serole. A Ferro sono legate numerosi iniziati dell'ente su tutti: il balcone fiorito, poi "esportato" a San Remo, il torneo al pallone elastico alla pantalera, con la conseguente riscoperta di questo sport e pranzo in Langa.

Oltre a Ferro si è ritirato a meritato riposo anche Carlo Leonardi, assessore al turismo, sport e tempo libero. Leonardi ha profuso parecchio impegno nel suo incarico è stato uno dei promotori dell'immagine dell'Ente, vedi le numerose partecipazioni alle più importanti fiere nazionali e non solo, e la pubblicazione del libro dell'Ente, realizzato da Gigi Gallareto e dalla maestra Silvana Testore.

Questi 36 consiglieri che compongono il Consiglio del-

l'Ente: **Bubbio:** Stefano Regio (sindaco); Enzo Fiore; Mario Boccagni; **Cassinasco:** Sergio Primosig (sindaco); Massimo Poggio; Renzo Sesto Robba; **Cessole:** Virginio Bielli (sindaco), Giuseppe Lanero, Valter Porro; **Loazzolo:**

Giovanni Satragno (sindaco), Carlo Fresia, Oscar Grea; **Mombaldone:** Ivo Armino (sindaco), Ulderico Piovano Antonioli, Franco Vergellato; **Monastero Bormida:** Rizzolio Paolo Luigi (sindaco), Ambrogio Spiota, Filippo Monteleone;

**Olmo Gentile:** Franco Mondo, Luciano Gallese, Mauro Scaglione. **Roccoverano:** Luigi Garbarino (sindaco), Enrico Francesco Cirio, Alessandro Teti; **S. Giorgio Scarampi:** Marco Listello (sindaco), Elide Bistolfi, Giorgio

Marrone; **Serole:** Pierangela Ferrero, Massimo Crozza, Dario Moretti; **Sessame:** Celeste Malerba (sindaco), Giovanni Malerba, Salvatore Pizzo; **Vesime:** Giuseppe Bertonasco (sindaco), Massimo Pregliasco, Graziano Borelli.

### Il programma quinquennale della nuova giunta

**Roccoverano.** Riportiamo una sintesi del programma di interventi ed opere che sono stati proposti per il prossimo quinquennio amministrativo della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", illustrata dal candidato presidente, dr. Giuseppe Bertonasco.

«Appena conclusa la tornata amministrativa 1995-1999, periodo nel quale sono stati portati a buon fine i Regolamenti CEE 2081/93 obiettivo 5b, interventi su aree di sosta, ambiente, progetti integrati, acquisto mezzi trasporto r.s.u (rifiuti solidi urbani), aree di conferimento in fase di costruzione. Si è provveduto a partecipare a manifestazioni promozionali (fiere nazionali ed internazionali) portando a conoscenza, per quanto ci è stato possibile, la nostra realtà. Possiamo dire di aver svolto un grande lavoro nel tentativo, in buona parte riuscito, di rilanciare il marchio Dop (denominazione origine protetta) della robiola di Roccoverano, organizzando il Consorzio di tutela, sensibilizzando i produttori, che in realtà hanno affinato le loro tecniche di preparazione del prodotto ed aumentare il loro reddito.

La Comunità Montana, con l'assunzione di un dipendente esterno, organizzerà un maggior servizio a favore dei Comuni per quanto concerne la manutenzione delle strade comunali, terna e trincia, un servizio completo e continuo di fiocatura dei cereali (almeno q. 100 settimanali).

È previsto l'acquisto di un terreno adiacente la struttura (capannone) in Bubbio onde allestire un centro di presatura del Pet e carta, cartone con lo scopo di ricavarne le spese mediante vendita (ora in perdita) in quanto il prodotto deve essere pulito ed imballato; nel qual caso per la plastica e carta si possono anche realizzare L. 200 al chilogrammo.

Si è nella determinazione di collegare con un progetto unico (apertura sito Internet - sportello unico collegato con la Provincia di Asti o altri siti) servizi tecnici, anagrafici, contabili.

Forte sarà l'impegno a conservare l'indipendenza di scuola di Valle che corre seri rischi di annullamento, in quanto sempre meno frequenti sono le iscrizioni (nascite).

Possibilità di mettere a disposizione un mezzo di trasporto (scuolabus) a favore dei Comuni in grado di fornire autista (convenzione) dotato di patente B, K per consentire il trasporto delle scolaresche all'interno del territorio per seguire corsi, lingue, sport, informatica.

In particolare deve essere sostenuto finanziariamente lo sforzo per promuovere il territorio ed i prodotti della Langa Astigiana. Il programma deve avere almeno la durata di un triennio in modo da consentire il sorgere anche di strutture ricettive (pernottamento) in quanto è pensabile che possano essere i nostri paesi moto interessanti per il turista che ormai da tempo frequenta l'Albese e non trascurerei le iniziative del Comune di Acqui Terme che tra qualche

anno potrebbe contribuire al rilancio del turismo eno-gastronomico con considerevoli presenze sul territorio nostro.

È prevista una fitta e costruttiva (già iniziata) collaborazione con la Provincia per la gestione di eventuali servizi (convenzioni), ATL, con C.S.R.A.

Servizio di raccolta dell'umido che resta in attesa di una struttura in grado di funzionare (Asti).

Interventi sui vari progetti e programmi. Patto territoriale che è stato approvato dal CIPE, Leader II e III (Leader Plus), 5b ecc... Utilizzo dei fondi sulla Legge regionale 72 per interventi nei vari settori. Sistemazione di due punti vendita dei prodotti locali (bivio Bubbio e bivio Mombaldone); dotazione di tutti i Comuni di un'area di sosta.

Portare avanti un progetto culturale nei vari Comuni in collaborazione con l'ente montano per spettacoli di livello culturale, vedi teatro, musica classica (alle sagre ci deve pensare la Pro Loco).

Impegno gravoso, ma da proseguire, e che sino ad ora ha dato buoni frutti, sono contributi sulla ristrutturazione (abbellimento dei centri storici) e contributi in conto interessi agli imprenditori per nuove iniziative o di completamento alle attività esistenti.

Infine, ritengo importante la campagna di eradicazione CAEV (artrite - encefalite virale caprina), con la realizzazione di una struttura ed allevamento da cogestire con il Caseificio (progetto integrato) o allevatori, onde consentire la disponibilità di latte caprino necessario alla produzione del Dop da parte del Caseificio, oltre al sostegno ed al risanamento dei vari allevamenti dei singoli produttori. È da prevedere un considerevole aumento dei capi, aumento del prodotto, della qualità, del reddito e creazione di posti di lavoro.

Nel programma che verrà presentato sarà utile inserire i suggerimenti da parte dei singoli Comuni per interventi prioritari che gli stessi intendono realizzare e che la Comunità Montana cercherà di risolvere in ordine di priorità e sempre in base alle possibilità, che vengono qui di seguito ricordati:

- Recupero aree demaniali o da acquistare da parte dei Comuni o lasciate da gestire a carico dell'Ente con l'applicazione e l'utilizzo della L.R. 32/82 - artt. 2 e 12 - che prevede il recupero di aree degradate.

- Realizzazione d'un marchio Dop delle carni di bovini della razza piemontese e rilancio dell'allevamento bovino con l'utilizzo di pascoli e la sperimentazione dell'allevamento, semi-brado della bovina piemontese (è previsto un centro sperimentale).

- Recupero e fruizione del bosco, ridisegnazione delle strade a servizio del bosco e nello stesso tempo sbarra-incendi.

- Interventi su strade interpoderali (vedi Bric Puschera da utilizzarsi anche nel periodo invernale - sci di fondo).

- Verifica ed adozione di un Regola-

mento di pulizia rurale per controllare gli incolti e la conseguente valorizzazione del territorio.

- Promuovere azioni di sostegno e favorire l'insediamento di piccoli negozi o spacci (mini-market) nei Comuni che ne sono sprovvisti.

- Creazione di posti di lavoro favorendo lo sviluppo dell'artigianato dando agevolazioni a chi intraprende nuove attività sul territorio della Langa Astigiana o a chi l'attività già l'ha intrapresa.

- Sostegno mirato alla conservazione della Scuola di Valle con contributi all'Istituto per consentire una programmazione alternativa e comunque per consentire la continuità e completezza nei programmi scolastici.

- Progetto di recupero di tutte le chiesette e piloni votivi situati sul territorio, prevedendo ristrutturazioni ed adeguata segnaletica.

- Portare avanti nei tempi più celeri l'adozione della 2ª Variante al PRGI e NTA simili per i 12 Comuni, come già previsto e proposto dai redattori incaricati.

- Progressivo e completo recupero dei centri storici, con incentivi ai privati e adozione di un arredo urbano adeguato e ben insediato nei vari concentrici. Realizzazione di una adeguata cartellonistica.

- Organizzazione dei servizi di raccolta oltre agli r.s.u; raccolta differenziata dell'umido, di materiali ingombranti, medicinali, pile.

- Costituzione di gruppi di lavoro utilizzando i cantonieri dei Comuni o, se possibile, con l'assunzione di personale esterno da parte dell'Ente montano al fine di favorire interventi a sostegno dei comuni privi di personale esterno.

- L'istituzione di un servizio tecnico urbanistico sovracomunale.

- Trattativa per la conservazione degli Uffici Postali, degli ambulatori medici, della consegna dei medicinali a domicilio per le persone anziane sole.

- Prenotazione presso le farmacie di esami clinici e consegna diretta o attraverso gli Uffici Postali.

- Promozione del Territorio, abbellimento dei centri abitati e valorizzazione dei prodotti della Langa Astigiana: favorire la presenza del turista con l'adeguamento delle capacità ricettive (alberghi, agriturismi) con l'incremento comunque di posti letto e di bed and breakfast.

- Creazione di programmi culturali coordinati dalla Comunità Montana.

- Creazione di un Ecomuseo della Valle Bormida.

Il lavoro della Giunta della Comunità Montana sarà guidato dai suggerimenti che le Commissioni proporranno tenendo sempre presente le finalità ed i finanziamenti possibili, comunque dando delle priorità agli interventi da eseguire.

Grande sarà il lavoro svolto dal tavolo di concertazione dei Sindaci che proporranno e parteciperanno alla realizzazione dei programmi in parallelo alla Giunta alla Comunità Montana».

Ci scrivono "Gli Amici del Circolo"

## "Bufera" al circolo pro loco di Strevi?

**Strevi.** Riceviamo e pubblichiamo da "Gli Amici del Circolo":

«Il 31 dicembre verrà ricordato come il giorno in cui il mondo entra nel 21° secolo, lasciandosi alle spalle 100 anni di grandi scoperte di studi ma anche di sanguinose guerre e distruzioni... Per Strevi il 31 dicembre 1999 va al di là del significato universale; segna la fine di una bella storia iniziata quattro anni fa.

Ancora una volta ci ritroviamo increduli di fronte agli accadimenti, sconcertati dal comportamento di persone che mai avremmo creduto capaci di tanto. Ma non facciamo trasportare dai sentimenti e iniziamo dall'inizio, per meglio chiarire le idee a chi non conosce a fondo la questione. La bella storia a cui ci riferiamo è il circolo (i locali, adiacenti all'ex cantina Brovia, sono di proprietà dei signori Righini) del borgo inferiore, la cui nascita è stata da subito contrastata e travagliata.

Nell'agosto 1995, gli infaticabili Franco Casanova (da sempre nella pro loco, per tantissimi anni presidente) e Mario Tortarolo (collaboratore di Casanova), ebbero l'idea, di creare nel borgo inferiore, un luogo in cui gli strevesi potessero ritrovarsi a scherzare, bere, a giocare a carte... Un punto di ritrovo fatto non solo per adulti e gli uomini, ma per chiunque volesse trascorrere una piacevole serata fra amici. Dalla semplice idea si è passati ai fatti: 4 mesi di duro lavoro svolto da persone (molte), che pomeriggio e sera si ritrovavano insieme a cooperare per un obiettivo comune. Solo ora che il circolo è stato messo al bando ci rendiamo conto della bella "cosa" che sono stati capaci di creare quelle persone; forse allora la solidarietà tra compaesani esisteva ancora. La popolazione strevese non poteva che essere felice per un'iniziativa che avrebbe portato un po' di vitalità in un borgo sempre più avvolto dalla desolazione. Non dello stesso avviso era la giunta comunale che indisce ben due riunioni pubbliche per discutere l'apertura del circolo. Motivazione: ce ne era già uno nel borgo superiore. Interessante come giustificazione, se pensiamo che poco più di un anno fa proprio a Strevi alto è stato aperto, senza bisogno di assemblee o riunioni straordinarie, un nuovo circolo non molto distante da quello già esistente.

Quale dunque il vero motivo della opposizione al nuovo circolo?

Nonostante gli ostacoli frapposti, il 22 dicembre 1995 ci fu l'inaugurazione del nuovo locale che ebbe subito un grandissimo successo. Molti di voi immagino vi siano già stati: non è meravigliosa l'atmosfera goliardica e amichevole che si respira?

Pardon, respirava, perché dall'aprile scorso le cose sono cambiate per una lettera recapitata circa sei mesi fa (quindi molto prima che il mandato tra pro loco e gestori scadesse e contemporaneamente alle elezioni) al circolo: "il vostro mandato scade il 31 dicembre 399, grazie e arrivederci".

Questo il succo della missiva inviata dalla presidentessa della Pro Loco, che successivamente, tramite un suo "collaboratore", ha chiesto agli attuali gestori se volessero fa-

re domanda per dirigere nuovamente il locale, ma secondo voi dopo una lettera simile avrebbe avuto senso e soprattutto utilità?

Questo è solo uno dei tanti atti compiuti negli ultimi tempi, ma senz'altro è il più duro perché colpisce una comunità che ha creduto e lavorato per quel progetto, anche se per dovere di cronaca è giusto sottolineare che alcuni che quattro anni fa si sono battuti per l'apertura del circolo, sono ora ottimi "collaboratori" e sostenitori della giunta comunale e sinceramente non dispiaciuti per come Franco e Mario sono stati trattati. Come mai due uomini che si sono sempre prodigati per Strevi, coinvolgendo anche le famiglie, vengono improvvisamente silurati da un progetto che sono stati loro a creare? Negligenza, demerito? Noi ne vediamo solo una di ragione e non ci piace affatto. La costituzione sancisce nell'art. 21 il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero politico e non, probabilmente non andavano a genio le idee dei fondatori del circolo. Se vorrete amici potrete sempre andare a bere un caffè al circolo, che non chiuderà definitivamente, ma non sarà più la stessa cosa, perché il circolo non avrà più i suoi "papà".

Il ricordo dei Vds Val Bormida Astigiana

## È deceduto a Monastero Oreste Ghidone



Oreste Ghidone, primo a sinistra, ad una seduta consiliare in Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida".

**Monastero Bormida.** Giovedì 30 dicembre è deceduto Oreste Ghidone, all'età di 72 anni, colpito da un male incurabile. Oreste era persona nota, impegnata, amata e stimata: pensionato delle Ferrovie dello Stato, era stato per più legislature consigliere comunale e assessore (sino al '93); consigliere in Comunità Montana; era un alpino, colonna del locale gruppo; è stato sempre sostenitore della pro loco, dove fu anche presidente, e poi nella Croce Rossa.

Così i Volontari del Soccorso Val Bormida Astigiana lo ricordano:

«Mentre tutti stavano preparandosi a festeggiare l'arrivo del nuovo millennio, una notizia particolarmente dolorosa colpiva tutto il gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana Val Bormida Astigiana: Oreste Ghidone ci ha lasciati. È stato difficile accettare una tale notizia in quanto con Oreste

**Morsasco.** L'appuntamento con la pittura che accompagna il trapasso da un anno all'altro a Morsasco sta ormai diventando tradizionale.

Anzi, quasi a solennizzare l'ingresso nel Duemila, quest'anno gli organizzatori hanno pensato di invitare non un artista solo, bensì tre: Anna Cagnolo Angeleri, Flavia Chiesa e Luigi Amerio. Tre pittori, tre tecniche diverse: l'acquerello, il carboncino e l'olio (su tela). E se per la signora Cagnolo si tratta di un gradito ritorno dopo l'exploit dell'anno scorso, per gli altri due artisti è invece, qui a Morsasco, un'avventura "prima volta". D'altra parte le differenze tra di loro non sono soltanto di tecnica: all'origine ci sono pure storie, formazioni, provenienze diverse, diverse visioni del mondo o *Weltanschauungen*, per dirla con termine tedesco.

Della Cagnolo, dei suoi acquerelli delicati e cangianti, che propongono e approfondiscono sempre nuove *nuances*, e dai soggetti lirici e naturalistici - in cui la pittrice è particolarmente versata e dà il meglio di sé - trascorre a più complesse, ma anche più problematiche tematiche narrative, resta ben poco da dire: tutt'al più si può ammirare la sua caparbia ricerca, il suo studio

del colore, la cura con cui tenta di non ripetersi e di non arrendersi alla banalità. Affascina la femminilità del tocco, l'adesione quasi francescana alla natura (e ai suoi prodotti), l'assorta spiritualità di volti e atmosfere.

Le opere della genovese Flavia Chiesa nascono, invece, da tutt'altra predisposizione.

S'indovina, intanto, l'aprendistato, giacché molti dei lavori qui esposti sono in realtà degli esercizi, come se l'artista, per farsi la mano, avvertisse il bisogno di misurarsi con illustri esempi, da Ingres (*La baigneuse de Valpinçon*) a Dante Gabriele Rossetti, privilegiando modelli di sinuosa linearità che ben si prestano al disegno, alla modulazione plasticamente sensuale del carboncino. I risultati migliori sono ravvisabili in alcuni ritratti femminili da cui traspare una contenuta, conturbante energia.

La Chiesa presenta pure due oli: un paesaggio di mare messo volutamente a confronto con uno di collina (forse lo stesso Morsasco?), quasi a sottolineare due poli opposti, due richiami esistenziali o due tensioni (tentazioni? elezioni?) dell'anima, questa volta espressi per nette e prete antitesi di colore, anziché attraverso l'accorto gioco delle sfumature, l'alternò accentuarsi-alleviarsi del tocco e del tratto monocromatico quale è appunto dato ammirare in una rarefatta, fantasmatica visione di Morsasco.

Più maturi gli esiti stilistici di Luigi Amerio, sia che si ispiri - da buon monferrino - al mondo contadino (con una donzella che vien dalla campagna portando sotto braccio due fasci di foglie di canna o con vaporosi alberi in fiore e filari di viti verzicanti di pampini) sia che prediliga invece nature morte di singolare evidenza cromatica, con fette di melone, cuccume, vasi e altri recipienti che vivono di una sostanza ramata d'imitabile tempra su sfondi opachi, senza tempo. Meno convincenti o, se vogliamo, più anodini i ritratti.

Forse - e vuole più essere un suggerimento che non un rilievo - le personalità dei tre artisti per emergere appieno, nella loro evoluzione e, soprattutto, nella loro peculiarità meriterebbero di essere riproposte singolarmente. Nulla vieta di ripetere con Flavia Chiesa e con Luigi Amerio il discorso già avviato - lo scorso anno - con la Cagnolo. Perché non provarci?

Carlo Prosperi

## Sconti per il riscaldamento

Tra gli emendamenti della Finanziaria 2000, alcuni favoriscono con sconti l'acquisto del gasolio e del Gpl da riscaldamento gli abitanti di una decina di Comuni della nostra provincia non serviti da gas metano e di tutte le frazioni dei Comuni non metanizzati.

Lo sconto si aggira sulle 200 lire al litro. Per i Comuni dell'Acquese l'agevolazione vale per tutti gli abitanti di Castelletto d'Erro, Malvicino, Merana e Pareto, paesi compresi in «fascia E», con temperature fredde e non metanizzati.

Allestita nella Biblioteca comunale

## 2ª collettiva invernale di pittura a Morsasco

A Rivalta B. da l'associazione "Haroldo Conti"

## Costruire strumenti musicali tribali etnici

**Rivalta Bormida.** L'Associazione "Haroldo Conti" a seguito della mostra artigianale di strumenti musicali etnici tribali (26 - 28 novembre '99), organizzata presso la sala riunioni del comune di Rivalta Bormida, in via Paolo Bocca, con il patrocinio del Comune, ha programmato per sabato 22 e domenica 23 gennaio 2000, uno stage di costruzioni di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridu, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave, ecc...

Il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Chi vuole partecipare, basta iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 - 7638012.

"Haroldo Conti" è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese. L'Associazione si è fatta conoscere, oltre alla mostra del novembre scorso a Rivalta, con



la manifestazione nella Città termale del 14 ottobre scorso, con le "Madri di piazza de Majo".

Il corso consentirà di avvicinarsi a splendide civiltà cancellate dalla conquista europea, popoli che tuttora vivono in condizioni assai diverse dalle nostre, così incomprensibili e in contrasto al nostro modo di pensare e di realizzare la "civiltà" e il "progresso".

Proposta in Regione di Mariangela Cotto

## Uffici postali nei piccoli Comuni

**Roccoverano.** Proposta del consigliere regionale, astigiano, Mariangela Cotto del gruppo "Forza Italia - Il Polo Popolare", per estendere la convenzione tra Regione e Poste per salvare gli uffici postali nei piccoli paesi. Con un'interpellanza viene richiesto di estendere le possibilità previste nel protocollo d'intesa tra i due enti anche ai paesi della collina ed a quelli di piccola dimensione ovunque situati.

In data 21 ottobre '99 è stato siglato il protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale per l'Economia Montana e le Poste Italiane Spa unitamente all'Ipla Spa che ha curato uno studio preliminare sull'ottimizzazione del servizio postale nei comuni montani applicato alla Provincia di Cuneo che prevede una prima fase operativa comprendente, tra l'altro la definizione di un sistema informatico per la gestione dei dati e la localizzazione delle informazioni sul territorio nonché altre attività che consentano di monitorare adeguatamente la situazione al fine di garantire la permanenza del servizio nelle aree più marginali del Piemonte.

«La Regione, con l'attivazione di questa iniziativa ha posto basi concrete per tenere ad assicurare uno tra i

più essenziali servizi per le aree marginali e disagiate - spiega Mariangela Cotto - ed una volta verificata la concreta attuabilità dell'ipotesi di lavoro prospettata nelle zone pilota individuate dal protocollo d'intesa ritengo possa essere possibile estendere il progetto anche ad altre aree e realtà del Piemonte. Penso in particolare alle aree collinari ove le comunicazioni sono altrettanto complesse, la tipologia delle popolazioni e delle problematiche sociali sono praticamente analoghe a quelle delle zone montane».

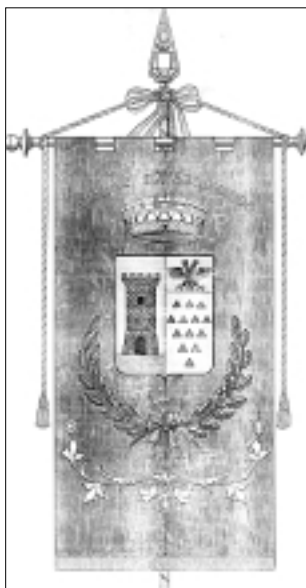
Su queste basi Mariangela Cotto ha richiesto al presidente della Giunta ed agli assessori competenti «se tale apprezzabile e sostenibile progetto pilota non possa essere la base di partenza per un'azione capillare su tutto il territorio del Piemonte attraverso un programma operativo pluriennale che veda la Regione impegnata in prima linea, anche con adeguate risorse finanziarie, unitamente alle Poste Italiane Spa per garantire un servizio vitale per concorrere ad evitare lo spopolamento di vaste aree marginali del territorio piemontese, tra i quali anche ovviamente la Provincia di Asti che annovera numerosi Comuni in queste condizioni».

## Bene la conferma di De Castro Ministro all'Agricoltura

La Confagricoltura esprime soddisfazione per la conferma di Paolo De Castro alla guida del ministero per le Politiche agricole. Un atto che rappresenta la volontà di dare continuità ad una linea di politica agricola finalizzata alla modernizzazione del sistema agroalimentare, grazie anche ad un'efficace tutela delle imprese italiane nelle sedi internazionali. Importanti scadenze attendono il settore nel corso del nuovo anno, a livello comunitario e sul piano interno. De Castro ha quindi l'occasione per proseguire il buon lavoro finora svolto. La Confagricoltura auspica che il presidente del Consiglio e l'intero esecutivo diano il più ampio sostegno ad una politica di crescita e di sviluppo economico nell'ambito del quale sia riconosciuto all'agricoltura il ruolo che merita.

Su decreto del presidente della Repubblica

## Concessi a Grogardo stemma e gonfalone



monticelli di rosso, posti tre, quattro, tre, due, uno, al capo d'oro, caricato dall'aquila bicipite di nero. Ornamenti esteriori da Comune».

«Gonfalone: drappo partito di rosso e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento».

A parlare per primo di stemma e gonfalone era stato il sindaco Viola, il 14 dicembre del '98, con una lettera inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nella prima decade del gennaio '99, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispondeva al sindaco, proponendo una serie di ipotesi di stemmi confacenti al Comune di Grogardo per poter procedere alla scelta ed alla approvazione dello stesso e del relativo gonfalone.

Con deliberazione del 26 febbraio '99, il Consiglio comunale all'unanimità, deliberava, quale stemma: «Scudo partito. Il "primo" reca la torre di rosso, mattonata di nero. Il "secondo" presenta lo stemma Beccaria; i monti sono esigui, la seconda fila di quattro monti e di minore misura dei precedenti»; e quale gonfalone: «drappo partito di rosso e di azzurro, parti metalliche argentate, cravatta tricolore, scritta convessa verso l'alto di argento, corona da Comune di argento, fronda di alloro con bacche d'oro e fronde di quercia con ghiande d'oro, cordone e fiocco d'argento, nastro tricolore, ricami d'argento, frangia d'argento, bullette d'argento, velluto dei colori del drappo».

Ora non resta che materializzare la concessione.

Hanno festeggiato i 60 anni

## In festa a Morsasco la leva del 1939



Morsasco. Questo simpatico gruppo di morsaschesi si è dato appuntamento nei giorni scorsi per festeggiare il raggiungimento dei sessant'anni di età. Sono i baldi uomini e le belle signore del 1939 che hanno voluto ricordare insieme i più bei momenti della loro amicizia. Il momento centrale è stato il gran pranzo nella Riviera Ligure. Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati, ed in allegria fraterna, ha brindato, con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Organizzato dal corpo bandistico "F. Solia"

## A Cassine successo del concerto di Natale

Cassine. Venerdì 17 dicembre si è tenuto a Cassine, l'ormai tradizionale concerto di Natale del Corpo bandistico cassinese "Francesco Solia" che ha radunato nella magica atmosfera della chiesa parrocchiale di S.Caterina un numeroso ed attento pubblico.

La serata è iniziata con un fuori programma di grande effetto; a musicisti schierati e con il maestro Stefano Oddone pronto allo stacco, si sono spente le luci e nel buio completo della chiesa è stata eseguita "Santa Notte". A riscaldare l'atmosfera ci hanno pensato le fioche luci che illuminavano i singoli spartiti e la bacchetta fosforescente del maestro che solcava con magici gesti il buio della notte; un'atmosfera da togliere il fiato! Di seguito, sulle note della sigla, si sono accesi i riflettori sull'organico di oltre 30 musicisti con il quale il Corpo bandistico cassinese "Francesco Solia" si è presentato all'apuntamento del concerto di Natale, mentre Claudia Mengozzi, presentatrice della serata, dava il benvenuto a tutti gli intervenuti.

Il concerto è proseguito sulle note de "L'Inno alla gioia" di Beethoven, il modo più giusto per ricordare che il nuovo millennio ci porterà, tra le altre cose, anche l'Europa unita; terzo brano in programma è stato "Sogno" di Andrea Bocelli, motivo conosciutissimo e dalle grandi sonorità. Lo spazio che tradizionalmente il Corpo Bandistico Cassinese dedica alle colonne sonore è stato occupato, per l'occasione, da "Tara Theme", motivo conduttore del film "Via col Vento". La prima parte del concerto si è quindi conclusa all'insegna della grande musica classica con l'esecuzione della Suite n. 1 dalla Carmen di G.Bizet; sono stati proposti i preludi ai quattro atti in cui si divide l'opera: l'Aragonaise, Les Dragon D'Alcalá, La Piccola Aria e Les Toréadors. L'esecuzione ha riscosso consensi unanimi ed applausi scroscianti.

È seguito un breve intervallo di 10 minuti, durante il quale Fabio Rinaldi, presidente del Corpo Bandistico Cassinese, ha portato il saluto ed il ringraziamento dei musicisti al pubblico presente. Dovvero è stato il ringraziamento a don Alfredo Vignolo che ogni anno concede l'utilizzo della chiesa di S.Caterina; ove ciò non avvenisse, è stato ricordato, non sarebbe possibile organizzare il concerto di Natale.

La seconda parte del concerto è iniziata con "White Christmas", tradizionale brano natalizio proposto in un originale arrangiamento che alterna parti melodiose e parti rit-

miche e swingate; quindi è stata la volta di "Music" brano sicuramente fuori dagli schemi tradizionali e dalle misteriose sonorità. A seguire, "Imagine", di J.Lennon; un invito, un auspicio ad immaginare per il duemila un mondo più giusto e migliore di quello passato.

Penultimo brano in programma è stato "Choral and rock-out"; il brano, scritto appositamente per banda si divide in due parti: alla prima, il "Choral", dolce e melodica, segue la seconda, il "Rock-Out", in cui irrompe un ritmo incalzante sul quale vengono chiamate ad esibirsi, in un continuo botta e risposta, tutte le sezioni strumentali. Al termine, protagonista assoluta la batteria, per l'occasione suonata da Beppe Balossino che si è esibito in un assolo di quasi un minuto; un trionfo!

Dopo la presentazione dei musicisti, fatta quest'anno sulle dolci note di "Soleado", si è passati all'ultimo brano in programma; "What a wonderful world", il migliore auspicio perché il duemila porti a tutti tanta felicità e serenità. Ma naturalmente il concerto non poteva terminare così; ben presto gli applausi del pubblico venivano interrotti dal ritmo marziale dei rullanti; il maestro faceva il suo ritorno in scena e via con la "Marcia di Radezki", brano che, in ogni angolo del mondo, conclude tutti i concerti di Natale, coinvolgendo il pubblico nel tradizionale battimani. E non finiva qui, a grande richiesta un altro bis: "White Christmas" che riportava tutti al clima gioioso del Natale.

Terminata la fatica i musicisti si sono trasferiti nella locale sala musica, dove la serata è proseguita con un piccolo rinfresco, ed un brindisi bene augurante.

Insomma, una bella serata ed un bello spettacolo che ha dato grande soddisfazione a tutti i musicisti, al maestro Stefano Oddone che con abilità ha curato la parte artistica dello spettacolo ed a tutti gli organizzatori.

Soddisfazione accresciuta dalla notevole affluenza di pubblico. Era, infatti, la prima volta che la banda cittadina si esibiva da sola, reggendo tutta la serata, senza alcun gruppo di supporto; tuttavia, la chiesa di S.Caterina, nonostante il freddo pungente della serata, era ugualmente piena.

Questo è il miglior regalo che il pubblico potesse fare ai componenti del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia"; di ciò sono tutti orgogliosi e grati e servirà da stimolo per continuare su questa strada che il pubblico ha dimostrato di apprezzare.

F.R.

## Iva agricola: danni per miliardi e inapplicabilità

L'inapplicabilità delle nuove disposizioni in materia di regime Iva per l'agricoltura, approvate nell'ambito della legge finanziaria, si sta manifestando in tutta la sua ampiezza e negatività. Lo denuncia la Confagricoltura, che più volte ha sollecitato una decisione del ministero delle Finanze per prorogare il vigente regime speciale Iva.

Settori particolarmente sensibili dell'agricoltura subiranno oneri quantificabili in centinaia di miliardi e, in conseguenza della confusa normativa scaturita dalla Finanziaria, anche complicazioni procedurali sotto il profilo tecnico. Ciò richiede, a parere della Confagricoltura, un urgente ripensamento da parte del Governo prima che le nuove norme, di dubbia legittimità, determinino inaccettabili ed irreversibili sperequazioni tra le imprese agricole.

A Grogardo il 24 dicembre la 7ª edizione

## Un presepe vivente originale e suggestivo



Grogardo. Erano in tanti la sera di venerdì 24 dicembre alla 7ª edizione del "Presepe vivente" grognardese. La manifestazione, iniziata alle ore 19,30, organizzata dalla dinamica e intraprendente pro loco, in collaborazione con il comune e gli alpini, ha registrato come sempre, il coinvolgimento dell'intera popolazione grognardese. Tanta gente proveniente da ogni dove ha voluto presenziare alla rappresentazione, ormai affermata come la più suggestiva e caratteristica dell'Acquese. Molto coreografica e bella l'atmosfera di festa e lo spettacolo folcloristico, offerto da attori d'eccezione, ovvero i grognardesi stessi e i loro amici. Grogardo piccolo paese, ricco di una natura prodiga di boschi e di splendide passeggiate, si è presentato in quella notte con le tremole luci natalizie, e le sue colline imbiancate di neve illuminata dalla luna, come un vero presepe.



Un'atmosfera, quest'anno, ancora più coinvolgente, più mistica, che ha coinvolto anche i più scettici, rispetto al passato, in questa notte particolare con i cavalieri e per i più piccini c'era una carrozza trainata da un cavalluccio che li ha portati in giro per le stradine del paese dove hanno incontrato un favoloso: Babbo Natale.

La rappresentazione si è protratta sino intorno alla mezzanotte, quando al rintocco delle campane, si sono aperte le porte della bella chiesa parrocchiale di «Sant'Andrea apostolo», per la messa della Natività, che ha concluso una rappresentazione da ricordare e raccontare.

## L'ing. Guglieri apre ad Acqui

Monastero Bormida. Giovanni Guglieri, ingegnere civile, a Monastero Bormida, via Europa n. 7 (tel. 0144 / 88059) comunica che a partire da sabato 1º gennaio 2000, è operativo l'ufficio di Acqui Terme, piazza San Guido n. 6, (tel. 0144 / 329030, fax. 0144 / 326149).

Un cassinese rievoca due anni cruciali di esperienza militare

## “Marinaio a piedi” di Ivo Potenza

**Cassine.** La vita è spesso paradossale (“originale”, diceva Svevo), perché sfugge ad ogni logica e non si lascia facilmente irretire in forme e schemi preconstituiti, tanto che Denis de Rougemont, con aforistica semplificazione, poteva affermare che “la logica sarà buona nei ragionamenti, ma nella vita non serve a nulla”. Con lo *humour* che lo contraddistingue anche l'ing. Ivo Potenza, classe 1918, ufficiale di complemento del Genio Navale della Regia Marina, pluridecorato al valore nella seconda guerra mondiale, ha colto perfettamente questo aspetto di capricciosa incongruenza della vita, titolando ossimoricamente *Marinaio a piedi* (Laser Edizioni, Milano 1999) il libro in cui rievoca due anni cruciali - dal gennaio 1943 all'agosto 1945 - della sua esperienza militare. E dico cruciali, sia perché rappresentano per il protagonista una autentica prova di carattere dalla quale uscirà temprato e moralmente gratificato (“Ero consapevole di avere compiuto al meglio il mio dovere di marinaio e di italiano”), sia perché corrispondono ad alcune pagine particolarmente critiche e controverse della storia italiana, come l'8 settembre 1943.

Ora, il libro si avvale degli appunti diaristici che l'autore stesso dichiarò di aver preso “su una vecchia agenda” nel vivo delle vicende, ma nasce, nel contempo, da un riordinamento a posteriori che lascia spazio al senno di poi, e quindi a riflessioni, commenti, considerazioni polemiche, occasionali interruzioni della linearità cronologica. Vi troviamo, dunque, quel “tempo misto” cui dà luogo la dialettica - naturale in casi del genere - tra l'ora e l'allora. Questo, a sua volta, fa sì che il senso degli eventi, approssimativo o sfuggente nell'incandescenza dell'accidentalità, e quindi nella pulsante frammentarietà delle notazioni diaristiche, si profili, nel racconto stesso, con una certa nettezza. Lo sguardo che abbraccia nella sua interezza la trama delle vicende consente una progettualità (e una capacità di valutazione) che non è assolutamente concessa a chi sia costretto a navigare a vista. E come nella ricostruzione è sempre possibile, e direi inevitabile, qualche tentazione di razionalizzare il vissuto, così nel giudizio che - al pari della nottola di Minerva - arriva a conclusione delle vicende (altrimenti sarebbe un pre-giudizio), non è difficile discernere qualche sospetta infiltrazione del senno di poi. Ma questo è il bello della letteratura, la quale, nel rispecchiare la vita, non può fare a meno di “snaturarla”, di sottoporla a una trasmutazione che non si limita a sfrondarla dell'insignificante - cioè del troppo e del vano, per dirla con Dante -, ma le dà anche una diversa scansione, una connotazione al tempo stesso più lineare e più articolata. Nel prisma della letteratura la casualità diventa causalità, il caos esistenziale si compone in “cosmiche” (cioè ordinate) misure umane. L'apparente “falsificazione” si rivela dunque un procedimento veritativo, un passaggio dalla (confusa) realtà alla (limpida) verità, la quale - non dimentichiamolo - è appunto *adaequatio rei ad intel-*

*lectum.*

E se Potenza, *in limine*, dichiara di non essere uno scrittore, la puntualizzazione riguarderà, magari, la competenza linguistica (e stilistica), non certo l'operazione alchemica (o demiurgica) che s'è detto. Lo dimostrano le motivazioni (confesse) che sono all'origine del libro, e che non si possono ridurre al diritto-dovere e nemmeno al piacere della testimonianza. Quando l'autore ricorda i 78.000 italiani caduti, “quali cobelligeranti degli Alleati”, tra l'8 settembre 1943 ed il maggio 1945, intende ovviamente a una palese ingiustizia, giacché “nessuno nel dopoguerra ha levato mai la voce per ricordare bene queste cose [...]”. Sono stati invece esaltati solo i partigiani che, quando gli italiani nel Sud già combattevano da tempo ed in buon numero, al Nord stavano ancora al caldo sotto le coperte! Il tono polemico deriva dal constatare che “questi morti sono diventati morti di terza e quarta classe” a causa di un atteggiamento non meno “profondamente antidemocratico” che vergognoso: essi sono stati “volutamente dimenticati per dare gloria ad altri al servizio dell'Italia ma anche e soprattutto dell'utopistico paese dei Soviet”. “Il mio scritto - afferma dunque l'autore - ha anche lo scopo di ricordare tanti italiani che furono fedeli al loro giuramento, giusto o meno che fosse, ma fatto con onore per l'Italia, la nostra Patria!”

Ma la polemica non finisce qui: dopo aver ribadito più volte la tiepidezza verso il fascismo da parte della Marina, notoriamente filomonarchica, Potenza non esita a spezzare una lancia in difesa del Re, “che non era stato fellone, come era stato descritto da tanti signori che volevano denigrare l'istituzione”; egli fu anzi “un fedele e infelice, ma saggio italiano, che con il suo atto [la partenza da Roma], di cui conosceva la portata, non agì per vigliaccheria ma per giovare, come giovò, al suo popolo”. Purtroppo questa è “una storia dimenticata” o, peggio ancora, travisata, pur essendo valsa a diminuire le sofferenze del popolo italiano; ottenendo nelle clausole del “Trattato di Pace” delle condizioni che avrebbero potuto essere molto, molto più dure. De Gasperi poté usufruire, nelle trattative, di quanto aveva fatto, con grande sofferenza, il suo Re”. Viltà e opportunismi vanno, se mai, ricercati altrove: nei voltagabani interessati, nei sostenitori di ideologie utopistiche “molto poco italiane”, ma reditizie sul piano personale. Amarezza e indignazione sono quindi comprensibili e giustificate; è comunque indubbio che, viste a distanza e messe a confronto con comportamenti da esse ben difforni, le imprese dei tanti militari, marinai in particolare, che rischiarono o sacrificarono la vita al servizio della patria e del Re acquistano una nuova rilevanza e diventano, per ciò stesso, più meritevoli di memoria. E tuttavia l'attitudine demiurgica dello scrittore, già implicita in questi interventi, è ancor più evidente nella dosata miscela di tragico e di comico, di *humour* e di *pathos* che caratterizza fin dall'avvio il racconto.

Ufficiale del Genio Navale,

il protagonista, dopo aver condiviso le vicissitudini della prima flottiglia MAS, deve all'improvviso lasciare l'isola di Lero, nel Dodecaneso, per Brindisi, dove i diretti superiori lo incaricano di una pericolosa missione di spionaggio: dovrà familiarizzare con i tedeschi di una batteria antiaerea, piazzata alla foce del Bisagno, a Genova, per carpire agli infidi alleati i segreti del nuovo radar da essi messo a punto. Il dispiacere di lasciare i commilitoni e le “sue” motosiluranti è compensato dalla possibilità di rivedere i genitori, a Roma, e la fidanzata Teresa, che vive tra Genova e Cassine. L'operazione di spionaggio procede a meraviglia fino all'8 settembre 1943, allorché, nel tentativo di resistere ai tedeschi, l'autore viene malmenato e ferito. Cerca scampo nella fuga e, su suggerimento del futuro suocero, raggiunge fortunosamente Cassine, dove trova riparo in casa della fidanzata. Ma, per non metterne ulteriormente a repentaglio la famiglia e per fedeltà al giuramento prestato al Re, decide ben presto di raggiungere, al Sud, la riorganizzata Marina. Eccolo, dunque, travestito da ferroviere, mettersi in viaggio per la capitale, dove finalmente, dopo varie peripezie, può incontrare i genitori. Il padre gli consiglia di avvicinarsi al fronte attraverso l'Abruzzo. Comincia così per il “marinaio a piedi” una vera e propria odissea, che, fra pericoli d'ogni sorta (dai tedeschi ai lupi, dalla fame al freddo), fra scene di orrore e di umana solidarietà, lo porterà a varcare le linee in compagnia di due soldati inglesi. Riprende quindi servizio a Termoli e più tardi a Manfredonia, partecipando a varie spedizioni lungo le coste adriatiche, prima di essere inviato ad Haifa, in Palestina, a recuperare i MAS colà rifugiatisi. Qui ha modo di assistere all'incipiente contesa fra ebrei ed arabi, con gli inglesi che - nostalgici dell'impero - parteggiano più o meno apertamente per questi ultimi. Una volta rimesso in sesto le motosiluranti, si ritorna in patria, dove Potenza ritrova i genitori, duramente provati dagli stenti, ma fieri del figlio marinaio e dignitosi nella loro povertà, mentre tutt'attorno ferve il mercato nero e impazza la prostituzione. Ma egli desidera soprattutto rivedere Teresa, la fidanzata, per cui, appena possibile, si fa mandare a Genova, dove lo attende lo sminamento del porto e dove il 13 ottobre 1945 può finalmente sposarsi nella chiesa di san Francesco d'Albaro, “in divisa, non avendo abiti adatti per la cerimonia”.

Ma non basta uno scarso riassunto a restituire lo spirito del libro, che è ricchissimo di incontri umani, di episodi ora curiosi, ora drammatici, ora divertenti, che concorrono a darci un quadro attendibile e fedele di quegli anni di guerra così tormentosi e travagliati, di cui non tutti gli italiani hanno comunque motivo di vergognarsi. Tra questi sono i marinai d'Italia che hanno compiuto fino all'ultimo il loro dovere e che, come tutti i soldati caduti a difesa della patria, meriterebbero un pubblico riconoscimento che ancora - “colpa e vergogna delle umane voglie” - tarda a venire. Questo libro è in fondo un primo segno di risarcimento.

Carlo Proserpi

Appuntamenti del mese di gennaio

## Feste e sagre nei paesi nell'Acquese e nell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, nei 13 comuni della comunità montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno”, nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal “Calendario manifestazioni 1999”, della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da “Ovada in estate” della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da “Feste e Manifestazioni 1999”, a cura della comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida”; da “La Comunità in Festa 1999”, fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana “Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno” o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

### MESE DI GENNAIO

**Fontanile, dal 30 ottobre '99 al 4 marzo del 2000**, “U no st teatro” seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale “San Giuseppe”; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di «San Giovanni Battista»; questo il programma della rassegna: dopo “La Brenta” di Arzello di Melazzo, “I Tuturu” (“zufoli di canna” nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro e “La Bertavela” di La Loggia (Torino) è la volta **sabato 8 gennaio 2000**, del gruppo teatro “Sanmarzanese” di San Marzano Oliveto in “Giromin a veul mariesse” di Dino Belmondo, per la regia degli attori. Divertentissima storia basata sull'equivoco e sullo scambio di persona che racconta le vicende di una famiglia borghese nell'imbarazzante situazione della paternità illegittima. Ricca di gag e di colpi di scena, tutta la vicenda si risolverà in una bolla di sapone, per non venir meno a quel “lieto fine” che è ormai un classico della commedia popolare. Felice ritorno del Gruppo Teatro Sanmarzanese che già l'anno scorso aveva divertito (e non poco) con la Berta Anamurà. Anche quest'anno regalano a Fontanile un “prima di trasferta”, vale a dire la prima rappresentazione della commedia fuori dalle mura del loro paese, ricambiando così l'affetto e la simpatia che il pubblico del teatro San Giuseppe ha loro tributato nella passata edizione. **Sabato 5 febbraio**, “Cumpania 'd la Baudetta” di Villafranca d'Asti in “L'elmo 'd discordia” di Elio Leatardi e Giulio Berruquier; **sabato 4 marzo**, “Gli Amici dell'oratorio” di Nizza Monferrato in “Un mandarino per Teo” di Garinei e Giovannini, che reciterà in lingua italiana. Organizzata dal Comune.

**Vesime**, “Contattare l'energia - entrare in contatto con gli elementi” tema del seminario che si terrà di domenica,

dalle ore 10,30 alle 19,30: dopo la terra, l'acqua, il fuoco; **domenica 23 gennaio 2000**, aria; 13 febbraio, eteree; presso il Centro Ananda (viale Indipendenza 130, Cannelli; tel. 0144 / 822535) diretto da Claudia Striker (Boscuzzo 51, Vesime; tel. 0144 / 89363). Diretto a coloro che desiderano sperimentare la propria natura interna entrando in contatto con le proprie risorse per aumentare la carica vitale e diminuire sintomi di stress e a chi è curioso di esprimersi con mezzi diversi; si fanno esercizi fisici specifici atti a sciogliere blocchi energetici, esercizi di coppia e si scambiano esperienze. Claudia Striker ha studiato l'educazione alla salute all'istituto Polarity Wellness a Zurigo, si occupa inoltre di massaggio classico, riflessologia, terapia prenatale e psicosintesi e si è perfezionato con il dott. James Said in “impulse work” (processo di riconoscimento della propria fonte di guarigione che ognuno ha in sé).

**Acqui Terme, dal 7 dicembre '99 al 19 aprile 2000**, “Sipario d'inverno”, cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: dopo “Diana e la Tuda” e “Posizione di stallo” è la volta **giovedì 27 gennaio 2000**, de “La Signora Omicidi” di William Rose, con: Valeria Valeri, Mauro Marino; regia di Giuseppe Cairelli. **Mercoledì 9 febbraio**, “Che 48 in casa Ciabotto” di Amendola, Corbucci, Molino, Compagnia Comica G. Molino. **Martedì 29**, “Un curioso accidente” di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maravalle. **Mercoledì 15 marzo**, “Toccata e Fuga” di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. **Giovedì 6 aprile**, “La vita che ti diedi” di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Balducci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. **Mercoledì 19**, “Il malato immaginario”, liberamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Soffitta; regia di Marco Galvaldo. Prevedita dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spettacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui.

**Acqui Terme, da sabato 4 dicembre a domenica 9 gennaio 2000**, 13ª esposizione internazionale del presepe, esposizione di presepi presso i locali dell'ex caserma Cesare Battisti. Programma: la “Casetta fantastica di

Babbo Natale”, concorso “Letterine” dove i bambini possono spedire le loro letterine per Babbo Natale, le migliori verranno premiate; sarà aperta fino al 24 dicembre, tutti i festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 18. **domenica 9 gennaio 2000**, ore 16, manifestazione conclusiva con la consegna dei premi agli “Espositori”, ai vincitori concorso “Mini Presepi” e alle migliori “Letterine a Babbo Natale”. Organizzato dall'Associazione Turistica Pro Loco Acqui Terme. **Rivalta Bormida, sabato 22 e domenica 23 gennaio**, stage di costruzione di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridù, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave ecc...; il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Per chi vuole partecipare, basta iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 - 7638012. Organizzato dall'Associazione “Haroldo Conti” è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese.

### DOMENICA 23 GENNAIO

**Cortemilia**, ultimo appuntamento della stagione concertistica '99, dedicata a “Clemente Granata, Vittoria Righetti Caffa e alla Pace”, alle ore 21, nella parrocchiale di San Michele, concerto per “Gli auguri di inizio anno del Comune di Cortemilia” degli Allievi della Civica Scuola Musicale. Organizzato da Comune, Decentrato Studi, ETM Pro Loco, Scuola Civica Musicale, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

### MOSTRE E RASSEGNE

**Acqui Terme, dal 18 dicembre '99 al 6 gennaio 2000**, sala d'arte di Palazzo Robellini, collettiva d'arte soci del Circolo Artistico Mario Ferrari, 3ª edizione; segna la conclusione della attività del Circolo Ferrari per l'anno 1999. Inaugurazione, sabato 18, ore 17. Orario di visita: tutti i giorni dalle ore 15,30 alle ore 19, lunedì chiuso.

**Loazzolo, dal 5 dicembre '99 al 7 gennaio 2000**, al Punto Arte (tel. 0144 / 87177), in vicolo Cavour 2, c'è “Un Natale a regola d'arte”, un atelier di MG e la Compagnia del Cotone, espongono, ricami, quindi, decopage per il Natale. Orari 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

**San Giorgio Scarampi, dal 12 dicembre '99 al 12 marzo del 2000**, mostra fotografica “Ombre di fine millennio” di Paolo Smariotto di Asti. Orario di visita: venerdì, sabato e domenica: dalle ore 15 alle ore 18. Organizzata dalla “Scarampi Foundation”, che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio di comune, parrocchia, Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, banca Cassa di Risparmio di Asti.

Il sindaco fa il punto e parla della minoranza

## Archiviato il 1999 Strevi punta sul 2000



Prof. Tomaso Perazzi

**Strevi.** Al sindaco prof. Tomaso Perazzi, abbiamo chiesto di fare un resoconto sulla attività amministrativa del 1999, le previsioni per l'anno 2000 ed i rapporti con il gruppo consiliare di minoranza:

«Con le elezioni amministrative del 13 giugno '99 il Comune di Strevi mi ha visto riconfermato a grande maggioranza, come sindaco. Con me in Giunta rimane, in qualità di vicesindaco, Piero Cossa, Ispettore P.T., mentre il geometra Maiello Antonio entra in qualità di nuovo assessore.

Prima di fare un consuntivo dell'attività svolta nell'anno appena concluso, desidero ringraziare tutti gli strevesi che hanno ritenuto di premiare con la loro fiducia i miei collaboratori ed il sottoscritto. L'impegno è quello di continuare l'opera intrapresa nel 1995 con la stessa passione e il medesimo senso di responsabilità.

Nel 1999 si sono realizzate numerose opere ed iniziative tra cui:

- il riassetto estetico di piazza Vittorio Emanuele II, nel Borgo Superiore, con verde pubblico e nuova fontana (70 milioni);

- interventi di regimazione acque in Valle Bagnario (60 milioni);

- parziale ristrutturazione delle condutture dell'acquedotto comunale e del serbatoio principale (circa 30 milioni);

- costruzione di campo sportivo, in sintetico, per il gioco del calcio presso gli impianti sportivi di via Alessandria (85 milioni);

- adeguamenti strutturali e migliorie estetiche nei locali delle scuole elementari e materne (120 milioni);

- Un'opera molto importante e qualificante per Strevi, del valore di oltre 2 miliardi e mezzo, è stata la realizzazione del nuovo padiglione per non autosufficienti annesso alla locale Casa di Riposo, edificato su terreno del Comune grazie alla ingente donazione della famiglia Bruna-Segre a cui gli strevesi saranno perennemente riconoscenti. La stessa famiglia ha contribuito al recupero estetico della facciata sud del cimitero.

Per quanto concerne l'erogazione di nuovi servizi è stata recentemente firmata la convenzione con la Comunità Montana "Alta Val Bormida" per la realizzazione dello Sportello Unico per gli insediamenti produttivi e si è aderito all'Associazione dei Comuni del Monferrato del cui consiglio direttivo Strevi è par-

te attiva. Mentre ai fini della sicurezza si è istituito il servizio notturno di monitoraggio del territorio coordinato dalla Protezione Civile con la collaborazione dei Carabinieri di Acqui Terme e Rivalta Bormida, mentre la Polizia Municipale sta ricorrendo all'utilizzo di autovelox per il controllo della velocità sulla frequentatissima S.S. n. 30.

Per l'anno 2000 sono già stati appaltati lavori per opere fognarie (70 milioni); lavori di asfaltatura strade e riassetto estetico di alcune zone del concentrico (130 milioni); ripristino Ponte sul Rio Crosio (55 milioni). Si stanno predisponendo i progetti, già finanziati, per il recupero del tetto del palazzo comunale (120 milioni) e del grande terrazzo annesso allo stesso.

Anche per il costruendo Museo di Arte contadina la Regione Piemonte ha stanziato ulteriori 50 milioni oltre a 40 milioni per l'arredamento. Proseguiranno lavori di regimazione acque del Rio Crosio attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica per circa 60 milioni. I due pesi pubblici verranno ristrutturati con risorse proprie e si provvederà alla realizzazione di servizi igienici nella piazza del Borgo Superiore.

La Regione Piemonte dovrebbe rendere definitivo uno stanziamento di circa 300 milioni, destinati alla realizzazione di un nuovo depuratore il cui progetto è già stato approvato dalla stessa.

Interventi di manutenzione straordinaria verranno effettuati nel cimitero.

Dal punto di vista tributario verranno mantenute inalterate l'aliquota Ici e la tassa rifiuti mentre, con Delibera Consigliare n. 43 del 20 dicembre '99 si è provveduto ad esentare i contribuenti strevesi dal pagamento della Tosap sui passi carrai per l'anno 2000.

In collaborazione con la Pro Loco ed il Gruppo di Protezione Civile proseguirà l'allestimento della "Banca del Vino"; iniziativa nata in occasione di fine millennio che consiste nella raccolta di vini locali e non, tenuti ad invecchiare nelle antiche cantine del palazzo Comunale per poi essere messi all'asta durante future manifestazioni folcloristiche.

Infine i rapporti con la minoranza: ad essere sincero ho nostalgia del rapporto che si era instaurato con i consiglieri di minoranza del precedente mandato. Mi manca infatti la loro competenza amministrativa, e soprattutto la loro "signorilità" di persone consapevoli che fare opposizione significa adoperarsi per far crescere il paese con spirito collaborativo e mai inutilmente polemico o, peggio, inconcludente.

Nei nuovi consiglieri di minoranza mi pare non si sia ancora sopita l'amarrezza per le loro aspettative elettorali andate inequivocabilmente deluse. Tuttavia, essendo, i miei collaboratori ed io fermamente convinti che solo dall'azione congiunta fra maggioranza e minoranza possa scaturire un reale processo di sviluppo del paese, siamo sempre disponibili ad ogni confronto realmente costruttivo e leale nell'interesse del nostro comune.

Con l'occasione formulo fervidi auguri per un sereno 2000 a tutti gli strevesi».

Scrive il movimento dei giovani produttori

## Nella Produttori moscato già entrati in 1077



**Monastero Bormida.** Ci scrive il portavoce del Movimento dei Giovani produttori di moscato, Giovanni Bosco:

«Lunedì 27 dicembre '99, sono state consegnate nelle mani del dr. Angelo Dezzani, direttore della Produttori Moscato d'Asti Associati, le prime 1.077 adesioni all'Associazione. A fine gennaio 2000 verranno consegnate le rimanenti adesioni.

Il tempo dell'uva raccolta, pagata dagli industriali e "salutata" è finito!

Sono passati appena 150 giorni...

Entrare in una stanza colma di fumo con i tavoli pieni di polvere e mettersi ad urlare allo scandalo è una "protesta".

Entrare nella stessa stanza e oltre a gridare, mettersi a spaccare i mobili è una "guerra".

Entrare nella stessa stanza, aprire le finestre e mettersi a far le pulizie è una "rivoluzione".

I giovani produttori di uva moscato delle province di Alessandria, Asti e Cuneo il 1° agosto del 1999 hanno scelto la "rivoluzione".

Appena hanno aperto le finestre a qualcuno che da decenni era nella stanza gli è venuto il raffreddore e qualcun'altro la broncopneumonia.

Cosa succederà quando inizieranno le pulizie?

I giovani contadini stanno aderendo alla Produttori Uva Moscato, l'unica associazione autorizzata per legge alle trattative con la parte industriale per quanto riguarda il prezzo delle uve e le normative, non certamente per fare numero, ma per esserne parte attiva.

Non è una marcia indietro come qualcuno vorrebbe far credere, ma fa parte di una precisa strategia. I giovani produttori di uva moscato sanno cosa vogliono e sanno come fare per ottenerlo.

Sono passati appena 150 anni da quel 1° agosto quando alcuni giovani si sono riuniti e hanno deciso di "rivoluzionare" il mondo del moscato, lasciando però intatto quello che di buono negli anni passati è stato fatto.

In centocinquanta giorni hanno attivato 52 sindaci della zona tipica del moscato dell'Asti e dell'Asti spumante mettendogli di fronte alle loro responsabilità. Tre organizzazioni sindacali a livello regionale hanno sentito il dovere di intervenire con appelli sui principali periodici locali.

In centocinquanta giorni hanno sollevato il problema della funzione istituzionale del Consorzio dell'Asti Spumante e della Produttori Moscato d'Asti Associati. Oltre seimila contadini si sono chiesti se il moscato è ancora un vitigno che può produrre reddito o se si deve cambiare coltivazione.

In centocinquanta giorni gli artigiani, i commercianti e professionisti della zona a vocazione "moscato" hanno capito che le loro attività possono ancora esistere solamente se l'uva moscato potrà spuntare un prezzo remunerativo.

Alle ditte che producono Asti spumante è venuto il dubbio se produrre prodotti concorrenziali è conveniente o no per la valorizzazione dell'Asti Spumante, prodotto con caratteristiche speciali, unico al mondo. Tutto questo in soli centocinquanta giorni.

Ma i giovani contadini, artigiani, commercianti, professionisti si sono dati mille giorni di "rivoluzione".

Si stanno organizzando per avere una sede operativa in mezzo alla gente. Il bello è ancora tutto da venire. Il futuro, che piaccia o no, è tutto loro!

Franco Piccinelli, valente scrittore e fine giornalista, prima di tutti l'ha capito: "Essendosi dunque autoescluso dalle lamentezioni e avendo accettato di adeguarsi a una normativa che non è solo tecnica ma è anche morale, si può dire che sia nato proprio quest'anno il contadino nuovo".

Questi sono i giovani produttori di uva moscato.

I contadini, gli artigiani, i commercianti, i professionisti del 2000. Quelli della "rivoluzione".

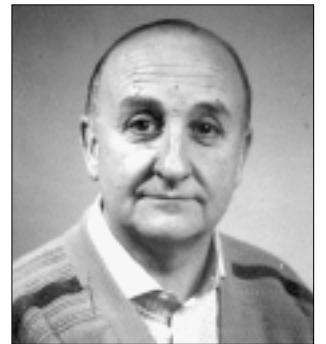
Venerdì 7 gennaio 2000, riprenderanno le riunioni serali nei paesi, si riparte da Monastero Bormida».

Titolare della "Bemer Marmi" di Cortemilia

## Bemer è "maestro artigiano benemerito"

**Cortemilia.** Carlo Bemer, titolare della ditta "Bemer Marmi" di Cortemilia, è stato insignito del diploma di "Maestro artigiano benemerito" per l'impegno profuso nella svolgimento dell'attività artigiana, per la capacità imprenditoriale e la dedizione riservata alla formazione di giovani apprendisti".

La cerimonia si è svolta, nei mesi scorsi, presso la sala consiliare del Comune di Alba. Con Bemer sono stati insigniti altri sette artigiani della zona di Alba. Il riconoscimento è conferito dall'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, zona di Alba. Questo è stato il primo bando di concorso che la sezione artigiani di Alba ha organizzato. Giuseppe Balestra, presidente della Confartigianato albese, dice che «Alba è la più grande zona artigianale della Provincia di Cuneo, con la circoscrizione di 54 comuni e 2.000 aziende artigiane associate. È giusto premiare chi è stato fedele al lavoro ed ha contribuito allo sviluppo sociale, economico e morale della categoria e della zona».



Carlo Bemer, geometra, 59 anni, è personaggio molto noto in Langa, nelle valli Bormida e Uzzone e nell'Acquese, non solo per la sua attività imprenditoriale ma anche per il suo impegno civile e sociale.

Bemer è stato sindaco di Cortemilia, dal 1980 al 1990; nel 1975-80 era stato consigliere comunale; dal 1991-96 è stato presidente dell'Ospedale Santo Spirito, ed in quel periodo che è stata avviata la grande ristrutturazione dell'ospedale; inoltre ha ricoperto incarichi nella Polisportiva Cortemilia e nel settore scolastico.

Scrive il movimento dei giovani produttori

## In Regione dall'ass. Bodo a parlare di moscato

**Bistagno.** Ci scrive il portavoce del Movimento dei Giovani Produttori di moscato, Giovanni Bosco:

«Nel pomeriggio di mercoledì 15 dicembre i giovani produttori di uva moscato hanno incontrato a Torino l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Giovanni Bodo.

All'assessore hanno presentato le loro proposte:

"La gestione del prodotto moscato deve essere rivista nel suo complesso di posizionamento del prodotto sul mercato, di immagine e di catena del valore.

Le proposte vanno in direzione di un modello (alla francese) che punti alla qualità prima di tutto e ad un mercato regolamentato.

Resa a 100 quintali per ettaro (+/- 5% non retribuito) e prezzo base stabile e remunerativo per i produttori e premi qualitativi.

Eliminazione totale esuberi. Controllo stoccaggi.

Vinificazione del solo Moscato docg e Asti docg come aromatico bianco producibile nelle zone del moscato (vedi modello del Gavi).

Revisione del sistema pesatura.

Gestione fondi promozionali

da reinvestire in parte sul territorio della docg attraverso i sindaci e utilizzo dei fondi sono per promozione istituzionale e non per finanziare gli stoccaggi o incentivare gli industriali.

Revisione del piano promozionale.

Riduzione nuovi impianti da concessione CEE.

Piano intervento regionale sulla flavescenza con finanziamenti seri a fondo perduto trattandosi di danno grave dovuto alle importazioni di materiale fitosanitario non adeguato e controllato dallo stato.

Regolamentazione manodopera degli stagionali".

All'incontro con l'assessore Bodo, la delegazione dei giovani produttori era composta da: per la Provincia di Alessandria: Pierluigi Prati di Strevi; Berruti Piergiorgio Berruti di Bistagno.

Per la Valle Bormida: Valter Cresta.

Per la Provincia di Asti: Corrado Gazzotti di Canelli; Bruna Bosca di Calosso; Graziola responsabile agricoltura del Comune di Canelli.

Per la Provincia di Cuneo: Mario Sandri, consigliere Comune di Alba; Lilly Galbarino e Filippo Molinari di Santo Stefano Belbo».

## Contributo sugli integratori alza costo dei mangimi

La Confagricoltura è contraria al contributo per la commercializzazione degli integratori contenenti proteine e farine di origine animale introdotto, con un emendamento, dalla Camera nella legge finanziaria e convertito in via definitiva dal Senato. A fronte dei suoi dubbi risultati, il nuovo prelievo aggraverà ulteriormente il già elevato costo, rispetto alla media europea, dei mangimi italiani, creando così ulteriori ingiustificate difficoltà competitive al settore zootecnico ed in particolare ai comparti avicolo e suinicolo, già sottoposti a dura concorrenza dalla eccedentaria produzione europea. Il nuovo contributo genererà inoltre ingiustificate difficoltà, con conseguenti maggiori oneri a carico del consumatore finale, anche al settore del commercio delle carni, per l'inevitabile incremento dei costi per lo smaltimento dei residui di lavorazione a fronte delle ridotte possibilità di un controllato utilizzo di tali carni nell'alimentazione zootecnica.

## Corsi per rinnovo del patentino

Ricordate la proposta dell'assessorato Regionale all'Agricoltura di aumentare da 5 ad 8 le ore di lezione obbligatorie per quanti sono chiamati a rinnovare i patentini che abilitano all'acquisto ed all'uso dei presidi sanitari? Su precisa e documentata opposizione della Coldiretti a livello regionale si è ottenuta la revoca della nota assessoriale del 23 novembre. Praticamente sono stati confermati i corsi da 5 ore senza alcun aumento delle ore di frequenza obbligatoria. La Coldiretti, nel contestare la decisione della Regione aveva fatto notare l'inutilità di aumentare il numero delle ore dei corsi poiché gli scorsi anni i respinti sono stati in numero davvero esiguo. Questo dato inconfutabile ha consentito agli stessi uffici periferici dell'assessorato regionale all'Agricoltura di sostenere le ragioni espresse dalla Coldiretti. Inoltre si era sostenuta l'inutilità del provvedimento considerato che nessun rinnovo di autorizzazione, a partire dalla patente di guida, è soggetta alla frequenza obbligatoria dei corsi, ma ci si limita alla verifica delle condizioni psico-fisiche. Dunque per i patentini antiparassitari i corsi da 5 ore sono più che sufficienti.

Parla il presidente della Federazione Italiana di Pallone Elastico, dott. Franco Piccinelli

## Una fondazione finanzierà i giovani



**Cortemilia.** È dal 1988 che il governo della Federazione Italiana di Pallone Elastico è presieduto dal dottor Franco Piccinelli, giornalista e scrittore di fama internazionale, autore di più di trenta opere, quasi tutte romanzi, molti dei quali ambientati nelle natie Langhe. Cominciamo la nostra intervista (fatta nel dicembre scorso, in occasione della cena sociale della Polisportiva Cortemilia "Nocciolo Marchisio"), chiedendogli di tracciare un bilancio di questi undici anni di presidenza, con gli obiettivi raggiunti, quelli soltanto abbozzati e ancora da perfezionare, quelli falliti. In definitiva, un check-up sulla salute del pallone elastico alla fine del secolo.

«Ovviamente è un bilancio interlocutorio, perché i consuntivi si tracciano a missione compiuta, e io - dice Piccinelli - ho estrema fiducia nel futuro. Al punto che ogni mio programma esistenziale è sempre di largo respiro. Inoltre, il ricordare le cose buone compiute mi sembra un alibi per ritardare o rallentare le cose da fare. Un po' come accade a chi richiama le glorie passate in assenza di glorie presenti o magari le richiama in funzione d'attenuante per gli sbagli e per la semplice accidia. Se godiamo di prestigio nell'ambito del Coni, quello nazionale e quello provinciale presieduto a Cuneo dall'eccellente prof. Attilio Bravi (ed eccellenti i suoi omologhi di tutto il Piemonte, della Liguria, del Bresciano, dell'area bergamasca, fino alle propaggini toscano-emiliano-marchigiane), se dunque ne godiamo qualcosa vorrà ben dire.

Il pallone elastico è cresciuto nell'impegno degli atleti che, essendo piuttosto numerosi ad alto livello, qualcuno può ben sonnecchiare senza che gli si debba subito puntare il dito contro. Poi è cresciuto nel rafforzamento delle professionalità societarie, dirigenziali, arbitrali, nell'aderenza ai comuni ideali di tanti sponsor dai grandi meriti, nei rapporti fra Lega e Federazione, nell'assoluta liberalizzazione dei Consigli federali aperti a chiunque voglia presenziare ed ascoltare, nell'assetto regolamentare tuttavia non ancora perfezionato: se non lo è, ciò dipende dalle caratteristiche del pallone elastico, dove non sempre sono adottabili i rigidi criteri di altre organizzazioni. Infatti, aumentando il numero delle squadre partecipanti ai vari campionati, bisogna pur dotarlo, queste squadre, di giocatori e di mezzi. Di qui una politica che mira a valorizzare i giovani mettendoli nell'agone dei maggiori tornei, perché maturino giocando e non os-

servando, aspettando, sognando. Una politica, di conseguenza, preoccupata della buona crescita dei giovanissimi, ed a questo proposito consentimi di portare a esempio la tua società cortemiliese presieduta da Revelli, che è un vivaio eccezionale di talenti.

In un tempo nel quale molti sport di considerevole risonanza sono in crisi, mantenere il pallone elastico fuori da ogni crisi, nonostante la riduzione d'un terzo del contributo Coni e le oggettive insicurezze in ambito sociale è altamente positivo.

Vado fiero dell'amicizia che il mondo del pallone mi dà in ogni occasione e dei suggerimenti che talvolta mi giungono da singoli frequentatori di sferisteri.

Considero a mio favore il fatto che nessuna o ben poche società mi telefonino per chiedere un favore, in quanto esse sanno che la tattica dei favori, delle strizzatine d'occhio, è a distanze siderali da me. Non faccio, non facciamo favori. Esamino, esaminiamo con ragionevolezza, talora con autentica sofferenza quanto si tratta di far bastare la classica coperta un poco stretta. Sanno inoltre, le Società e i consiglieri federali, che rifugio dalle cordate, non sono pratico di Opa, soddisfatto di ciò che mi detta il buon senso guidato dall'interesse prioritario del nostro sport. Da qui l'estrema democraticità, secondo però le regole della democrazia che ha buone e ferree regole, dalle riunioni e delle decisioni federali.

Mi sarebbe piaciuto, fin dal primo anno, avere una formula non troppo ballerina, semplice, comprensibile, le cui varianti non costringano a continui salti mentali. È un traguardo avvicinato, ma non raggiunto, come l'aspirazione di vedere crescere, e giammai diminuire, il numero delle formazioni in gara, specie per la serie A.

Anche ai tempi di Manzo e di Balestra, non poche partite, ed erano poche le squadre, terminavano undici a uno. Se ci si impegna, può divertire e suscitare consensi un risultato così rispetto ad altri più equilibrati geometricamente.

È l'impegno che prevale. Dando tutto quel che si ha si genera una corrente di simpatia e magari la curiosa attesa di maturazioni e irrobustimenti. È sconsigliato tirare i remi in barca alle prime, insorgenti difficoltà. Nella mia vita, io ho sempre lottato e non di rado combattuto. Le soddisfazioni vengono da questo.

In conclusione, lo stato del pallone elastico è buono, nel discredito dei superlativi in



positivo e in negativo. Buono, perché, altrimenti, che senso avrebbe il domani che è sempre migliore o dovrebbe esserlo?».

- Pur con qualche distinguo, mi pare un'analisi obiettiva, del tutto condivisibile. E per il futuro, per l'immediato futuro, quali sono i programmi della Fipe?

«Programmi? Ottenere finanziamenti che vadano nella direzione dei giovani, a loro favore, con il proposito di sostenere al meglio l'attività agonistica e, se possibile, di alleviare gli impegni finanziari delle singole società. I nostri conti sono in rosso, non certo in modo preoccupante. Dobbiamo, nel giro di un esercizio finanziario, pareggiarli, e dobbiamo, anche in questo senso, trovare uno sponsor che, in cambio del suo sostegno, ottenga un ritorno d'immagine, quale il pallone elastico sicuramente è in grado di darci. Ci stiamo muovendo in proposito, mi sto muovendo, e alcuni risultati, nel senso di ulteriore risparmio su spese già all'osso, sono arrivati, altri sono in dirittura d'arrivo. Cerchiamo maggiore attenzione da parte dei mass media, che ringrazio cordialmente per quanto già fanno. Si sta costituendo, sotto l'egida del Senato federale presieduto dal comm. Dezani, una Fondazione con l'intento di finanziare le attività giovanili. Intendiamo promuovere e favorire tornei e gare dimostrative. Il pallone elastico si farà conoscere sempre meglio quanto più lo si gioca. E, checché se ne dica, è forse più faticoso e impegnativo oggi di quanto non lo fosse ieri, quando era riscontrabile una maggiore disinvoltura».

- Presidente, vorrei parlare del doping o, almeno, dell'abuso di farmaci quali sostituti del lavoro, dell'allenamento, della fatica, cui fanno ricorso molti giocatori di pallone. Forse il problema è meno sentito che in altri sport, più ricchi e quindi più a rischio, però esiste, e mi pare che la Fipe preferisca ignorarlo. Perché, tanto per fare un esempio, nessun giocatore di balon è stato chiamato tra i "testimonial" della regione Piemonte sul programma del Coni "Io non rischio la salute"? Non ti pare che Giuliano Bellanti avrebbe tutte le caratteristiche per essere un eccellente testimone di questa campagna?

«Il problema del doping, che tu ai sollevato da tempo, ci è ben presente. Abbiamo trasmesso al Coni gli elenchi dei giocatori sui quali l'antidoping è praticabile. Nei prossimi campionati, qualche sorpresa in proposito ci sarà, nel senso degli specifici esami, sostanziali e

saltuari. Bellanti? Il campionato italiano altro che, se sarebbe degno di essere testimonial nella campagna che il Coni sta conducendo per dissuadere dalla eventuale, folle assunzione di sostanze non lecite e dannose. Hai fatto bene a dirlo, a ricordarlo, ne faccio tesoro».

- Un altro problema che mi sta particolarmente a cuore riguarda i rapporti del pallone elastico con la scuola. Molto, lo riconosco, è stato fatto per il pallone leggero, sull'effettiva utilità del quale come mezzo di avviamento al pallone elastico, tuttavia, molti continuano a nutrire seri dubbi. È impossibile fare qualcosa anche per il pallone elastico? Ricordo che, negli anni Settanta-Ottanta (forse anche prima), per merito soprattutto, oltre che dell'allora segretario della Fipe comm. Dezani, del Presidente del Comitato provinciale del Coni di Cuneo, comm. Giovanni Palanca, e del delegato zonale di Alba; il compianto maestro Mollica, esistevano i Giochi della Gioventù di pallone elastico. Perché non si prova a ripristinarli?

«Non è affatto impossibile rilanciare i Giochi della gioventù, nel senso della specificità del pallone elastico in armonia con quello leggero, che pure ci sta a cuore perché ha portato la Fipe in quasi tutte le regioni italiane. In uno dei prossimi Consigli federali ce ne occuperemo. E concordo con te per i doverosi riconoscimenti, oltre che a Dezani, al comm. Palanca, e per la grata memoria verso il maestro Mollica che mi fu amico».

- Fine anno, fine secolo, tempo di classifiche e referendum. Se la sente il presidente della Fipe di fare una sua personale classifica dei migliori giocatori di pallone elastico di sempre? Chi potrebbe essere classificato "giocatore del secolo"?

«Se dicessi Augusto Manzo, e avrei ragione, sarebbe troppo facile, inoltre manderei per traverso la prossima festa pallonistica a Franco Balestra e non avrebbe fatto torto. Se dicessi Felice Bertola, e i numeri mi conforterebbero, come potrei far rabbuiare giustamente Berutti che oltretutto ha imparato a sorridere?».

- Un'ultima domanda, questa volta al Piccinelli eccellente scrittore e cantore delle Langhe e dei loro "miti". A quando un romanzo ambientato nel mondo del pallone elastico, che nelle Langhe è non soltanto sport ma anche tradizione, storia, cultura?

«Forse già il prossimo, sul finire del Duemila».

Lalo Bruna

Con le scuole elementari e medie

## A Mioglia per Natale canzoni e riflessioni



**Mioglia.** Il Concerto di Natale ha coinvolto quest'anno i ragazzi delle scuole medie ed elementari di Mioglia pazientemente preparati dal prof. Aldo Caruso, insegnante di Educazione Musicale.

Nella serata di giovedì 23 dicembre i giovani artisti hanno intrattenuto per circa due ore il pubblico presente con canzoni e riflessioni sulla nascita di Gesù a Betlemme.

Si è trattato di una rappresentazione piacevole ma per niente banale, si è spaziato dalle letture bibliche alle citazioni di David Maria Turoldo e non sono mancati brani di letteratura italiana classica come la celebre poesia del Manzoni, mirabilmente recitata da Giovanni Garbarino.

E tra una riflessione e l'altra il maestro Caruso accompagnava con la chitarra i canti inneggianti al mistero del Dio fatto uomo. Pregevoli sono state anche le laudi pastorali suonate dai ragazzi con la diatonica e il flauto dolce.

Un po' più leggera, ma altrettanto entusiasmante, la manifestazione della vigilia dedicata ai bambini. Il vecchio personaggio barbuto vestito di rosso è apparso tra uno sfoltorio di luci tra lo stupore di piccoli e grandi.

Babbo Natale, con tanto di slitta piena di doni, è entrato nel salone dell'Oratorio, at-

niato da uno stuolo vocante di bambini.

Due giovani animatori, che hanno intrattenuto i bimbi con giochi vari, hanno contribuito a rendere ancor più godibile la serata.

E per non essere da meno anche la Befana ha fatto la sua comparsa a Mioglia. Il 5 gennaio, mercoledì, il tipico personaggio nostrano, con scopa e gerla, ha distribuito gli ultimi regali portandosi però via, come vuole la tradizione, tutte le feste.

## Riunione gruppo micologico

**Acqui Terme.** Il gruppo micologico naturalistico (Mico-Natura) della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" si riunirà, lunedì 10 gennaio 2000 (normalmente è sempre il primo lunedì del mese), alle ore 21, presso i locali della Comunità Montana (a fianco del cinema Cristallo, dove c'è la cooperativa "Donne in Valle") in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519). Tutti gli amanti dei funghi, dai tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare. Durante la riunione esame, visione e diapositive sui più comuni funghi.

... e non dimenticate



di abbonarvi a

**L'ANCORA**

Acqui U.S. Tacma

## Squadra al completo per inizio campionato

Acqui Terme. L'approdo al 2000 ci presenta l'Acqui Calcio, la più antica e seguita società sportiva della città, alle prese con tutti quei problemi che ormai da anni fanno parte del Dna dei bianchi.

L'Acqui con il nuovo millennio resta legato agli stessi umori del passato. Risultati, classifiche e tribolazioni per passare dagli anni novanta al 2000.

Ha una fortuna l'Acqui, i "bianchi" per via di quelle camicie che, racconta la storia ormai diventata leggenda, i camerieri dell'allora "Grand Hotel delle Terme" prestarono ai baldi giovanotti che nel 1911 giocarono la prima partita ufficiale, ed è quella di saper risollevarsi la testa anche quando sembra non ci sia più speranza di salvarsi, e non si parla solo di salvezza "sportiva".

Pinuccio Botto, oggi direttore generale dell'Acqui è, più di altri, quello che ha la possibilità di capire come sarà il 2000 dei bianchi: "oggi è ancora difficile fare ipotesi concrete. Ci sono contatti con imprenditori per cercare di dare solidità alla struttura dirigenziale. L'aspetto più interessante è che sono acquisiti coloro che potrebbero dar garanzie per il futuro".

Ma come sarà il futuro dell'Acqui?

"In una battuta potrei dire roseo, visto che è una società che tutti vogliono, che è al centro delle attenzioni, che fa comunque gola a molti. In realtà i problemi sono enormi e non solo per l'Acqui ma, per tutto il calcio dilettantistico. Oggi si parla di calcio per 365 giorni l'anno; calcio in TV a tutte le ore, in concomitanza con le partite di tutti i campionati minori.

Alcune delle società maggiori monopolizzano gli interessi degli appassionati, non lasciano spazi liberi. Il futuro del calcio dilettantistico sarà per società che si potranno gestire con bilanci minimi, con campionati vicini a quelli amatoriali, facendo leva sulla passione.

Poche emergeranno, e sarà grazie a presidenti che pagano, ma di solito non lo fanno per troppi anni.

Una soluzione potrebbe essere quella dei grandi club che finanziano le piccole società attraverso la creazione di strutture per il calcio giovanile, ma sono ipotesi di difficile realizzazione".

Dall'aspetto gestionale all'aspetto sportivo il passo è breve ed anche in questo caso il bianco dei "bianchi" non



Mario Benzi, allenatore.

è brillante. Mario Benzi, l'allenatore, è però convinto che ci siano ampi spazi per crescere: "Una squadra che ha sofferto una situazione dirigenziale difficile, ha patito una serie incredibile d'infortuni, ha perso diversi pezzi per strada ed ha dovuto cambiare obiettivi".

Certo non è più la compagine d'inizio campionato, ma non è comunque una squadra da sottovalutare".

E nel 2000 che Acqui andrà in campo?

"Prima di tutto un Acqui che potrà contare sul rientro di elementi importanti come Barletto e Ricci.

Un Acqui che cercherà comunque di praticare un buon calcio, come ha fatto in questo girone d'andata, ed un Acqui che chiederà un po' più di buona sorte.

In questa prima parte del campionato abbiamo giocato alla pari con tutti. Bene una decina di partite, discretamente le altre, malissimo un tempo a Gravellona Toce, comunque una squadra che ha sempre cercato di giocare e forse se avessimo gettato qualche palla in più in tribuna forse avremmo avuto qualche punto in più".

Una squadra che potrà risalire la china?

"L'obiettivo è quello di ottenere una salvezza senza affanni. Certo gli obiettivi sono cambiati rispetto all'inizio di stagione, ma sono convinto che questa squadra potrà ancora dare soddisfazioni ai suoi tifosi".

W.G.

Una nostra inchiesta

# Il campione dei campioni nella storia del nostro sport



Duillo Loi, Franco Musso, Gino Bartali, Gigi Pettinati.

Ci siamo chiesti, peregrinando al seguito dei protagonisti dello sport nostrano per raccontarne le gesta alle nostre genti, sulle pagine del "nostro" giornale:

**Ma chi è stato, nel 900, il più grande sportivo nato e cresciuto ai piedi della "Bollente"?**

Già, chi è stato?

Non li abbiamo seguiti tutti i praticanti acquisi dello sport, di alcuni ne abbiamo sentito parlare, magari letto nelle pagine dei ricordi, altri li abbiamo visti scendere in campo, li abbiamo applauditi per quelle apparizioni che hanno fatto nella nostra vita prima di andare a raccogliere gloria ed allori lontano dalle "mura".

Qualcuno forse sfuggirà alle nostre attenzioni, campione di una stagione, "campione" per il cuore più che per i risultati raggiunti.

Protagonisti dal primo sport, che per gli acquisi è sicuramente stato il "pallone elastico", quando il secolo era ancora targato "800", sino al golf, approdato sulle rive della Bormida proprio alla fine del millennio.

In mezzo, un secolo di campioni di casa nostra, tutti meritevoli, tutti solidamente acquisi o dell'acquese, nati nei borghi che hanno segnato la storia della città o nei paesi che la circondano.

Dai "pisternini" tosti del rione Pisterna, ai dinamici residenti della "Castiglia", oggi via Casagrande e Santa Caterina, agli abitanti della zona industriale, che per lungo

tempo è stata la MIVA, ai frequentatori del primo impianto polisportivo acquese, il mitico "Ricare", per arrivare al moderno e funzionale Mombarone passando attraverso il leggendario "prò ed Luisa" dove nacquero, negli anni del dopoguerra, i campioni del football nostrano.

Per non parlare di sferisteri come "Quinto" ed il "Gianduja" che hanno ospitato i grandi giocatori di pallone elastico, o la famosa palestra di via Trieste che è stata il primo palazzetto dello sport abitato dai protagonisti della pallacanestro e della pallavolo, dai pugili, dagli schermatori e dai ginnasti.

Dalla palestra al campo dell'Ottolenghi dove hanno sempre giocato i "bianchi" e dove hanno iniziato a correre i primi atleti. Palestre naturali le strade delle nostre colline sulle quali, con i nostri campioni, veniva a pedalare addirittura Fausto Coppi.

Protagonisti nella piscina dei "Bagni" dove hanno giocato e nuotato; protagonisti sulle nevi, sulle montagne, sui prati, sulle piste in terra rossa, poi in tartan, sui parquet, sulle strade, sulle pedane, sui ring, protagonisti sicuramente nel ricordo di tanti che li hanno applauditi.

**Sono stati tutti nostri campioni**

Un secolo di sport non è facile da raccontare e chi scrive non ha certo la pretesa di farlo.

L'idea è quella, fors'anche più impegnativa, di scoprire chi è stato il campione che



La più vecchia foto dell'Acqui è del 1914.

più di tutti gli altri ha esaltato lo sport acquese, quello che più di altri ha saputo esportare le qualità oltre la simpatia e l'amore dei compaesani.

Cercheremo di analizzare, poco alla volta, i protagonisti di ogni singolo sport, cercheremo di capire quali sono stati i migliori.

Non abbiamo la pretesa di poter essere noi, che presenteremo le varie puntate di questa ricerca, i giudici di una scelta che deve rispettare la storia, la conoscenza dei fatti,

l'esperienza diretta di chi ha vissuto gli avvenimenti, di chi conosce o ha conosciuto i protagonisti.

Abbiamo deciso di affidare la decisione ad un numero di "saggi" (più "due" abbiate pazienza), scelti tra coloro che hanno vissuto lo sport nel passato e altri che ancora lo stanno vivendo.

Con la loro esperienza e competenza, con la nostra buona volontà, andremo a scoprire il nostro "campionissimo".

Willy Guala

L'opinione

## La voglia di graduatorie

"Fin de siècle". C'è sempre una atmosfera particolare, uno spirito diverso che anima il momento in cui un secolo si chiude e svanisce lentamente trasbordando nel successivo. Interrogativi, incognite, previsioni si accavallano affannosamente nel tentativo di spiegare, capire, interpretare il destino del mondo e renderlo così più controllabile e meno misterioso. Perché, si sa, di ciò che non si conosce molte volte si ha paura.

Parallelamente si sviluppa poi una seconda tendenza, anch'essa figlia di quel nebuloso periodo tra due secoli, "localizzata" già in quello nuovo, ma tutta protesa verso quello vecchio.

E la irresistibile tentazione di catalogare in qualche modo i cento anni che se ne sono andati, di rendere chiara in maniera immediata e definitiva i punti nodali che li hanno caratterizzati, gli avvenimenti, i personaggi, le idee, le tendenze.

Nel nostro tempo matematico, computerizzato e sta-

tistico ecco dunque la grande abbuffata di classifiche e di tabelle, di grafici e di sondaggi: il più bello del secolo, la scoperta più importante, il personaggio più amato, il fatto più eclatante.

Figuratevi poi quando la storia (o meglio il modo in cui l'uomo la percepisce) porta a sovrapporsi non una, ma tre fini: anno, secolo e millennio.

Classificatori di tutto il mondo a voi.

Più grande Carlo Magno o Napoleone, più importante la ruota o l'energia atomica, meglio Sabrina Ferilli o Cleopatra...

Lo sport poi che si nutre avidamente e comunemente di classifiche e graduatorie è un terreno privilegiato. Anche noi, che di sport ci occupiamo, siamo attratti irresistibilmente da questa mania, nel nostro piccolo ovviamente. Un po' per moda, un po' per divertimento un po' per quella voglia di essere elettori di qualcosa.

Ecco il piano...

W.Guala

Dopo la sosta natalizia

## Riprendono i campionati di tennis tavolo

Acqui Terme. Riprendono dopo la sosta natalizia i campionati nazionali a squadre di tennis tavolo.

In serie B femminile il TT Soms Bistagno dovrà affrontare la temibile trasferta contro il Cus Cagliari, che presenta in formazione la campionessa nazionale nigeriana Adeyemo; le cagliaritanne puntano decisamente alla serie A e per il momento sono al secondo posto in

classifica generale dietro il Milano.

In serie D1 maschile la Nuova BB Bistagno affronterà il Derthona sabato 8 gennaio alle ore 17.30 presso la Soms di Bistagno.

Per i pongisti bistagnesi si tratta di un incontro molto incerto, poiché all'andata a Tortona la vittoria arrivò soltanto dopo nove combattute partite (5 a 4 a favore di Bistagno).

### CALCIO • ECCELLENZA - girone A

**RISULTATI:** Acqui - Cannobiese 2-0; Asti - Libarna 1-0; Castelletese - Omegna 0-0; Crevolamasera - Varalpombiese 1-1; D.Varallo - Gravellona 0-1; Monferrato - Biella V.L. 3-0; Rivarolese - Oleggio 1-1; Sunese - Cossatese 3-2.

**CLASSIFICA:** Gravellona 32; Asti 31; D.Varallo 30; Sunese 27; Oleggio 26; Biella V.L. 25; Cossatese 23; Libarna 21; Varalpombiese 20; Acqui 19; Castelletese 16; Rivarolese 15; Omegna 13; Crevolamasera 12; Monferrato 11; Cannobiese 2.

**PROSSIMO TURNO (16 gennaio):** Asti - Biella V.L.; D.Varallo - Cannobiese; Monferrato - Cossatese; Castelletese - Crevolamasera; Sunese - Gravellona; Varalpombiese - Libarna; Acqui - Oleggio; Rivarolese - Omegna.

... il partner per rendere più competitiva la vostra officina meccanica

ACQUI TERME (AL)  
Tel. 0144 356779  
Fax 0144 356327

**TACMA**  
TACCHELLA & CO

Macchine utensili nuove ed usate

SPONSOR UFFICIALE ACQUI CALCIO STAGIONE 1999/2000

## Lo sport di casa nostra sulle tv locali

Cambiano i programmi del calcio in TV. L'amico e collaboratore de L'Ancora sulle pagine di Ovada, Enzo Prato, condurrà la tradizionale trasmissione sullo sport locale la domenica, ore 20 su Italia 8 con i risultati e le classifiche, ed alle ore 20,30 con la partita di una squadra locale impegnata nei campionati dilettantistici.

Gli altri appuntamenti sullo sport di casa nostra prevedono la partita dell'Alessandria sempre su Italia 8 il lunedì alle 20,30 ed il programma Match su Telestar alle 19,30.



## Calcio prima categoria

## Nel campionato dell'Ovada il Cassine cerca la salvezza

**Cassine.** Si è spento tra le polemiche, e le probabili squalifiche, il 1999 del Cassine, protagonista della tribolata trasferta di Sale, dove la sfida con i nerostellati è stata sospesa dopo una serie di discussioni tra i dirigenti cassinesi e il direttore di gara.

Una brutta pagina per il glorioso club grigioblù, salvato in agosto quando sembrava destinato ad uscire di scena dopo inattese vicende societarie, rivitalizzato da dirigenti appassionati e lanciato nella mischia del campionato di prima categoria con il traguardo di una tranquilla salvezza.

Programmi che sembravano poter essere serenamente rispettati e che ora le cervelotiche decisioni arbitrali rischiano di compromettere.

In attesa di conoscere le decisioni del comitato regionale sui fatti di Sale, il campionato, che riprenderà il 30 di gennaio ha una squadra leader, indiscussa, inossidabile e forte.

Se per il Cassine l'obiettivo è la salvezza, per l'Ovadese il traguardo è la promozione ed il ritorno nei campionati dilettantistici a livelli che competono alla tradizione che il calcio ha sempre avuto sulle rive del-

l'Orba e dello Stura. Proprio ad Ovada è approdato un giovane allenatore acquese, Alberto Merlo, cresciuto alla scuola del fratello Arturo nelle giovanili dell'Acqui, poi approdato all'Airone di Rivalta, dove ha vinto subito il campionato.

Squadre vicine e storie lontane tra Cassine ed Ovada.

Da una parte la voglia di fare leva sulla grinta e sulla tradizione dei grigioblù al "Peverati", campo da sempre da "battaglia", dall'altra l'"aplomb" di una squadra che ha sempre giocato con l'élite del calcio ligure e piemontese e si trova in prima categoria dopo anni bui e difficili.

Non dovrebbero esserci problemi per l'Ovadese, forte in campo ed in panchina, dotata di un eccellente complesso sportivo e ricca di un solido vivaio.

Se il primato è un "affaire" tra Ovadese e Sale, con i primi nettamente favoriti, al Cassine non resta che sperare nella clemenza della commissione giudicante perché sappia valutare referto arbitrale di Sale - Cassine con la giusta considerazione.

W.G.

Il prossimo appuntamento con la prima categoria sarà il 30 gennaio con l'incontro Sporting Fubine - Cassine

## Calcio seconda categoria

## Uno Strevi alla riscossa nei piani di Montorro

**Strevi.** Metà classifica, un girone d'andata con aspetti positivi e momenti meno felici che però debbono servire per una attenta riflessione. Lo Strevi che si presenta all'approdo con il 2000, la prima gara si giocherà il 23 di gennaio ed è il recupero di un turno di sospensione dei campionati per neve, non ha lasciato la speranza di lottare per i quartieri alti.

Non si parla di primato in casa gialloazzurra, il presidente Piero Montorro però lancia un appello: "dobbiamo cercarci sino in fondo, guai se così non fosse. Vedo il Cabella su tutti, poi ci sono formazioni di ottima levatura, ma con i tre punti in palio anche noi possiamo cercare di avvicinarci alle prime della classe". Uno Strevi che non molla mai com'è nella "pelle" di una società giovane, ma che ha subito saputo farsi apprezzare nel panorama del calcio minore della provincia. I gialloazzurri erano partiti con buoni risultati, subito tra le prime della classe, poi il calo ed il mal del gol che ha iniziato ad attanagliare l'undici di Antonello Paderi. Per il presidente Montorro una analisi ed un giudizio molto sereni: "eravamo tra le prime, ma forse non lo meritavamo, all'inizio si vinceva senza entusiasmare. Poi abbiamo iniziato a giocare meglio ed abbiamo però iniziato a sprecare punti. Il nostro limite sono stati le catere di gol che abbiamo sbagliato".

Uno Strevi che ha preso per mano alcuni giovani, da Spitaleri a Marchelli a Gagliardone a Facelli a Scilipoti e li ha lanciati in prima squadra. Uno Strevi proiettato nel 2000, pronto e spu-



Il presidente Piero Montorro.

meggiante come il suo Moscato. E per il presidente questa è la linea del futuro: "non solo questi giocatori giovani sono il futuro dello Strevi. Il nostro futuro è tutto un gruppo, una società giovane e volenterosa".

Con la ripresa degli allenamenti alla corte di Paderi potrebbe rientrare il giovane Faraci, classe 1979, reduce da un infortunio, e con lui lo Strevi potrebbe ripartire alla caccia delle formazioni che ora guidano la classifica. Prossimo impegno per i gialloazzurri, salvo diversa disposizione della lega provinciale, la trasferta a Novi contro la Comollo per la disputa dell'ultima gara del girone d'andata.

W.G.

## Calcio La Sorgente

## Torneo di Natale con la cat. Pulcini



È finito nel migliore dei modi il 1999 per i piccoli di casa Sorgente, infatti hanno vinto il torneo di Natale organizzato dall'Ovada nella palestra del "Geirino". Nella prima serata hanno dapprima pareggiato con il Molare per 1-1 con rete di Giusio, e poi vinto contro l'Ovada "B" per 2-0 con doppietta di Goglione, aggiudicandosi così il primo posto

del girone. Giovedì 23 dicembre quindi serata dedicata alle finali con l'incontro Ovada "A" (vincitrice dell'altro girone) e Sorgente, una gara altamente spettacolare che vedeva i termini vincitori ai calci di rigore.

**Formazione:** Bodrito, Ghione, Gregucci, D'Andria, Trevisiol, Goglione, Zanardi, Giusio, Cipolla, Dogliero, Cazzola, Raineri, Gottardo.

## Lotteria del calciatore La Sorgente

Pubblichiamo i numeri, estratti il 22 dicembre, della lotteria del calciatore organizzato dall'associazione sportiva La Sorgente.

1° premio viaggio a Parigi biglietto n. 0882; 2° premio televisore biglietto n. 1263; 3° premio telefono cellulare biglietto n. 1052; 4° premio buono acquisto biglietto n. 1723; 5° premio vaso di cristallo biglietto n. 0775; 6° premio buono per una cena biglietto n. 1225; 7° premio kit sportivo biglietto n. 1673; 8° premio casco motociclista biglietto n. 0772; 9° premio cesto natalizio biglietto n. 1521; 10° premio cesto natalizio biglietto n. 1670; 11° premio walkman biglietto n. 0083; 12° premio cesto natalizio n. 1391; 13° premio walkman biglietto n. 1751.

## Il 22 dicembre

## Festa di Natale con La Sorgente

**Acqui Terme.** L'annata sportiva dell'associazione La Sorgente ha avuto il suo epilogo mercoledì 22 dicembre nel salone delle Suore Francesi ad Acqui Terme, dove si è svolta la cena di Natale. È stata una festa gioiosa all'insegna del buon umore che ha permesso ai circa 300 ospiti di passare una serata divertente e un po' diversa, allietata e animata da Umberto Coretto e la sua musica. Alla presenza del sindaco Bernardino Bosio, dell'assessore Ferruccio Allara e sotto l'abile regia della signora Wana tutto è andato per il meglio. Quindi la festa è continuata con il simpatico siparietto dei premi ai mister ed ai loro collaboratori che molto imbarazzati sono stati chiamati sul palco per i rituali ringraziamenti. Finalmente verso le ore 23 l'avvenimento più atteso, infatti alla presenza della intendenza di finanza, si è svolta l'estrazione della lotteria di Natale (2000 biglietti venduti) che grazie ai ricchi premi in palio ha tenuto tutti con il fiato sospeso (l'estrazione dei numeri è pubblicata a parte). Brindisi finale poi con scambio di auguri e una certezza, che la Sorgente è sempre di più una realtà, ma soprattutto una grande famiglia. L'associazione sportiva La Sorgente in nome del suo presidente, Silvano Oliva e con il "vecchio" Rabino, ex portiere nel campionato interregionale, che sa esser leader e protagonista ed ancora oggi è uno dei migliori portieri in circolazione sui campi della nostra zona, ben orchestrata a centrocampo, ed in attesa di ritrovare il miglior Guarrera, il centravanti è reduce da un serio infortunio, che proprio con la Sorgente potrebbe risalire la graduatoria ed essere ancora protagonista in categorie superiori.

## Calcio terza categoria

## Solo La Sorgente Acqui può essere contenta

**Acqui Terme.** In terza categoria la corsa della Frugarolese pare non debba più fermarsi.

Sono i mandrogni, per ora, i protagonisti del girone "A" nel campionato provinciale, inseguiti a debita distanza dagli acquisti della Sorgente.

Proprio i ragazzi di Enrico Tanganelli, forti di un buon collettivo e di alcune individualità di categoria superiore, sembrano l'unica squadra in grado di contendere il primato agli alessandrini.

Una Sorgente che ha iniziato la sua attività nei campionati maggiori, dopo la consolidata e positiva esperienza nei tornei giovanili della provincia, con il piede giusto affidando a Tanganelli un gruppo di giocatori esperti in grado, a gioco lungo, di far valere qualità e spessore agonistico.

Una Sorgente forte in difesa, con capitano Oliva e con il "vecchio" Rabino, ex portiere nel campionato interregionale, che sa esser leader e protagonista ed ancora oggi è uno dei migliori portieri in circolazione sui campi della nostra zona, ben orchestrata a centrocampo, ed in attesa di ritrovare il miglior Guarrera, il centravanti è reduce da un serio infortunio, che proprio con la Sorgente potrebbe risalire la graduatoria ed essere ancora protagonista in categorie superiori.

In questo girone non è brillante il cammino del Bistagno di mister Abbate, troppo spesso soggetto a mutazioni di pelle, capace d'impresa e di rovesci inattesi.

I granata, che possono contare su giocatori di soli-



Enrico Tanganelli, mister de La Sorgente Acqui.

de qualità, come Adriano Tacchino, Stefano Bertolotti, Roberto Mastropietro, Francesco Viazzi debbono trovare maggior equilibrio e poi per patron Carpignano potranno rinascere speranze granata.

Per Amerigo Capello il girone di ritorno potrebbe presentare un Bistagno sicuramente più solido e meno scialacquatore.

Peggio ancora va l'Airone di Rivalta, ultimo in classifica e per mister Borgatti il problema è quello di poter contare su undici giocatori.

Un Airone pallido e demotivato, in attesa di uno scossone per cercare di risalire la china.

W.G.

## CALCIO

## PROMOZIONE - gir. D

**RISULTATI:** Don Bosco Nichelino - Pontecurone 2-2; Moncalvese - Lucento 0-1; Nuova Villanova - Piovera 2-2; San Carlo - San Mauro 2-0; Sandamianferrere - Canelli 1-0; Sarezzano - Crescentinense 0-1; Trino - Castellazzo 2-0; Trofarello - Pino 73 2-3.

**CLASSIFICA:** Trino, Castellazzo, Lucento 28; Canelli 25; Crescentinense 23; Moncalvese 22; Piovera, Pino 73, Sandamianferrere 21; Don Bosco Nichelino 20; Pontecurone 19; San Carlo, San Mauro, Trofarello 15; Sarezzano 10; Nuova Villanova 8.

**PROSSIMO TURNO (30 gennaio):** Trofarello - Canelli; Nuova Villanova - Castellazzo; Trino - Crescentinense; Sandamianferrere - Lucento; Moncalvese - Pino 73; Sarezzano - Piovera; San Carlo - Pontecurone; Don Bosco Nichelino - San Mauro.

## 1ª CATEGORIA - gir. H

**RISULTATI:** Arquatese - Fulvius Samp 0-0; Castelnovese - Ovada 0-3; Felizzano - Viguzzolese 0-2; Frassineto Occimiano - Carrosio 3-1; Fresonara - Vignolese 2-2; L. Eco Don Stornini - Bassignana 1-0; Sporting Fubine - Gaviese 3-1; Sale - Cassine sospesa.

**CLASSIFICA:** Ovada 38; Frassineto Occimiano, Sale\* 32; Gaviese 30; Viguzzolese\* 29; Sporting Fubine 21; Castelnovese 19; Felizzano 17; Bassignana, Cassine\* 15; L. Eco 14; Arquatese\* 12; Fresonara, Fulvius Samp 11; Vignolese 10; Carrosio 10. (\* = una partita in meno)

**PROSSIMO TURNO (30 gennaio):** Castelnovese - Arquatese; Vignolese - Bassignana; Fresonara - Carrosio; Sporting Fubine - Cassine; Felizzano - Gaviese; Sale - L. Eco Don Stornini; Fulvius Samp - Ovada; Frassineto Occimiano - Viguzzolese.

## 2ª CATEGORIA - gir. R

**RISULTATI:** Strevi - Basaluzzo 1-3; Rocca 97 - Casalcermelli 1-1; Mornese - Orione Audax 2-0; Comollo Novi - Cabella 0-2; Villalvernia - Silvanese 1-1; Cassano Calcio - Capriatese 5-2; Fabbri - Garbagna 2-2.

**CLASSIFICA:** Cabella\* 25; Garbagna\* 22; Villalvernia\* Basaluzzo\* 21; Comollo Novi\* 20; Mornese\* 19; Strevi\* 17; Orione Audax\*, Casalcermelli\* 16; Fabbri\* 13; Cassano\* 11; Rocca 97\* 10; Capriatese\* 8; Silvanese\* 6. (\* = una partita in meno)

**PROSSIMO TURNO:** Cassano Calcio - Garbagna; Villalvernia - Capriatese; Comollo Novi - Silvanese; Mornese - Cabella; Rocca 97 - Orione Audax; Strevi - Casalcermelli; Basaluzzo - Fabbri.

## 3ª CATEGORIA - gir. A

**RISULTATI:** Frugarolese - Bistagno 6-1; Ovadese 98 - Europa 2-2; D.Bosco Mediocasa - La Sorgente 2-2; Castelletese - Castelletto M.to 3-1; Belforte - Savoia FBC 0-3; Fulgor Galimberti - Audace Club Boschese 3-2; Gamalero - Airone 3-1.

**CLASSIFICA:** Frugarolese 35; La Sorgente, D. B. Mediocasa 25; Savoia FBC 24; Castelletese, Europa 22; Ovadese 98, Gamalero 16; Audace Club, Bistagno 14; Castelletto M.to 13; Fulgor Galimberti 12; Belforte 7; Airone 4.

**PROSSIMO TURNO:** Fulgor Galimberti - Airone; Belforte - Audace Club Boschese; Castelletese - Savoia FBC; D.Bosco Mediocasa - Castelletto M.to; Ovadese 98 - La Sorgente; Frugarolese - Europa; Bistagno - Gamalero.

G.S. Acqui Volley

## Tredicesimo torneo Pino Azzurro



Minivolley team.

**Acqui Terme.** Anche quest'anno la tradizione è stata mantenuta: giovedì 23, infatti la ormai nota festa di Natale del G.S. Acqui volley ha coinvolto nuovamente tutti gli atleti della società per una grande sfilata di gare giochi e allegria in un clima decisamente natalizio.

A partire dalle 14.30 sono scesi in campo dapprima gli atleti e le atlete del settore giovanile e del minivolley team, quindi la sera è stata la volta delle squadre seniores, la serie C maschile, la serie D femminile e la prima divisione maschile.

Protagonisti della giornata i bimbi del minivolley team e dei gruppi under 14 e 16 maschili e femminili, che si sono sfidati i più piccoli in un torneo tre contro tre che è durato tutto il pomeriggio, gli altri in due sfide al brucio fra maschi e femmine di pari età, è stata poi la volta della gara di schiacciate che ha premiato la precisione e la potenza dei giovani.

Per i più grandi invece la festa aveva in programma un torneo misto a quattro squadre composte dalle rose delle formazioni maggiori che è andato avanti fino alle 23 circa con il seguito dei giovani che avevano giocato il pomeriggio e dei genitori che si sono fermati a vedere l'esibizione. Non sono mancate ovviamente le coreografie, dalla musica che ha allietato tutta la manifestazione, al coro natalizio dei bimbi del minivolley, all'arrivo del presidente. Marengo nelle ormai consuete vesti di Babbo Natale che ha regalato le caramelle a tutti e soprattutto alle grandi abbuffate grazie ai manicaretti che ogni atleta ha portato per la festa, la tradizionale lotteria ha poi regalato ben quindici premi fra cui una mountain bike, una tuta sportiva e un mega pelosone per la gioia del bimbo vincitore.

Insomma ancora una volta tutto è andato per il meglio, e l'importanza di questa manifestazione si è ancora una volta fatta notare, poiché in casa G.S. si è convinti di come alla ufficialità di altre manifestazioni e all'impegno agonistico che spesso costa sacrificio vada anche affiancato il puro divertimento che crea il gruppo e l'ambiente di una società che vanta ormai trentasette anni di attività.

### Un post-vacanze denso di impegni a partire da sabato

Si parte subito con un week-end carico di impegni per tutti i gruppi che si sono riposati sotto l'albero di Natale, anche se comunque gli allenamenti non sono mai stati

sospesi del tutto.

Sabato, infatti scenderanno in campo in casa la serie D femminile, che dovrà difendere il terzo posto in classifica contro un agguerrito Canelli, la serie C maschile in trasferta contro il Parella, la seconda divisione femminile, reduce dalla vittoria contro il Molare che se la vedrà contro il PGS Ardor, e la prima divisione maschile ancora imbattuta che andrà a giocare in casa del Quattrovali.

Domenica sarà la volta del gruppo under 16 femminile in trasferta contro il Futura Asti, delle Allieve impegnate in casa contro il PGS Ardor e del minivolley team che parteciperà al torneo di Tortona la befana in bagher. Solo i gruppi maschili Allievi e Ragazzi avranno un po' più di recupero iniziando a giocare il prossimo week-end, i primi con l'esordio in campionato, i secondi con la fase finale dell'impegno.

Inizio millennio dunque subito ai trecento allora per il G.S. Acqui che ha ora come obiettivo il confermare gli ottimi risultati recenti e gettare le basi per mantenersi su questi livelli anche nelle prossime stagioni; già dai primi mesi dell'anno infatti si parlerà già dei progetti futuri in termini di prime squadre e settore giovanile, ma per ora è presto per accennare a qualche cosa.

G.S. Sporting Volley Club

## Un netto 3-0 chiude l'annata agonistica

### Makhymo Brother - Assicurazione Nuova Tirrena

L'ultimo appuntamento dell'anno solare era previsto l'antivigilia di natale a Valenza contro le giovanissime atlete vivaio della formazione che milita in serie B/2. L'ostacolo alla vigilia non appariva improbo e così è stato, un netto 3-0 in poco più di cinquanta minuti ha permesso alla formazione acquese di rimanere al comando a punteggio pieno. Se il risultato ha parlato a favore del sestetto acquese così non è stato per il gioco, frammentario e condito da errori frutto di poca lucidità e concentrazione. La vicinanza con le festività può avere influito ma errori di valutazione possono provocare, contro avversari di maggior caratura, danni ben più gravi e nella economia del campionato lasciare punti per strada può voler dire compromettere i sacrifici di una stagione.

Nelle festività, grazie alla sosta, Cazzulo ha intensificato le sedute di allenamento con richiami atletici destinati a permettere la tenuta sino al termine del torneo in aprile; c'è stata anche l'occasione per misurarsi con la formazione del Pozzolo, attualmente al comando della serie D regionale, le formazioni pur incomplete - nelle file acquese erano assenti Guanà, Barberis e Brondolo - hanno dato vita a quattro set combattuti che hanno sempre visto vittoriose le termali. Sabato 8 riprende il cammino del torneo di prima divisione con l'impegno casalingo contro il Gavi, formazione ostica che nello scorso torneo, all'esordio il primo divisione diede filo da torcere in casa acquese uscendo sconfitta solo al tie break.

### Makhymo Brother

Sospeso per la sosta natalizia riprende sabato 8 gennaio anche il torneo maschile di serie D che è giunto quasi al giro di boa. Dopo la bella ma sfortunata prova contro la capolista PGS San Paolo, la formazione acquese si ripresenta sul campo di Mombarone -

inizio alle ore 20,30 - con la speranza di annullare lo zero che compare nel numero delle vittorie. Il bottino fino ad ora raccolto parla di un solo punto ottenuto nella prima giornata e di una serie di prestazioni altalenanti condite anche da un pizzico di sfortuna che non hanno consentito ai ragazzi quanto meriterebbero per sacrificio ed abnegazione. Di scena ad Acqui vi sarà il Pavic di Romagnano società di lunga tradizione in categoria regionale avanti di alcune posizioni in classifica. Lo Sporting per l'occasione recupera alcuni importanti elementi assenti negli ultimi incontri. Pur consci delle difficoltà di un recupero gli atleti sperano in una netta inversione di rotta nell'andamento del torneo e l'allenatore Gollo ha approfittato della sosta lavorare sul fondo e la tenuta fino ad ora il tallone di Achille che ha frenato nel corso della stagione il sestetto acquese.

### Visgel / Cantisio Bike - Allieve Femminile

Buona prova della formazione Under 14 femminile Visgel che è uscita sconfitta in modo onorevole a Valenza con il punteggio di 1-3, ottimo il primo set delle acquese che impeccabili in battuta e ricezione hanno messo in difficoltà le giocatrici di Valenza tanto da vincere il primo parziale con il punteggio di 25/12. L'equilibrio si manteneva nel secondo parziale che sfruttavano i pochi errori per portarsi in parità grazie ad un 21/25. L'influenza che ha decimato la formazione termale ha giocato un ruolo chiave negli ultimi due parziali che le valenzane più fresche si sono aggiudicate per 25/16 e 25/12.

L'altra formazione dello Sporting ha giocato con Tecnitevia Novi subendo una sconfitta per 3-0, 25/9, 25/9, 25/16 i parziali di un incontro chiuso nel pronostico ed a senso unico per la maggiore esperienza delle novesi contro le acquese al primo impatto con la categoria.

Venerdì 7 gennaio a Ricaldone

## Dirigente sportivo Tommaso Guala



**Ricaldone.** Grande festa questa sera, inizio ore 21, presso il salone delle conferenze della Cantina Sociale di Ricaldone. L'occasione è data dalla cerimonia di premiazione del "Dirigente Sportivo Acquese per l'anno 1999", manifestazione organizzata da Acqui Sport con il patrocinio e la collaborazione della Cantina Sociale di Ricaldone.

L'iniziativa raggiunge così la sua undicesima edizione ed è ormai diventata un classico nel panorama sportivo termale.

Gli onori di casa saranno a cura del dottor Zoccola, per quasi quaranta anni enologo della Cooperativa ed oggi presidente di una realtà che conta oltre 250 soci, capaci di coltivare oltre 450 ettari a vigneto e che nel 1997 hanno festeggiato il 50° anniversario di fondazione.

Una gradita presenza per tutti gli sportivi che interverranno sarà ancora una volta quella di Guido Cornaglia, per anni direttore della testata Acqui Sport, e profondo conoscitore del mondo sportivo della nostra zona. Questa sera quindi conosceremo colui o colei che la giuria composta da giornalisti sportivi acquesi, e da alcuni stretti collaboratori di Acqui Sport, ha scelto esprimendosi come al solito con giudizi singolarmente pronunciati e senza nessuna interferenza.

Dando una sbirciatina all'album delle scorse edizioni troviamo quale primo personaggio sportivo premiato nel 1989, Claudio Cavanna, allora socio fondatore e presidente de "La Sorgente" a cui sono seguiti nell'ordine: Piero Sburlati per l'atletica nel 1990, Franco Brugnone per le bocce nel '91, quindi è stata la volta di Giuseppe Buffa, boxe anno 1992, e poi Nino Garbarino per la pallacanestro nel 1993. Giorgio Cardini, per il badminton, ha ricevuto il premio nel 1994, mentre Giuseppe Traversa, pure lui produttore di vini di qualità, come presidente della Pro Spigno pallone elastico è stato insignito

nel 1995. Nel 1996, sotto la sapiente regia di Piero Sardi, grande cultore e cantore di ciclismo, nonché divulgatore delle bellezze degli ubertosi vigneti e socio della Cantina Sociale di Ricaldone, il piatto d'argento che va al premiato dell'anno è stato consegnato a Boris Bucci, presidente del Pedale Acquese. Nel 1997, di fronte ad un pubblico folto, il riconoscimento è andato a Tommaso Guala, più di quarant'anni nel Moto Club Acqui, e che per oltre vent'anni ne è stato ottimo e stimatissimo presidente.

Lo scorso anno è toccato ad un vero appassionato del gioco del calcio ricevere l'attestato quale autentico amico dello sport. Infatti, Piero Montoro, presidente dello Strevi, ha saputo coagulare interessi calcistici attorno ad una realtà come quella del piccolo paese alle porte di Acqui priva di grosse tradizioni.

Emerge da questo quadro, una situazione molto dinamica per quanto riguarda lo sport praticato nella nostra zona, con il polisportivo di Mombarone che risulta essere una vera e propria oasi ove cimentarsi nelle varie discipline sportive.

L'appuntamento è dunque per questa sera, a Ricaldone, dove a fine cerimonia la Cantina Sociale del laborioso paesino collinare dell'acquese sarà orgogliosa di festeggiare il premiato e salutare il nuovo millennio offrendo a tutti gli intervenuti un rinfresco con i propri eccellenti vini.

Corredata da una novantina di firme

## Una lettera al Ministro per la pista di Mombarone

**Acqui Terme.** Una lettera aperta corredata da una novantina di firme, sullo stato di degrado in cui versano pista e campo di atletica di Mombarone, è stata inviata al Ministro Giovanna Melandri e per conoscenza al Prefetto di Alessandria, al Presidente della Giunta Regionale, all'assessore allo Sport della Provincia di Alessandria, al Presidente provinciale del CONI ed al Sindaco di Acqui Terme.

Allegata alla lettera di denuncia un articolo de L'Ancora pubblicato sul numero del 5 settembre in cui si mettevano in evidenza tutte le magagne della struttura. Questo il testo della lettera:

«Siamo un gruppo di cittadini acquesi e di tutta la Valle Bormida, amanti dello sport e desiderosi di aiutare i nostri giovani a crescere sani ed onesti. Con più strumenti abbiamo cercato di sollevare il problema del degrado in cui versa ora l'impianto atletico di Mombarone sito in Acqui Ter-

me, le sue costose attrezzature ed i prati circostanti, fino ad alcuni anni fa fiore all'occhiello della nostra città, ma senza ottenere nessun risultato.

### Premessa

Fino agli anni '80 ad Acqui Terme, cittadina termale con oltre 20.000 abitanti, ed in tutta la Valle Bormida non era mai esistito un campo di atletica con regolare pista e pedane per salti e lanci. In quegli anni, in base ad una forte richiesta delle scuole di ogni ordine e tipo, di molti cittadini e di una società sportiva appena costituita, l'amministrazione comunale in carica iniziò la costruzione dell'impianto di atletica nel complesso sportivo di Mombarone.

Nel 1988 l'impianto venne rinnovato con una pista in "Sportflex" e dotato di tutte le pedane e le costose attrezzature "olimpioniche" per poter disputare gare anche di livello regionale e nazionale (Ricordiamo nel 1997 campionati italiani master ed amatori). Fi-

no a pochi anni fa l'impianto di atletica di Mombarone era considerato il migliore della Provincia di Alessandria e fra i belli ed invidiati di tutto il Piemonte. Più volte l'impianto è stato scelto per raduni tecnici estivi di atletica, calcio, pallavolo, pallacanestro, rugby, etc. da parte di federazioni delle regioni del nord Italia.

### Situazione attuale

Nel 1997 l'attuale amministrazione gestì la costruzione di un campo all'origine da rugby (poi diventato da calcio) sul tappeto erboso interno alla pista modificandone strutture e misure. I lavori, che dovevano durare tre mesi, si sono protratti esattamente due anni durante i quali ogni attività, sia scolastica che federale che amatoriale era proibita. Gli sportivi acquesi hanno atteso con pazienza sperando nel miglioramento dell'impianto, ma, purtroppo, al termine dei lavori la pista smantellata, le pedane ormai distrutte, le attrezzature ormai abbandona-

nate e dopo anni di assenza di manutenzione sono risultate danneggiate irrimediabilmente.

L'impianto, un tempo comunale ora gestito da una società privata, dopo tre anni di incuria ora è inutilizzabile oltre che pericoloso per l'incolumità degli atleti, oltre al danno economico, considerato l'impegno finanziario passato per costruirlo, oggi l'impianto non può più garantire ai cittadini acquesi il suo utilizzo della pista e dei prati circostanti, tanto meno l'organizzazione di gare, giochi della gioventù o semplici attività ludiche e formative durante l'orario scolastico.

E tutto ciò perché? Sicuramente in virtù del fatto che le piccole società di pallavolo, rugby, atletica, pallacanestro non muovono la stessa quantità di denaro del calcio?

Alla richiesta di interventi ai cittadini acquesi è stato risposto da parte dell'attuale amministrazione che non c'erano i fondi necessari. Nel frattem-

po però in città si assiste a plurimiliardari investimenti realizzati nella nostra città per costruire faraoniche fontane, fare e disfare marciapiedi, ... mentre scuole ed impianti sportivi comunali cadono a pezzi...

Per rilanciarne l'immagine ci sembra opportuno non dimenticare la manutenzione di beni di enorme valore sociale, turistico, sportivo ed educativo come l'impianto di Mombarone. Le sportive, gli sportivi, le mamme e i papà, gli insegnanti, le cittadine ed i cittadini che firmano questa lettera desiderano solo che chi ha responsabilità in merito ponga rimedio alla situazione.

Lo sviluppo locale, il rilancio economico ed occupazionale passano anche attraverso l'educazione civica e la "buona gestione" del patrimonio e dei beni anche di quelli utilizzati dai più piccoli o dalle persone che per cultura, anche sportiva, sono meno prepotenti».

Seguono le firme

Intervista al sindaco Enzo Robbiano

## "Il 2000 sarà l'anno del museo della loggia e dell'enoteca"

**Ovada.** Come è ormai consuetudine da diversi anni, il primo numero del 2000 si apre con un'intervista al Sindaco della città Enzo Robbiano.

- Una prima domanda di carattere amministrativo: a sei mesi dalla vittoria elettorale della lista di "Insieme per Ovada", quali aspetti e punti salienti del programma elettorale si stanno effettivamente concretando?

"Abbiamo continuato a lavorare senza interruzione sui progetti già avviati nel precedente mandato: dal piano di riqualificazione urbana del centro storico (pavimentazione di via Cairoli e piazza Cereseto, avvio lavori alla Loggia di San Sebastiano) ad una attenzione sempre più marcata al sociale (nuovo servizio di assistenza agli alunni disabili, avvio del progetto "Undue tre" per l'infanzia e arricchimento dell'Informagiovani come prevenzione del disagio giovanile).

Sono solo alcuni esempi di un'integrazione sempre più efficiente tra i servizi sociali, attraverso il Consorzio, e i servizi sanitari."

- Sinceramente, quali dei grandi sogni nel cassetto - la piscina, le Aie, il Museo paleontologico, la Loggia, le "rotonde" viabili, ecc. - pensi di poter realizzare quest'anno o, per lo meno, di iniziare o concludere sul serio i lavori, impegnandoti pubblicamente dalle colonne di questo giornale?

"Nel corso del 2000 riusciremo a completare o ad avviare a compimento importanti opere: dal Museo alla Loggia, dalla ristrutturazione della caserma dei Carabinieri

al completamento di Palazzo Oberti con il parco pubblico, dallo Sferisterio alla facciata della Biblioteca, dall'Enoteca ai collettori fognari.

Per la piscina e le Aie dovremo senz'altro arrivare a decisioni definitive, coinvolgendo i diversi soggetti interessati."

- Una domanda di carattere politico che può interessare i tanti lettori - elettori che hanno votato la tua lista: come si presenta lo stato attuale dei rapporti nella coalizione di maggioranza e quali prospettive di collaborazione si aprono nel 2000?

"I recenti successi elettorali (vittoria nella quasi totalità dei Comuni della zona e nel ballottaggio provinciale) confermano che l'intesa organica delle forze di centrosinistra ad Ovada è ormai una realtà stabile e strategica, inderogabile da ogni "fibrillazione" romana, pronta quindi ad affrontare le sfide del 2000: quella programmatica (attuazione dell'Obiettivo 2 per un forte rilancio della zona) e quella elettorale (le Regionali di marzo)."

- Ritorniamo a problemi più amministrativi e più vicini alla tua delicata funzione di Sindaco di una città di 12.000 abitanti.

La gente si lamenta spesso - è un fatto fisiologico e normale - sia per le grandi che per le piccole opere: il 2000 sarà un anno di grandi interventi amministrativi o si curerà di più il particolare, l'aspetto magari poco appariscente ma altrettanto importante della città?

"Ci deve sempre essere uno stretto collegamento. Occorre forse maggiore attenzione alle piccole opere che

toccano più direttamente la quotidianità, ma io credo che anche i piccoli problemi devono essere inquadrati in un progetto più generale e viceversa.

Investire nella scuola, nella cultura, nello sport è un valore di per sé, ma significa anche prevenire il disagio giovanile e contribuire a risolvere, ad esempio, il problema della microcriminalità, contestualmente ad interventi più puntuali di assistenza sociale o di controllo del territorio attraverso le forze di polizia.

Lo sforzo che faremo nel 2000 sarà quindi di inserire gli interventi particolari e mirati, negli obiettivi di governo che ci siamo dati."

- Come Sindaco, rivolgi un augurio ai cittadini per l'anno appena iniziato.

"In questa difficile fase di transizione dove si sono smarrite le identità collettive, l'augurio è quello di saper affrontare con fiducia il "mondo globale" senza la paura di innovare in tutti i settori, ma ricostruendo un nuovo modo di "stare insieme", basato su quei valori profondi di solidarietà sociale e di rapporti a misura d'uomo che individuano in modo marcato la nostra identità culturale.

Nella nostra città questi valori sono molto radicati, ma alcuni segnali positivi di una nuova voglia di progettare insieme stanno emergendo anche tra gli operatori economici: è certo un buon auspicio per il nuovo millennio.

A tutti gli ovadesi i più calorosi auguri di tanta serenità."

E. S.

Seguito da Sara e Asia di Molare

## Si chiama Tommaso il primo nato del 2000



**Ovada.** Tre nascite hanno rallegrato i primi giorni del 2000. Miglior inizio non poteva dunque esserci anche sotto questo aspetto, augurandoci che i lieti eventi siano di buon auspicio per un anno di felicità.

Nella mattinata del 2 Gennaio alle ore 4,45 presso l'Ospedale S. Giacomo di Novi veniva alla luce Tommaso del peso di Kg. 4 e 20 grammi. Inutile nascondere la grande felicità in casa Gaggino, nota famiglia ovadese abitante in Strada S. Evasio.

La mamma, Tiziana Zago, nata a Ivrea, di 35 anni gode ottima salute e Tommaso andrà a tener compagnia al fratellino Riccardo di 3 anni. Raggiante il padre Gabriele che ha trascorso le feste cercando di conciliare tutti gli impegni di casa.

Poche ore dopo, alle 7,45 presso l'Ospedale Civile di Acqui, una splendida bambina di nome Sara, dal peso di 2,30 kg. rallegrava la famiglia Cassatella di Molare. La mamma Angelina Seminara di anni 29 vive intensamente questo momento di gioia con il marito Francesco di anni 33, assai conosciuto in Ovada per svol-



**Dall'alto a sinistra: Tommaso Gaggino con i genitori; Asia Cestelli con i genitori; Sara Cassatella con la mamma.**

gere la funzione di barmann. Sempre a Molare al centro dell'attenzione con la terza nascita.

Nella mattinata del 3 Gennaio alle ore 2,05 presso l'Ospedale S. Giacomo di Novi veniva alla luce Asia Cestelli. Un grande evento che porterà felicità alla mamma Flora, di anni 37 professione casalinga e al papà Carlo di 34 anni, operaio specializzato in un'azienda.

Un inizio veramente con il botto per la nostra zona, dal momento che altre nascite sono destinate a caratterizzare il gennaio 2000.

## Lo "Splendor" riapre a marzo?



**Ovada.** Con l'ultimo finanziamento regionale di 100 milioni dello scorso luglio, come si può leggere sul cartello affisso sulla facciata, per il Teatro Splendor si avvicina concretamente l'ora della riapertura.

L'inaugurazione della nuova struttura culturale di via Buffa, capace di contenere circa 160 posti, dovrebbe avvenire probabilmente per i primi di marzo, salvo imprevisti dell'ultima ora. E sarà poi un gruppo di esperti del settore a gestire il programma annuale del Teatro e l'articolazione delle sue attività e degli spettacoli, che si susseguiranno nel locale completamente rimesso a nuovo, secondo le ultime normative in materia.

E che stavolta sia veramente la volta buona, in modo che i tanti ovadesi affezionati allo Splendor - che in tutti questi anni hanno contribuito anche economicamente, con le istituzioni, per il mantenimento e la ristrutturazione del glorioso Teatro - possano finalmente veder concretati i loro sforzi ed il desiderio legittimo di riappropriarsi culturalmente di un locale, parte integrante della storia e della crescita umana e civile della città, in cui molti cittadini continuano ad identificarsi.

In città nessuna festa pubblica

## La fine del millennio è da festeggiare o no?

**Ovada.** La fine del secondo millennio e l'inizio del terzo hanno fatto sì che nei centri zona della provincia le varie Amministrazioni comunali abbiano voluto festeggiare il trapasso epocale con una serie di manifestazioni pubbliche, a suon di milioni, nei punti più caratteristici e stracittadini.

È successo così che Alessandria abbia investito di diverse centinaia di milioni per i festeggiamenti di fine anno e che le altre città centro zona abbiano più o meno fatto altrettanto, stanziando milioni per l'evento. Ha fatto eccezione la nostra città, che pare proprio non abbia organizzato preparativi per salutare la fine del 2° millennio, essendo tramontata una eventuale iniziativa nella rinnovata piazza Assunta.

È bene o è male? È giusto spendere diversi milioni dei contribuenti per una data comunque estremamente significativa o è meglio fare finta di niente e festeggiare con panettone e spumante in modo tradizionalmente privato? La verità sta forse in mezzo: limitare al minimo le spese dei festeggiamenti ma offrire la possibilità alla comunità di partecipare pubblicamente all'evento, promuovendo un'in-

ziativa quasi a costo zero che richiami in piazza chi vuole andarci. In fin dei conti dodicimila cittadini non possono diventare più poveri anche se a loro si accollano le spese di dolci e bottiglie da stappare insieme ed in allegria, sulla pubblica piazza. E poi milione più, milione meno...

Lamentarsi è facile - e si sono lamentati in molti, anche presso la Redazione - però, ad onor del vero, come in proposito abbiamo scritto altre volte su queste colonne, non ci sembra idonea la formula della sola Pro Loco, quale sistema per coordinare turismo e sviluppo della città e anche della zona.

Secondo noi sarebbe più efficiente un vero e proprio Ente, che operasse in collaborazione con tutte le Associazioni organizzate per il turismo dell'Alto Monferrato Ovadese.

Un Ente che contribuisca a sviluppare in maniera più decisa e completa il commercio locale, oggi in fase critica, e proponga turismo, valorizzazione dei vini e delle tradizioni, armonizzando l'indispensabile sviluppo di iniziative imprenditoriali con le esigenze ecologiche e paesaggistiche di tutto il territorio.

E.S. & F.P.

## La vignetta di Franco



### TACCUINO DI OVADA

**Edicole:** Piazza Assunta, C.so Saracco, C.so Libertà.  
**Farmacia:** Frascara Piazza Assunta, 18 - tel. 0143/ 80341. **Autopompe:** AGIP Via Novi.  
**Sante Messe -Parrocchia:** festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

All'ospedale civile di Ovada

## Nel 2000 quattro posti per la dialisi

**Ovada.** Si è concluso positivamente il 1999 per l'ASL 22, in particolare per l'Ospedale. È stato raggiunto un alto livello scientifico, unito ad una capacità di accoglienza e rapporto umano, che hanno fatto sì che l'Azienda sia la prima del Piemonte come capacità di attrarre il maggior numero di pazienti extraregione, ed abbia raggiunto questo traguardo anche per quel che riguarda l'assistenza medica domiciliare.

"Siamo soddisfatti del lavoro fin qui svolto - ha detto il direttore generale, dr. Martiny, nell'incontro di fine anno con i giornalisti a Villa Gabrieli - e per il prossimo anno si prevede un ulteriore sviluppo di servizi: verrà potenziata la pneumologia, istituito un ambulatorio di tireologia, e uno di neurologia. Inoltre verrà attivata la dialisi, per 4 posti letti, dove saranno trattati i malati meno gravi, bisognosi di un'as-

sistenza meno impegnativa. Entro breve entrerà poi in funzione la TAC, mettendo così a disposizione uno strumento diagnostico essenziale.

Si sta lavorando anche per costituire un'equipe specializzata per seguire, all'interno dell'Ospedale e presso le loro abitazioni, i malati di AIDS.

I malati, specie quelli oncologici trovano presso le nostre strutture un ambiente ottimale, tanto che alcuni hanno definito l'Ospedale addirittura una seconda casa.

È nostra intenzione continuare a lavorare in questa direzione, mettendo un numero sempre maggiore di servizi specializzati di alto livello a disposizione dei pazienti e cercando di mantenere e favorire ulteriormente il clima di calore umano, che tanto qualifica la nostra ASL."

MTS

Negozi in Ovada  
bigiotteria, profumeria, piccola pelletteria

**cerca commessa**

con esperienza, non importante età.

Scrivere a:

**L'Ancora - Via Buffa, 51 - 15076 Ovada**

Chi sarà "l'ovadese dell'anno" 2000

## La gente e l'orchestra de l'Ancora d'argento '99



Una parte del pubblico presente al comunale.



Il corpo bandistico "A.Rebora" diretto dal M° G.B. Olivieri.

Ovada. Pubblichiamo il ringraziamento della dott.ssa Paola Varese, "Ovadese dell'Anno" per il 1999 e premiata con l'Ancora d'argento nella grande serata del 14 dicembre al CinemaTeatro Comunale.

"La grande manifestazione di affetto che mi è stata tributata mi ha profondamente commossa. Io non so se realmente mi sono meritata tanto e, sinceramente, confesso di essere preoccupata da un'idealizzazione della mia persona. Di sicuro, però, c'è tutto il lavoro compiuto in questi anni da tutte le persone che lavorano con me, infermieri, medici, volontari. E' stato fatto tanto. Con grande sacrificio. Ma è un percorso, il nostro, e dobbiamo compiere ancora molta strada... Ci proviamo. Ci proviamo a dimostrare quotidianamente con il nostro impegno che ci "importa" dei nostri pazienti e che i loro problemi sono anche i nostri problemi. Non tutte le persone lo capiscono e anche noi, talvolta, facciamo fatica a soddisfare le esigenze di chi ha bisogno del nostro aiuto. Sono però sicura che ce la faremo. Anche se non sarà facile. Per il momento posso solo ringraziare tutti. Per il supporto, per la partecipazione, per le critiche

costruttive. Un grazie particolare agli amici giornalisti per la loro capacità di saper seguire i problemi e la loro sensibilità per tutto ciò che è "positivo", a cui viene dato risalto in ogni occasione. Grazie a tutti".

Unitamente al grazie della dottoressa, anche "L'Ancora" ringrazia tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dello spettacolo, dai bravi presentatori Marina Mariotti e Piero Capocaccia alle Sorelle Dardano, da Giraudi Fiori al m.° G.B. Olivieri per le belle parole espresse sulla Redazione ovadese del giornale in quella memorabile serata, sino all'A.I.D.O. - col suo presidente Nando Musso - brillante organizzatore della manifestazione ed alla "A. Rebora" che, col già citato maestro, col prof. Ivano Ponte e i loro bravissimi concertisti ed il neo presidente Claudio Palli, ci hanno fatto vivere "alla grande" un anticipo di Natale, sulle ali della musica.

Un grazie di cuore infine al Sindaco Enzo Robbiano che, come al solito, ci ha onorato della sua presenza ed all'assessore alla Cultura Luciana Repetto, per la sua abituale disponibilità.

## Benvenute suore Amanzia e Piera

Ovada. Dal Novembre dello scorso anno, sono giunte nella nostra Comunità Parrocchiale due religiose: si chiamano Suor Amanzia e Suor Piera.

Appartengono all'Istituto delle Suore della Santa Croce fondato da Padre Teodosio Fiorentini e madre Bernarda Heimgartner nello spirito di San Francesco di Assisi nel secolo scorso in Svizzera.

Provengono da Milano e vivono ora in Via Nuova Costa al numero 15. Si sono inserite nell'attività della Chiesa di S. Paolo come catechiste e animatrici dando un primo segnale di significativa collaborazione. La Congregazione cui fanno parte è molto diffusa in Europa (Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia, Svizzera), in America del Sud (Argentina e Cile), in Africa (Zambia, Zimbabwe, Sudafrica, Lesotho, Namibia) e in Asia (India e Sri Lanka).

La conoscenza di questa congregazione è avvenuta grazie al collegamento tra la Parrocchia di Ovada e quella di Cairo Montenotte, dove da alcuni anni molte di loro collaborano nelle attività parrocchiali.

Una presenza senz'altro importante per Ovada a favore di una zona periferica della città, un sicuro appoggio spirituale nella vita parrocchiale.

A colloquio con Genocchio di "Ovada aperta"

## «Sindaco e giunta padroni non amministratori della città»

Ovada. Dopo il "fattaccio" dell'ultimo Consiglio comunale, quando la minoranza di "Ovada aperta" non prese parte all'adunanza consiliare per protesta, abbiamo avvicinato il capogruppo prof. Enzo Genocchio, con una prima domanda obbligatoria: perché la mancata partecipazione?

"I motivi sono tanti e si sono accumulati in questi mesi. Abbiamo fatto presente al Sindaco la necessità di una minoranza, che rappresenta il 41% dell'elettorato, ad avere spazi e accesso ai servizi comunali ma ad oggi non c'è risposta. Abbiamo chiesto che in Consiglio siano discussi i problemi principali della città ma la maggioranza ha paura a confrontarsi democraticamente e in sede istituzionale. Abbiamo letto sui giornali decisioni di Giunta senza che vi sia stata la doverosa informazione: Sindaco e Giunta gestiscono come fossero padroni e non amministratori della città. Per questo abbiamo ritenuto di disertare il Consiglio."

Il Sindaco però vi ha accusato di strumentalizzazione, giudicando il fatto grave ed aggiunge che non potete farlo passare ora come arrogante e prepotente e poi come fragile e incompetente...

"Allora dovrebbe riflettere perché capita proprio a lui di essere contestato sul metodo. Noi non discutiamo il diritto/dovere di Sindaco e Giunta a decidere; la maggioranza "vince". Chiediamo però il confronto aperto sui problemi; il Sindaco invece vuol farci discutere solo ciò che gli va bene e noi abbiamo dovuto richiamarci al Regolamento per portare in Consiglio problemi scottanti come il tunnel di Costa e il transito dei treni merci. E' proprio come lui dice: da una parte sceglie di affrontare

problemi secondari e poi trascura gli aspetti principali per lo sviluppo."

Quindi ora vi apprestate ad una opposizione globale?

"No. Abbiamo presentato il nostro programma; attendiamo il confronto sui problemi della città. Non abbiamo difficoltà a dichiarare il "nostro" consenso: ha ragione il Sindaco nel ricordare che la proposta di ampliamento della caserma dei Carabinieri era stata sollecitata dal nostro Gruppo e poi giudico ottima la scelta di Camilla Salvago Raggi alla guida del Consiglio della Biblioteca e anche la Scuola di Musica avrà in Claudio Palli un presidente esperto e competente."

E sulle vicende politiche cosa pensi?

"Osservo che in città continua ad esserci uno strano "Ulivo" ma è un problema di chi ne fa parte. Noi rappresentiamo una coalizione alternativa, con l'ambizione di guidare dal nostro Centro di via Cairoli, recentemente aperto e allargato alla zona, il lavoro politico - amministrativo, in vista delle prossime scadenze."

Cosa ti auguri per il nuovo millennio ovadese?

"Che siano liberate e considerate le energie presenti in città col coinvolgimento vero, non a parole, dei giovani, che devono tornare protagonisti attivi della vita pubblica. E un progetto che coltiva da tempo, dall'osservatorio privilegiato del mondo della scuola."

Finale in allegria: cosa porti nel nuovo millennio?

"La musica di Smetana e Vangelis; le canzoni dei Beatles e di Bob Dylan; le imprese di Coppi e poi la minigonna e il Telepass..."

E. S.

Nell'area comunale ex-Oberti

## Un parco pubblico in via Bisagno



Ovada. La Giunta Comunale ha affidato l'incarico allo Studio Tecnico Gaia e Rivera di Alessandria ed all'ing. Riccardo Bergaglio di Novi per la progettazione preliminare dell'area comunale da destinarsi a parco pubblico del complesso immobiliare di via Bisagno, che è stato ristrutturato. Il provvedimento è stato assunto in quanto l'Ufficio Tecnico Comunale non è in grado di eseguire in tempi brevi tale progetto. Nella foto il palazzo ristrutturato ex Oberti.

## Convenzione Croce Verde

Ovada. È in pieno svolgimento presso la Croce Verde Ovadese la Convenzione Famiglia. Chi desidera effettuare la sottoscrizione può rivolgersi presso l'ufficio segreteria di Via Lung'Orba Mazzini fino al 31 marzo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30. Il convenzionato godrà dei seguenti benefici per sé e i famigliari a carico: - i servizi nel territorio ovadese sono gratuiti; - servizio completamente gratuito con le autolettighe della Croce Verde nel percorso di 120 km complessivi; - dei benefici di cui sopra si può usufruire per tre viaggi annuali consegnando l'allegato bollino all'incaricato; - la tessera ha validità se esibita all'atto del servizio; - sono esclusi i viaggi multipli per fisioterapia e cobaltoterapia; - sono esclusi i viaggi a carattere strettamente sanitario. Nessuna persona è autorizzata a riscuotere somme a domicilio per conto della Croce Verde.

## Festa di Natale al Day Hospital

Ovada. 4ª Festa del Day Hospital all'antivigilia di Natale nel Reparto di Medicina dell'Ospedale, organizzata da "Vela", l'associazione nata dai pazienti oncologici e dai loro familiari.

La 1ª era stata realizzata nel '96, con l'intento di contribuire al progetto globale di sdrammatizzazione della malattia: è stato da subito un successo, che aumenta ogni anno, con una partecipazione sempre più numerosa di malati, parenti, volontari, personale medico e paramedico. "Quest'anno la festa è stata davvero grande - ha detto la dott.ssa Paola Varese - gli stessi pazienti hanno preparato il buffet, dove c'erano persino pasta e fagioli. Si è anche ballato e cantato, con musica suonata dal vivo da alcuni partecipanti. E stato poi consegnato il Premio Day Hospital, che vuole valorizzare quelle professionalità che sono essenziali per far funzionare bene le cose, ma che raramente sono conosciute e apprezzate nel loro giusto valore. Quest'anno sono stati premiati gli operai e i tecnici che hanno lavorato alla ristrutturazione dei locali del Day Hospital oncologico, con una sinergia di funzioni tra i servizi tecnici e quelli economici, che coordinato e realizzato il lavoro in maniera veramente efficiente."

Anche questo momento di festa prenatalizia per farsi gli auguri e porgere ogni anno un grazie particolare a chi in qualunque modo, dà una mano per vincere la malattia ed è un segno del clima particolare che aiuta i malati ad affrontare la malattia con una visione aperta alla speranza ed alla voglia di continuare a vivere in pienezza.

MTS

## Comunicato sui saldi

Ovada. Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 114 del 31 marzo '98 (Legge Bersani) e della Legge Regionale n. 28 del 12 novembre '99, è stata modificata la normativa che disciplina le vendite di fine stagione o saldi. Infatti la durata degli stessi non può superare le 4 settimane e si potrà svolgere in due periodi dell'anno compresi fra il 10 gennaio e 10 marzo e poi tra il 10 luglio e 10 settembre.

Per Ovada, l'Amministrazione comunale ha deciso che i saldi invernali si potranno svolgere dal 10 gennaio al 6 febbraio 2000.

L'inizio delle vendite deve essere preceduto da comunicazione al Comune, contenente: l'ubicazione dell'esercizio in cui è effettuata la vendita; la data di inizio e di cessazione della vendita; le percentuali di sconti o ribassi praticati sui prezzi normali di vendita; i testi delle asserzioni pubblicitarie, al fine di una corretta informazione al consumatore.

Nelle vetrine esterne ed interne dell'esercizio commerciale lo sconto o il ribasso deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita, che deve comunque essere esposto al pubblico. In ogni caso nelle vendite di fine stagione o nella relativa pubblicità è vietato l'uso della dizione "Vendite fallimentari", come pure ogni riferimento a fallimento, procedure fallimentari, esecutive, individuali o concorsuali e simili come termine di paragone.

Per ulteriori chiarimenti o per ritirare copia della domanda per svolgere i saldi, la Confesercenti comunica che l'ufficio di via Cairoli 54, tel. 0143/81308, è a disposizione dei commercianti interessati.

## Sulla conferenza stampa

Ovada. Nel numero 48 del giornale del 26 dicembre, nell'articolo intitolato "Conferenza stampa" di pag. 37, la frase "Non è un comportamento corretto..." sino al punto è da intendere naturalmente ed ovviamente virgolettata, trattandosi di dichiarazioni pubbliche, come le altre dello stesso pezzo.

## Ovadese k.o. nelle feste

Ovada. La prima emergenza dell'anno appena iniziato si chiama ghiaccio e influenza.

Così mentre il baco del Millennio, quello che avrebbe mandato in tilt i computer dei servizi essenziali, è stato sconfitto dai tecnici informatici e non fa più paura a nessuno, le strutture sanitarie ovadesi sono tuttora al lavoro per combattere questa "australiana". Prima ancora dell'influenza, il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile è stato chiamato ad un super lavoro in seguito alle cadute riportate sulle pericolose lastre di ghiaccio che si erano create in città soprattutto a Natale e S. Stefano. Al Cimitero non si poteva neppure entrare e molte sono state le persone che hanno dovuto rinunciare alla visita al caro estinto, ma anche in altre parti della città la circolazione a piedi era più che mai in pericolo. Si calcola, secondo le informazioni ricevute dai sanitari dell'Ospedale, che circa una decina di persone siano dovute ricorrere alle cure del Pronto Soccorso per le fratture riportate nelle cadute.

La notte di San Silvestro, caratteristica per i botti, quest'anno più che mai roboanti per salutare il nuovo millennio, ha registrato un ferito anche in città. Si tratta di un ragazzino che si è fatto scoppiare un petardo in mano. Infine "l'ondata" di influenza ha costretto a letto molte persone. Diverse sono state le chiamate alla Guardia Medica per il virus influenzale che ha fatto scattare l'emergenza in tutto il Piemonte.

Dunque un fine ed inizio d'anno che ha messo a dura prova la struttura ospedaliera, come sempre però puntuale nel risolvere i problemi dei pazienti.

Un intervento di Cinzia Robbiano

## Camilla Salvago Raggi per la biblioteca

**Ovada.** Prendo in prestito il titolo del numero monografico della rivista "Resine" dedicato a Camilla Salvago Raggi per esprimere la soddisfazione per la sua nomina a presidente del Consiglio della Biblioteca Civica.

"Scrivere per me è la vita", disse di sé e ne è prova la ricchissima bibliografia che la riguarda. Dopo "La notte dei Mascheri" pubblicato da Feltrinelli nel 1960, ha scritto altri otto libri di narrativa: "Dopo di me" (1967), "Paradiso bugiardo" (1975, 1988), "L'ultimo sole sul prato" (1982, 1988), "Quattro figlie da marito" (1986), "Il noce di Cavour" (1988), "Prima del fuoco" (1992), "L'ora blu" (1995), "Anni color seppia" (1996), "Buio in sala" (1997). Ha scritto numerosi racconti e articoli, alcune poesie, ha tradotto dall'inglese "L'ufficiale prussiano" di Lawrence e il "De Profundis" di Wilde. In una sua lettera del '55 Elio Vittorini, dopo aver esaminato un suo manoscritto, le esprime la propria soddisfazione per aver incontrato "una scrittrice".

Non credo sia necessario aggiungere altro se non sottolineare le impressioni che ogni incontro con Camilla



Salvago Raggi suscita. Impressioni che ritrovo tra le pagine di "Resine" negli omaggi che le rendono persone che le sono vicine: il marito Marcello Venturi "...frenetica, ...indefessa nel suo lavoro quotidiano... così aperta alle novità anche tecnologiche; Grazia Livi "...la tua età costante è la giovinezza"; Maria Teresa Castellana "...gli occhi attraversati da uno stupore quasi infantile."

Sono certa che, col garbo che la contraddistingue, saprà metterci a proprio agio e fornire alla nostra Biblioteca quelle occasioni di stimolo e di crescita necessarie per migliorare l'offerta culturale.

Cinzia Robbiano

Alla cernaia, in via Borgo Di Dentro

## Un presepe nella stalla carico di suggestione



**Ovada.** Nell'ultimo numero dell'anno appena passato abbiamo fatto una carrellata di presepi della città e della zona. Uno in particolare ci è stato segnalato da molte persone: è quello realizzato in una vera e propria stalla del quartiere antichissimo della Cernaia, in via Borgo di Dentro, di proprietà di Gianluigi Maggio (Basan), come evidenzia la foto. Rappresentatività, suggestione, impatto visivo ed emozionale, sinteticità si uniscono in questo particolare allestimento.

## C.A.I.: attività del Duemila

**Ovada.** A dicembre si è svolta presso la sede del C.A.I. una bella serata con la presentazione del programma di attività per il 2000 e la proiezione delle diapositive delle escursioni del 1999. Il presidente Giorgio Bello ha illustrato il "Programma 2000", che si annuncia ricchissimo. Si va dal week-end sulle montagne della Corsica il 12-13-14 maggio alle classiche attività escursionistiche, che inizieranno il 30 gennaio con "L'anello del monte Zuccarello"; naturalmente ci sarà spazio anche per attività culturali, alpinismo giovanile, speleologia, arrampicate. Il tutto è sintetizzato in un bel pieghevole, disponibile per chi ne fa richiesta. La serata decembrina è stata molto affollata ed ha avuto anche la presenza del vicesindaco e assessore alla Cultura ed allo Sport, Luciana Repetto. Un segnale di attenzione da parte delle istituzioni, che deve essere incrementato a tutti i livelli per sostenere sempre di più l'ambiente, la natura e l'escursionismo, una attività salutare per il corpo e per la mente.

## "Porte aperte" al "Barletti"

**Ovada.** Domenica 16 gennaio si rinnoverà l'ormai tradizionale "Porte aperte al Barletti". Dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 l'itis di via Galliera e la sezione Commerciale di via Voltri saranno aperti a tutti coloro che vorranno spendere bene un po' del proprio tempo. Insegnanti e studenti delle due sedi saranno a disposizione per guidare le visite ai locali ed ai laboratori, e per fornire le più ampie informazioni sui programmi e le attività dell'Istituto.

Sarà esposta nel centro storico

## Ecco "la crocifissione" di Franco Resecco

**Ovada.** "Crocifissione" è l'ultimo lavoro di Franco Resecco, premiato con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno" per il 1993. Si tratta di un'opera delle dimensioni ragguardevoli, - 2.40 m. x 1.60 di una tempera su tela - come ci ha abituato il Maestro in questi ultimi anni. I personaggi del quadro sono solo due: Cristo morente in Croce e Maria ai suoi piedi; il viso di Gesù è sofferente ma è evidente una rassegnazione positiva per l'imminente incontro col Padre.

Cristo è naturalmente protagonista della tragica scena, Maria ne è comprimaria ed è dipinta dunque di spalle. L'asse della rappresentazione mantiene un andamento verticale ed il tutto - personaggi e croce - sembrano formare un grande calice. Il fondo - quasi a tutto cielo azzurro e rosa - trova nella parte inferiore un paesaggio, collinare e sereno mentre curatissimo è stato lo studio anatomico e la conseguente realizzazione del corpo - torace e muscolatura - del Cristo morente.

Dominante su tutto è il senso di profondo raccoglimento e di grande silenzio e l'attenzione si concentra tutta sul dramma della Crocifissione, potenziata dal fatto che non vi sono figure di secondo piano. Dalla scena emana una situazione di raccoglimento e di dolore, nella coscienza della redenzione umana da parte di Cristo. Il quadro troverà la sua naturale collocazione nella Chiesa di S. Sisto di Pré a Genova ma in questi mesi si potrà ammirare in un negozio di via Cairoli.

E. S.



# CON D+ IL REGALO E' NEL PACCHETTO



GRATIS CANONE ATTIVAZIONE ~~89.000 LIRE~~

ABBONATI AL PACCHETTO SUPERPREMIUM HAI IN REGALO I PRIMI DUE MESI

+CALCIO AWAY GRATIS FINO A SETTEMBRE



# PIANA ENRICO

VIA GRILLANO, 32/A - 15076 OVADA (AL)  
TEL. 0143821665 - FAX 0143832042  
UFFICIO CENTRO ABBONAMENTI VIA TORINO 44



L'OFFERTA VIA SATELLITE DI



(a) Canone attivazione Smart Card gratuito (valore di 89.000 lire) offerta valida dal 1-1 al 31-1-2000 solo per i nuovi abbonati per abbonamenti annuali ad un pacchetto D+ a scelta tra DiGi, Basic, Superbasic, Premium, Superpremium.  
(b) Offerta valida dal 1-1 al 29-2-2000 abbonandosi al pacchetto annuale Superpremium D+.  
(c) Offerta valida dal 1-1 al 29-2-2000. «CALCIO AWAY è un abbonamento annuale, inizi a pagare da Settembre 2000 visibile in abbonamento al pacchetto Superpremium annuale. L'offerta D+ è in costante aggiornamento, parlato canali, servizi e/o programmi potranno essere sostituiti, modificati o cancellati. Documento non contrattuale ogni informazione va richiesta al rivenditore.

VIA SATELLITE CINEMA • SPORT • DOCUMENTARI • INTRATTENIMENTO • NEWS • MUSICA

VIA SATELLITE CINEMA • SPORT • DOCUMENTARI • INTRATTENIMENTO • NEWS • MUSICA

Dai dati Istat sino al'98

## La popolazione residente nella zona di Ovada

COMUNI	1994	1995	1996	1997	1998
Ovada	12223	12180	12119	12088	12009
Belforte Monferrato	387	391	403	411	424
Carpeneto	939	923	924	922	928
Casaleggio Boiro	347	345	344	358	362
Cassinelle	805	809	807	818	841
Castelletto d'Orba	1860	1.834	1879	1866	1837
Cremolino	897	902	923	939	952
Lerma	738	755	753	7611	790
Molare	2097	2122	2124	2110	2095
Montaldeo	352	344	347	342	339
Montaldo Bormida	682	684	661	664	644
Mornese	718	726	712	731	710
Rocca Grimalda	1300	1307	1338	1340	1310
Silvano d'Orba	1806	1841	1828	1843	1842
Tagliolo Monferrato	1449	1433	1447	1452	1474
Trisobbio	694	697	697	705	679

Ovada. Pubblichiamo la tabella degli abitanti residenti in città e nei quindici paesi della zona. La fonte - riportata recentemente dal periodico dell'opposizione consiliare castellettese capeggiata da Federico Fornaro - è dell'ISTAT ed i dati sono riferiti a tutto il '98, in comparazione con gli anni a partire dal '94. Un quinquennio dunque di andamento della popolazione nel centro zona e nei paesi vicini, da cui si evince che, dopo Ovada, il centro più abitato e più "grosso" rimane Molare, l'unico a superare i duemila abitanti, seguito quindi da Silvano che ha superato Castelletto proprio nell'ultimo anno di rilevazione, e poi da Tagliolo e Rocca Grimalda. Questi quattro paesi si posizionano sopra i mille abitanti; tutti gli altri undici sono sotto tale soglia. Se si confrontano i dati riportati dalla tabella e riferiti all'ultimo anno con quelli dell'ultimo censimento generale della popolazione, datato 1991, si rileva che paesi come Tagliolo, Silvano e Molare, rispettivamente con un +88, +67 e +61, sono in decisa crescita demografica e dunque si pongono in controtendenza rispetto a tutti gli altri, più o meno in perdita progressiva di abitanti e di gente. I paesi della zona più piccoli in assoluto sono Montaldeo (339 ab.), Casaleggio (362), e Belforte (424). Montaldo, Trisobbio, Mornese, Lerma, Cassinelle, Carpeneto e Cremolino rientrano nel gruppo dei paesi tra 650 e 950 circa abitanti. In totale gli abitanti di Ovada e zona sono poco più di 27.000; il centro zona da solo incide per il 44% sul numero complessivo degli abitanti del territorio dell'Ovadese. **E. S.**

A Trisobbio

## Babbo Natale a cavallo con i doni ai bambini



Trisobbio. Tradizionale omaggio di doni natalizi a Trisobbio. Babbo Natale e due cavalli, Naika e Sugar, hanno attraversato le vie del borgo suscitando come sempre la curiosità dei giovani che erano accorsi per ricevere i simpatici regali. La giornata di festa è stata anche caratterizzata dalla tombolata presso la SOMS.

### Onoranze funebri

*Mandirola*

Via Torino 109  
OVADA  
Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

### Onoranze Funebri

**OVADESI**

V.le Stazione centrale 6  
OVADA  
TEL. 0143833776

Servizio continuo  
diurno - notturno - festivo

### ANNIVERSARIO



Aurelio BRIATA

Sono passati nove anni ma il tuo ricordo e la tua immagine sono sempre presenti tra noi ogni giorno che passa. Una santa messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dei Padri Scolopi il giorno 16 gennaio alle ore 10. Un grazie a chi vorrà partecipare nella preghiera.

Realizzati dalle associazioni della zona

## Ecco diversi calendari per il nuovo millennio

Grillano. Questo nuovo anno sarà ricordato, almeno in città ed in zona, come l'anno dei calendari. Infatti Associazioni, Gruppi Sportivi, Pro Loco hanno dedicato all'inizio del nuovo Millennio o alla fine del vecchio, come sostengono in molti, cioè al 2000, diversi e validi calendari.

Ne citiamo alcuni, iniziando con quello dedicato a Madre Maria Teresa Camera - per la quale si è attivata una raccolta di firme atte a promuovere il processo di santificazione. Questo calendario, alla sua 4ª edizione, è arricchito da bei disegni a colori, testi in quattro lingue con diffusione in diversi Paesi, ove vi sono istituti religiosi dell'Ordine di Suore fondato da Madre Camera.

Poi è la volta di Grillano, con disegni ancora a colori, eseguiti dal prof. Tino Sciuotto, edito a cura del locale Gruppo Sportivo, che dedica i suoi sforzi ogni estate alle iniziative più tradizionali e seguite in zona.

A Trisobbio si propone un calendario, curato dal presidente della Pro Loco, Remo Giacobbe, con fotocolor panoramica del paese, che in questi ultimi anni, grazie alla piscina, al castello con ristorante ed enoteca, si è inserito tra

i paesi più vivi del territorio. A Silvano, grazie soprattutto al noto poeta dialettale, prof. Sergio Basso, si è realizzato un calendario con curiosità, dati particolari, elenco delle attività esistenti nel paese, brevi poesie, il tutto rigorosamente in dialetto.

In questo ricco panorama di calendari non poteva mancare quello dell'A.S. Ovada Calcio, che quest'anno nel Campionato di 1ª Categoria sembra davvero in gran forma, in cui sono riportati fotocolor delle varie formazioni: Prima squadra, Giovanissimi, Pulcini, Allievi, Esordienti, Juniores, Scuola calcio.

Un altro, con copertina a colori e disegni in bianco e nero all'interno, opera del bravo disegnatore Mario Limberti, è dedicato a Tex William, il noto personaggio dei fumetti.

Ancora la tradizione è parte integrante del bel calendario stampato dalla SAOMS di Costa, con la supervisione del presidente dell'Ente, Ettore Compalati, per ricordare un'altra attiva frazione ovadese.

Tutti questi Enti, hanno inteso ricordare il proprio passato e le tradizioni territoriali con fantasia e tanta dedizione

F. P.

Il servizio per i bambini sino a tre anni

## Parte il progetto per l'asilo nido

Ovada. Il progetto "Unduetre" - "Spazio per l'infanzia - Centro per Famiglie", di durata triennale, approvato dal Comune, nell'agosto '98, dopo il primo anno, dedicato in particolare alla sensibilizzazione ed alla programmazione, ora, sarà concretamente avviato.

L'iniziativa è finalizzata ad offrire ai bambini fra i 18 mesi e i 3 anni, un servizio in grado di garantire opportunità di formazione, socializzazione, crescita positiva, ed alle famiglie di provenienza, un significativo supporto ai loro compiti di cura ed educazione dei figli.

E questo, in un quadro più generale, di miglioramento degli spazi destinati ai bambini, con iniziative a loro dedicate ed una attenzione dei problemi ed ai diritti dell'infanzia.

Ed a questo proposito, la Giunta Comunale, con altro recente provvedimento, ha affidato la gestione e la realizzazione delle attività previste dal progetto, per il secondo anno, alla Cooperativa di Solidarietà Sociale "Azimut" di Alessandria, che aveva fornito la sua collaborazione alla stesura del progetto e gestito le attività del primo anno.

"C'è particolare attesa per

questo servizio - confida il vice sindaco Luciana Repetto - perché, come è noto, non disponiamo di alcun tipo di servizio atto a garantire attività educativa e sociale a favore dei bambini di età inferiore ai tre anni, ed è anche problematica la realizzazione, e soprattutto la gestione, di un asilo nido d'infanzia.

Quindi il progetto Unduetre è una prima risposta concreta che si dà alle famiglie su questo problema".

Il servizio interesserà 15 bambini per 5 ore e 5 giorni la settimana, verrà ubicato nell'asilo Coniugi Ferrando, nei locali al lato ovest della costruzione, su via Marconi. La Cooperativa utilizzerà per tale servizio due operatori ed un coordinatore.

Il progetto Unduetre è inserito nel Piano Territoriale della Provincia di Alessandria, per l'attuazione della Legge 285/87 ed ha già avuto un finanziamento per il primo anno di circa 18 milioni, mentre per il secondo anno, la Regione Piemonte ha assegnato un contributo di poco più di 144 milioni di fronte ad una spesa complessiva di circa 153 milioni. La contribuzione a carico degli utenti è prevista in 50 mila lire mensili.

R.B.

Centro amicizia anziani

## Festa dell'allegria per Natale e il 2000



Ovada. Martedì 21 dicembre il Centro Amicizia Anziani ha festeggiato con una buona mangiata, in un ristorante cittadino il Natale e la fine dell'anno. Nella foto una parte del Gruppo, con alcuni amici simpatizzanti che hanno partecipato all'allegro convivio. Gli anziani presenti ringraziano questi amici e in particolare la sig. Bovone, che ha offerto un grosso panettone, riuscendo a soddisfare i 40 partecipanti. Gli animatori danno appuntamento il martedì e venerdì pomeriggio, per la riunione in sede in piazza Cappuccini, al fine di trascorrere alcune ore in allegria compagnia.

## 2° furto a Natale in macelleria

Montaldo Bormida. Per il secondo anno consecutivo la macelleria ai piedi della salita di accesso al paese, in prossimità della Cantina Tre Castelli, è stata svaligiata di quasi tutto nei giorni precedenti il Natale. C'era in negozio una presenza di carni assai notevole, macellata proprio il giorno precedente, dato l'approssimarsi delle feste: gli ignoti ladri hanno portato via tutto, tranne le carni di maiale. Questo fatto è una nota curiosa: o sono stati disturbati proprio quando si accingevano a ultimare la raccolta del bottino, oppure si tratta di una scelta deliberata di persone che non volevano questo tipo di carni, il che orienterebbe le indagini in ambiti più circoscritti di extracomunitari. Tutto è possibile: anche che si tratti degli stessi ladri dello scorso anno, rimasti impuniti e così soddisfatti del bottino, da ripetere il colpo a distanza di un anno. Male è andata al malcapitato macellaio, colpito per la seconda volta da un furto così massiccio, ma anche ai numerosi clienti, che avevano fatto consistenti prenotazioni, compresi alcuni ristoranti della zona e che si sono dovuti accontentare, rinunciando a pezzi prelibati e particolari.

## Capodanno 2000

### COL "MATTARELLO"

Cremolino. Il Sovrano Ordine del Mattarello, la più antica organizzazione goliardica della zona, con presidente Elio Barisione ha organizzato presso un ristorante del posto un degno Capodanno di fine secolo.

I partecipanti sono stati 85, in parte della leva del '46 e l'abbuffata è stata degna del nome, con piatti ricercati. Nella notte si è svolta la Lotteria del 2000, con premi e fuochi d'artificio; sono stati eletti Miss e Mister 2000, la m.<sup>a</sup> Germana Bruzzone di Molare e Ugo Bozzano di Rossiglione.

C'è stata anche la consegna del Mattarello d'oro ad Adriano Priano quale miglior ballerino e di quello verde a Piero Vignolo, che ha offerto a tutti un bel segna - posto ed altri oggetti in legno. Consegnati pure i Tapiri d'oro ad Edy Pernigotti - ha ritirato il premio la moglie - cronista sportivo e tifoso del Genoa ed a Gianni Canestri (Canelin), panettiere ovadese. Inoltre è stata consegnata a Pinuccio Malaspina, giocatore di tamburello, la famosa "spina" ancora insanguinata che ha dato origine alla Casata dei "Mala-spina".

La festa, allietata dallo spumeggiante barzellettiero Bozzano, si è conclusa all'alba con danze latino - americane. Alle signore la ditta Giorgio Graudi ha offerto un Anturium, considerato dai Cinesi il fiore del 2000.

### UNA STRENNA DI VECCHIE CARTOLINE

Castelletto d'Orba. Simpatica iniziativa dell'Amministrazione comunale per salutare la fine di un'epoca e l'inizio del terzo millennio.

Il Comune ha deciso infatti di inviare a tutti i capi famiglia una "composizione storica", realizzata proprio in occasione del grande evento.

Si tratta di una raccolta di vecchie cartoline, che raffigurano gli angoli di una volta del paese, unitamente ad una poesia di Castelletto, in dialetto e italiano, di don Lorenzo Sommo, ed ai vecchi proverbi dialettali, anche questi col fascino della parlata locale, tradotta comunque in lingua nazionale. Il tutto in un elegante contenitore patinato di verde e intitolato "Castelletto d'Orba con le immagini di un secolo accoglie il terzo millennio".

L'Amministrazione guidata dal Sindaco Lorenzo Repetto ha inteso in questo modo augurare a tutti i cittadini un buon Natale ed un sereno inizio di questo nuovo millennio.

### FESTA DEL PENSIONATO

Costa d'Ovada. Come da molti anni a questa parte la Saoms di Costa ha in programma, per domenica 9 gennaio alle ore 16, la "festa del pensionato".

Si tratta di un'iniziativa simpatica che prevede l'incontro, nel bar della Società stessa, di tutti i soci pensionati, per uno scambio di auguri e per trascorrere un pomeriggio insieme.

E' prevista altresì una merenda a base di panini e stuzzichini vari per poi chiudere in bellezza con un brindisi. Nel corso del pomeriggio si procederà anche alla consegna del riconoscimento "pensionato sociale".

Questa iniziativa, con la "festa della befana" dei bambini, che si è svolta il 6 gennaio, va a chiudere il ricco programma di iniziative del "Natale Costese".

Bocce al C.R.O.: 13° trofeo "Mobilificio Parodi"

## Vincono "Gollo" Cremolino e "Vini Rasore" Tagliolo

**Ovada.** Dopo un mese e mezzo di gare si è concluso, al bocciodromo del Circolo Ricreativo Ovadese, di Corso Libertà, il torneo invernale per l'assegnazione del 13° trofeo "Mobilificio Parodi" che ha visto anche quest'anno la partecipazione di 64 quadrette con oltre 250 giocatori.

Nelle due distinte competizioni, una riservata alle quadrette a 10 e 8 punti, e l'altra per giocatori di categoria "D", hanno vinto rispettivamente la "Vini Rasore" Tagliolo e "Gollo" Cremolino. I due incontri di finale si sono svolti contemporaneamente e sono stati seguiti da una moltitudine di appassionati che hanno affollato il bocciodromo e, come vuole la tradizione, trasformando la serata in una vera "Festa delle bocce". Presenti numerose autorità, tra le quali gli assessori Luciana Repetto e Andrea Oddone, oltre i dirigenti della Federazione di Alessandria, con in testa il presidente Sergio Pelosi.

La "Vini Rasore" di Tagliolo, con Alessandro Rossi, Giovanni Parodi, Giancarlo Parodi e Germano Leveratto, che ha vinto il girone a 10 punti, ha affrontato la "Cineteatro Comunale" Ovada (Lorenzo Morchio, Silvano Ricci, Edilio Giardini e Cesare Piacenza) a sua volta si era imposta in quello a 6 punti. Quest'ultima, infatti, come stabilito dal regolamento della competizione, ha beneficiato del solito vantaggio di due punti, ma ancora una volta non è riuscito ad arginare la differenza di forze in campo, e ad equilibrare lo svolgimento della partita, a tutto svantaggio dello spettacolo.

E malgrado che la "Cineteatro Comunale", nella prima parte della partita, era riuscita a contenere il gioco degli avversari perché Rossi si è ripetuto in numerosi errori, fallendo diverse bocciate. Ha però rimediato bene Giovanni Parodi che è andato a segno ripetutamente, tanto da meritarsi il premio di miglior bocciatore della serata.

Sul 5 pari la "Vini Rasore" si è involata, e sul 12 a 5, Silvano Ricci ha rimediato colpendo il pallino salvezza. Nella tornata successiva lo ha imitato anche Rossi, ma poi il bocciatore della "Cineteatro Comunale" non è riuscito a ripetersi, e la partita è finita 13 a 5. La "Vini Rasore Tagliolo" era arrivata alla finale dopo aver battuto, 13 a 7, la "Opel Maccharini Alessandria", con Cavagnaro, Franco Ricci, Serluca e Baldon mentre la "Cineteatro Comunale Ovada" aveva avuto la meglio sulla "Termosanitari S. Michele" (Milan, Gatti, Accossato 1° e Accossato 2°) per 13 a 5.

Per la categoria "D" nella finalissima la "Gollo" Cremolino, con Giuseppe Rasore, Pierino Gollo, Maggiorino Odicino e Domenico Reseco, per 13 a 8 ha battuto la "Soms Campo Ligure" con Morani, Ottonello, Piombo e Piana. La quadretta di Cremolino, con un po' più di attenzione, avrebbe potuto chiudere con un vantaggio più netto. Sul 6 a 2, ad esempio, la squadra di "Ramadan" aveva a disposizione 7 bocce, ha dovuto accontentarsi di incasellare un misero punto, mentre sul 7 a 2, ne aveva ancora in mano sei ed è andata a segno soltanto con due. Più abili gli avversari che in un'unica tornata hanno incamerato 5 punti portandosi da 9/2 a 9 a 7.

Ma la partita è poi finita 13 a 8 dove hanno continuato a primeggiare più gli errori che le belle giocate.

La "Gollo" Cremolino era giunta in finale battendo la "Bolzanetese" con Rossi, Marini, Piccolo, Venturini, per 13 a 0, mentre la Soms Campo Ligure aveva avuto la meglio con la "Toro Assicurazioni" Acqui (Acarne, Asinaro, Sossò, Valente) per 13 a 8.

Nella serata finale i premi speciali, per i bocciatori, sono andati a Giovanni Parodi e Giuseppe Rasore, per i puntatori, a Germano Leveratto e Andrea Morani.

R. B.

Calcetto di Natale al Geirino

## L'Ovada e "La Sorgente" vincono il torneo



L.A.S. Ovada e "La Sorgente" pulcini 90/91.



L'Ovada e Valle Stura pulcini 89/90.

**Ovada.** La Sorgente di Acqui e l'Ovada C. si sono aggiudicati il torneo di Natale, manifestazione giovanile di calcetto svoltasi presso il Palazzetto dello Sport del Geirino ed organizzata dall'Ovada Calcio.

Nella finalissima riservata ai Pulcini 90/91 gli acquisti avevano la meglio ai rigori per 4 - 2 sull'Ovada 1. Ecco le formazioni. La Sorgente: Bodrito, Goglione, Ghione, Cipolla, Dogliero, Cazzola, Raineri, Zanardi, Giusio, Trevisiol, Gottardo, Gregucci, D'Andrea. Ovada C.: Cornwall J. Traverso, Carlevaro, Oddone, Cavasin, Briata, Gioia, Bottero.

Per il 3° e 4° posto successo del Molare sul Mornese per 2-1, mentre per il 5° e 6° posto l'Ovada 2 vinceva sulla Castellettese per 2-0. Questi invece i risultati delle qualificazioni. Girone C: Ovada C. 1 - Castellettese 1-0; Castellettese - Mornese 1-1; Ovada C. 1 - Mornese 0 - 0;

Girone D: Ovada C. 2 - Molare 1 - 1; Molare - La Sorgente 1-1; Ovada C. 2 - La Sorgente 0-2.

Nella finalissima riservata ai Pulcini 89/90 l'Ovada C. si aggiudicava il primo posto, vincendo ai rigori per 3-1 sul Vallestura. Formazione dell'Ovada C.: Gandini, Nervi, Silvera, Traverso, Carta, Corradi, Massa, Bisso, Cornwall A. Vallestura: Pesce, Parodi, Oliveri, Marchelli, Bruzzone, Ravera, Carlini, Piccardo, Pastorino.

Per il 3° e 4° posto la Castellettese superava ai rigori per 5-4 l'Aurora Pontecurone, mentre per il 5° e 6° posto il Molare aveva la meglio sul Mornese per 2-0. Questi i risultati delle qualificazioni. Girone A: Ovada C. - Molare 1 - 0; Molare - Aurora P. 1 - 2; Ovada C. - Aurora 1-0; girone B: Castellettese - Mornese 3-0; Mornese - Vallestura 0-2; Castellettese - Vallestura 0 - 1.

Volley Giovanile: risultati e formazioni

## Tre vittorie e due sconfitte per le squadre Plastipol

**Ovada.** È proseguita sino a Natale l'attività delle formazioni giovanili della Plastipol, dato che recuperi e turni regolari di campionato si sono giocati il 21 e 22 dicembre.

Continua, con la 4ª vittoria consecutiva, la marcia vincente della formazione che prende parte al campionato di 1ª Divisione maschile. Netta l'affermazione ad Occimiano di Dogliero e C., che hanno liquidato la Fortitudo per 3-0. Primo posto dunque in coabitazione col G.S. Acqui. Fortitudo - Plastipol: 0 - 3 (10/25; 16/25; 15/25). Formazione: Dogliero, Zerbo, Pesce, Traversa, Belzer, Puppò. Ut.: Quaglieri, Pastorino. All.: Dogliero.

Vittoria anche per l'Under 16 femminile, che a Pozzolo, in casa dell'ultima in classifica, imponeva il suo gioco e si sbarazzava delle avversarie in meno di un'ora. Possibilità per Monica Cresta e Barbara Bonfiglio di far ruotare tutte le atlete, che non tradivano la fiducia accordata. Pozzolese-Plastipol: 0 - 3 (16/25; 5/25; 18/25). Formazione: Bovio, Stocco, Puppò, Pignatelli, Scarso, Giacobbe C. Ut.: Pernigotti, Zunino, Giacobbe A., Martini. All.: Cresta, Bonfiglio.

Sconfitta al tie-break in un incontro equilibrato per l'Under 18 maschile. A Novi partiva bene e si aggiudicava il primo set; subiva la rimonta degli avversari nel secondo e terzo parziale per poi pareggiare i conti nel quarto, vinto a 21. Fatale il tie-break con i novesi più determinati a chiudere l'incontro. È così terminato il campionato, con i ragazzi allenati da Barisone al quinto posto. Novi - Plastipol: 3 - 2 (22/25; 25/17; 25/20; 20/21; 15/11). formazione: Zerbo, Pesce, Traversa, Belzer, Puppò, Porta. Ut.: Quaglieri, Pastorino. All.: Barisone.

Finalmente all'esordio le ragazze della formazione A dell'Under 14. Dopo vari rinvii, si è giocato alla palestra del Liceo il match con il G.S. Acqui, accreditato come anta-

gonista principale per la vittoria nel girone. Strepitosa la prestazione delle ovadesi, che concedevano solo le briciole alle termali e confermandosi come uno dei gruppi più forti. Infortunio con distorsione alla caviglia per Zunino, che non giocherà per almeno un mese. Plastipol A - G. S. Acqui 3 - 0 (25/8; 25/8; 25/11). Formazione: Puppò, Pignatelli, Scarso, Giacobbe C., Pernigotti, Zunino. Ut.: Giacobbe A., Martini. All.: Cresta, Bonfiglio.

Ancora una sconfitta per la squadra B allenata da Marcella Bado. Inserite in un altro girone del campionato Under 14, le ovadesi pagano la mancanza di esperienza e l'attitudine alle gare ufficiali. Le buone cose fatte vedere a casale non hanno avuto conferma nella trasferta di Novi, che ha visto Barboro e C. soccombere più per loro demeriti che per la qualità delle avversarie. Comunque tutta esperienza per questo gruppo, che ha margini notevoli di miglioramento. Novi - Plastipol B: 3 - 0 (25/11; 25/15; 25/18). formazione: Barboro, Barisone, Bono, Scarcella, Manis, Minetto. Ut.: Cazzola, Gallo, Hoa Le S. A disp.: Oliveri, Falino, Pastorino. All.: Bado. **Edy P.**

## Riprendono volley e basket

**Ovada.** Fermi i campionati di calcio tutte le attenzioni sono rivolte al volley e al basket.

Nel campionato di serie B2 maschile di pallavolo sabato 8 gennaio, alle ore 21 al Geirino, la Plastipol ospiterà il S. Paolo Torino. Nel campionato di serie C femminile la Plastipol sarà impegnata, sempre al Geirino sabato 8 gennaio alle ore 18.45, contro l'Arredamenti Coretta.

Riprende anche il campionato di basket della Tre Rossi. La squadra del coach Mirko Bottero giocherà sabato 8 gennaio a Savona sul parquet del Riviera.

## Cantachiaro in concerto a Silvano d'Orba

**Silvano d'Orba.** Si è tenuto il 19 dicembre, presso il Teatro dell'Oratorio parrocchiale, il tradizionale spettacolo di musica leggera, curato dal gruppo locale "Cantachiaro". Da circa 10 anni, questo gruppo richiama l'attenzione di centinaia di persone; infatti il salone del Teatro era completamente gremito e molti hanno dovuto assistere in piedi al concerto. Quest'anno il "Cantachiaro" ha voluto dedicare gran parte dello spettacolo ai più piccoli, e comunque al "bambino". Così dopo l'apertura effettuata dai bambini della Scuola materna, che hanno proposto tre interessanti brani, il gruppo ha preso per mano i presenti e li ha condotti "sulle ali della fantasia", alla scoperta di melodie, riprese da film come "Mary Poppins", "Cenerentola", "Aladino", "La bella e la bestia", "Il

Re leone", "Il gobbo di Notre Dame". Oltre alle canzoni sono stati curati molto anche i particolari, i costumi e le scenografie, che riprendevano e facevano veramente ricordare le storie sopra citate. Dopo l'intervallo, dove Babbo Natale ha distribuito dolci e caramelle a tutti i presenti, lo spettacolo è ripreso con brani che spaziavano dalle Spice Girls a Morandi, a musicals sino a Mina e Celentano, per concludersi con un "gospel" storico, "Oh happy day" e quindi musica per tutti i gusti. Il gruppo, composto da Angela e Simona Minetti, Cristiana Dandria, Mara e Marco Gelli, Fabiola Oltracqua, Ugo Chiappino - Daniela Minetti era assente giustificata perché in dolce attesa - e con Sandra Briata come presentatrice ufficiale, è legato da profonda amicizia. **F. P.**

## Semaforo

**Ovada.** Il Comune ha disposto perché l'ENEL provvedesse all'allacciamento dell'impianto semaforico installato all'incrocio fra via Novi e via Tagliolo, con una spesa di 1.071.320 lire, come da preventivo del 4 ottobre. Quindi si ha ragione di ritenere che entro breve tempo il semaforo possa finalmente entrare in funzione.

## Campionati di tamburello

**Ovada.** Per la prossima stagione sportiva è prevista una vera rivoluzione nello svolgimento dei campionati di tamburello. Anche quest'anno saranno dieci le squadre che prenderanno parte alla A1, mentre altrettante gareggeranno nella A2. Per la A1, le prime otto formazioni che si classificheranno nella "regular season", daranno poi vita ai play-off per l'assegnazione dello scudetto tricolore 2000. Per la serie A2, le sei meglio classificate nella prima parte del campionato, saranno promosse in A1 e gareggeranno nei play - off per l'assegnazione del titolo italiano, che sarà praticamente l'ultimo per questa categoria. Quindi le 2 squadre di A1 e le 4 di A2, escluse dai play - off, assieme alle due vincenti dei gironi di serie B, formeranno due gironi di qualificazione, alla fine dei quali le prime classificate "recupereranno" la promozione e nel 2001 giocheranno nella massima categoria. Le altre sei invece finiranno in serie B. Quindi il campionato di serie A, per il 2001, verrà disputato fra 16 formazioni in due gironi con la coda dei relativi play - off. Invece per l'anno successivo, il 2002, ci sarebbero le intenzioni di tornare a 14 squadre in un unico girone. Ma questo si dovrà decidere definitivamente il prossimo anno.

## L'Ovada dei record riavvicina i tifosi

**Ovada.** Nel campionato di 1ª Categoria, dopo quindici giornate, a metà percorso, l'Ovada Calcio guida la graduatoria.

Il Sale è a sei lunghezze ma la Commissione Disciplinare assegnerà la vittoria a tavolino nella partita con il Cassine dopo aver preso visione del referto arbitrale. Si è portato sotto il Frassineto; in agguato la Viguzzolese, che deve recuperare la gara con l'Arquatense. Si prospetta insomma, alla ripresa, un bel duello, senza esclusioni di colpi.

L'Ovada dei record ha totalizzato 38 punti con 12 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta. La squadra del d.t. Merlo presenta il miglior attacco e difesa del torneo, con 41 reti all'attivo e 11 al passivo. La coppia d'attacco Antonaccio - Guglielmi guida la classifica dei capocannonieri con 9 reti ciascuno, seguita da Carozzi con 6; Ponti con 4; De Mattei, Giraud, Briata con 2 gol e con una rete Ferrando, Bruno, Conta, Marengo, Fotia, Coco; un'autorete a favore, quella di Pretta del Cassine. Carozzi ha sbagliato due volte dagli 11 metri ma gli errori non sono stati determinanti per il ri-



sultato. In tre partite, a Vignole, ad Alessandria con l'Eco Don Stornini e a Carrosio l'Ovada si trovava a dover rimontare lo svantaggio ma la squadra ha dimostrato grande carattere.

L'Ovada C. ha dunque le carte in regola per affrontare il ritorno con sicurezza e regalare quel sospirato passaggio in Promozione. "Siamo contenti - affermano i responsabili Calleri - Grippiolo - la squadra ha chiuso in testa e dipenderà solo da noi mantenere o aumentare questo vantaggio". La proprietà non vuole fallire l'obiettivo della Promozione, come più volte

sottolineato e si dice che questo sia un primo passo verso traguardi più ambiziosi. Da anni la tifoseria non si avvicinava così numerosa alla squadra e la presenza dei giocatori locali Briata e Coco, oltre ad altri elementi di categoria superiore, ha risvegliato antichi amori.

La squadra riprenderà gli allenamenti il 10 gennaio, dopo la pausa natalizia. Alla ripresa si farà però sul serio in quanto il gruppo è atteso ad una tabella di allenamenti assai rigorosa, con sedute tutte le sere ed amichevole nel pomeriggio del 15 gennaio.

E. P.

Riceviamo e pubblichiamo

## Una festa privata in locale pubblico?

**Masone.** Siamo un gruppo di masonesi lettori del vostro settimanale e per questo ci permettiamo di richiedere l'ospitalità de L'Ancora per esprimere alcune considerazioni, augurandoci che esse possano sollecitare la pronta risposta degli interessati circa l'episodio in questione.

La notte di San Silvestro, presso i locali che ospitano l'officina del dismesso centro professionale "Durazzo Pallavicini", si è svolta una serata a "porte chiuse", indetta, organizzata e gestita nel più assoluto silenzio, cioè senza che la popolazione fosse informata ufficialmente in qualunque modo: manifesti, Telemasone, opuscolo comunale "Aspettando il 2000". Si deve quindi dedurre che si sia trattato di una "festa privata in locale pubblico", visto che gli eventuali interessati a prendervi parte non sono stati messi in grado di farlo.

Val la pena di ricordare a questo proposito il puntuale resoconto del vostro giornale sulla seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre '99 durante il quale venne approvata, con l'astensione della minoranza, la convenzione per l'utilizzo della struttura "Durazzo Pallavicini", ex INAPLI per meglio capirci.

"Ancora il vicesindaco Cantini ha illustrato la pratica evidenziando che il Comune già da tempo ha in uso i locali dell'ex centro professionale nei quali è ospitata la Biblioteca Comunale e che la Giunta ha ricevuto numerose sollecitazioni per l'utilizzo di nuovi spazi per attività socioculturali e per le attività scolastiche collaterali. Per questo sono stati richiesti alla Provincia di Genova anche gli altri locali dell'edificio di Piazza 75 Martiri che verranno concessi in

comodato d'uso gratuito per dieci anni.

Il consigliere Livio Ravera ha espresso la sua perplessità in merito all'aspetto economico dell'operazione (forse il riscaldamento dell'ex officina non lo paga più la Provincia?), rimandando una valutazione più completa non appena verrà definito il piano di utilizzo".

Già questo primo punto è molto utile per valutare gli sviluppi veglionistici successivi. Ma c'è di meglio ancora.

"Il consigliere di minoranza Gian Enrico Siri, ha quindi chiesto alla Giunta quale fondamento abbia la voce secondo la quale nei locali dell'ex centro professionale sorgerà una discoteca". Fuochino, fuochino.

Nell'articolo infine troviamo la risposta dell'autorità competente.

"In risposta al consigliere Siri, il vice sindaco non ha escluso la possibilità che nei locali provinciali possano essere attuate iniziative a carattere ludico, anche se certamente non si tratta di una priorità".

Di certo però si tratta di un'inquietante precedente di utilizzo privato di una struttura pubblica a Masone, come ai tempi della non lontana prima Repubblica e dello scambio di favori elettorali.

Di certo ci auguriamo che la struttura in questione venga pure impiegata per scopi altrettanto utili quanto le feste ed i balli, magari quale sede stabile per la "Banda Musicale Amici di Piazza Castello".

Di certo senza il citato piano di utilizzo sarebbe stato, anche solo politicamente, più opportuno mantenere chiuso il locale in questione.

Grazie per l'ospitalità giornalistica e buon anno a tutti!

Lettori L'Ancora

Richiesti duecento milioni

## Progetto per la strada della Val Vezzulla

**Masone.** La Giunta municipale ha approvato il progetto definitivo, redatto dal geom. Giuseppe Ottonello, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria al servizio delle aziende produttive della Val Vezzulla.

L'elaborato, che prevede una spesa di 200 milioni, è stato predisposto per poter accedere ai finanziamenti relativi al "Patto territoriale di Genova e valli del genovesi" che verranno erogati tramite l'Amministrazione provinciale genovese.

L'intervento nella val Vezzulla riguarda la viabilità lungo il rettilineo nei pressi dell'abbazia del Romitorio e mira all'allargamento della strada di circa due metri portandola ad un totale di sei.

Anche in località "Astallau" si prevede un allargamento dell'attuale sede stradale ed inoltre la costruzione di un muro di sottoscampa della lunghezza di circa 35 metri.

Altro muro a monte è stato poi programmato in località Rian del Pizzo per complessivi venti metri circa.

Gli amministratori masonesi sono piuttosto fiduciosi in merito all'ottenimento del finanziamento pur non nascondendo che i tempi di assegnazione potrebbero anche non essere brevissimi.

L'intervento andrebbe a completare un progetto della Provincia di Genova, che ha già programmato una spesa di 70 milioni per la sistemazione della frana in loc. Rian del Pizzo e per alcuni miglioramenti lungo la sede stradale della Val Vezzulla, e rappresenterebbe un'ulteriore possibilità di ampliamento dell'attività produttiva delle aziende presenti nella zona soprattutto per quanto riguarda la grande carpenteria a volte messa in difficoltà dalle attuali dimensioni della sede stradale.

G.M.

6 gennaio a Roma

## Ordinazione per mons. Ottonello



**Masone.** Mercoledì 5 gennaio alle ore 5 è partito dalla piazza della chiesa di Masone un torpedone stipato da 53 pellegrini diretti a Roma per prendere parte all'ordinazione arcivescovile del nostro paesano Mons. Giacomo Ottonello che, il giorno dopo Epifania del 2000, riceverà pure l'investitura a Nunzio Apostolico di Panama.

Guidato dal parroco don Rinaldo Cartosio con il vice parroco Don Yacek Ramian il gruppo masonese, cui si uniranno altri che raggiungeranno Roma con mezzi diversi, potrà assistere all'intera cerimonia che si svolgerà la mattina del 6 gennaio in San Pietro e che verrà trasmessa dall'emittente SAT 2000 il cui segnale verrà ripetuto da Telemasone. Sono stati predisposti pure degli inviti particolari per prendere parte al cerimoniale privato ed all'incontro personale con il neo Arcivescovo. Anche il nostro giornale sarà rappresentato dai due componenti la redazione di Masone de L'Ancora, per cui forniremo in seguito un più dettagliato e diretto resoconto dell'importante evento religioso che ha intensamente coinvolto tutta la comunità di Masone e la Diocesi di Acqui.

Il sindaco chiede ampliamento

## Per traffico e sviluppo galleria passo del Turchino

**Masone.** Facendo riferimento alla segnalazione del Comitato Ecologico Masone relativa alla stretta e malandata galleria del Passo del Turchino, anche il sindaco Pasquale Pastorino ha evidenziato agli enti competenti i disagi che giornalmente sopportano gli automobilisti che transitano lungo la statale omonima, nel tratto Masone-Genova Voltri e viceversa.

Il primo cittadino masonese nel suo scritto ha inoltre ricordato di aver ricevuto negativi commenti ed anche proteste formali, specie da parte di comitive di turisti che, giunte in pullman in Valle Stura, non hanno potuto ampliare e quindi proseguire la loro gita per Genova attraverso il passo.

L'attraversamento della degradata ed angusta galleria del Turchino, oltre che per la classicissima Milano-Sanremo, è punto di passaggio obbligato per tutti coloro i quali intendano raggiungere il Parco Regionale del Monte Beigua, il Sacrario di "59 Martiri del Turchino", il Santuario della Cappelletta di Masone o il Passo del Faiallo, provenendo dal casello autostradale masonese dell'autostrada A26 "Dei Trafori". Come dire "un'uscita dimezzata" dalla galleria stessa. Viene infine ricordato, a chi dovrebbe al più presto eliminare questa assurda strozzatura della Strada Statale 456 non parliamo quindi un tracciato secondario, che lungo la provinciale per il Passo del Faiallo si trova l'antico Forte Geremia ora soggetto a imponenti lavori per il suo completo recupero a scopo turistico, grazie ad un contributo del CIPE che sfiora il miliardo di lire e che andrebbe quindi ottimizzato. Il sindaco conclude la sua segnalazione chiedendo a tutti gli enti interessati, a qualsiasi titolo, di assumere i necessari impegni e decisioni affinché l'annoso problema legato allo stato di degrado della galleria del Passo del Turchino venga rapidamente risolto.

È già trascorso ben più di un secolo dalla realizzazione di questa importante arteria stradale che, dalla seconda metà dell'ottocento, ha collegato Genova con Ovada ed Acqui Terme contribuendo al mutamento radicale della Valle Stura ed al suo benessere economico e, siccome la realizzazione dell'autostrada ha rappresentato un ulteriore elemento qualificante per la Valle Stura, proprio per questo essa va riaccolta perfettamente con il resto della viabilità locale e gli spunti per farlo in fretta, come abbiamo visto, non mancano di certo anzi sono tutti quanti suscettibili di ulteriori interessanti prospettive di sviluppo.

G.M.

Campo Ligure

## Concerti e presepi per le festività natalizie



A sinistra il presepe del contadino, sopra il presepe meccanizzato.

**Campo Ligure.** Il periodo natalizio, allietato da una ricca illuminazione, allestita dagli operatori economici campestri in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stato denso di attrazioni e di spettacoli costituiti, oltre che dal presepe meccanizzato, realizzato con la solita maestria dal gruppo "Gli Amici del Presepe" nell'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco, e dal più modesto ma comunque estroso "Presepe del Contadino", creato da Benedetto Pastorino in via Voltino, anche da alcuni piacevoli concerti.

Poco prima di Natale la banda cittadina, diretta dal maestro Domenico Oliveri, presso l'Auditorio della Comunità Montana, ha dato una bella prova di sé eseguendo un vasto repertorio di brani tipicamente natalizi e no.

Buona anche l'iniziativa di fare intervenire su alcuni brani un gruppo di flautisti della scuola media che si sono dimostrati senz'altro all'altezza della situazione nonostante la comprensibile emozione.

Lo stesso Auditorio aveva precedentemente ospitato un'affollatissima rappresentazione allestita dalle scuole elementari.

Dopo tanti anni, grazie alla volontà della nuova Amministrazione Comunale, sono ritornate ad esibirsi a Campo le bravissime "Rocce Nere", coro alpino rossiglione del quale fanno parte, però molti nostri concittadini e che è diretto dal campese doc maestro Giancarlo Oliveri.

Ciò è avvenuto il 30 dicembre di fronte al Presepe Meccanizzato, appunto nel-

l'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco, ed ha visto la partecipazione della Cantoria Parrocchiale, diretta dai maestri Paolo Bottero e Domenico Oliveri, oltre che di una valida flautista, la signorina Francesco Bottero, proveniente dalle file della Banda Cittadina. Infine, nella serata del 1° gennaio, nell'Oratorio dell'Assunta, si è esibito il gruppo "Stella

Splendens" eseguendo con grande bravura brani natalizi dell'Europa medioevale sia strumentali che vocali, con l'ausilio di particolari strumenti esattamente riprodotti sui modelli dell'epoca.

Ricordiamo infine che i due presepi saranno aperti ancora per tutto il mese di gennaio.

G. Turri

## Calendari campestri

**Campo Ligure.** Negli anni dei calendari, prosegue anche nella nostra comunità, questa tradizione.

Quello della locale sezione della Croce Rossa è forse il più atteso.

E' sicuramente il calendario che dà alla cittadinanza tutte le notizie che una o più volte all'anno finiscono per servire:

turno distributori, turno farmacie, numeri telefonici ospedali, con orari di visita, medici e servizi ambulatoriali presso l'Ospedale San Michele Arcangelo.

Un altro calendario è quello che per il secondo anno fa uscire la Campese Calcio, con tutta una serie di foto di vecchie glorie.

Civico museo della filigrana

## Nuovo depliant illustrativo

**Campo Ligure.** Il Comune ha recentemente pubblicato, al prezzo di lire 5.000, edito dalla SAGEP, un interessante opuscolo: "La filigrana - Il Museo di Campo Ligure". Il pregio di questa pubblicazione è la grande cura dell'apparato iconografico che illustra molti dei pezzi esposti nelle sale del Museo ed alcune fasi della lavorazione artigianale tipica delle nostre contrade. La prima parte dell'opuscolo è dedicata alla storia ed alla lavorazione della Filigrana mentre la seconda parte ci parla

del Museo che, come noto, è nato grazie al fatto che il commendator Pietro Bosio ha messo a disposizione gran parte dei circa 200 pezzi provenienti da tutte le parti del mondo e risalenti alle più svariate epoche.

L'ultima pagina è dedicata al Consorzio Filigranisti che, nato nel 1997, si è dato un logo a garanzia della qualità e dell'originalità dei loro gioielli realizzati interamente a mano secondo la tradizionale tecnica.

G. Turri

## Croce Rossa campese partito il tesseramento

**Campo Ligure.** La Croce Rossa, anche quest'anno, è partita con il tesseramento per il 2000.

Gli incaricati passeranno in tutte le case muniti di apposito documento di riconoscimento. Inoltre è possibile rinnovare l'iscrizione al piano terra del Palazzo di Giustizia tutte le mattine dalle 9 alle 12,30. La novità è che viene consegnato un questionario con la richiesta di semplici dati allo scopo di aggiornare

un archivio che i volontari della C.R.I. hanno rilevato essere ormai non più aggiornato degli ultimi movimenti demografici. Naturalmente verrà, a chi rinnova l'iscrizione, consegnato anche il tradizionale calendario.

E' inutile sottolineare l'importanza del rinnovo dell'adesione che permette di avere assistenza per tutta la famiglia e che garantisce uno dei principali introiti per la Croce Rossa campese.



La commissione chiede l'audizione con la ditta americana

## La centrale termoelettrica questione spinosa del 2000

**Cairo Montenotte.** Il 1999 ha regalato ai consiglieri comunali un bel "problema" per il 2000: la questione della centrale termoelettrica. Il 23 dicembre, poco prima di Natale, le Commissioni Ambiente, Industria e Lavori Pubblici, riunite congiuntamente hanno ascoltato la relazione tenuta dall'assessore Robba su una possibile centrale termoelettrica, che una ditta statunitense vorrebbe costruire in Cairo Montenotte.

La ditta in questione è la "Entergy Corporation", che è una delle maggiori società elettriche degli Stati Uniti (è terza dopo la "Southern Co." e la "American Electric Power"). In particolare genera e distribuisce energia elettrica negli stati dell'Arkansas, Louisiana, Mississippi e Texas.

La Entergy ha un valore di 7 miliardi e mezzo di dollari (circa 14.000 miliardi di lire) ed ha una potenza installata nel mondo di 27.000 MW. Il fatturato dell'azienda è di 11,5 miliardi di dollari (circa 23.000 miliardi di lire) ed un utile netto di 762 milioni di dollari (1.400 miliardi di lire). I Kilowattora venduti sono più di 110 miliardi e riforniscono di energia oltre 2 milioni e mezzo di utenti su tutto il pianeta. Entergy possiede e gestisce 32 impianti in cui lavorano 13.000 dipendenti. E' responsabile della gestione e manutenzione di oltre 25.000 chilometri di linee di trasmissione elettrica.

In Europa è presente in due stati: la Gran Bretagna e la Bulgaria. In Gran Bretagna sono in fase avanzata di realizzazione due progetti: la centrale di Saltend (1.175 MW) e la centrale di Damhead Creek (775 MW). In Bulgaria c'è un progetto di riabilitazione di un impianto a carbone da 840 MW a Maritza East III.

Quello di Cairo Montenotte, qualora il progetto andasse in porto, sarebbe il primo impianto italiano. Al momento però si è solo nella primissima fase di valutazione di fattibilità dell'opera. Non è stato ancora presentato alcun pro-

getto e non è detto che venga mai presentato. Ovviamente la ditta sta valutando anche altri siti nel nostro paese e quindi potrebbe anche volgere le sue attenzioni altrove.

Si conoscono comunque già, a grandi linee, le intenzioni dell'azienda. La ditta americana vorrebbe realizzare a Cairo Montenotte una centrale termoelettrica da 800 Megawatt, alimentata a gas naturale (metano), funzionante con due turbine a gas a recupero calore e generazione vapore più una turbina a vapore.

L'efficienza dell'impianto sarebbe straordinaria. Si prevede infatti un'efficienza del 55 per cento contro il 30 per cento delle centrali attualmente in funzione. La produzione di energia elettrica dovrebbe essere di circa 6 TW all'anno.

La costruzione di quest'impianto richiede un investimento di mille miliardi di lire, che potrebbero consentire la creazione di 600 posti di lavoro nella fase di costruzione (che richiederà circa due anni) e di 40 posti di lavoro permanenti per il funzionamento dell'impianto.

Il sito di Cairo è stato oggetto dell'interesse della ditta per la presenza di una cultura industriale, siti dotati di infrastrutture, vie di comunicazione, prossimità della rete del metano e dell'energia elettrica, disponibilità di acqua (consumo previsto in 30 mc/ora).

I consiglieri hanno discusso a lungo della questione mettendo in evidenza alcune preoccupazioni: il rischio di inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e gli effetti climatici.

Trattandosi di una centrale a gas metano le preoccupazioni minori riguardano le emissioni in atmosfera e nei corsi d'acqua.

Molto di più preoccupano invece il possibile inquinamento acustico e i possibili effetti sul clima, che potrebbero derivare dal mastodontico impianto di raffreddamento.

Gli effetti dovuti alle emissioni di vapore acqueo e di

calore, soprattutto nel corso dell'inverno, con i conseguenti fenomeni di condensa, devono infatti essere attentamente valutati. Fra i consiglieri si aggirava infatti lo spettro delle fitte nebbie che affliggevano Cairo, quando la Montecatini era ancora in pieno funzionamento. Un'eventualità da evitare anche in forma ridotta. Peraltro a favore di un certo ottimismo c'è l'alto rendimento della centrale (55%) che garantisce una maggior trasformazione dell'energia originaria in energia elettrica con una minor dispersione della stessa in calore.

I consiglieri hanno comunque ritenuto di acquisire l'audizione diretta dei rappresentanti dell'Entergy Corporation al fine di uno scambio di garanzie rispetto agli eventuali stati di avanzamento futuri di quella che per ora è solo una manifestazione di intenti per la costruzione di una centrale termoelettrica.

All'audizione dovrebbero partecipare i membri delle commissioni industria, ambiente e lavori pubblici allargate alla partecipazione dei capigruppo consiliari.

Polemica in Consiglio fra Bagnasco e la Belfiore

## Sport cairese: si cambia per non cambiare nulla

**Cairo Montenotte.** Il 29 dicembre si è tenuto l'ultimo consiglio comunale dell'anno, presieduto per l'occasione da Carlo Alberto Nencini essendo assente il Sindaco Osvaldo Chebello.

Unico altro assente a questo consiglio: il capogruppo di maggioranza Sambin.

La discussione si è aperta solo sull'ultimo punto, quello del rinnovo dei regolamenti d'uso degli impianti sportivi e delle convenzioni per la gestione degli stessi impianti da parte delle società sportive.

Il dibattito, però, non si è acceso sulle questioni in discussione, ma su un articolo comparso in un quotidiano locale in cui vi erano anche delle dichiarazioni dell'assessore Bagnasco.

Il contesto dell'articolo e lo stesso titolo parlavano infatti di profondi cambiamenti nella concessione dei contributi alle società sportive e nelle regole di gestione degli impianti.

Il consigliere Belfiore faceva notare che, a parte alcuni cambiamenti formali ai regolamenti, non appariva

che vi fossero delle differenze sostanziali tali da modificare la situazione attuale di gestione dei contributi od i rapporti fra il comune e le società sportive, per cui chiedeva spiegazioni all'assessore.

"Non si capisce la ragione di un articolo che annuncia trionfalmente chissà quali cambiamenti, quando tutto ciò non corrisponde assolutamente a quanto l'assessore ha esposto in consiglio" ha sostenuto la Belfiore.

Bagnasco ha risposto che si è tenuto conto della prassi instauratasi con le società sportive e quindi si sono adeguati delibere, convenzioni e regolamenti apportando alcune piccole rettifiche.

Anche in consiglieri Infelise e Refrigerato facevano notare che tutto ciò non giustificava il tono ed i contenuti dell'articolo, che sembrava sconsigliare l'operato dell'amministrazione precedente, mentre lo stesso assessore ammetteva che si trattava solo di piccole rettifiche per regolarizzare consuetudini già entrate in uso da an-

ni e che avevano dimostrato di funzionare. In particolare Refrigerato faceva notare come l'articolo aveva destato preoccupazione fra le società sportive a causa dei suoi toni perentori.

L'assessore Robba e il vicesindaco Nencini, intervenendo in appoggio a Bagnasco, facevano notare come le dichiarazioni rese fra virgolette da Bagnasco fossero coerenti con quanto dichiarato in consiglio e come fosse invece il contesto dell'articolo a fuorviare il lettore.

Refrigerato chiedeva una smentita ufficiale, ma poi dopo un batti e ribatti sulla scarsa affidabilità di giornali e giornalisti in cerca sempre di sensazione, che accomunava i dialoganti (con Nencini che ricordava comunque l'importanza di avere buoni rapporti con la stampa), si concludeva il tutto con un nulla di fatto e qualche maledizione in più per il cronista, ignaro agnello sacrificale di questo tardo rito consiliare.

Un'oretta di discussione fra la nuova giunta ed i rappresentanti dell'ex-giunta che poteva essere condensata in mezzo minuto con queste gattopardesche parole: i regolamenti vecchi di dieci anni dovevano essere aggiornati e sono stati aggiornati, ma si è trattato di nulla più di questo, visto che in pratica tutto continuerà come prima.

Gli altri punti precedenti avevano richiesto, tutti assieme, tanto tempo quanto l'ultimo.

All'unanimità sono stati approvati: una delibera di rettifica ad una precedente per adattarsi ad una richiesta del Co.Re.Co. (Comitato di Controllo sugli atti comunali), una delibera di proroga del servizio di tesoreria alla Ca.Ri.Sa. fino al 31 marzo ed una delibera di affidamento alla Banca Popolare di Novara della riscossione dell'ICI per i prossimi cinque anni.

Riceviamo e pubblichiamo

### Protestano le mamme per i furti al cimitero

**Cairo Montenotte.** Siamo un gruppo di mamme e chiediamo di poter esprimere pubblicamente la nostra amarezza.

E' da circa quattro mesi che al cimitero del capoluogo, nelle "case" dei nostri cari amati figli viene rubata ogni cosa, ogni oggetto portato da amici e parenti. Vogliamo rivolgerci alle persone che hanno compiuto questo orribile gesto in questo modo: voi che gioia non avete, voi che avete mancato verso di noi genitori e figli, pregate nostro Padre affinché possiate migliorare guidati dalla fede e non dalla cattiveria.

Siete figli di Dio anche voi, pensate a noi mamme e alle nostre famiglie. Non dimenticate la parola di nostro Padre e vivete con amore, pregate, perché per compiere gesti così terribili dovete aver dentro di voi tanto dolore. Dio vi è vicino ogni istante. Noi vi perdoniamo.

Le mamme di Matteo, di Andrea, di Fernanda, di Federico e di Michele

Martedì 18 dicembre presso la scuola di Polizia Penitenziaria

## Un grandioso concerto di fine anno

**Cairo Montenotte.** Martedì 28 dicembre alle ore 21.00 presso la Scuola di Polizia Penitenziaria l'Amministrazione Comunale - Assessorato alla Cultura con il Patrocinio del Ministero di Grazia e Giustizia ha offerto alla cittadinanza il concerto di fine anno.

In un ambiente all'uopo sapientemente allestito, alla presenza di un pubblico attento e appassionato, capace di rispondere con entusiasmo, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal Maestro Jean Bernard Matter ci ha calati in una suggestione di atmosfere oniriche degne dei migliori concerti viennesi.

La professionalità e l'impegno dei maestri musicisti uniti all'energia e al carisma del giovane direttore d'orchestra hanno contribuito a mettere in risalto il genio musicale di Johann Strauss (il Giovane) immergendo il pubblico, che per l'occasione era veramente numeroso, in un roreare di



valzer e incalzare di polke. A chi dei presenti il valzer "I patinatori" di E. Waldteufel non ha riportato alla mente le ghirlande sul ghiaccio?

Protagonista della serata, dunque, la musica esaltata anche da un'acustica degna dei migliori auditorium.

Sulle note della marcia di

Radetzky l'orchestra si congedava scatenando il pubblico in un tripudio incontenibile che ha reso tangibile il successo insito in una collaborazione sinergica tra Comune e Ministero di Grazia e Giustizia. Degna di menzione la partecipata conduzione del Vicesindaco Carlo Alberto

Nencini che ha esteso gli auguri per l'inizio del nuovo millennio a tutti, anche a quelli che non erano presenti perché non potevano essere presenti, ai più deboli, a coloro che quotidianamente lavorano nell'ombra..... toccando i sentimenti più profondi della platea. **Cristina Leonelli**

**ELETTAUTO CAIRESE**  
Impianti a metano - gpl  
Condizionatori • Carburatori  
Radiotelefoni • Impianti HI-FI  
CAIRO MONTENOTTE  
Loc. Valleriata - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

**TACCUINO DI CAIRO M.TTE**  
Farmacie  
Festivo 9/1: ore 9-12.30 e 16-19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.  
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Vispa, dall'8/1 al 14/1.  
Distributori carburante  
Sabato 8/1: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.  
Domenica 9/1: AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.

**L'agricola**  
di Rodino Giuseppina  
**PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA**  
Piazza XX Settembre 21  
CAIRO MONTENOTTE  
Tel. 019/504019

**CINEMA CAIRO**  
CINEMA ABBA  
Ven. 7: **Vacanze di Natale 2000** (Comico).  
Sab. 8, dom. 9: **Tarzan** (Walt Disney).  
Mar. 11, mer. 12: **Il 13° guerriero** (avventura).  
Spettacoli: feriali ore 21 - 22 festivi inizio ore 16  
Tel. e Fax 019 504234  
**CINEMA MILLESIMO**  
CINEMA LUX  
Sab. 8, dom. 9: **Vacanze di Natale 2000** (Comico).  
Sab. 15, dom. 16: **Tarzan** (Animazione Walt Disney).  
Spettacoli: feriali ore 21 festivi ore 17 - 21  
Tel. 019 564505

Nella parrocchia di San Lorenzo a Cairo Montenotte

## Sfilata di personaggi nella novena di Natale



**Cairo Montenotte** – Come sempre anche quest'anno la Novena del Natale ha richiamato un grande numero di ragazzi e giovani della catechesi alla funzione delle 16,30 nella parrocchia di San Lorenzo.

L'attesa del misterioso avvento del Signore è stata questa volta celebrata oltre che con il classico rituale fatto di cantici e letture anche con l'ausilio di interviste che, nel corso delle nove serate, hanno visti impegnati alcuni dei personaggi e degli interpreti biblici più famosi e più implicati nell'evento. Abramo, Isaia, Zaccaria, Maria, Giuseppe, Elisabetta e, infine, i pastori di Betlemme sono stati così gli ospiti speciali della comunità parrocchiale di Cairo.

Gli interpreti dei famosi personaggi biblici, nelle serate della novena, hanno raccontato, agli attentissimi partecipanti, gli interrogativi, le

attese, le risposte della fede e la testimonianza di chi nel lungo e misterioso progetto di salvezza di Dio ha prima

di noi creduto, sperato, annunciato ed accompagnato la venuta in mezzo a noi del Redentore.

Con la parrocchia di San Lorenzo in Cairo

## La gita dei presepi

**Cairo Montenotte** – Il 29 dicembre l'instancabile Don Paolino ha accompagnato una cinquantina di ragazzi della parrocchia nell'ormai consueta visita ai presepi di fine anno. Una "classica" che porta ogni anno i ragazzi, con alcuni accompagnatori, a visitare i più bei presepi della Liguria. Partiti di buona mattina i giovani cairensi si sono prima recati a Ceranesi, sopra Voltri, dove hanno compiuto la loro prima tappa. Da lì la comitiva si è recata in Valle Stura, nella nostra stessa diocesi, ad ammirare il tradizionale presepe animato di Campo Ligure. Dalla Valle Stura alla Scrivia il passo è stato breve e, dopo una puntata ad Arquata, nella serata la gita si è conclusa con la scalata del monte della Guardia a far visita al presepe del celebre omonimo santuario dedicato alla Madonna.

Il rientro, in tarda serata, ha accomunato giovani ed adulti nella soddisfazione di una giornata devota, istruttiva, divertente e piena di serenità ed amicizia.

La qualità della vita dell'anno 1999

## Troppi topi d'appartamento in provincia di Savona

**Cairo Montenotte.** Lo sapevate che la Provincia di Savona detiene un primato assoluto? In fatto di appartamenti svaligiati non è seconda a nessuna. Non abbiamo i dati per sapere quanto in questo abbia a che fare la Valbormida ma comunque è un bel risultato se pensiamo che con 891 furti denunciati ogni 100 mila abitanti superiamo (di oltre il doppio) la media nazionale.

Questo è quanto è emerso da una ricerca effettuata dal prestigioso quotidiano economico "Il sole 24ore" e pubblicata il 27 Dicembre scorso. Purtroppo questo non è l'unico dato negativo, altri e significativi se ne trovano anche se non così eclatanti.

L'indagine riguarda la qualità della vita e complessivamente la nostra Provincia è piazzata al cinquantunesimo posto in Italia facendo un clamoroso balzo indietro rispetto al 1998 quando si trovava al trentesimo.

A parte l'imperversare dei topi d'appartamento, cosa c'è che non quadra dalle nostre parti per far scendere le quotazioni così in basso? Gli incidenti stradali, per esempio, che sarebbero 9,54 ogni 1000 auto circolanti; mentre la me-

dia nazionale è 7,38. Ma per ritornare al settore criminalità anche le rapine sono abbastanza consistenti anche se leggermente al di sotto della media nazionale.

Nel 1999 sono stati rapinati 10 su 100 sportelli bancari. Un po' meglio per quanto riguarda i casi di omicidio: Savona si trova al 39° posto, di poco inferiore a La Spezia (37°) ma non ai livelli delle più sfortunate Genova e Imperia, rispettivamente piazzate all'82° e al 87° posto in graduatoria.

Un dato decisamente positivo tuttavia c'è ed è quello relativo al numero medio di studenti per classe nelle scuole secondarie superiori. La provincia di Savona si trova al secondo posto dopo Aosta con una media di soli 18,37 studenti per classe. Dato questo tuttavia che pensiamo sia da mettere in relazione non tanto all'efficienza dell'organizzazione scolastica ma al fenomeno endemico di questa provincia che si è assestata su un tasso di natalità decisamente basso.

Ma ritornando ai fattori che hanno inciso sull'immagine non proprio positiva delle nostre zone troviamo una pagella ecologica non proprio ec-

cellente e in fatto di microcriminalità ci piazziamo all'82° posto con 213,27 scippi e borseggi ogni 100 mila abitanti. La percentuale è ancora molto al di sotto della media nazionale ma ciò rappresenta una magra consolazione in quanto a far scendere la media sono le grandi città come Bologna, Roma, Milano, Genova, Firenze. All'ultimo posto troviamo Rimini penalizzata forse dalla sua connotazione turistica.

Abbastanza incoraggianti sono invece i dati relativi al tempo libero e alla cultura che comprendono settori come l'associazionismo, lo sport, il teatro, il cinema, i libri. Qui la provincia di Savona la troviamo piazzata al ventesimo posto in graduatoria superando città come Verona, Imperia, La Spezia, Torino, Venezia, Udine, Alessandria Varese, Cuneo, Trento.

E, per finire, se vogliamo consolarci con un altro dato relativamente positivo, peraltro riguardante la criminalità, scopriamo una provincia in cui trovano poco spazio i truffatori. Savona si colloca all'undicesimo posto con 30,67 truffe denunciate ogni 100 mila abitanti; la media nazionale è del 98,85.



### COLPO D'OCCHIO

**Cairo Montenotte.** Il comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo, mar. Umberto Salvatico, dal 24 gennaio lascerà Cairo per assumere il comando della stazione dei carabinieri di Diano Marina.

**San Giuseppe.** Anche presso il "Buffet della Stazione" di San Giuseppe, da alcuni giorni, si può giocare al Lotto. Il bar era già ricevitoria di Totocalcio, Totip, Corsa Tris e Superenalotto.

**Pallare.** Il pizzaiolo della pizzeria "Lady Blu", Ciro Giuliano di 32 anni, si è classificato sesto al campionato nazionale dei pizzaioli svoltosi a Riccione. Quest'estate parteciperà ai campionati mondiali che si terranno in Sicilia.

**Piana Crixia.** Angelo Adorno, 60 anni, è morto nei giorni scorsi. L'uomo era stato investito il 19 dicembre scorso. Serenamente ferito, si era rapidamente aggravato.

**Carcare.** Nel corso della propria cena sociale, la Carcarese ha raccolto un milione di lire che sono state devolute alla Associazione per lo Studio e la terapia dei tumori "Guido Rossi".

**Calizzano.** Flavio Pesce è il nuovo presidente dell'associazione Pro-Loce.

### SPETTACOLI E CULTURA

**Treccani pittura.** Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede ComunicArte di Viale Perata 38, si può visitare la mostra dei dipinti di Ernesto Treccani. Orario: 17.00-19.30 da martedì da domenica.

**Treccani vetri.** Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede del Circolo degli Artisti di Via Pozzo Garitta: mostra dei vetri di Ernesto Treccani. Orario: 18-19.30 da mercoledì a domenica.

**Treccani ceramiche.** Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina presso la sede del Centro Artistico Bludiprussia in piazza Poggi, è aperta la mostra delle ceramiche di Ernesto Treccani. Orario: 17.30-19.30 da mercoledì a domenica.

**Treccani disegni.** Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la Galleria d'Arte Osemont in via Colombo, mostra personale dei disegni di Ernesto Treccani. Orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00 da mercoledì a domenica.

**Picasso.** Fino al 16 gennaio a Pietra Ligure, presso l'Auditorium, mostra di incisioni originali all'acquaforte ed all'acquaforte di Pablo Picasso. Orario: da lunedì a venerdì 15-20; sabato e festivi 11-13 e 15-20.

### CONCORSI PUBBLICI

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 250 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'Aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore – Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 800 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nella Marina Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore – Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 2389 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'Aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore – Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 46 posti nel 104° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie – Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 3 marzo. Inf. presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

**ELVIO GIRIBONE**  
Casalinghi  
Cristallerie  
Elettrodomestici  
Tv color  
Telecamere  
Videoregistratori  
i meglio dell'hi-fi  
**BRAGNO**  
Tel. 019/513003  
c.so Stalingrado 103

**FOTO click arte**  
Cairo Montenotte  
Piazza della Vittoria 35  
Tel. 019/501591  
SVILUPPO  
E STAMPA IN  
**1 ORA**  
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Numero di telefono e fax  
della redazione cairese  
de L'ANCORA, via Buffa 1  
**019 / 5090049**

Intervista a Caracciolo e Pittarino

## Proiettate verso il 2000 la Cairese ed il Bragno

**Cairo Montenotte.** L'arrivo del tanto evocato (ma anche temuto) anno 2000 coincide, con un momento di grande euforia, per le due maggiori realtà del calcio valbormidese.

Ma, se il primato della Cairese era ipotizzato da tutti i pronostici, il fatto di trovare così in alto in classifica la "matricola" Bragno (per giunta reduce da quattro vittorie consecutive), non era altrettanto scontato. E dire che l'inizio di campionato dei ragazzi in cassetta biancoverde è stato a dir poco negativo; nessun punto dopo quattro giornate, con la logica conseguenza dell'ultimo posto in classifica.

«Eppure, tu non ci crederai ma giocavamo meglio allora che adesso - ci confida il trainer Massimo Caracciolo - con la differenza che prima bastava un niente a condannarci, mentre ora tutto viaggia nel verso giusto».

Solo sfortuna, allora, alla base dell'inizio negativo? «Più che sfortuna parlerei di episodi contrari. E tu sai quanto contino gli episodi nel gioco del calcio. Contro Zinola e Cairese ci ha messo KO il goal subito nel finale, dopo che avevamo combattuto ad armi pari per tutta la gara».

Ma Caracciolo non ha dubbi: «Anche quando tutto girava storto, il gruppo era sempre unito ed i ragazzi non hanno mai cessato di crederci. Certo l'arrivo di due attaccanti rapidi come Gonnella e Baccino (che ben si integrano con il più potente Odella, ndr) ci ha fornito un'arma in più, ma ti garantisco che anche prima la squadra giocava un calcio piacevole, pur se assai meno redditizio».

Alla domanda se sia soddisfatta del campionato sin qui disputato dal suo Bragno, Caracciolo risponde senza falsi pudori: «A costo di sembrare immodesto, ti confesso che a mio parere la classifica ci premi assai meno del dovuto. Con un po' più di esperienza ed un briciolo di fortuna, ora potremmo essere al secondo posto a non più di 2 o 3 punti

dalla Cairese capolista. D'altro canto ho la soddisfazione di aver visto la mia squadra giocare alla pari con tutte le avversarie. Solo ad Arenzano e ad Ospedaletti ci siamo espressi sotto tono meritando la sconfitta».

A proposito di cairese, pensi che il team gialloblù abbia ormai ipotecato il campionato?

«E' presto per dirlo con certezza - risponde Massimo - ma se la Cairese, che a detta di molti non gioca attualmente un gran calcio, è prima con cinque punti di vantaggio sulle inseguitrici, cosa succederà quando i gialloblù cominceranno anche a giocare bene? E poi, parliamoci chiaro, un attacco come quello composto da Chiarlone e Formoso è in grado di dare serenità a tutto l'ambiente».

Sul nome dell'avversario che più bisognerà temere nella corsa alla promozione non ci sono grossi dubbi di fondo: «E' il Finale il nostro principale rivale, ma attenzione anche al Bragno, che sta giocando davvero bene, e al sempre temibile Ventimiglia. Non credo invece che Mignanego ed Arenzano possano reggere sino alla fine».

Questi dunque i pareri in casa biancoverde e gialloblù, ma già da dopodomani il calcio "parlato" lascerà il posto al verdetto del campo. Quello vero ed insindacabile. Si riparte con la Cairese impegnata in trasferta sul campo del fanalino di coda Varazze, mentre il Bragno ospiterà l'ambizioso Ventimiglia; insomma non mancheranno di certo i motivi di discussione.

Daniele Siri

patire le pene dell'Inferno. Onestamente pensavo ad un cammino meno irto di ostacoli, ma mi sbagliavo. Non c'è nulla di facile o scontato, il livello medio si è alzato e, pur disponendo di un settore offensivo quanto mai prolifico, i problemi di certo non ci mancano».

Anche sulla scelta di affidare la guida tecnica a Michelini Pizzorno ha le idee chiare: «Di certo il nostro allenatore non può vantare una grossa esperienza, e ti confesso che ad inizio torneo anche tra alcuni giocatori circolava un po' di scetticismo. Ma la prova del campo ha dato ragione alla scelta del presidente, tant'è vero che Michelini si sta rivelando non solo un tecnico preparato, ma anche un uomo in grado di dare serenità a tutto l'ambiente».

Sul nome dell'avversario che più bisognerà temere nella corsa alla promozione non ci sono grossi dubbi di fondo: «E' il Finale il nostro principale rivale, ma attenzione anche al Bragno, che sta giocando davvero bene, e al sempre temibile Ventimiglia. Non credo invece che Mignanego ed Arenzano possano reggere sino alla fine».

Questi dunque i pareri in casa biancoverde e gialloblù, ma già da dopodomani il calcio "parlato" lascerà il posto al verdetto del campo. Quello vero ed insindacabile. Si riparte con la Cairese impegnata in trasferta sul campo del fanalino di coda Varazze, mentre il Bragno ospiterà l'ambizioso Ventimiglia; insomma non mancheranno di certo i motivi di discussione.

### L'eterno Fossati segretario dei DS

**Cairo Montenotte.** Nel corso del congresso della sezione cairese dei DS è stato eletto il nuovo direttivo la cui composizione risulta all'insegna della continuità del gruppo dirigente nonostante molti pensassero che la sconfitta elettorale nelle elezioni amministrative potesse causare vistosi cambiamenti.

Gran parte del direttivo neoeletto è infatti composto da persone che ricoprono le cariche dirigenti del partito da anni e, a volte, da decenni, fin dall'originario Partito Comunista Italiano.

Più che i volti nuovi sono stati scelti i volti noti e notissimi della politica cairese degli ultimi vent'anni.

Il direttivo eletto dal congresso di sezione è composto da: Mauro Astegiano, Bruno Barbero, Marco Barbieri, Gian Carlo Battaglio, Franca Belfiore, Angelo Bertone, Giampiero Bonifacino, Franco Brignone, Monica Brignone, Diego Capelli, Gabriele Costa, Giorgio Crocco, Sandro Ferraro, Simona Ferrini, Ezio Fossati, Sandro Gentili, Mario Mina, Gianluigi Patrone, Renato Pistone, Roberto Romero, Delio Servetto ed Elvio Valardo.

Il comitato dei garanti è composto da Pietro Alisei, Valentina Bertone, Romolo Dolcezza, Mirco Marrella, Gino Martini e Mauro Vico.

Il nuovo segretario di sezione è Ezio Fossati.

Neo eletto presidente della delegazione regionale arbitri di baseball

## Rappresentati da Ziporri gli arbitri della Liguria



Enrico Ziporri con Rebella Simonetta.

**Cairo M.te** - Sarà un Valbormidese il Presidente della Delegazione Regionale Arbitri di Baseball e di Softball per l'anno 2000.

Infatti Ziporri Enrico, in seguito alla votazione del 18 dicembre scorso, alla quale hanno partecipato tutti gli arbitri liguri, ha ottenuto l'incarico

di rappresentante arbitrale della nostra regione presso la Federazione Italiana Baseball Softball.

Come spiega Ziporri stesso, «le elezioni si sarebbero dovute tenere il prossimo anno, ma si sono anticipate essendo il delegato uscente dovuto andare ad abitare lontano per motivi di lavoro».

La mia carica dovrebbe durare un anno e dopodiché devo essere riconfermato per il quadriennio seguente.

Normalmente si elegge come rappresentante l'arbitro di più alto grado, questa volta il più "meritevole" era un ragazzo di Sanremo, che proprio a causa della lontananza tra Sanremo e Genova ha deciso di cedere il posto».

E' infatti a Genova che Ziporri si deve recare, circa una volta alla settimana, per eventuali riunioni, incontri e lavori di collaborazione con altri arbitri.

Al Carcarese spetterà il compito di coordinare il lavoro degli arbitri liguri, organizzare e tenere corsi di aggiornamento e chiedere la collaborazione anche di arbitri di altre regioni per scambi di opinione e fini divulgative.

Tra le altre soddisfazioni, Ziporri è riuscito anche ad ottenere il patentino per arbitrare la serie A2.

Da notare che Ziporri prima di avvicinarsi alla carriera arbitrale è stato giocatore per 10 anni nella Cairese e nel Savona, dal '95 è diventato arbitro passando dalla C2, alla C1 alla B molto velocemente.

Il Baseball Club Cairese coglie l'occasione per augurare un buon anno a tutti!

## Anagrafe parrocchiale

**Cairo Montenotte** - E' tempo di consuntivo anche per l'anagrafe parrocchiale. La comunità cristiana di San Lorenzo in Cairo nel 1999 si è accresciuta di altri 54 nuovi fratellini e figli di Dio. Il numero dei battesimi, seppur ancora abissalmente lontano dagli oltre 150 celebrati negli anni '50 e '60, ha però subito un sia pur piccolo incremento rispetto ai periodi precedenti passando dai 44 del 1997 e dai 53 del 1998 agli attuali 54. I bambini che nel corso dello scorso anno hanno ricevuto la prima comunione sono stati 56; nel 1997 furono 58 e nel 1998 arrivarono a 60. Le cresime ordinarie, conferite ai ragazzi della parrocchia, sono state nel 1999 solo 47 (furono 55 nel '97 e nel '98); solo 12, invece, sono stati gli agenti della locale scuola di Polizia Penitenziaria che hanno ricevuto il sacramento delle conferme (contro 58 del 1997 e 17 del 1998). Al santuario della Madonna delle Grazie, territorialmente compreso nella parrocchia di San Lorenzo, nel corso del 1999 sono stati cresimati altri 10 ragazzi. In netto calo i matrimoni religiosi passati dai 27 del 1997 e dai 30 del 1999 ai soli 20 celebrati nel corso del 1999. Stabili, invece, i defunti, che sono stati 138 (132 nel 1997 e 140 nel 1998).

Prima delle feste di Natale

## Festa dell'Ipsia di Cairo con musica e canzoni

**Cairo M.te** - Martedì 21 Dicembre la sede coordinata dell'IPSA di Cairo ha organizzato, nei locali di via Mameli, la festa di Natale 99. E' stata una giornata diversa e molto bella, allietata da musica e canzoni.

Al mattino gli allievi hanno organizzato un ricco banchetto con dolci natalizi, mentre alcuni con il personale tecnico e quello ATA si sono alternati agli strumenti musicali. Ne è venuto fuori un piccolo festival di canzoni in cui molti docenti hanno dimostrato le loro abilità canore. Durante la mattinata c'è stata la presenza gradita della Preside Ing. Gabriella Partesotti.

Durante il pomeriggio, la festa è continuata e agli strumenti si sono alternati molti studenti, tra i quali alcuni componenti del complesso dell'IPSA di Savona che han-



no dimostrato la loro preparazione musicale. In generale l'iniziativa, coordinata dal prof. Colombo e dal direttore Ing. Scarzella, è stata molto gradita e ha permesso di consolidare anche in rapporti di amicizia tra studenti e insegnanti. A partire dal prossimo Gennaio 2000 dovrebbero essere

messe in cantiere diverse iniziative sia culturali che professionali tra cui la partecipazione a spettacoli teatrali, gli incontri scuola lavoro, gli stage per gli studenti degli ultimi anni, l'uscita di un giornale di classe, l'incontro con esperti del territorio.

Renzo Cirio

Divertente episodio natalizio

## Quando il vino è "Birbarello"

**Cairo Montenotte.** La ditta Capetta, che commercializza il Dolcetto d'Acqui, è incorsa in un infortunio tipografico od in una burla proprio durante le festività natalizie.

Poco prima di Natale infatti, al supermercato Conad di Cairo Montenotte, è giunta una nuova partita del vino "Barbarello", prodotto dalla Capetta, pronto per essere messo in vendita.

Solo che le etichette delle bottiglie, esposte negli scaffali del supermercato, presentavano un clamoroso errore di stampa: il "Barbarello" era diventato "Birbarello", suscitando l'interesse e l'ilarità dei clienti.

A questo punto poi tutti si ponevano la stessa domanda: si è trattato di un errore tipografico, di una trovata pubblicitaria o di una "birbonata" fatta per scherzo da qualcuno?



Per la cronaca anche l'etichetta posteriore riportava lo stesso errore nel nome del vino.

**ARTILEGNO**  
s.n.c

**SERRAMENTI IN LEGNO  
ALLUMINIO ANODIZZATO  
MOBILI SU MISURA**

Via Brigade Partigiane, 32b  
Tel. 019/503116  
17010 CAIRO MONTENOTTE (SV)

di Bellino, Galesio e Taretto

Riceviamo e pubblichiamo da Dego

## Progresso e Natura contro l'autodromo

Esiste in Dego e dintorni, è inutile negarlo, il piccolo "partito" dei sostenitori dell'autodromo.

Si tratta di un manipolo di illusi che, disinformati quanto basta e strumentalizzati a dovere, credono ciecamente nella possibilità di avere nel loro paese un autodromo di Formula 1.

Succede così che sportivi da bar e un gruppetto di ristoratori a corto di idee e di risorse sognano di avere Schumi in mezzo a loro e di assurgere con lui, avvolti di luce riflessa, alle vette del successo e della ricchezza.

E' inutile dire loro che un autodromo di Formula 1 sulla collina di Dego non si farà mai. La fede è fede e non ammette ragionamenti.

Come si può credere infatti, se non per fede o disperazione, che possa funzionare un autodromo di tale levatura su una collina dai forti dislivelli, ad un'altitudine compresa tra i 600 e gli 800 metri, soggetta a lunghi ed abbondanti innervamenti invernali, senza una seria viabilità (né esistente né prevista) di collegamento alla sede autostradale?

Esiste poi un problema di salvaguardia ambientale. La

zona interessata al progetto (censita dalla Società botanica italiana come luogo di rilevante interesse vegetazionale meritevole di conservazione) è un paradiso naturalistico: vi si estende una vasta faggeta ricca di imponenti alberi secolari.

Numerose sorgenti di fida alimentano gli acquedotti di tre paesi con acqua di ottima qualità.

Non possiamo pretendere che tutti abbiano il nostro stesso desiderio di difendere l'ambiente e la salute pubblica; il fatto che però il progetto, inserito in un luogo così inidoneo a riceverlo, sia "senza capo né coda" come sostiene l'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio, risulta evidente non solo ai numerosi tecnici consultati ma anche a chi ama ragionare con la propria testa.

E' per questo che alcuni seri imprenditori valbormidesi ci hanno detto esplicitamente o ci hanno lasciato intendere di aver rifiutato il finanziamento al progetto giudicandolo "utopistico", "irrealizzabile", "di ritorno economico insignificante".

Ma il "partito dell'autodromo ad ogni costo" avanza

deciso e mette a segno azioni memorabili: furto di firme della petizione "anti-autodromo" da un esercizio commerciale di Dego; insulti verso chi la pensa diversamente; lancio, sulla stampa locale, di notizie tendenziose dalle quali risulterebbe che il comitato "Progresso natura" sta raccogliendo firme (solo 50, ovviamente, non le centinaia già in suo possesso) per difendere sterpaglie.

L'unica soluzione, per calmare gli animi e per rendere realizzabile un progetto al quale il comitato "Progresso e natura" non è pretestuosamente contrario, è cercargli, sempre in Valbormida, una idonea localizzazione.

Sappiamo che l'amministrazione di un comune valbormidese, avendo a disposizione un sito particolarmente adatto allo scopo, sta seriamente valutando l'ipotesi di offrire la sua disponibilità ad ospitare l'autodromo.

Perché allora non collaborare tutti in tale senso e trasformare il sogno di alcuni in realtà e l'incubo di altri in pericolo scampato?

Comitato  
"Progresso e natura"

Le impressioni di Maria Grazia

## Ho incontrato Padre Jozo: testimone di Maria e del Vangelo

**Cairo M.te** - Lo scorso autunno a Pietra Ligure presso la Basilica di San Nicolò, Padre Jozo ha intrattenuto molti fedeli in un incontro pomeridiano articolato su momenti di preghiera molto forti, autentica medicina per l'anima e per il corpo: invocazione allo Spirito Santo, S.Rosario, Consacrazione alla Madonna, Catechesi, Santa Messa, Adorazione, Preghiera di guarigione, Benedizione Eucaristica.

Essendo stato organizzato un pullman da Cairo e avendo già partecipato ad altri incontri di preghiera di Padre Jozo, ho voluto aggregarmi con amici e amiche e altre persone della Val Bormida per condividere questa esperienza.

Padre Jozo è stato Parroco a Medjugorje all'epoca delle prime presunte apparizioni mariane, incominciate nel 1981.

Dopo il primo scetticismo e le prime perplessità, Padre Jozo, personalmente convinto dell'autenticità dei messaggi, si è messo totalmente alla scuola di Maria e al suo servizio, con determinazione, coraggio e amore.

Questo Sacerdote ha molto sofferto, subendo persecuzioni da parte del regime politico e continua ancora molto a soffrire per le disastrose e dolorose vicende non solo della sua terra, ma anche per la sordità verso i richiami del Regina della Pace: la sua opera di carità e assistenza verso i bambini orfani colpiti dalle guerre e dagli avvenimenti politici cruenti come nella ex-Jugoslavia non è descrivibile in un articolo di giornale.

Padre Jozo non è solo testimone appassionato e infatica-

bile del messaggio di conversione del Vangelo, ma ci ricorda sempre che alla fede vanno accompagnate le buone opere e come detto in particolare in favore degli orfani a cui nessuno potrà restituire gli affetti più cari strappati con violenza dalla guerra.

Certo è che la sua esperienza vive nella preghiera di Padre Jozo e l'amore per i figli della Regina della Pace, che siamo tutti noi, vibra nelle sue parole semplici e umili, ma così vicine al Cuore di Gesù e Maria; il messaggio della Madonna è così portato in tutto il mondo: Lei continua a chiamare i suoi figli e ad avvicinarli a Dio e alla preghiera.

L'incontro di domenica 17 ottobre, ha riempito il cuore di noi partecipanti di gioia e fraternità, in una vera comunione di spirito; ci siamo sentiti rafforzati nella fede e nel desiderio dell'abbandonamento in Dio; l'incontro non è stato certo breve, ma non ho sentito nessuno lamentarsi, perché tutti hanno potuto cogliere l'autenticità del messaggio ricevuto.

Al di là del riconoscimento o meno delle Apparizioni Mariane da parte dell'autorità ecclesiastica, rimane comunque il fatto che l'insegnamento di Medjugorje va seguito, accolto, vissuto, perché i fedeli vengono chiamati alla Preghiera, al Digiuno, all'Eucarestia, alla S.Confessione, alla Bibbia: l'insegnamento di Santa Madre Chiesa viene ripreso e ripetuto e i frutti si vedono oltre che nelle guarigioni fisiche, soprattutto nelle innumerevoli conversioni e cambiamenti di vita che avvengono nelle persone che si

sono affidati ai messaggi di Medjugorje e hanno cercato di attuarli nella loro vita.

Una riflessione particolare vorrei fare sulla catechesi di Padre Jozo relativa alla domenica e alla sacralità del giorno del Signore; reduce dall'esperienza di un bel pellegrinaggio parrocchiale a La Salette (Santuario di Apparizioni Mariane), mi sono soffermata su un richiamo che Maria ha fatto ai veggenti, (Melania e Massimino), lamentandosi fortemente di come molti cristiani battezzati trascurino la S.Messa e il dovere del riposo settimanale, restando lontani dall'Eucarestia o lavorando a scopo di lucro anche quando ne potrebbero fare a meno.

Sono rimasta profondamente toccata dalle parole di Padre Jozo quando, senza rimproveri e con un tono di voce sommesso e pacato che non saprei descrivere, ha pronunciato poche, semplici e tristi parole che sono tuttavia andate dritte al cuore: "voi non avete ragione!".

Desidero ringraziare la Regina della Pace per averci fatto riflettere su questo e richiamato alla gioia dell'incontro con il Signore che solo l'Eucarestia può dare; ringrazio anche i compagni e Sacerdoti che hanno vissuto con me sia l'esperienza mariana di La Salette, sia l'incontro di domenica con Padre Jozo; tutti, come me, si sono sentiti tanto arricchiti da queste esperienze autentiche di fede cristiana. Auguro a tutti, soprattutto a Voi lettori che leggete questo articolo, ogni benedizione materna della Regina della Pace.

Grazia Vanara

Ric. & Pub.

### La battaglia dell'ASL 2 contro l'influenza

Torniamo su un tema che riteniamo importante quale la sanità per sottolineare il nostro apprezzamento per una iniziativa che l'ASL 2 ha intrapreso per sfidare l'epidemia influenzale.

E' indispensabile infatti che le strutture ospedaliere vengano usate in maniera propria e quindi che i pazienti siano ricoverati solo nei casi strettamente necessari per molte ragioni, intanto perché molto spesso per gli anziani il ricovero è un fatto traumatico, ma anche perché le strutture ospedaliere devono essere disponibili per chi ne ha veramente bisogno.

Per queste ragioni occorre evitare inutili congestioni correndo ai ripari in anticipo; quindi non si può che apprezzare un'iniziativa che cerca di permettere ai malati, nei casi possibili, di curarsi a casa, evitando sia inutili attese che ricoveri non strettamente necessari.

Comunisti Italiani

"È arrivata la libertà"

## Presentato al Calasanzio il nuovo libro di Oliveri

**Carcare.** Giovedì 9 dicembre, nell'Aula Magna del Liceo "Calasanzio" è stato presentato l'ultimo libro dello storico Leonello Oliveri, docente nello stesso liceo, intitolato "È arrivata la Libertè", edito dal Comune di Carcare con il contributo del "Fondo Bolla" nell'ambito dei festeggiamenti del Millennio di Carcare.

La serata, aperta da Fausto Conti, ha avuto in Maria Teresa Gostoni, Assessore alla Cultura del Comune di Carcare, la padrona di casa.

La presentazione del libro è stata curata da Aldo Pero che ha inquadrato con molta accuratezza il periodo che Oliveri ha trattato in questa sua ultima fatica.

È poi stato lo stesso autore a parlare del proprio lavoro, che segue quello, sempre edito in occasione del Millennio carcarese, dedicato al 1600, precisando come abbia voluto trattare l'argomento "dal basso" cioè vedendo la storia dall'ottica della popolazione che la ha "subita".

"È arrivata la Libertè" infatti ha come sottotitolo "vita e morte in Val Bormida durante la dominazione napoleonica (1793-1815)" e vuole essere la ricostruzione dell'impatto che l'invasione francese ebbe sulle popolazioni della valle e di come queste ultime l'hanno vissuta.

Il volume, di 76 pagine è suddiviso in tre capitoli, Gli anni dell'occupazione, La Resistenza e Gli anni della fame, e tre appendici: nella prima è riportato un manoscritto francese che descrive Carcare, nella seconda è analizzato l'andamento della popolazione carcarese dal 1594 al 1848 e nella terza il periodo napoleonico nel folklore locale.

Oliveri descrive le conseguenze meno celebrate dalla maggior parte delle pubblicazioni edite su questo periodo, evidenziando le violenze, i saccheggi, la fame, che le popolazioni delle nostre valli subirono in conseguenza alle campagne napoleoniche.

Un lavoro rigoroso, come nel suo stile, quello di Oliveri che non mancherà di suscitare attenzione negli appassionati della storia di quel periodo, che sono numerosi.

F.B.

Riceviamo e pubblichiamo

## Gli scolari di Dego raccontano il presepe



**Dego** - Siamo i bambini delle scuole elementari di Dego. In occasione del Natale, come facciamo già da diversi anni, siamo andati in vetreria a costruire il presepe. La Vetr.l. ci ha dato le bottiglie di vetro sulle quali abbiamo dipinto i personaggi. Abbiamo poi riempito una vasca con sabbia silicea e rottami di vetro verde e dentro abbiamo collocato le statue. La grotta era formata da palme di vetro fornite dalla vetreria, attorno c'erano gli specchi che facevano sembrare il presepe molto grande. Il 20 dicembre siamo andati in fabbrica a cantare e a... mangiare le leccornie offerte dall'azienda.

Ric. & Pub.

### Un grazie all'ospedale

Spett.le Redazione

Alcune settimane addietro sono stato ospite alcuni giorni dell'ospedale di Cairo per un intervento chirurgico.

Desidero ringraziare l'équipe chirurgica diretta dal dott. Piccardo per la professionalità di tutto il personale medico e infermieristico.

Un particolare sentimento di stima al dott. Felice Rota e al dott. Pietro Infelise del reparto Radiologia.

Renzo Cirio

... e non dimenticate



di abbonarvi a

**L'ANCORA**

Nell'ultimo consiglio comunale di Canelli

## Telecamere, volontari e più contravvenzioni

**Canelli.** Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, martedì 21 dicembre, il tema dell'ordine pubblico ha particolarmente catalizzato l'attenzione dei consiglieri comunali. La sicurezza della città e dei cittadini è stata al centro di un'interrogazione posta, insolitamente, da due consiglieri di maggioranza: Mauro Zamboni e Marco Gabusi. La proposta, che ne è scaturita, di utilizzare telecamere e collaboratori esterni alla polizia urbana è stata accolta da ampi consensi dalla maggioranza (Polo) e pienamente condivisa anche dai due esponenti della Lega Nord, Enzo Dabormida e Gian Paolo Boeri. L'assessore alla sicurezza Alberto Aragno ha confermato che è in questa direzione che sta andando la Giunta, con diversi interventi: dalla "rivitalizzazione" dei vigili urbani, all'aumento dell'organico, alla predisposizione di apparecchi di videosorveglianza, all'aumento dell'attività contravvenzionale, all'impiego di volontari (in particolare quelli della Protezione Civile). "Da un confronto tra il secondo trimestre '98 e lo stesso periodo del '99 - ha informato Aragno - risultano più che triplicate le contravvenzioni, che sono passate da 320 a 1021, con un introito superiore di 29 milioni di lire. L'organico dei vigili urbani, at-

tualmente sottonumerario di sei unità (in base al numero di abitanti), dovrebbe passare, in tempi brevi, dalle attuali otto unità a dieci." L'assessore alla sicurezza, riferendosi alle esperienze astigiane di utilizzo dei "nonni" come supporto dei vigili e successivamente dei "ranger" per la vigilanza dei parchi, ha messo in guardia dai rischi connessi con l'impiego di volontari non inquadrati, in particolare: mancanza di continuità del servizio e di professionalità. Si è detto favorevole, invece, al ricorso ai volontari della Protezione Civile, con cui il Comune ha stipulato, recentemente, una convenzione. Nel corso della seduta consiliare, sono state anche approvate sanzioni pecuniarie - dalle 15 mila lire ad un milione - per chi non fa la raccolta differenziata (che ha registrato un sensibile calo nel '99). **Maggioranza e Lega sottoscrivono denuncia alla Magistratura**  
Un punto non all'ordine del giorno ha animato particolarmente la seduta. Ancora una volta Canelli, comune capofila del distretto industriale vinicolo e dell'indotto, "la più importante concentrazione di aziende dell'intera provincia di Asti", vede sfumare un'altra importante opportunità, quella di ospitare il nuovo Ufficio unico delle Imposte che sarà

inaugurato, il 28 dicembre, a Nizza Monferrato, in corso IV Novembre (fino agli anni Sessanta sede della ditta Aima, rinomata produttrice di liquori). Questa, in sintesi, la riflessione che ha ispirato il documento presentato dal sindaco di Canelli Oscar Bielli al Consiglio e sottoscritto dalla maggioranza (Polo) e dalla Lega Nord. In esso viene denunciata alla Procura della Repubblica di Asti e alla Corte dei Conti la scelta "sospetta e scandalosa per lo sperpero di denaro all'indomani dell'alluvione del '94. Infatti avrebbe potuto ospitare, senza dover corrispondere un canone d'affitto, l'Ufficio unico delle Imposte, con un'area di parcheggio adiacente di cui la sede nicese è priva. "Questi interrogativi da me più volte presentati al Ministero, ai dirigenti piemontesi del Ministero delle Finanze, ai parlamentari, non hanno mai ottenuto concrete risposte se non evasive giustificazioni, tra cui la più risibile che l'area nicese vanta un numero di partite Iva maggiore rispetto a quelle di Canelli (senza considerare che numericamente la partita Iva è una sia per l'azienda di 200 dipendenti sia per la bottega del verdureiro) discutibile valutazione che costerà al Ministero delle Finanze e di conseguenza ai contribuenti."

**Gabriella Abate**

## Il grazie del sindaco ai dipendenti vigilantes

**Canelli.** Dalle pagine del nostro giornale il sindaco Oscar Bielli esprime un ringraziamento ai dipendenti comunali che, a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, hanno continuato a prestare servizio, nell'interesse della collettività canellese: "A nome dell'amministrazione comunale vorrei porgere un sentito ringraziamento ai dipendenti che hanno dato la loro disponibilità al fine di garantire una costante presenza presso il municipio di Canelli tra il 31

dicembre e il 1 gennaio 2000. Senza clamori, con il solo intento di poter dare adeguate informazioni ed assistenza ai cittadini in caso di necessità, erano presenti in sede, il vice segretario dott. Occhiogrosso, il comandante della polizia municipale dott. Canta, la dott.ssa Cellino, il geometra Zandrino, l'elettricista Scazzola. Per l'intera nottata è stato gestito il coordinamento con Cri, Protezione Civile e Comuni appartenenti al Com di Canelli.

Intervista al dott. Salvo Parello primario di Fisioterapia

## Nuovo ambulatorio contro l'osteoporosi



La riabilitazione di Canelli.

(Foto Ferro)

**Canelli.** Ci accoglie con un sorriso che più largo non si può, forse la macchina più efficace per la cura e la prevenzione di tante malattie. E' dott. Salvo Parello, il nuovo responsabile della Fisioterapia di Canelli e Nizza. Internista dal '78, ha collaborato, nell'83, all'apertura, presso l'Università di Torino, della specializzazione di Fisioterapia. Dall'86 lavora nel reparto di Riabilitazione ad Asti. Parlando del suo nuovo incarico si "illumina d'immenso" come se fosse in procinto di partire per i fondali del mar Rosso, meta preferita per il suo hobby, la fotografia subacquea.

"Con il buon senso e la voglia di lavorare si potranno fare tante belle cose a vantaggio dei pazienti e della comunità... Tutti insieme verso un ospedale sempre più aperto a tutti i contributi. Per questo conto molto sull'apporto dei gruppi di animazione e del volontariato che, a Canelli, mi dicono essere molto vivace". E tanto per cominciare il dott. Parello ci tiene a rimarcare l'ottima accoglienza e disponibilità da parte delle autorità, del personale di Canelli e Nizza, ma anche la grossa attenzione ed impegno dell'Asl 19 che nutre grosse

aspettative dalla locale Fisioterapia.

### Corsi di aggiornamento

"Attorno a me ho trovato persone splendide, disponibilissime. Con i nuovi corsi di aggiornamento potranno sentirsi ancor più motivate e svolgere con più soddisfazione il loro lavoro".

### Nuovo ambulatorio osteoporosi

C'è grande attesa attorno alla modernissima "Ultrasonografia ossea", un marchingegno avanzatissimo che sarà molto utile per la prevenzione delle fratture da osteoporosi. "Grazie a questa macchina - si entusiasma il dott. Parello - con la collaborazione dei medici di base, nascerà, a Canelli, un ambulatorio contro il rischio delle fratture a cui farà capo anche la campagna nazionale contro l'osteoporosi. Canelli sarà uno dei 90 centri per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi di tutta Italia, in collaborazione con il CNR".

### Assistenza a domicilio

"Ma non ci fermeremo qui - prosegue Parello - Visto che i costi di una frattura, in termini sociali ed economici (36 milioni l'una!) sono enormi sarà impegno di tutti trasferire l'ospedale a casa del paziente. Andiamo

sempre più verso la cosiddetta "dimissione protetta", con la preziosa collaborazione degli infermieri e dei medici di base ("Assistenza domiciliare integrata"). Anche in questo caso è questione di molto buon senso: si tratta di motivare al massimo i pazienti dimessi, i loro familiari, gli infermieri domiciliari, i medici. Insieme dovremo intraprendere il cammino di una maggiore coscienza ed educazione sanitaria familiare in modo da riservare il ricovero ospedaliero solamente a coloro che non ne possono fare a meno e rendere la persona ammalata più autonoma possibile, capace di reinserirsi nel proprio ambiente. La riabilitazione cura la disabilità della persona e non la singola malattia.

### Personale

E' chiaro che i progetti e la struttura canellese potranno diventare veramente funzionali in proporzione al personale e alla sua qualificazione. "Stiamo lottando per avere più terapisti per la riabilitazione ambulatoriale che ci permetterà di evitare il ricovero di numerosi pazienti. Attualmente l'equipe di Fisioterapia può contare su 8 massoterapisti, 8 fisioterapisti, 2 medici dirigenti, 1 primario, 2 logopediste. Aspetto 3 terapisti ed un medico in più".

### Le apparecchiature d'avanguardia donate dai Lions

Durante la quarantesima Festa degli auguri del Lions club "Nizza - Canelli", la sera del 18 dicembre, presso il ristorante "Grappolo d'oro", il presidente Francesco Dagna ha ufficialmente consegnato al reparto di Recupero e Rieducazione funzionale dell'Ospedale di Canelli, attrezzature avanzatissime per un totale di oltre 40 milioni. Si tratta di un "biofeedback muscolare ed uroginocologico, due PC Frael Leonad 500 MHz per elaborazione dati, una stampante Hewlett - Packard, un apparecchio per Crioterapia CO2 (sfrutta il freddo), un apparecchio per Pressoterapia arti superiori ed inferiori ed uno di Laserterapia. Si tratta delle migliori apparecchiature esistenti sul mercato, che miglioreranno notevolmente le prestazioni dell'UOA RRF di Canelli. "Saremo così in grado di migliorare le prestazioni e di diversificarci da quanto si fa in Asti - conclude Parello - Canelli potrà così diventare un punto di riferimento anche per gli operatori che si sentiranno maggiormente coinvolti in questo progetto".

**beppe brunetto**

## Cronaca varia di fine millennio dalla Valle Belbo

### Due furti ad anziani

**Canelli.** Ancora due furti a danno di anziane pensionate che abitano nel centro storico di Canelli. Due giovani donne, con scuse varie, sono entrate nell'abitazione di una delle due anziane. Una giovane, seguendo un idraulico che entrava per eseguire lavori rovista nei cassetti e, non trovando nulla di valore, portava via documenti vari. L'altra malvivente, spacciandosi per nuora della vicina, riusciva ad entrare nell'alloggio della seconda anziana. Il bottino, in questo caso, è stato di poche migliaia di lire trovate sul tavolino della camera da letto.

I Carabinieri invitano, ancora una volta, tutte le persone, in modo particolare gli anziani, a diffidare dei falsi ispettori postali, Enel e Telecom, che, con scuse, cercano di introdursi negli appartamenti e a segnalarli prontamente, telefonando, al 112.

### Segnalata savonese per uso di droga

**Canelli.** Nella giornata di sabato 1 gennaio i Carabinieri della stazione di Canelli durante un normale servizio di controllo, hanno notato, nei giardinetti della stazione ferroviaria, una giovane che stava arremggiando in modo sospetto. Avvicinatasi, i militari

hanno notato che la ragazza, residente a Savona, in visita alla nonna a Canelli, si stava confezionando una "canna" di hascisc. Portata in caserma è stata segnalata come assuntiva di sostanze stupefacenti. **Allerta per il Millennium bug**  
**Canelli.** Tranquillo S. Silvestro per i Carabinieri della compagnia di Canelli in merito al temuto Millennium bug. La caserma della città dove erano in servizio dieci militari coordinati dal maresciallo Dario Braidotti, hanno vegliato sulla cittadina e sul territorio della compagnia in collaborazione con le altre stazioni dislocate nei vari centri.

Cessato l'allertamento, il personale è stato utilizzato in una serie di normali servizi di controllo e di prevenzione.

Anche in Comune era presente un'unità di crisi composta, con le loro rispettive famiglie, dal Sindaco Bielli, i funzionari comunali Occhiogrosso e Zandrino ed il comandante dei Vigili Urbani, Sergio Canta.

Serata tranquilla per i Volontari della Croce Rossa che, sia nella serata della notte di Natale che in quella di San Silvestro, non hanno ricevuto chiamate né dalla popolazione né dalla centrale operativa 118.

### Black-out a Nizza

**Nizza.** Pomeriggio con brivido alle porte del Capodanno per un'ampia zona della cittadina nicese, dove l'energia elettrica è mancata per circa mezz'ora, verso le 18 del 31 dicembre. Subito si è pensato ad un primo effetto del Millennium bug. Dopo gli accertamenti da parte dei tecnici Enel e dei Carabinieri, è stata trovata la causa in un sovraccarico delle linee. L'energia elettrica è tornata regolare e le feste hanno potuto avere inizio.

### Sventato furto alla Emmeco

**S. Marzano Oliveto.** Sventato furto nella zona industriale tra San Marzano Oliveto e Canelli. Ignoti hanno tentato di entrare nei magazzini e negli uffici della ditta di cartoni ondulati "Emmeco" di Regione Leiso. Nel tentativo di forzare una porta è scattato l'allarme alla sala operativa dell'Istituto di Vigilanza Nicese, che prontamente giunta sul posto ha messo in fuga i ladri in collaborazione con i Carabinieri.

### Incendio a Mombaruzzo

**Mombaruzzo.** Brutto Natale per Franco Ratti e la sua famiglia. Un incendio, originatosi dal surriscaldamento della canna fumaria, ha distrutto il tetto della casa di proprietà

dell'agricoltore. L'intervento dei Vigili del Fuoco è servito a puntellare un muro perimetrale pericolante. L'abitazione è stata dichiarata inagibile e la famiglia ha trovato ospitalità presso parenti.

### Operazione "Natale sicuro"

**Canelli.** I Carabinieri e la Polizia hanno concluso, il 24 dicembre, l'operazione "Natale Sicuro".

In ossequio alle disposizioni del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto Bruno D'Anfolso, hanno compiuto un vasto controllo del territorio. La notte freddissima (6 gradi sotto lo zero) non ha invece scoraggiato il fenomeno della prostituzione.

I Carabinieri della compagnia di Canelli, agli ordini del capitano Vito Petrera, hanno controllato l'Asti-Mare e in particolare i tratti Vigliano - Montegrosso - Agliano e Castelnuovo Calcea, bloccando una decina di prostitute, provenienti tutte dai paesi dell'Est europeo.

Sei nigeriane sono state invece prelevate sulla Asti Alessandria, tra Quarto e Castello D'Annone. Per otto ragazze non in regola con il permesso di soggiorno sono state iniziate le pratiche di espulsione dall'Italia.

### Derubati durante il cenone

**Castagnole Lanze.** I ladri hanno aspettato che la festa avesse inizio nel Ristorante Roma di Castagnole per entrare in azione, al piano superiore, nell'alloggio dei titolari.

Passando dai tetti, in vero stile Arsenio Lupin, si sono introdotti nell'abitazione ed hanno iniziato la loro opera di rapina di oggetti in oro, pellicce e gioielli. Solo più tardi uno dei proprietari si è accorto della presenza dei ladri e ha dato l'allarme, ma i ladri acrobati si sono dileguati passando ancora dai tetti.

### Si accoltella nicese

**Nizza.** Tragico fine 1999 per un impiegato nicese che ha tentato di uccidersi con un coltello da cucina di fronte al proprio figlio, abitante ad Incisa, venuto a trovarlo per invitarlo a trascorrere il capodanno con la sua famiglia.

L'uomo, in preda ad una crisi depressiva, ha atteso che la moglie uscisse per la spesa, ha afferrato un coltello e si è trafiggato l'addome davanti al figlio che non ha potuto fermarlo. Il figlio ha prontamente chiamato un'ambulanza che lo ha portato al pronto soccorso di Nizza. Nella giornata di sabato è stato sottoposto all'asportazione della milza.

**Mauro Ferro**

### Taccuino di Canelli

**Farmacie di turno** - Da venerdì 7 gennaio a giovedì 13 gennaio sarà di turno il dott. Sacco, via Alfieri.

**Distributori** - Sabato pomeriggio: 1) Ip viale Italia, 2) Ip viale Italia, 3) Agip via Asti. Domenica: 1) Agip viale Italia, 2) Erg via O. Riccadonna. Il 6 gennaio, per l'Epifania resteranno aperti: 1) Ip viale Italia.

**Telefoni utili** - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Aci 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Raccolta rifiuti

## Arrivano le compostiere il problema del cartone



**Canelli.** Secondo le stime dell'ufficio Tributi del Comune, i Canellesi hanno prodotto nel 1999 circa 4 milioni di chili di rifiuti urbani, 230 mila in più del '98. Smaltirli ai contribuenti è costato circa 1 miliardo e 260 milioni: 316 lire il chilo, 30 milioni in meno rispetto al '98 (costo al chilo 342).

A Canelli è attivo il servizio differenziato di raccolta di pile, cartoni, carta, plastica, vetro, metalli, medicinali: il 9% dei rifiuti con un costo di 52 milioni alla collettività. Costo che salirebbe a 70 milioni se i rifiuti fossero smaltiti nei cassonetti.

Intanto il Comune fornirà 188 compostiere, contenitori speciali per la raccolta dei rifiuti "umidi", ovvero gli scarti di cucina e da lavorazioni alimentari. I contenitori verranno affidati gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Proprio in questi giorni è sorta un'altra grana: alcuni piccoli commercianti e piccoli imprenditori e privati si sono lamentati dell'assurdo aumento della tassa sullo smaltimento dei cartoni.

Il servizio svolto, ogni mercoledì, dalla ditta Aimeri pare non essere sufficiente in quanto per tanti commercianti il

problema dei cartoni da imballaggio crea grossi problemi di spazio.

Fino a poco tempo fa erano molti coloro che si recavano a depositare i cartoni presso uno smaltitore locale che provvedeva ad imballarli.

In merito, una legge per questo tipo di smaltimento, prevede la compilazione di un modulo particolare, qualunque sia la quantità di cartone da smaltire per le attività e superiore ai 20 chili per i privati.

Risultato: il costo di questa operazione è di 50 mila lire, ogni volta che si depositano anche pochi chili di materiale.

Molto negativi i commenti dei commercianti: "Paghiamo già un'esagerazione di tassa rifiuti."

Ora oltre a portarlo gratuitamente a chi lo raccoglie, dobbiamo anche pagare salatissimo! Vorrà dire che quello che non riusciremo a consegnare al mercoledì, lo smaltiremo nei normali cassonetti, visto che non abbiamo lo spazio dove tenerlo.

Se questo è l'incentivo per la raccolta differenziata...!"

La questione, se confermata, non mancherà di creare altre polemiche.

Ma.Fe.

Ric. e Pubbl.

## Gentilezza e cordialità orientali

**Canelli.** Sono un vostro affezionato lettore. Volevo segnalare una cosa che mi ha colpito molto in questo festoso capodanno del Millennium.

Con alcuni amici mi sono recato a festeggiare, dopo essere stato all'inaugurazione della fontana ad Acqui, al Ristorante Cinese di Canelli.

Nonostante fosse l'ora tardissima ho trovato una cortesia ed una gentilezza d'altri tempi.

Sorprendentemente, a fine pasto, mi è stata offerta una bottiglia di Asti Spumante ed alcuni delicatissimi omaggi: il tutto all'ottimo prezzo di 40.000 lire.

A tutto ciò si aggiunge che, al mattino del primo dell'anno, alle 10, tutta la famiglia dei gestori era indaffarata a ripulire e lavare il marciapiede e la strada, di fronte al locale, dai residui di petardi fatti scoppiare la notte prima.

Un esempio della saggezza e lungimiranza orientale?

Non si può negare l'enorme differenza con le 250 - 300 mila di alcuni nostri ristoranti locali.

lettera firmata

Persa l'occasione di una grande festa

## Buon millennio... e senza "baco"

**Canelli.** Il Capodanno del 2000 è stato superato felicemente!

Sconfitta la grande paura, tacitato il 'baco del millenium' che doveva mandare in tilt la grande famiglia mondiale dei computers, tutto è filato via senza particolari problemi.

Complice l'insinuosa paura, oltre che i prezzi esorbitanti, la gente ha boicottato i grandi viaggi proposti dai tour operator ed ha preferito un capodanno in famiglia, o meglio, grande sorpresa, nelle piazze di tutta Italia.

Non solo le grandi città hanno organizzato mega concerti, fuochi artificiali, feste, balli fino all'alba, ma anche le città e i paesi minori.

Numerosi canellesi hanno preferito il S. Silvestro in famiglia con gli amici, ma anche tanti quelli che si sono recati ad Alessandria, (fuochi e musica) ad Alba con il Nutella Party come pure a S.Stefano Belbo ed a Cossano e soprattutto ad Acqui per l'inaugurazione della fontana dai zampanilli al Moscato.

Canelli era pressoché deserta, a parte un po' di botti di alcuni privati e dei soliti "pizzaioli" (i fratelli Balestrieri).

In città, l'inesorabile timer delle luminarie natalizie, già all'una di notte, aveva spento

tutte le pur numerose luci della festa!

Forse, con un po' di fantasia, si poteva, almeno per una notte, lasciarle accese fino all'alba.

Mentre ad Acqui il Brachetto ed il Moscato scorrevano, gratuitamente, a fiumi, a Canelli, capitale dello Spumante, di Moscato e di Asti non se ne vedeva ombra.

Anche questa volta Canelli ha perso il treno per organizzare una grande festa di piazza, (non si parlava di una "Canelli day millenium"?), con maxi bottiglia da guinness, fuochi pirotecnici, tendone in piazza, balli, illuminazione del famoso Castello Gancia, simbolo della città e del capodanno duemila!

Un'occasione che Amministrazione comunale, Pro-Localo, Consorzio dell'Asti Spumante, la Produttori Moscato, aziende spumantiere e piccoli produttori non dovevano lasciarsi sfuggire...

Ancor più in questi momenti di difficoltà per un prodotto che contribuisce, in maniera determinante, all'economia di almeno 52 comuni del sud Piemonte.

Auguri per il 2000 e buon Millennium, senza 'baco', naturalmente!

r.c.

Annunciata da Giovanni Bosco apertura nuova sede

## Alla Produttori Moscato le adesioni dei Cobas

**Canelli.** Sono state consegnate nelle mani del dott. Angelo Dezzani da Giovanni Bosco, leader e portavoce dei giovani produttori di uva Moscato, le prime 1077 adesioni alla Produttori Moscato d'Asti.

A fine gennaio saranno consegnate le rimanenti adesioni, a conferma di un fattivo rientro dei cosiddetti cobas del Moscato.

«Ci sono state - dichiara Angelo Dezzani, direttore della Produttori Moscato Associati - certamente attorno a questo fenomeno disinformazione, strumentalizzazioni, un ruolo non sempre equilibrato della stampa, ma dopo un primo momento di protesta 'istintiva', dovuta all'oggettivo malcontento, questi giovani stanno facendo velocemente esperienza.

Diventando in fretta consapevoli delle coordinate economiche del nostro settore produttivo e dei rapporti professionali ed umani al suo interno.

Non è un caso infatti che non si vogliano definire 'cobas', né oggi tantomeno chiedano di invalidare l'accordo interprofessionale.

Stanno così rilanciando proposte già presentate dalla Produttori per un futuro e consensuale abbandono degli spumanti concorrenti all'Asti da parte delle case vicine del nostro territorio.

Certo non sono omologati, si saranno permesse alcune intemperanze, ma ora hanno preso la decisione di entrare a far parte della compagine della Produttori, facendosi anzi promotori di una capillare campagna di tesseramento.

L'Associazione, che peraltro ha da subito guardato con la massima attenzione e disponibilità al loro movi-

mento, li aspetta per crescere insieme.

Perché i viticoltori possano vivere in prima persona da protagonisti una nuova e più positiva stagione contrattuale.»

Intanto, dopo l'ultimo incontro del 1999 a Calosso, continuano nel 2000 le riunioni dei giovani produttori di uva Moscato, venerdì 7 gennaio, a Monastero Bormida.

«I giovani produttori di uva Moscato - scrive il loro portavoce Giovanni Bosco - delle province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno scelto, 150 giorni fa, ovvero il 1° agosto 1999, la "rivoluzione".

Appena aperto le finestre, a qualcuno che da decenni era nella stanza gli è venuto il raffreddore, a qualcun altro la broncopneumonia.

Cosa succederà quando inizieranno le pulizie?

I giovani contadini stanno aderendo alla Produttori Uva Moscato, l'unica associazione autorizzata per legge alle trattative con la parte industriale per quanto riguarda il prezzo delle uve e le normative, non certamente per fare numero, ma per esserne parte attiva.

Non è una marcia indietro come qualcuno vorrebbe far credere, ma fa parte di una precisa strategia.

I giovani produttori di uva Moscato sanno cosa vogliono e sanno come fare per ottenerlo.

Sono passati appena 150 giorni da quel 1° agosto quando alcuni giovani si sono riuniti e hanno deciso di "rivoluzionare" il mondo del Moscato, lasciando però intatto quello che di buono negli anni passati è stato fatto.

In centocinquanta giorni hanno attivato 52 sindaci del-

la zona tipica del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante mettendoli di fronte alle loro responsabilità.

Tre organizzazioni sindacali a livello regionale hanno sentito il dovere di intervenire con appelli sui principali periodici locali.

In centocinquanta giorni gli artigiani, i commercianti e professionisti della zona a vocazione Moscato hanno capito che le loro attività possono ancora esistere solamente se l'uva Moscato potrà spuntare un prezzo remunerativo.

Alle ditte che producono Asti Spumante è venuto il dubbio se produrre prodotti concorrenziali è conveniente o no per la valorizzazione dell'Asti Spumante, prodotto con caratteristiche speciali, unico al mondo.

Tutto questo in soli centocinquanta giorni.

Ma i giovani contadini, artigiani, commercianti, professionisti si sono dati mille giorni di "rivoluzione".

Si stanno organizzando per avere una sede operativa in mezzo alla gente.

Il bello è ancora tutto da venire.

Il futuro, che piaccia o no, è tutto loro!

Franco Piccinelli, valente scrittore e fine giornalista, prima di tutto l'ha capito: "Essendosi dunque autoescluso dalle lamentazioni e avendo

accettato di adeguarsi a una normativa che non è solo tecnica ma è anche morale, si può dire che sia nato proprio quest'anno il contadino nuovo.»

Le tre organizzazioni professionali, in attesa del prossimo dibattito, hanno rilasciato commenti e proposto già alcuni elementi di riflessione.

Peppino Cancelliere, presidente della Cia, auspica che la prossima normativa possa vedere più equamente suddivisi gli oneri tra le parti in causa.

Cancelliere ricorda infatti che oggi l'80 per cento del fondo è fornito dalla parte agricola».

E' indispensabile porre quanto prima limiti all'espansione della base produttiva e stabilire la resa per ettaro, in base al fabbisogno che la componente industriale dovrà dichiarare, entro il prossimo mese di febbraio.

La Confagricoltura propone di fissare in 85 quintali ad ettaro la resa massima del 2000 e di pagare un indennizzo a chi si impegnerà ad estirpare il vigneto di Moscato e a non reimpiantarli per tre anni.

A questo scopo si prefigge di destinare una parte (5 miliardi) di un fondo di 13 miliardi.

G.A.

Natale 1999

## Inter club in visita alla casa di riposo



**Canelli.** L'Inter Club Canelli "Massimo Moratti" (al suo secondo anno di vita - oltre 130 soci - presidente geom. Francesco Madeo) ha voluto, in occasione delle feste natalizie, rendersi nuovamente promotore, attraverso il suo solerte direttivo, di una significativa e simpatica iniziativa, quella di far visita agli ospiti della casa di riposo di via Asti, portando loro in dono panettoni, pandoro e bottiglie di Moscato canellese.

Grazie alla collaborazione della direttrice che vivamente ringraziamo ancora per la disponibilità, una rappresentanza dell'Inter club Canelli (presidente, vice, consigliere Gianoglio ed il segretario Fabrizio De Dominicis nella veste di Babbo Natale) ha fatto visita agli ospiti (circa una trentina) venerdì 24 dicembre, dopo il pranzo.

Babbo Natale, ovviamente, accolto con entusiasmo dai presenti, ha fatto gli onori di casa con gli ospiti assai divertiti, distribuendo ad ognuno di loro, coadiuvato dagli amici interisti, un'originale confezione con i colori neroazzurri.

Gli ospiti, riscaldati dal nettare canellese, hanno intonato allieggermente cori alpini. Prima del commiato, un brindisi e la foto ricordo.

F. Guasco



**DONAZIONE  
sabato  
8 GENNAIO  
ore 9 - 12**

Presso la sede di Canelli  
in via Robino 131

La Tosti Spa, azienda spumantistica  
con sede in Canelli (AT)  
**RICERCA PERSONALE LOGISTICA  
(Italia ed Esport)**  
Si richiedono esperienza nel settore  
e familiarità con i sistemi informativi.  
Per primo contatto tel. 0141/822011

Scomparso da Villa Cora dove era ricoverato

## Dipendente comunale stroncato dal freddo

**Canelli.** Sabato 1 gennaio, proprio all'alba del Duemila, ha fatto perdere le sue tracce Giovanni Gallo, 50 anni, nativo di Castelletto Uzzone (Cn), idraulico del Comune di Canelli. Dal 22 dicembre era ricoverato a Villa Cora di Costigliole, dopo essere stato dimesso dall'Ospedale di Asti. L'allarme è scattato, verso le 6,30, da parte dei dipendenti della stessa struttura sanitaria, e successivamente ai Carabinieri della locale stazione e della Compagnia di Canelli che si sono attivati per cercarlo. E' subito stata predisposta una battuta di ricerca da parte dei Carabinieri con l'ausilio dei cani del nucleo cinofilo di Volpiano, di una ventina di uomini della protezione civile di Costigliole, nel timore che si fosse perso o sentito male mentre vagava nelle campagne. Senza una lira in tasca, ha però portato con sé, tre paia di pantaloni e due giacche, troppo leggeri per le temperature rigide di questo inverno. Gli unici parenti sono la madre e il fratello Ercole residenti a Costigliole. Gallo risiedeva da dodici anni a Canelli, in via del Castello 4, nel casggiato S. Leonardo, una casa popolare, proprio di fronte alla parrocchia di S. Leonardo. Un edificio che era appartenuto alla Diocesi e che il Comune, do-

po l'alluvione, aveva provveduto a ristrutturare. Era celibe e solo. Nessun legame, neppure quello con i familiari più stretti, lo aveva strappato al vuoto della solitudine. E la solitudine gioca brutti scherzi, compreso quello di isolarsi ancora di più e di estraniarsi dalla realtà.

Era caduto due mesi fa, di notte, dal pianerottolo del secondo piano della sua abitazione, riportando fratture multiple alla testa e ad una spalla. Era stato ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. Ristabilitosi, era passato al nosocomio canellese, per poi ritornare a curarsi in quello di Asti.

«L'abbiamo visto, l'ultima volta, il pomeriggio di San Silvestro, a Villa Cora. Nulla lasciava presagire la sua scomparsa. A volte non era lucido, per questo era stato ricoverato a Villa Cora. Ma non era solo, spesso incontravamo i suoi amici e colleghi che andavano a fargli visita.» dichiara la cognata Piera Gioda, moglie del fratello Ercole.

Don Pasquale Ottonello, parroco di S. Leonardo, lo definisce un "bravo ragazzo, sempre disponibile a dare il suo contributo nelle varie iniziative di volontariato parrocchiale".

«Era mite. Disponibilissimo per tutti. Si faceva sempre in-



quattro per gli altri» conferma il geometra del Comune, Bruno Salvetti, responsabile degli operai comunali.

\*\*\*  
Mentre andiamo in stampa apprendiamo che il cadavere di Giovanni Gallo è stato ritrovato ormai irrigidito dal freddo nei pressi di un oratorio locale.

Ma.Fe.

Canellese-italiano

## Il dizionario minimo di Nani Ponti

**Canelli.** E' uscito nelle edicole canellesi e in alcune librerie, il "vocabolario minimo" canellese-italiano ed italiano canellese dello scrittore Nani Ponti, edito da Fabiano (una quarantina di pagine a diecimila lire) grazie a sponsor pubblici e privati (il Comune di Canelli, la Luigi Bosca spa, le Casse di Risparmio di Torino e Bra, la Banca Brignone e la Cm Calcestruzzi).

Nani Ponti, canellese, 66 anni, gestisce con le figlie una tabaccheria in viale Risorgimento. Appassionato di balon e di ciclismo, ha fondato quarant'anni fa l'associazione del Pedale canellese, di cui è dirigente, ricevendo diversi riconoscimenti, tra cui L'ancora d'argento per l'impegno verso i giovani.

Non è nuovo al mestiere di scrivere. Al suo attivo figurano tre raccolte di racconti: Il Crocevia, L'ondata e Lune d'agosto.

Dedicato alla moglie Silvana, scomparsa alcuni anni fa, il vocabolario costituisce un'anticipazione di un'opera più vasta, già compilata, comprendente 350 mila parole, in attesa di uno sponsor per essere pubblicata.

Comprende: nomi, aggettivi, pronomi, frasi, proverbi, modi di dire, mestieri, professioni, una grammatica essenziale, la declinazione dei verbi.

Tra i modi di dire: l'amùr u fa pasè el témp, el témp u fa pasè l'amùr (l'amore fa passare il tempo, il tempo fa passare l'amore); fe l'ó\_so per nént paghé la só (fare il tonto per non pagare il dazio); avucàt e mèdich: mèj paghèie e nént truvéje (avvocati e medici: meglio pagarli e non tro-

varli); capi Rùma per tùma (capire il contrario).

Il recupero del dialetto, insomma, non come operazione meramente linguistica ma come ricerca delle radici e delle tradizioni più lontane, patrimonio prezioso da tramandare alle generazioni future. La valorizzazione del dialetto canellese anche in opposizione al dilagare del linguaggio televisivo, banale e ripetitivo, con innesti di romanesco e di espressioni gergali.

Per trascrivere fedelmente i fonemi dialettali, Ponti ha adattato in modo originale i segni grafici della lingua italiana.

G.A.

## A.P.P.E: "Una sola imposta comunale sulla casa"

**Canelli.** In occasione della 'Giornata della fiscalità immobiliare', promossa dalla Confedilizia, ad Asti, si è svolto un incontro tra una delegazione dell'A.P.P.E. (Associazione provinciale della proprietà edilizia), guidata dal presidente Avv. Rostagno, ed il Prefetto Bruno D'Alfonso a cui è stato consegnato un documento sullo stato della fiscalità immobiliare italiana, unitamente alla proposta di istituire un'unica imposta sulla casa.

"Secondo i dati della Confedilizia - commenta l'avv. Rostagno - il carico fiscale sulla casa, fra il 1980 ed il 1997, è aumentato del 1.005%, pari a 57mila miliardi nel solo '97. Molteplici sono le imposte, le tasse, i tributi, i contributi che gravano sull'abitazione ad opera dello Stato (Irpef, Irpeg, imposte ipotecarie e catastali, imposte di registro, ecc), delle Regioni (Irap, addizionale regionale sulle imposte sui redditi), delle Province (tributo ecologico, addizionale provinciale sui redditi), dei Comuni (Ici, Tarsu, addizionale comunale sui redditi, ecc), dei consorzi di bonifica. A questa molteplicità di enti impositori si aggiunge il fatto che vengono colpiti sia il reddito che il patrimonio immobiliare, con l'Ici che da imposta originariamente concepita come imposta sui servizi comunali, è stata introdotta come imposta patrimoniale ed è, di fatto, divenuta un'imposta personale con tutti i difetti della vecchia imposta di famiglia".

La Confedilizia propone quindi di semplificare e razionalizzare questa selva di tributi inserendo una sola imposta reddituale a base comunale.

b.b.

Protesta di Flavio Scagliola

## Le mancate promesse del Ministro Fasano

**Canelli.** Accenti polemicici hanno caratterizzato l'incontro organizzato, prima di Natale, a Torino, all'assessorato all'agricoltura, dal consigliere di Canelli Flavio Scagliola, enotecnico e produttore viticolo, con delega all'agricoltura, tra l'assessore Giovanni Bodo e i Cobas del Moscato.

Il consigliere Scagliola ha ribadito il proprio disappunto per le promesse non mantenute dal Ministro Fassino che, in una riunione a Neviglie, aveva promesso un importo almeno pari al totale sborsato dai viticoltori per utilizzarlo nella promozione del territorio. I giovani produttori dell'uva Moscato han-

no espresso le proprie perplessità sull'accordo stipulato e hanno ribadito tre punti principali: malcontento per la perdita di reddito per ettaro quantificabile nella misura del 20% (10% abbassamento resa e 10% trattennute); richiesta di maggiore trasparenza sull'utilizzo dei fondi a scopo promozione; richiesta di una consultazione di sindaci con funzione di controllo sull'utilizzo dei fondi.

«Nel futuro, non saranno possibili investimenti, se ci saranno ancora riduzioni di guadagno, con conseguente impoverimento della zona e, di riflesso, anche sulle altre attività economiche: commerciali e industriali, in particolare del settore enomeccanico, ecc.»

I portavoce del movimento, il consigliere canellese Scagliola e il capodelegazione di Strevi, Prati, hanno auspicato che il contratto - "l'unico possibile" - possa servire come base per un prossimo accordo.

I Cobas hanno confermato anche la propria intenzione di entrare a far parte dell'Asso-Moscato già dalle prossime elezioni (nel marzo 2000) ed hanno sottolineato che le adesioni al loro movimento "sfiora" le 2000 presenze.

Scagliola ha aggiunto: «I contadini hanno già sborsato in anticipo l'Iva delle fatture dell'uva e, prima di Natale, parte della trattenuta per la pubblicità. Oltre alla riduzione del 20% del reddito, hanno anticipato i soldi per pagare le varie tasse. Spero che il Ministro Fassino, nella "finanziaria" abbia inserito la voce contributo pro Asti.»

G.A.

Al Teatro Balbo di Canelli

## "Spettacoliamo '99" dei ragionieri



**Canelli.** Si è svolto, lunedì 20 dicembre, al Teatro Balbo di Canelli il tradizionale "Spettacoliamo", manifestazione natalizia organizzata dall'Istituto Tecnico Commerciale Nicola Pellati, con la partecipazione della 3 D della scuola Media Carlo Gancia, con incasso devoluto in beneficenza. Davanti ad una platea gremita, i giovani studenti hanno proposto scenette, gag, parodie di famosi personaggi della Tv e dello spettacolo facendo ridere e divertire il pubblico. Ad assistere gli attori "per caso o necessità" anche alcuni professori, in particolare quelli di educazione fisica. L'incasso della serata è stato devoluto, come tradizione, all'UNICEF ed, in parte, alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il costo per l'affitto della sala è stato coperto dal comune di Canelli.

(foto di Ferro)

A Cassinasco

## Si sono lasciati alle spalle quarant'anni



**Cassinasco.** Grande festa per i coscritti della leva 1959 nella chiesa parrocchiale di S. Ilario. Nel corso della S. Messa, celebrata da don Alberto Rivera, è stato ricordato il loro coetaneo, Giorgio Bottero, prematuramente scomparso. Al termine, tutti i festeggiati, insieme a familiari, parenti ed amici, si sono dati appuntamento al ristorante "Madonna della neve" dove hanno gustato un pranzo memorabile, tra battute, risate, brindisi ed applausi.

Appello del sindaco Ghignone

## Il castello di Moasca deve essere salvato



Una veduta del castello di Moasca.

(Foto Ferro)

Moasca. Nella provincia di Asti, sono stati stanziati, recentemente, dalla Regione un contributo di un miliardo per l'intervento di recupero del castello di Costigliole e un altro di 180 milioni per il restauro conservativo delle antiche mura di Asti.

Anche il giovane sindaco del comune di Moasca, Andrea Ghignone, 26 anni, laureato in giurisprudenza, spera di poter ottenere finanziamenti per poter salvare l'unica ricchezza del piccolo centro da lui amministrato: il castello risalente al XIV secolo.

Sul lato sud, quello che si affaccia sulla piazzetta del comune, sotto la meridiana, di recente fattura, si legge infatti la data del 1351.

Grazie ad un contributo della Sovrintendenza ai Beni culturali e ai fondi del comune si sta già intervenendo per salvare l'altra perla di Moasca, la chiesa di S. Rocco, ex chiesa della Confraternita dei Battuti. **Storia di un degrado annunciato**

Insieme al vicesindaco Pierluigi Duretto e all'assessore Maurizio Bologna, il sindaco Ghignone ha avviato, lo scorso novembre, la pratica burocratica relativa al castello.

Nella relazione inviata all'assessorato alla cultura della Regione e della Provincia e alla Sovrintendenza ai Beni culturali viene illustrata la situazione di grave degrado.

Del castello attualmente restano le mura perimetrali in mattoni e due torrioni.

L'amministrazione comunale di Moasca intende sottrarre all'inarrestabile rovina i lati settentrionale e occidentale e recuperare i due torrioni cilindrici, comprendenti tre camere ciascuno, tra loro sovrastanti. Sei locali che, consolidati e restaurati, potrebbero diventare sedi di enti e manifestazioni.

Dalla piazza del comune, attraverso una breccia nel lato sud del castello, si entra direttamente nello spiazzo occupato, fino a trent'anni fa, dalla struttura a due piani (il secondo piano svolgeva, nell'Ottocento, funzioni di granaio).

Ancora nella prima metà di questo secolo, il castello era in condizioni discrete, come testimonia lo svolgimento, nel 1926, di una rappresentazione teatrale nel salone principale.

La rovina completa risale al secondo dopoguerra.

Nel 1960 la Soprintendenza comunicò al comune di aver inserito il restauro del castello nell'elenco del programma dei lavori. L'anno successivo il Ministero informò di non avere disponibilità economica per finanziare il progetto.

Nel 1965, dopo il crollo di un bastione, il Genio Civile predispose una perizia. Da quel momento s'intrecciò una fitta corrispondenza fra il comune, la Soprintendenza, la Prefettura ed il Ministero.

Quest'ultimo, nel 1966, invitò la Soprintendenza a redigere un progetto di consolidamento e restauro ma non se ne fece nulla.

Sul finire degli anni Sessanta, i muri interni furono demoliti "per motivi di sicurezza" e le macerie furono ammassate nella cantina del castello (che occupava tutta la zona interrata), dopo averne sfondato la volta, di rara bellezza, come testimoniano le fotografie scattate prima dell'intervento demolitorio.

Da allora, i cunicoli sotterranei le due torri, adibiti a carcere, sono diventati inaccessibili.

Nel 1977 si prospettò addirittura la possibilità di un'utilizzo della torre del maniero come "inceneritore" delle immondizie.

### I proprietari del castello

Dal XV secolo alla fine del XVIII il castello fu proprietà dei conti Secco Suardo di Bergamo. Un discendente del ramo di Lurano (Bergamo), Lanfranco Secco Suardo, conserva, nell'archivio di famiglia, documenti riguardanti il comune di Moasca e il castello. Ultimi proprietari del castello furono i Musso di Laigneglia e infine dal 1950 il comune.

### Il recupero funzionale

Dal castello, a 260 metri di altezza, si ammira una vista panoramica eccezionale. L'atmosfera è solitamente così limpida che il terrapieno del vetusto castello è stato scelto, un anno fa, per una serata di osservazione astronomica.

L'amministrazione ha già interpellato alcuni professionisti locali e di Asti per uno studio di massima degli interventi necessari al consolidamento e al recupero funzionale del castello.

Lo spiazzo interno del castello, utilizzato per diversi anni per manifestazioni all'aperto, potrebbe infatti essere valorizzato, insieme ai due

torrioni, per iniziative culturali e turistiche.

### L'appello del sindaco ai privati

Il sindaco Ghignone fa un appello anche ai privati perché vogliono sponsorizzare il recupero di un'opera che appartiene al patrimonio storico ed artistico dell'Astigiano e del Piemonte.

Sul lato orientale del castello, quello in cui ci si imbatte risalendo dalla strada Canelli-Asti, una scritta risalente ai primi del '900 riporta, insieme all'altitudine del paese (260 metri), la popolazione d'inizio secolo (900 abitanti).

Ma il sindaco Ghignone precisa: "Oggi la popolazione conta solo 355 abitanti."

Un paese davvero piccolo per farcela da solo.

G.A.

## Targa ricordo ai 40 anni del Pedale

Canelli. Una targa ricordo è stata consegnata, martedì 21 dicembre, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, dal sindaco di Canelli Oscar Bielli a Nani Ponti e a Gino Aliberti, rispettivamente "memoria e braccio storico" del Pedale canellese, nel compimento del 40° anno di attività dell'associazione.

Il "Pedale canellese" è stato infatti fondato il 26 dicembre 1959. Tra i fondatori: Nani Ponti, Aldo Domanda, Franco Campopiano, Gino e Vittorio Aliberti. Da allora di strada ne è stata percorsa e molta.

Come ha sottolineato il presidente Nani Ponti, che dal 1960 è alla guida del sodalizio bianco-azzurro, lo scopo principale della società è di promuovere l'attività ciclistica tra i giovani, un ciclismo pulito "a pane ed acqua".

In duecento, tra corridori, dirigenti, sostenitori e simpatizzanti, hanno festeggiato un mese fa l'evento con il pranzo sociale del "Pedale canellese", che si è tenuto al ristorante 'Mangia Ben'. Erano presenti Marcheggiani e Martelli che hanno portato i saluti della F.C.I.

Targhe, medaglie e coppe sono andate agli atleti, ragazze e ragazzi, che nel 1999 hanno gareggiato e vinto con i colori bianco-azzurri.

Nel settore 'Giovannissimi' il 'Pedale' si è classificato al 22° posto nella graduatoria nazionale e primo in Regione per società. Ottimo risultato per proiettarsi nel duemila.

Il sindaco Oscar Bielli e l'assessore Beppe Dus hanno confermato la costruzione della pista ciclabile tanto attesa dal "Pedale" e dai canellesi.

Con le parole del presidente

## Gli auguri dell'AC Canelli

Canelli. "Una squadra di calcio, una città, sono le due facce di una medaglia.

Per Canelli il calcio è amore antico, fatto di sudore e fatica, ma anche di passione, lealtà e soddisfazioni.

Per questo alle soglie del terzo millennio voglio, unitamente ai miei collaboratori, augurare una buona fine di secolo e un migliore inizio di millennio, a tutti coloro che contribuiscono alla vita della nostra società.

Un grazie innanzitutto agli sponsor: a quelli principali, come la Cassa di Risparmio di Asti, da cinque anni presente con il proprio marchio sulle maglie della prima squadra; la concessionaria Fiat Autobelbo 2000, sponsor della squadra Juniores Regionale; le ditte Mondo & Scaglione, Riccadonna, Magazzini Alciati, Cavagnino & Gatti, Robino & Galandrino, colorificio Moncalvo, e tutte le altre aziende che, per motivi di

spazio è impossibile citare, ma che con il loro prezioso contributo favoriscono l'attività dell'AC Canelli.

Un grazie all'amministrazione comunale canellese per la collaborazione e la sensibilità dimostrata nei nostri confronti. Grazie ai tifosi, che con il loro calore, ogni domenica, sono il nostro "dodicesimo uomo", grazie infine ai giocatori e tecnici che con l'impegno e la dedizione fanno dell'AC Canelli una delle società calcistiche più attive e rispettate della nostra Regione.

Auguro a tutti un fantastico 2000, prospero di successi e vittorie, che portino il Canelli in categorie superiori.

Sarebbe motivo di orgoglio per la squadra, la società, per la città di Canelli, capitale astigiana del vino e dell'industria, ma anche dello sport inteso come impegno sociale a salvaguardia di valori veri".

Gianfranco Gibelli  
presidente dell'AC Canelli

## Progetto regionale educazione alla salute

È partita, il 29 ottobre, su tutto il territorio piemontese, la campagna di prevenzione contro le malattie cardiovascolari (che provocano il 44% dei decessi in Piemonte) e i tumori (30%), ideata dalla Regione Piemonte. Il progetto d'educazione alla salute punta su tre slogan, provocatori, apparsi su giornali, spazi pubblicitari, manifesti, depliant, ecc.: *Il cancro ama i fumatori, L'infarto ama i pigri, L'ictus ama gli ipertesi.*

La campagna di prevenzione prevede anche un fitto ciclo d'incontri (70 entro marzo 2000) con i medici di base, i medici del lavoro e quelli dello sport, un monitoraggio di prevenzione e identificazione della popolazione a rischio (aprile-novembre 2000) e una relazione finale da sottoporre all'Istituto superiore di sanità, al Governo e alla Comunità europea.

Questo programma pluriennale di promozione della salute rappresenta un salto di qualità rispetto al passato. Il Piemonte si allinea così alle tendenze internazionali più attuali, recependo le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, della Commissione europea e del Piano Sanitario Nazionale.

## Cronaca varia dalla Valle Belbo

### Sventati furti all'Aliberti e Bruscoli

Calamandran. Sventato furto ai danni della ditta canellese 'Sirio Alberti, costruttrice di autoclavi e serbatoi per vini e spumanti, situata nella zona industriale di regione S. Vito a Calamandran. Durante la notte fra domenica due e lunedì tre gennaio, intorno alle ore 4, alcuni ladri si sono introdotti negli uffici, dopo aver forzato una finestra sul lato sinistro, facendo però scattare il sistema d'allarme collegato, via radio, con la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza 'Cittadini dell'ordine'. Immediatamente giunsero sul posto due pattuglie di pronto intervento operanti nella zona. Da un'accurata ispezione le guardie giurate rinvenivano una scala metallica appoggiata ad una delle finestre. Nel frattempo i ladri si erano dati alla fuga nei campi circostanti. Sul posto intervenivano anche i carabinieri di Nizza Monferrato che, successivamente venivano chiamati in appoggio ai colleghi di Canelli, presso il capannone della ditta 'Bruscoli', a duecento metri dalla 'Sirio Aliberti' (!).

### Ladri in Comune

Calamandran. Sempre nelle prime ore della notte tra domenica 2 e lunedì 3 gennaio ignoti si sono introdotti, forzando una finestra sul retro, negli uffici comunali e nelle aule della scuola elementa-

re di Calamandran. A parte il gran disordine sembra non sia stato asportato nulla. Non si esclude che gli autori del tentato furto siano gli stessi che hanno colpito all'Aliberti e ai Magazzini Bruscoli. E' ormai da circa un mese che le zone industriali del canellese sono "battute" sistematicamente da ladri in disperata ricerca di soldi.

### Proiettile contro la scuola media di Nizza

Nizza. Al rientro dalle vacanze, i bidelli hanno trovato i vetri di una finestra perforati da un proiettile che si è poi conficcato nel muro di un'aula. Secondo una prima ricostruzione dei Carabinieri di Nizza l'odioso episodio è da attribuire ad un colpo da arma da fuoco sparato per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

### Denunciati svizzeri per incendio colposo

Roccoverano. Due svizzeri domiciliati a Roccoverano da tempo sono stati denunciati dai Carabinieri della locale stazione per incendio colposo. Nella giornata di lunedì 3 gennaio, dopo aver appiccato il fuoco ad alcune sterpaglie, perdevano il controllo del focolaio che si propagava al bosco e sottobosco adiacente. Sul posto per spegnere le fiamme che hanno distrutto circa 4000 metri di terreno sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Nizza e il gruppo AIB di Bubbio.

Ma.Fe.

A San Marzano Oliveto

## Grande successo per la "compagnia d'la riva"



Gli attori.

(Foto Ferro)

Canelli. Ancora un successo per la compagnia teatrale Sanmarzanese che a Natale, come vuole ormai la tradizione, si è presentata al suo pubblico con la nuova commedia "Giromin a veul mariesse". Commedia brillante in due atti che ha catturato la simpatia e i consensi del pubblico. Un applauso a questi attori, non professionisti, che con grande impegno, anno dopo anno, si stanno affermando sui molti palcoscenici della provincia. Mauro Sartoris protagonista della vicenda con il personaggio Giromin, curioso e stravagante, è stato il più applaudito, ma nulla poteva fare se non fosse stato ben coadiuvato dagli altri attori anch'essi formidabili. Quindi una grande nota di merito a Domenico Gallo che interpretava Temistocle, Giovine Elda nel ruolo di Angela, Enza Branda, Iolanda Calogero, Ileana Bersano che interpretava la virtuosa Adalgisa, Francesca Baldino, Alberto Basso, Mario Mombelli, Franco Giargia e Bruno Asinari. Per la regia grandi applausi a Ermes Tebaldi che ha curato anche la scenografia, le luci e i suoni. Ottimi i costumi affidati alla mani esperte di Ornella Paltro e Elsa Barbero. A.S.



*Nella conferenza stampa di fine anno*

## Consuntivo 1999 e programma 2000 dal gruppo "Insieme per Nizza"

**Nizza M.to.** Il gruppo consiliare "Insieme per Nizza" che esprime l'Amministrazione Comunale, riconfermata nelle ultime elezioni del Giugno 1999, con gli auguri di Fine anno ha colto l'occasione per un bilancio dell'attività e dei lavori effettuati per il 1999 e nel medesimo tempo ha ricordato gli impegni per l'anno 2000.

Il capogruppo consiliare, Mario Castino, portavoce del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri, ha approfittato dell'occasione per fare gli auguri, a nome di "Insieme per Nizza" a tutti i cittadini con il ringraziamento per la fiducia nuovamente accordata, con la promessa di aprire, prossimamente, una "Sede" del raggruppamento unitamente alla costituzione di un "Gruppo di lavoro".

Il Sindaco Flavio Pesce, da parte sua, ha elencato gli interventi più importanti del 1999.

L'anno si era aperto con la firma dell'atto di vendita alla Cassa di Risparmio di Asti del sedime dell'ex palazzo Debenedetti in Piazza Martiri di Alessandria, concludendo così una vicenda, quasi ventennale. Con l'anno 2000 (si presume nel mese di Febbraio) verrà iniziata la nuova costruzione.

Di seguito ha ricordato gli altri lavori terminati: Apertura della nuova Scuola Media in Reg. Campolungo; 1° lotto nuova pavimentazione di Via Maestra (iniziata una settimana dopo le elezioni e terminata per la Fiera); Lavori di sistemazione delle Elementari Rossignoli e della Materna in Via Colonia; Ristrutturazione della Bottega del Vino; Palazzo Monferrino; Completamento del Depuratore (entrerà in funzione nella prossima primavera) e dei collettori fognari di Corso Alessandria e Corso Acqui; Convenzione fra

Nizza (comune capofila) ed altri sedici comuni della zona per l'apertura di uno Sportello Unico a disposizione di aziende ed imprese; Adozione del Piano Urbano del Traffico che verrà discusso dalle Commissioni e portato in Consiglio Comunale; Convenzione fra Comune e Vigili del Fuoco di Asti per una più stretta collaborazione nell'ambito della Protezione Civile; Cessione in comodato dall'ASL 19 al Comune di Nizza di 21 tele (di particolare valore) che L'Erca provvederà a restaurare con la collaborazione finanziaria di Enti pubblici e privati; Costruzione del nuovo ponte sul Rio Nizza di Via Fitteria e sul Rio Colonia di Via Alessandria (con relativa messa in sicurezza del corso d'acqua); In collaborazione con l'ASL 19 è terminata la costruzione della RSA di Viale Don Bosco.

Le prospettive degli interventi per l'anno 2000 sono nutrite ed importanti ed il sindaco ricorda che "i progetti già in cantiere saranno portati avanti con volontà ed impegno per rispondere alle domande dei cittadini ed al servizio del territorio".

Questi gli impegni più importanti:

Costituzione di una sottozona del Barbera (in collaborazione di altri paesi limitrofi); lavori di prevenzione e messa in sicurezza del Rio Nizza

(per una spesa di 10 miliardi e 800 milioni) in collaborazione con gli Enti competenti; Costruzione del collettore fognario in Strada Canelli (fino alla zona industriale); Progettazione del nuovo ponte Buccelli; Recupero ambientale sponda sinistra del Torrente Belbo; Manutenzione ordinaria del Torrente Belbo; Palestra Polifunzionale e Secondo campo sportivo in Reg. Campolungo; Sistemazione Piazzale Pertini; Costruzione Canile consortile; riordino aree verdi; Attenzione alla sicurezza dei cittadini con il potenziamento del corpo dei vigili con l'assunzione di un nuovo comandante, video sorveglianza in alcune zone della città e collaborazione con i carabinieri in congedo per la sorveglianza nei giardini di piazza Marconi.

Non va dimenticato, secondo il primo cittadino di Nizza, l'attenzione alla grande viabilità ed alle comunicazioni, quali il 3° lotto della circonvallazione e l'istituzione di un Bus navetta fra le strutture sanitarie di Nizza e Canelli per agevolare e favorire gli spostamenti dei singoli utenti.

Il sindaco conclude con la promessa di "Affrontare il 2000 con caparbietà per interpretare e risolvere positivamente le esigenze dei cittadini".

**F.V.**

### Taccuino di Nizza

**Distributori** - Domenica 9 gennaio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, str. Alessandria, sigg. Piano e Gisberto.

**Farmacie** - Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: 7-8-9 gennaio farmacia del dott. Fenile; 10-11-12-13 gennaio farmacia del dott. Baldi.

**Numeri telefonici utili** - Vigili Urbani 0141 721565, Vigili del fuoco 115, Carabinieri 0141 721623, Guardia medica 0141 7821, Polizia stradale 0141 720711, Croce Verde 0141 726390, Gruppo volontari assistenza 0141 721472.

*Con l'accorpamento di imposte, registro e Iva*

## Nuovi uffici delle entrate in funzione a Nizza e Canelli

**Nizza M.to.** Nuova sede dell'Ufficio delle Entrate a Nizza Monferrato, in Via IV Novembre 62, in funzione dal 28 Dicembre 1999.

Nella nuova struttura saranno espletati i servizi riguardanti le competenze dell'Ufficio Imposte Dirette, dell'Ufficio del Registro e dell'Ufficio Provinciale I.V.A. Contemporaneamente è attivo a Canelli, in Piazza della Repubblica una sede staccata dell'Ufficio delle Entrate, in grado di espletare le stesse funzioni della sede principale di Nizza.

Con questo vengono smentite tutte le voci e le perplessità manifestatesi nei mesi scorsi sui "tagli" degli uffici finanziari nella zona della Valle Belbo.

L'Ufficio delle Entrate è a disposizione dei paesi del Sud astigiano e gli utenti potranno rivolgersi, indifferentemente, alla sede più "comoda" o Nizza o Canelli.

Ecco l'elenco dei comuni interessati: Agliano, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandranza, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Borinida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vinchio. I locali sono stati ricavati dalla ristrutturazione di una vecchia costruzione (già sede della ditta Aymar) su una superficie di circa 600 mq., dislocati su due piani ed una cantina che servirà per l'archiviazione delle pratiche.



La nuova sede degli uffici delle entrate a Nizza.

Il contribuente, entrando, si troverà in un ampio salone e, secondo le sue esigenze, verrà indirizzato agli uffici competenti. Inutile ricordare che l'attrezzatura tecnica è stata completamente rinnovata, mentre quasi tutti i nuovi sono i mobili e gli arredi. Anche la sede staccata di Canelli è stata rinnovata parzialmente con nuove attrezzature. L'Ufficio delle Entrate di Nizza e della sede staccata di Canelli farà capo ad un Dirigente Responsabile, il Dott. Giuseppe Cantatore, come coordinatore generale e si avvarrà della collaborazione di un capo area servizi e un capo area di controllo.

Questa nuova struttura, come ci conferma il Dr. Cantatore (che ci ha illustrato i nuovi locali), con tutti i servizi accorpatisi è "in grado di fornire servizi più diretti ed incisivi a tutti i contribuenti, i quali potranno rivolgersi, tranquillamente, per vedere soddisfatte le loro richieste in materia di imposte dirette ed indirette."

Ricordiamo che (come su menzionato) gli uffici trovano posto nella sede della *Ditta Aymar*, ormai estinta. La Ditta Aymar era un'azienda fondata verso la fine del 1800 per la produzione di vini e spumanti.

Intorno agli anni 30 si era dedicata, quasi esclusivamente, alla produzione del Marsala raggiungendo una rinomanza nazionale. Infatti nei "mercatin" si possono trovare ancora delle insegne marchiate Aymar. La ditta cessò la produzione verso la fine degli anni 60. Gli eredi, dopo la scomparsa della famiglia Aymar hanno venduto la proprietà ad una Immobiliare privata che ha curato il restauro dell'immobile adeguandolo alle necessità del nuovo Ufficio delle Entrate che ne è diventato locatario attraverso il pagamento di un canone annuale. **F.V.**

## La festa per i diciotto anni dei baldi giovani nicesi



Nizza M.to. I coscritti della Leva 1981 hanno voluto festeggiare i loro "diciott'anni" con una bella festa. I giovani nicesi hanno invitato presso la discoteca "Palladium" di Acqui Terme, parenti, amici e conoscenti ad una serata di musica e ballo per ricordare in allegria la loro entrata in società. Nella foto de "Il Grandangolo" i baldi giovani posano per la foto ricordo.

Alla vigilia del Natale

## Improvvisa scomparsa di Bruno Gallesio

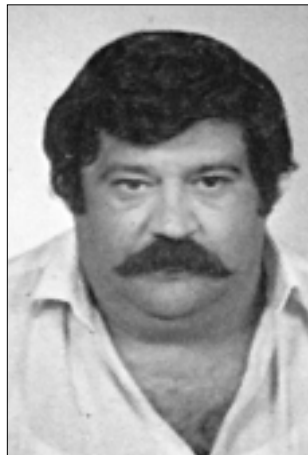
**Nizza M.to.** Alla vigilia delle feste natalizie è scomparso, improvvisamente, Bruno Gallesio, segretario della locale Cantina Sociale.

Colpito da male Lunedi 20 Dicembre, ricoverato immediatamente presso l'Ospedale di Asti, dove dopo un breve coma è spirato nella notte fra il Martedì ed il Mercoledì 22 Dicembre. La sua prematura dipartita (aveva 47 anni) lascia nel più profondo dolore la moglie Maria Grazia e le figlie Elena e Paola.

Personaggio molto conosciuto a Nizza per essere stato per una decina di anni consigliere comunale e nell'Amministrazione precedente aveva ricoperto con impegno e competenza la carica di Assessore all'Agricoltura; non si era più ripresentato alle ultime elezioni amministrative. Inoltre, faceva parte del consiglio della Coldiretti, della Pro Loco e del Comitato del Borgo S. Michele.

Di carattere gioviale ed estroverso sapeva attirare subito simpatia ed amicizia che i cittadini nicesi hanno testimoniato con la partecipazione in massa alle esequie celebrate nella Chiesa di S. Giovanni, non in grado di ospitare tutte le persone che lo hanno accompagnato all'ultima dimora e che hanno dovuto accomodarsi sul sagrato della chiesa.

Alla famiglia, colpita dall'improvviso lutto, le condoglianze della Redazione di Nizza de "L'Ancora".



Bruno Gallesio

*Siccome la famiglia aveva manifestato il desiderio di "non fiori ma opere di bene" le somme raccolte (Suor Rosanna presso l'Istituto N.S. delle Grazie e Franco Chiappone del Borgo S. Michele) di comune accordo sono state così suddivise: £. 1000.000 a favore della ristrutturazione della Chiesa di S. Michele e £. 1.500.000 da destinare al Progetto Mbuji-Mayi "Centro di promozione sociale" per l'acquisto di mobili ed arredi per un centro di alfabetizzazione, formazione professionale di taglio e cucito e formazione religiosa della gioventù femminile e di giovani donne che non hanno potuto godere della scuola elementare.*

Per tre giorni ospiti dell'oratorio Don Bosco

## Capodanno particolare per i camperisti d'Italia

**Nizza M.to.** Gran pienone all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato per la tre giorni "Le Ruote nel 2000, Raduno di Capodanno" che il Camper Club Nicese ha organizzato in collaborazione con l'Assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune di Nizza Monferrato.

Completi i cortili dell'Oratorio che hanno ospitato 60 Camper e relativi equipaggi e esaurito il salone teatro per il Cenone di Capodanno e per la Cena rustica del 1° Gennaio, con 160 commensali che hanno fatto onore ai menù proposti, accompagnati dai meravigliosi vini della nostra zona, anch'essi degustati con gusto e competenza. Ai fornelli Mario Bensi e Signora (con alcuni collaboratori) a preparare e servire, via via "i piatti".

La Cena di Capodanno è stata allietata dalla musica dal vivo e la Cena rustica accompagnata da "giochi" con premi per i più fortunati.

Domenica 2 Gennaio i Camperisti si sono cimentati per le vie della città in una "caccia al tesoro" alla ricerca di curiosità storiche e non: notizie che avevano avuto modo di scoprire attraverso la "Cartina di Nizza" consegnata loro al momento dell'iscrizione. E così hanno imparato a conoscere ed apprezzare anche gli angoli più nascosti della nostra città.

Il Direttore dell'Oratorio, Don Ettore Spertino, ha messo ha disposizione il "servizio" religioso con una Messa di fine anno (ore 18) e le Messe delle ore 12 (1-2 Gennaio). Da parte loro i camperisti, oltre ad una nutrita partecipazione hanno provveduto ad animare le funzioni con le letture ed i canti in spirito di collaborazione ed amicizia.

Un plauso particolare va agli amici del C.C.N. di Nizza che hanno curato l'organizzazione nei minimi particolari ed un ringraziamento a Arturo Ronello, Giulio Vallegra e Massimo Minetti per l'impegno profuso e la presenza costante durante tutti i tre giorni al servizio degli equipaggi dei camper.

L'invito del Camper Club Nicese è stato raccolto dai camperisti di tutta Italia: equipaggi provenivano da Bari, da Vittorio Veneto, dalla Toscana, dal Lazio, dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Emilia, senza dimenticare i tanti piemontesi (Torino, Valle di Susa, ecc.). Da notare che gli organizzatori, per questioni di spazio, hanno dovuto dire di no a tante prenotazioni.

Domenica pomeriggio i Camper, piano piano, hanno lasciato l'Oratorio e Nizza con la soddisfazione di aver celebrato un Capodanno "particolare" e con la promessa da parte di tanti di ritornare a Nizza per altri raduni ed altri inviti.

F.V.

Sabato 15 e domenica 16 gennaio

## Scuola aperta alla "Madonna"



Il laboratorio linguistico.

**Nizza Monf.to.** L'Istituto "N. S. delle Grazie" ha aperto le iscrizioni alla Scuola Media e al Liceo per l'anno scolastico 2000/2001.

Per offrire a studenti e genitori la possibilità di visitare la scuola,

**Sabato 15 e domenica 16 gennaio 2000** dalle ore 14.30 alle 15 ci sarà una breve presentazione, da parte della Preside, dei programmi e delle attività della Scuola Media; dei tre indirizzi del Liceo e delle opzioni attivate.

Dalle 15 alle 18.00 ci sarà la visita guidata, con la consulenza dei docenti d'area, agli ambienti della scuola: aule, laboratori, biblioteca, palestra. Oltre la Scuola Media

(attiva in quest'anno scolastico con sei classi), presso l'Istituto funzionano il

\* Liceo della Comunicazione (al terzo anno di attività) con tre opzioni: Sociale, Comunicazioni Tecnologiche, Spettacolo;

\* Liceo Linguistico indirizzo sperimentale;

\* Liceo Scientifico indirizzo Biologico con due opzioni: Salute e Ambiente.

La visita a questa Scuola è possibile anche in altri giorni e in altri orari; è sufficiente un accordo telefonico. La Segreteria è aperta dalle 8.00 alle 13.00; dalle 15.00 alle 17.00. Tel. e fax 0141/793363 - 0141/702224 (centralino dell'Istituto).

Programmazione invernale

## Orari delle funzioni nelle chiese di Nizza

**Messe pre festive.** Ore 16,30 Chiesa di S. Giovanni; Ore 17, Chiesa di S. Siro; Ore 17, Chiesa dell'Oratorio Don Bosco per la Messa "dell'Oratorio"; Ore 17,30, Chiesa di S. Ippolito.

**Messe festive.** Ore 8, S. Ippolito; Ore 8,30, S. Siro; Ore 9, S. Giovanni; Ore 9,30, S. Siro; Ore 10, S. Ippolito; Ore 10,30, S. Siro; Ore 11, S. Giovanni; Ore 11,30, S. Ippolito; Ore 16,30, S. Giovanni; Ore 17,30S. Ippolito; Ore 18, Chiesa del Martinetto; Ore 18,30, S. Siro.

Presterà la sua opera in Africa

## Lascia l'ospedale di Nizza il primario di ginecologia

**Nizza M.to.** Il Dottor Erik Domini, con il 31 Dicembre 1999, ha lasciato la carica di primario di ginecologia presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato.

Nei quattro anni di permanenza presso la struttura nicese ha diretto, attorniato dal suo staff medico ed infermieristico, con competenza, impegno e sensibilità il reparto di maternità raggiungendo risultati lusinghieri: 200 parti all'anno e aumento degli interventi a favore delle pazienti con piena soddisfazione dell'utenza.

Nonostante le sollecitazioni di colleghi e dei dirigenti dell'ASL ha scelto di prestare la sua opera a favore delle popolazioni dell'Africa. Le proposte non mancano ed il Dr. Domini potrà scegliere per l'insegnamento universitario presso Università eritree e su-

danesi oppure optare per la costruzione di un Ospedale ai confini del Sudan in una zona priva di strutture sanitarie. In ogni caso la sua opera sarà a favore delle popolazioni più povere ed indifese.

L'Ospedale Santo Spirito ha salutato la scelta del Dr. Domini con una festiciola alla quale hanno partecipato colleghi, i vertici dell'ASL 19 con il Dr. Antonio di Santo, la Giunta del Comune di Nizza con il Sindaco Flavio Pesce e gli Assessori Maurizio Carcione e Tonino Spedalieri. Il Sindaco di Nizza ha consegnato al festeggiato una targa ricordo per la fattiva opera prestata ed ha donato una serie di fotografie che andranno ad abbellire il reparto.

Al Dottor Erik Domini con gli auguri per l'anno 2000, un buon lavoro per i suoi prossimi impegni in terra d'Africa.

## Notizie in breve

### Lezioni di Pittura All'Oratorio

Presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato a partire da Martedì 11 Gennaio (le lezioni si terranno il Martedì e Venerdì) dalle ore 15 alle ore 17, il maestro pittore Piero Zunino terrà delle lezioni di pittura in genere, uso colori, paesaggi, prospettive ecc. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi nelle ore pomeridiane o telefonare al n. 0141.721.258.

### Teatro a Fontanile

Prosegue la rassegna "U nost teatro" nel teatro comunale San Giuseppe di Fontanile. Sabato 8 Gennaio alle ore 21, il Gruppo Teatrale Sanmarzanese presenta "Giromin a veul mariesse" di Dino Belmondo. La commedia, divertentissima, ha per tema le vicende di una famiglia borghese con il problema di una paternità illegittima. Colpi di scena e trovate fino al classico "lieto fine". La compagnia di San Marzano, una abitué per il teatro di Fontanile, non mancherà ancora una volta di divertire il solito folto pubblico presente.

### Mercatino Biologico

Appuntamento Sabato 8 Gennaio con il "Mercatino Biologico" (il primo dell'anno 2000). Via Carlo Alberto (Via Maestra) ospiterà le bancarelle dei "Prodotti biologici" e dei "Prodotti dell'ingegno".

### Strenna della Befana con gli Alpini

Il Gruppo Alpini di Nizza il giorno 6 Gennaio ha distribuito ai bambini della città sacchetti con caramelle e dolci per ricordare il tradizionale rito della Befana che porta doni ai più piccini.

### Raduni Trifulau a Calamandrana

Domenica 16 Gennaio XXXI Raduno dei Trifulau presso l'Antico Ristorante "Il Quartino" con il Gran Pranzo delle ore 12. Sono invitati a partecipare tutti o "Trifulau" della zona.

Opera dell'artista Maristella Meregalli

## La Natività a Bruno scolpita nel legno



**Bruno.** Il Natale di Bruno, paesino sulla strada per Alessandria, è stato animato da un presepe ligneo scolpito dalla scultrice Maristella Meregalli da qualche tempo residente nel ridente paese dell'astigiano. I passanti e gli automobilisti potevano ammirare al centro dell'abitato una "natività" in legno a grandezza naturale e in un prato lungo la circonvallazione, l'arrivo dei magi con i cammelli, il tutto completamente illuminato. Due scene suggestive nel freddo paesaggio invernale della Valle Belbo.

A Castelboglione

## Gli auguri di Natale dalla scuola materna



**Castelboglione.** I bambini della Scuola Materna di Castelboglione hanno augurato Buone Feste e Buon Natale con uno spettacolo teatrale. Genitori, nonni, zii ed amici hanno assistito alle simpatiche scenette dei mini attori in allegria sottolineando l'esibizione dei bambini con scroscianti applausi.

(Foto Rampone)



**PELLICOLA**

**bennet**